

Cresce la tensione nella maggioranza
Immigrati, Fini non cede
Ds pronti al voto con An
Bossi: ci pensi il premier

ROMA Cresce la tensione nella maggioranza di governo. La miccia innescata è la proposta di An di dare il voto agli immigrati. Nonostante le barricate e le minacce di crisi della Lega, Fini insiste e la settimana entrante presenterà il disegno di legge al Parlamento. Ieri, a complicare la situazione nell'ambito della maggioranza, è giunta la disponibilità dei ds di appoggiare la proposta Fini. «Se si troverà l'intesa su un buon testo unificato, noi lo voteremo», ha dichiarato il segretario dei Ds Piero Fassino a conferma della disponibilità dell'opposizione al dialogo sulla legge che proporrà il voto alle amministrative per i lavoratori extracomunitari. Ma nell'Ulivo comincia a farsi strada il sospetto che lo strappo di Fini nei confronti di Lega e maggioranza possa rivelarsi un penoso teatrino per incassare un rimpianto di governo e qualche poltrona ministeriale. Comunque, tutto ciò scatena ancor più le proteste della Lega. Sulla questione Bossi chiede l'intervento del presidente del Consiglio («E lui il Carlo Magno della situazione»). «Il governo non è in crisi ma la maggioranza ha bisogno di qualche cura», afferma dal canto suo Marco Follini, dell'Udc, aggiungendo che in un voto trasversale sugli immigrati non c'è nulla di «destabilizzante» o di «scandaloso».

● A pagina 9

IMBARAZZANTE
PROPOSTA
TRASVERSALE

di Giorgio Lago

Economicamente parlando, di solito diciamo due cose sull'immigrazione. La prima che l'Italia, con in testa il Nord, ha assoluto bisogno di manodopera, dunque di lavoratori stranieri; la seconda che, pagando i contributi sociali, gli immigrati danno una mano anche a far tornare i nostri conti, a cominciare dalle pensioni. Sono argomenti brutali, ma così funzionano la domanda e l'offerta da mondo a mondo. Esiste un solo modo per umanizzare questo meccanismo: organizzare le cose per bene, usare una overdose di rigore e buon senso.

● Segue a pagina 9

PENSIONI,
UNA RIFORMA
MOSTRO

di Giuliano Cazzola

Che la riforma delle pensioni dei ministri Maroni e Tremonti contenga degli elementi di carattere strutturale è fuor di dubbio. Lo testimoniano pure gli apprezzamenti, venuti, in queste ore, da importanti osservatori internazionali. Perché allora il governatore Antonio Fazio - una personalità che, dall'alto del suo ruolo istituzionale, ha evidenziato i limiti della legge Dini fin dall'inizio e non ha mai smesso di chiedere una «riforma definitiva» della previdenza - ha voluto esprimere consistenti dubbi ed avanzare precise critiche al modello prefigurato dall'emendamento?

● Segue a pagina 8

Stamane alle 10 la partenza della 35.a Coppa d'Autunno. Per la vittoria previsto un duello tra «Alfa Romeo» e «Magic Jena»

Barcolana: è la regata dei record

Verso i duemila iscritti. 24 mila velisti in mare. 250 mila spettatori da tutta Italia



Trieste: teoria di vele sulle rive in attesa della Barcolana di oggi. (Foto Lasorte)

TRIESTE Regate in notturna, fuochi artificiali, concerto in piazza, rive affollate come non mai: una vigilia di Barcolana intensamente vissuta che al suo termine ha sfiorato il record di iscrizioni. Con tutti quanti, fino a tarda ora, a fare il tifo per superare la faticosa quota delle duemila partecipazioni. Candidato alla vittoria è Alfa Romeo, lo scafo del miliardario neozelandese Neville Crichton, entusiasta di essere a Trieste per riuscire a battere, in una volta sola, così tante imbarcazioni. A bordo di Alfa Romeo, anche il tattico di Alinghi, Brad Butterworth, e il triestino Lorenzo Bressani. Principale avversario del 90 piedi, lo scafo Magic Jena di Mimmo Cilenti e Mitja Kosmina, 80 piedi, giunto secondo nella scorsa edizione.

Il 35° compleanno della regata si rivela entusiasmante: oggi saranno circa 250 mila le persone che da terra seguiranno la regata, e si calcola che in mare ci saranno circa 24 mila velisti. Mai come quest'anno la kermesse ha attratto pubblico da fuori città. La festa che ha caratterizzato Trieste giovedì e venerdì è continuata per tutta la giornata di ieri, coinvolgendo sia gli appassionati di vela che i triestini.

Per quanto riguarda l'aspetto sportivo: si parte alle 10 di questa mattina. All'insegna della tradizione, il percorso consiste in un trapezio a vertici fissi di 14,5 miglia, con una boa in acque slovene. Il meteo dice poco vento, proveniente dai quadranti meridionali, e cielo coperto, un po' di brezza con il passare delle ore. Se così sarà, si assisterà a una partenza di bolina.

● Alle pagine 2-3-4-5-6

EUROPEI



L'Italia affonda l'Azerbaijan
e si qualifica al primo posto

● A pagina 39 Nella foto un'azione acrobatica di Inzaghi.



Alberto Aquilani

La Triestina va
oggi a Bergamo
per strappare
almeno un punto

● Cattaruzza a pagina 39

Trovata l'arma del delitto. Formalizzata l'accusa di omicidio volontario
Buia, così l'amico ha ucciso
a coltellate il suo convivente

UDINE Sarebbe stata un lite per futuri motivi a scatenare la furia omicida che ha portato al tragico accoltellamento avvenuto ad Avilla di Buia. Questo almeno secondo alcuni testimoni. Ora, nonostante si trinci nel silenzio, Luciano Vanone, 59 anni, deve difendersi dell'imputazione di omicidio volontario del convivente, Gianpiero Dominissini, 58 anni trovato morto due sere fa nella cucina dell'abitazione che i due dividevano. Trovata l'arma del delitto.

● Ballico a pagina 17

GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA
"Materada" di Fulvio Tomizza
CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO

Domattina il ministro dovrebbe firmare il decreto di nomina di Vincenzo Mucci. «Maresca: un'ottima scelta»

«Sì, Lunardi mi vuole al porto di Trieste»

Secondo il commissario designato si tratta di una «soluzione-ponte»

TRIESTE «Sì, sono stato chiamato da Lunardi per guidare l'Autorità portuale di Trieste. Al ministero dei Trasporti mi hanno detto che si tratta di una soluzione ponte, di un incarico interinale in attesa che si trovi una soluzione. Insomma, se sarò designato, verrò a Trieste per gestire l'interregno fino alla nomina del nuovo presidente dell'Ap». Lo afferma Vincenzo Mucci, 64 anni, romano di adozione (è nato in Campania), ex alto dirigente del ministero dei Trasporti, che sta per prendere le redini del



Roberto Dipiazza

La fusione di Acegas con Aps
giallo sui costi dell'operazione

TRIESTE Giallo sui costi del futuro matrimonio tra Acegas e la padovana Aps. Mentre si sa già che il municipio patavino dovrà mettere sul piatto 60 milioni di euro, non è ancora noto quanto il Comune giuliano dovrà sborsare per l'operazione. Il sindaco Dipiazza si trincererà dietro le leggi sulla comunicazione delle aziende quotate in Borsa e non spiega quanto alla fine costeranno le nozze con Padova.

● A pagina 22

L'artista, «cittadino del Collio prima che del mondo», ha 94 anni: la mostra comprende 120 opere

Gorizia inaugura l'omaggio a Zoran Music

GORIZIA Cittadino del Collio prima che cittadino del mondo. Si inaugura la grande mostra (120 opere) che Gorizia ha deciso di dedicare al suo illustre concittadino Zoran Music alla soglia dei 95 anni e dell'ingresso nella Slovenia in Europa. Alla veneranda età del maestro le coordinate spazio-temporali non sono così importanti. In italiano non esiste una parola per definire gli abitanti delle colline goriziane note al mondo per i vini bianchi. E la storia di Music parte da lì. «Io sono nato in una pic-

cola collina... Gorizia significa la piccola collina...», ripete nelle biografie che portano il tempo indietro al 1909, all'epoca dell'impero austro-ungarico. «Se sapevo che il mio Collio mi faceva un'accoglienza del genere mi sarei preparato», ripete in sloveno a delle signore che si avvicinano a salutarlo. «E' fantastico», dice poi in italiano. «La sua pittura che è sempre la stessa. Come i colori. Tele che lasciano trasparire una bellezza tragica», sottolinea il curatore Marco Goldin.

● A pagina 33



Susanna Tamaro

Susanna Tamaro,
in Slovenia
il primo «ciak»
Per la scrittrice triestina la regia del film tratto dai suoi racconti

● Mezzena a pagina 33

Chi sceglie la Cassa di Risparmio della Carinzia ha il segreto bancario garantito.

OBBLIGAZIONE con riferimento all'EURIBOR
Durata 2003-2011
Rendimento 5,75%
Proposta limitata

ACQUA IN BOCCA

www.bancasparkasse.it
CONTATTATE IL NOSTRO UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER UN APPUNTAMENTO.

TRIESTE
Piazza S. Antonio Nuovo, 2
Tel. 040.365098

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITSCHSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

NICOLINI assicurazioni

"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO
E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe di merito 1 MAX € 774.685,35 (Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)

F. 08 cv	228,46 euro
09 - 10	304,94 euro
11 - 12	376,68 euro
13 - 14	407,01 euro
15 - 16	485,36 euro
17 - 18	582,88 euro
19 - 20	647,83 euro
OLTRE 20	800,23 euro

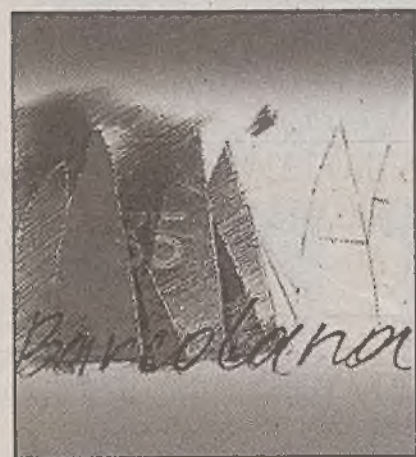
PIÙ SCONTI PERSONALIZZATI

Tel. 36.11.66 (ra)

CHIEDI LA NUOVA POLIZZA GLOBALE DELL'ABITAZIONE

SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)

IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO



Ieri non è stato toccato il record dei 2000 iscritti, ma probabilmente stamattina alla riapertura delle iscrizioni sarà superato

Saranno ventiquattromila i velisti nel golfo

Per il 35.º anniversario della manifestazione attesi oltre 250 mila spettatori

TRIESTE Vicino il record di iscritti alla Barcolana di Trieste. Ancora una volta sfiorata, ma per il momento non superata, la «boa» dei duemila. Ieri sera il numero dei partecipanti era assestato su 1959, (dieci in meno rispetto all'edizione 2001). Ora tutto sta a vedere quanti si faranno sotto questa mattina prima dello «start».

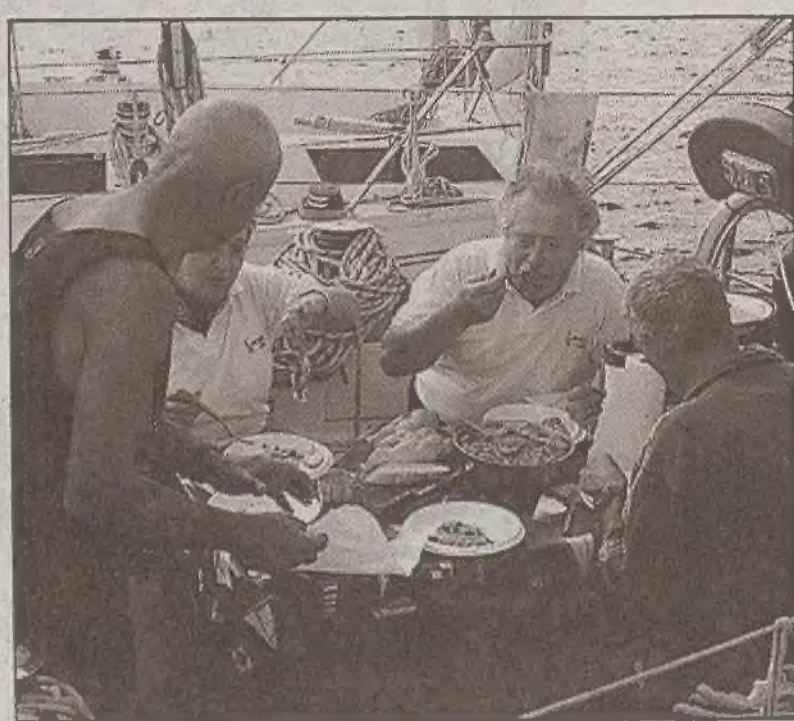
Candidata alla vittoria è Alfa Romeo, lo scafo del miliardario neozelandese Neville Crichton, entusiasta di essere a Trieste per riuscire a battere, in una volta sola, così tante imbarcazioni. A bordo di Alfa Romeo, anche il tattico di Alinghi, Brad Butterworth, e il triestino Lorenzo Bressani. Principale avversario del 90 piedi, soprattutto con condizioni di poco vento, lo scafo Magic Jena di Mimmo Cilenti e Mitja Kosmina, 80 piedi, giunto secondo nella scorsa edizione. Il trentacinquesimo compleanno della regata si rivela entusiasmante: oggi saranno circa 250mila le persone che da terra seguiranno la regata, e si calcola che in mare regateranno circa 24mila velisti.

Intanto ieri Trieste si è trasformata in un porto do-

ve tutti volevano arrivare: per tutta la giornata non si è fermato l'attracco delle imbarcazioni a Trieste. Il Golfo si è riempito di vele fino dalle prime ore dell'alba di ieri, quando scafi provenienti dal medio Adriatico, dopo uno o due giorni di navigazione, hanno raggiunto Trieste. Mai come quest'anno la regata ha attratto pubblico da fuori città: i Marina nautici sono praticamente sotto assedio, le

passionati di vela che i triestini, che si sono riversati lungo le Rive per assistere al Barcolana Sailing Show, l'esposizione dedicata alla vela organizzata da Fiera Trieste in collaborazione con PromoSail.

Per quanto riguarda l'aspetto sportivo: si parte alle 10 di questa mattina. All'insegna della tradizione, il percorso consiste in un trapezio a vertici fissi di 14,5 miglia, con una boa in acque slovene. Il meteo dice poco vento, proveniente dai quadranti meridionali, e cielo coperto, un po' di brezza con il passare delle ore. Se così sarà, si assisterà a una partenza di bolina. Tutti gli armatori della Barcolana si sono dati appuntamento ieri pomeriggio nella Sala Illiria della Stazione Marittima di Trieste per il briefing della regata, la riunione tecnica nel corso della



E chi non punta a vincere... si consola con la cambusa.

Rive vedono imbarcazioni ormeggiate anche in quinta fila, e si registra il tutto esaurito negli alberghi per una cinquantina di chilometri di costa, da Portorose (in Slovenia) fino a Grado. La festa, che ha caratterizzato Trieste negli ultimi due giorni, è continuata per tutta la giornata di ieri, coinvolgendo sia gli ap-

quale, alla presenza del sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza, il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano ha dato il benvenuto ai duemila armatori e ha spiegato i dettagli tecnici della manifestazione assieme al presidente del Giuria Internazionale Carlo Rolandi, anche presidente onorario della Federazione it.



Magic Jena, poi Alfa Romeo e poi via via tutti gli altri maxi (Amer Sport, Cometa, Anyway...) che oggi faranno regata a sé. (Lasorte)

IMPEGNO SOCIALE

In campo anche la solidarietà e l'appoggio ai lavoratori della Ferriera

TRIESTE Oltre a sport, festa e cultura del mare, la Barcolana quest'anno avrà un'attenzione particolare per il sociale. Oltre a Giovanni Soldini che sarà a bordo di «Ilha Solteira», uno sloop di 19 metri sul quale una trentina di malati psichici hanno compiuto, nell'ambito dell'iniziativa «Matti per la vela», il periplo d'Italia, Mauro Pelaschier ha portato in mare 15 bambini della Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin-D'Angelo.

Oggi, invece, dopo la regata, una barca del Circolo aziendale della Ferriera di Servola, muoverà dal bacino San Giusto ricordando a tutti, dal mare, l'incertezza delle famiglie dei lavoratori. I la-

voratori della Ferriera saranno presenti anche a terra, con un loro banchetto per sensibilizzare chi assiste alla Coppa d'Autunno.

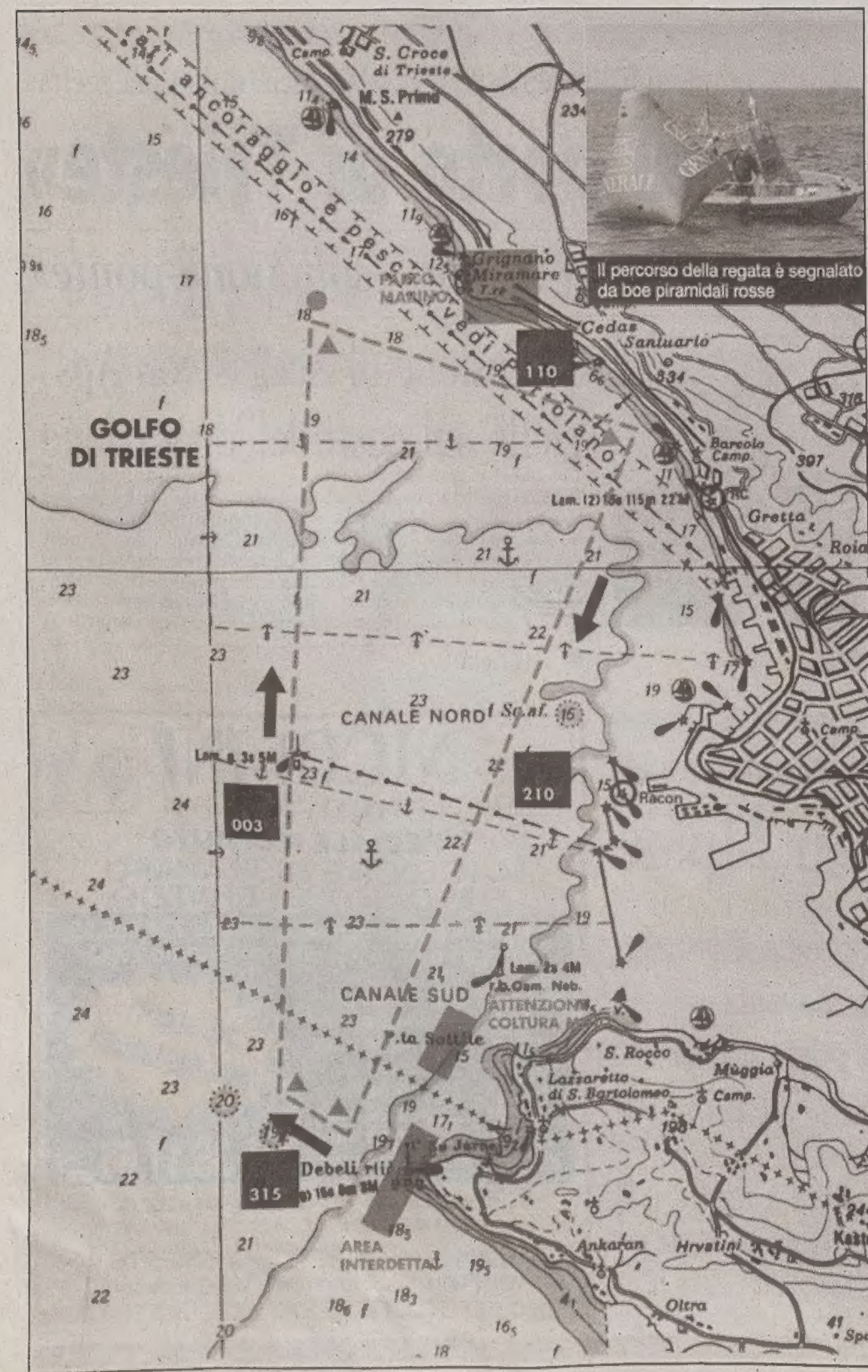
E alla regata partecipano anche le Acli con uno scafo competitivo, il «Metropiumetromeno», conosciuto negli ambienti della vela per i brillanti risultati ottenuti (per esempio il 15.º posto assoluto e primo della categoria alla Barcolana dello scorso anno). Lo skipper sarà Paolo Pinelli (campione italiano classe «J22» nel 2001). Giulio Tarabochia. Inoltre oggi sono previste due iniziative collaterali: dalle 16 alle 18 l'equipaggio di «Metropiumetromeno» darà la possibilità ai bambini di

compiere un giro del golfo a bordo della scafo. Alle 18, poi, l'intera squadra della Pallacanestro Trieste, con l'allenatore Cesare Pancotto, sarà presente allo stand per firmare le magliette Acli. Per i più piccoli la squadra, informa un comunicato delle Acli, «ha in serbo una graditissima sorpresa». Anche la Marina militare apre le porte ai più giovani (e non solo): oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 si potrà visitare la nave idro-oceanografica «Aretusa» ormeggiata alla Stazione Marittima, vero e proprio laboratorio scientifico galleggiante della Marina che ha appena concluso una campagna di rilievi nel nostro golfo.

Capitaneria di porto, Questura e 118 hanno mobilitato uomini e mezzi a tutela della manifestazione

Operazione sicurezza da terra, mare e cielo

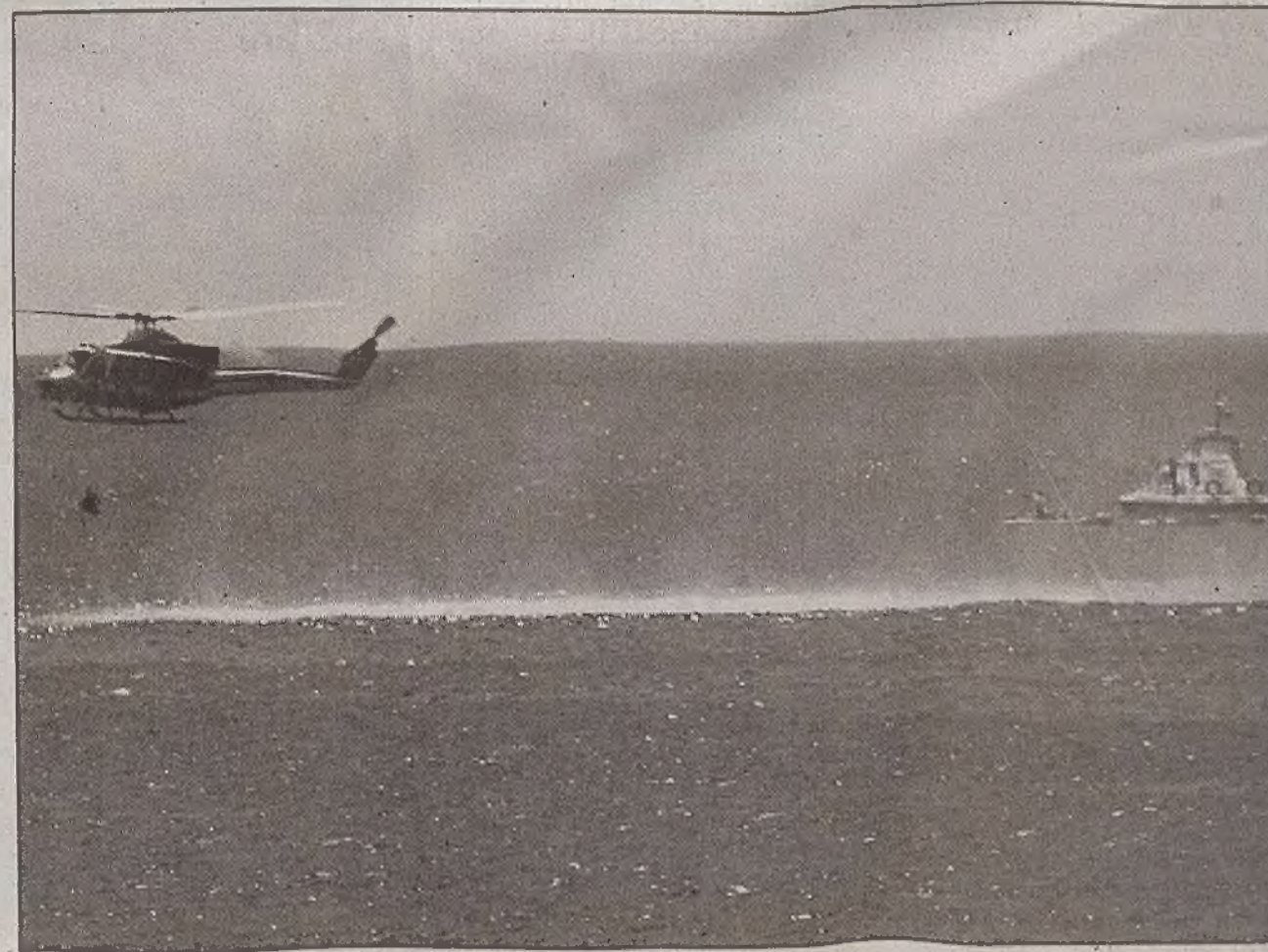
Mobilitate 29 motovedette, cinque ambulanze e un gruppo di elicotteri



TRIESTE Ventinove unità della Guardia costiera, polizia, carabinieri, Guardia di finanza e vigili del fuoco con a bordo un totale di centocinquanta uomini di equipaggio, un nutrito gruppo di elicotteri, tre squadre di sommozzatori dei vigili del fuoco, cinque ambulanze del 118 più due equipaggi in mare, un'auto medicalizzata, reparti dei carabinieri e della polizia con rinforzi da Padova. Sono questi i numeri della sicurezza per l'edizione 2003 della Coppa d'Autunno, manifestazione cresciuta in maniera esponenziale sia come partecipazione che come organizzazione. Non a caso lo schieramento di pubblica sicurezza quest'anno è stato potenziato, affidando il coordinamento alla Capitaneria di Porto per quanto riguarda la sicurezza in mare, alla Questura per la sicurezza a terra. La maggiore quantità di unità impiegate in mare, spiegano alla Capitaneria, permetterà

quest'anno di formare un vero e proprio schieramento lungo i contorni del campo di gara, una specie di trapezio rovesciato delimitato da quattro boe all'interno del quale dalle 9 alle 18 di oggi nessuno potrà entrare senza aver prima chiesto esplicita autorizzazione alla Capitaneria (contatto radio Canale 16 VHF/FM, che deve essere lasciato libero, o telefono 040676616). Non ci si potrà nemmeno avvicinare a meno di 0,5 miglia nautiche dal perimetro del campo di gara. Sono escluse ovviamente le imbarcazioni del Comitato organizzatore (una dozzina), che avranno come di consueto un segnale di riconoscimento (una bandiera con i colori azzurro e amaranto).

Ieri mattina in Questura si è svolto un vertice per mettere a punto gli ultimi dettagli della sicurezza a terra. Mobilitati in forze i vigili urbani, polizia e carabinieri pattuglieranno mattina e pomeriggio Barcola



Controlli anche dal cielo per garantire la sicurezza durante lo svolgimento della regata.

Pineta e le Rive, soprattutto la zona della Stazione Marittima. Sono attesi rinforzi da Padova: considerata la grande affluenza di pubblico e le varie manifestazioni collaterali in Questura preferiscono essere previdenti. Per l'assistenza sanitaria il 118, coordinato dai medici Laura Stabile e Valter Zalukar, potrà disporre di due equipaggi in

mare a bordo di altrettante motovedette, e cinque ambulanze a terra più un'auto medicalizzata. L'Unità operativa sarà dislocata presso la sede della Società velica Barcola Grignano.

La sorveglianza avverrà in mare, a terra e anche dal cielo, con elicotteri della Guardia Costiera, Guardia di Finanza, polizia e carabinieri. Ma il gruppo di aeromobili pronto a volte-

giare sul golfo sarà più numeroso: l'Elifirulia opererà con almeno cinque elicotteri (soprattutto per le truppe televisive) che faranno base all'Aeroporto di Prosecco, dove ha sede il Gruppo amici del volo, che oltre all'attività sportiva collabora anche con la Protezione civile, e che ha provveduto a rendere l'aviosuperficie perfettamente operativa. p.s.

Presentata la «Gazzetta del Porto» dello scalo rivierasco che ospita i mondiali J22

E da martedì tutti a San Rocco

TRIESTE La Barcolana, si sa, è un contenitore all'interno del quale tutto quanto ha che vedere con il mare è sempre ben accolto. Così, a bordo del catamarano «Cacao», nella cornice del Molo Audace, è stata presentata «La Gazzetta del Porto», pubblicazione che illustra la lunga stagione di eventi svoltasi a Porto San Rocco. Una calda estate che ha visto svolgersi nel nuovo marina rivierasco diretto da Roberto Sponza una serie di manifestazioni legate al mare, di stampo sia sportivo che culturale. A iniziare dalla mostra «100 anni di Luigi Vietti» l'architetto

che per oltre sett'anni ha arredato le ville e gli alberghi di lusso delle più note località turistiche della penisola. Una mostra ospitata quest'inverno a Crotina e che, dopo la parentesi mugliese, è stata trasferita sulla Costa Smeralda, unendo così idealmente Porto San Rocco a Porto Cervo. Il campionato italiano Ims, il Powerboat P1 Uim World Endurance Racing Championship di motonautica e le regate del Trofeo Grand Soleil e della Solaris Cup le altre tappe del cammino sportivo di Porto San Rocco. Dopo la parentesi della Barcolana, che ha visto ospi-

tare sui propri ormeggi le imbarcazioni «Alfa Romeo» e «Ericsson», ora il calendario di Porto San Rocco prevede per il prossimo 14 ottobre l'inizio del campionato mondiale J22 2003, manifestazione che vedrà catapultare a Trieste i migliori specialisti della vela internazionale.

«Porto San Rocco è nato come una struttura capace di potere offrire l'ideale logistica per manifestazioni di livello internazionale», ha spiegato Francesca Benedetti, coordinatrice della redazione de «La Gazzetta del Porto».

a. r.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 31122 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani.

Attualità: Baldovino Uboldi (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore).

Spettacoli: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria.

Conoscenza: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Cavella (vicecaporedattore).

Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Emé, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Sarau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani.

Regionale: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missio (responsabile).

Roberto La Rosa (vice), Maurizio Centurazzo, Bruno Lubis, Goriaia Roberto Covas (responsabile).

Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefalcone Fabio Malacrea (responsabile).

Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Ciriacolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Pili-

soni (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Giovanni Corrado, Enrico Tomaso, Cichini, Luigi de

Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrieli, Gianluigi Melaga, Maria Enrichetta Meli Carlini, Giannola Nonino,

Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pini, Luigi Riccardone, Vittorio Riva di Meana, Fabio Tacchini, Ad-

berto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernardi (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810903 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7

numeri settimanali) annuo € 248, 12 mesi € 127, 6 mesi € 66 (se numeri settimanali) annuo € 215, 12

mesi € 111, 6 mesi € 55 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, 12 mesi € 94, 6 mesi € 50. ESTERO:

tariffe uguali a ITALIA più spese di trasporto - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia K 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con la Voce del Popolo

Il Piccolo - Trieste n. 1 del 18.10.2003

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (ristoranti, pizzerie, etc.) - Finestra 1 a

pag. € 235,10 - Finestra 2 a pag. € 275,00 - Finestra 3 a pag. € 315,00 - Finestra 4 a pag. € 355,00 -

pag. € 395,00 - Finestra 5 a pag. € 435,00 - Finestra 6 a pag. € 475,00 - Finestra 7 a pag. € 515,00 -

Finestra 8 a pag. € 555,00 - Finestra 9 a pag. € 595,00 - Finestra 10 a pag. € 635,00 - Finestra 11 a

pag. € 675,00 - Finestra 12 a pag. € 715,00 - Finestra 13 a pag. € 755,00 - Finestra 14 a pag. € 795,00 -

Finestra 15 a pag. € 835,00 - Finestra 16 a pag. € 875,00 - Finestra 17 a pag. € 915,00 - Finestra 18 a

pag. € 955,00 - Finestra 19 a pag. € 995,00 - Finestra 20 a pag. € 1035,00 - Finestra 21 a pag. € 1075,00 -

Finestra 22 a pag. € 1115,00 - Finestra 23 a pag. € 1155,00 - Finestra 24 a pag. € 1195,00 - Finestra 25 a

pag. € 1235,00 - Finestra 26 a pag. € 1275,00 - Finestra 27 a pag. € 1315,00 - Finestra 28 a pag. € 1355,00 -

Finestra 29 a pag. € 1395,00 - Finestra 30 a pag. € 1435,00 - Finestra 31 a pag. € 1475,00 - Finestra 32 a

Nel tradizionale briefing alla Marittima illustrate le ultima novità e le condizioni meteo che non favoriranno l'aspetto agonistico della gara

Il vento debole unica incognita della regata

Alle 10 il via, molti rischiano di non arrivare entro le 17.30: ma potranno comunque classificarsi

TRIESTE Fino a qualche anno fa era il principale evento mondano, una passerella per tutti gli skipper, quelli professionisti e quelli della domenica. Oggi invece, con le Rive animate da eventi e spettacoli, il tradizionale briefing della Stazione Marittima è diventato un momento tecnico per puntualizzare alcuni dettagli della grande kermesse velica. Da una parte sul palco gli organizzatori, la giuria internazionale e il comitato di regata, dall'altra in platea centinaia di velisti. L'evoluzione della Barcolana affonda le sue radici nella tradizione e il briefing rappresenta ancora il momento di incontro tra la città e il popolo della regata. E c'è il rispetto della tradizione è stato il sindaco a dare il benvenuto. «Fare il primo cittadino - ha detto Roberto Dipiazza - spesso non riserva momenti piacevoli, ma essere qui assieme a voi è sempre una gioia. Ringrazio tutti di cuore anche se quest'anno non farò la regata. L'anno scorso l'ho vinta portando a bordo la bandiera della città. Quest'anno l'ho comunque affidata a un equipaggio ma non vi dico a quale».

Dopo la cerimonia di premiazione della Fincantieri Cup, con la consegna del trofeo all'equipaggio del triestino della Società Velica di Barcola e Grignano Furio Benussi, gli organizzatori hanno spiegato le principali novità della 35a edizione e fatto il punto sulle condizioni meteo previste per oggi.

IL TEMPO L'evoluzione meteo è stata seguita ora per ora da Marcelino Salvador dell'Arpa. «L'anticiclone che si estende sull'Europa meridionale - ha spiegato il tecnico - frena una corrente fredda posizionata a Nord delle Alpi. Il tempo previsto per domani è variabile tendente al nuvoloso e soprattutto ci sarà poco vento. In mattinata prevediamo aria da Est tra 2 e 5 nodi, nel pomeriggio brezza da Ovest tra 1 e 4 nodi. Purtroppo il vento arriverà soltanto lunedì e martedì con borine tra i 15-20 nodi in intensificazione».

LA PARTENZA «Il colpo di cannone sulla linea di partenza davanti al terrapieno di Barcola sarà esplosivo alle 10 in punto - ha spiegato Tullio Giraldo presidente del Comitato di regata - mentre a 5' dal via sarà dato il segnale di prepartenza che indica l'obbligo di spegnere i motori. Tutti a quel punto devono essere dietro alla linea ideale delimitata dalle due boe. Ricordiamo che gli skipper sono responsabili di far indossare i giubbotti salvagente ai minorenni a bordo».

IL PERCORSO I velisti saranno impegnati nel classico trapezio di 14,5 miglia: prima boa al largo di Punta Grossa in acque slovene, boa di disimpegno, poi la terza boa davanti al Castello di Miramare, infine l'arrivo a Barcola davanti alla sede della Svbg.

L'ARRIVO Qualora sul campo di regata si verificassero le condizioni di vento annunciate dai meteorologi

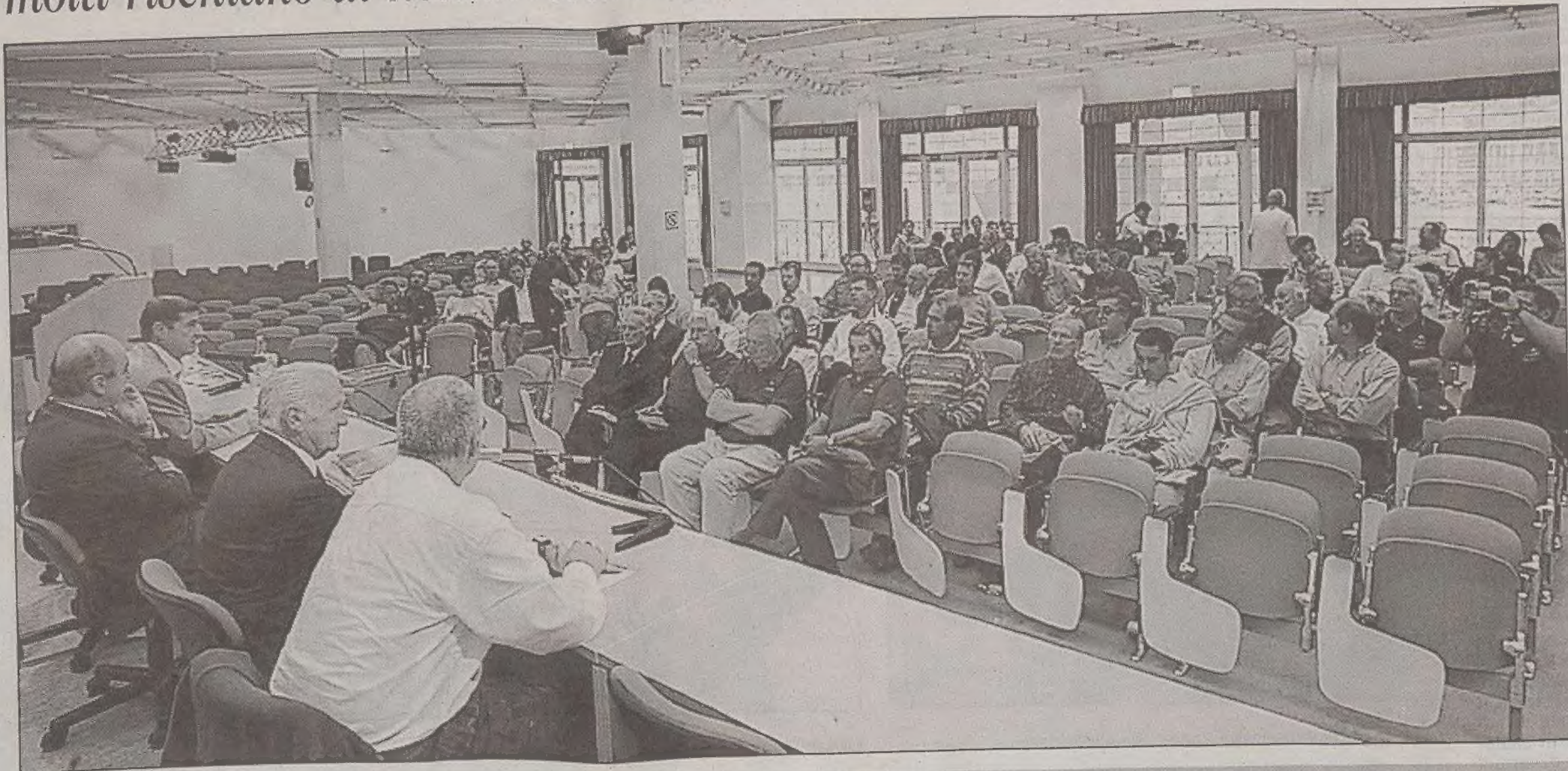
è difficile fare una previsione sull'ora d'arrivo. I bolidi del mare da 60 piedi in su potrebbero concludere in percorso in un tempo difficilmente inferiore alle 2 ore e comunque lontano dal record di 1 ora e 15'. Per buona parte delle imbarcazioni sarà difficile tagliare il traguardo di Barcola entro il tempo limite delle 17.30. Tuttavia chi non riuscisse ad arrivare a Barcola potrà segnalare l'orario di passaggio a Miramare e il numero della barca davanti e di quella dietro, utilizzando la «dichiarazione di osservanza» pubblicata sulle istruzioni di regata. Così anche questi equipaggi entreranno in classifica.

COME SEGUIRE LA REGATA Il Golfo offre numerosi spalti naturali per seguire lo spettacolo di vele anche se la giornata non si annuncia molto limpida. Ci si può godere l'evento oltre che dal cignone carsico (Strada del Friuli, Napoleonica, Opicina) anche dal terrapieno di Barcola specie per seguire partenza e arrivo e da Muggia Vecchia. Emozionante anche la classica passerella post-arrivo nel bacino antistante la piazza Unità delle prime classificate, dove il pubblico può ingannare l'attesa ai chioschi enogastronomici del Sailing Show. Ricordiamo che si potrà parcheggiare gratuitamente in un'area del Porto Vecchio. Per chi invece volesse seguire la competizione alla Tv, Rai3 garantisce una diretta di 2 ore a partire dalle 10. Cronaca dell'intera gara anche su Radio Punto Zero e Radioattività, finestre di aggiornamento su Radio Capital, e flash e immagini su www.barcolana.it.

LE CLASSIFICHE Uno dei momenti clou della Barcolana è sempre stato quello dell'affissione della graduatoria all'albo della sede della Svbg a partire da metà pomeriggio. Da un paio d'anni tuttavia il rito è stato intaccato dall'aggiornamento in tempo reale, categorico per categoria, sul sito www.barcolana.it. Ricordiamo tuttavia che si tratta di classifiche ufficiali. Per l'elaborazione di quelle ufficiali, visto il numero dei partecipanti, ci vogliono parecchi giorni.

PROTESTE Nel corso del briefing di ieri sera sono state anche specificate alcune modifiche al regolamento riguardo alle «proteste» tra due o più equipaggi. «A differenza delle altre regate internazionali - ha spiegato Carlo Rolandi, presidente onorario Fiv e massimo rappresentante della giuria della Barcolana - è tollerata la mancata esibizione della bandiera rossa in caso di protesta. Il termine per la presentazione dei ricorsi è stata fissata alle 18.30 di domenica 12. La discussione delle contestazioni tra equipaggi che si sono classificati nelle prime 100 posizioni della classifica si terrà tra le 18.30 e le 20.00 di domenica 12 e il giorno successivo. Le altre proteste saranno analizzate dal 14 al 16 ottobre.

Ciro Esposito



Un'immagine del tradizionale briefing con gli equipaggi iscritti alla 35ª edizione della Barcolana che si è svolto nella sala Saturnia della Stazione Marittima. Il sindaco Dipiazza ha dato il benvenuto ai velisti ospiti.

L'armatore neozelandese tenta di «nascondere» la sua Alfa Romeo candidata numero uno alla vittoria: «Per noi è indispensabile una buona partenza»

Crichton il miliardario: «Mai vista una festa così»

«Sono contento di avere con me Butterworth e Bressani anche se è giunto in extremis»

Radio e televisioni
La kermesse
in diretta su Rai Tre
a partire dalle 9.45
Tutto su internet

TRIESTE E' tutto pronto per la diretta televisiva realizzata dalla Rai (in onda domenica dalle 9.45 alle 12 su Rai Tre): una lunga serie di finestre su Rai Nazionale, con Giulio Guazzini e Luca Devoti, e la diretta regionale curata da Giampaolo Mauro e Gabriella Fortuna. Grazie a un accordo di carattere transfrontaliero, le immagini trasmesse dalla Rai saranno inviate anche a Tele Capodistria, e la regata sarà quindi trasmessa in diretta, per due ore, lungo tutta la costa istriana e in tutta la Slovenia: un risultato importante, che mostra ancora una volta quanto l'evento sia importante per Trieste, e per tutto l'Alto Adriatico. La regata si potrà seguire anche in radio: le emittenti locali Radio puntozero e Radioattività effettueranno le dirette della regata; a livello nazionale, Radio Capital seguirà la regata con alcune finestre. Anche Canale 5 e La 7 nei loro notiziari di domani parleranno dell'evento. Sul sito internet ufficiale della regata, www.barcolana.it, le immagini in diretta dalle due webcam posizionate in Stazione Marittima e sul Faro della Vittoria; tra le news le notizie in diretta sullo svolgimento della regata.

TRIESTE Arrivano assieme in sala stampa, Neville Crichton e Brad Butterworth. Il miliardario neozelandese armatore di Alfa Romeo e il tattico di Alinghi saranno assieme oggi, a bordo dello scafo candidato alla vittoria della Barcolana.

«Non è detto che vinceremo - dichiara subito l'armatore - il vento sarà leggero, e ci sono scafi più piccoli e molto più leggeri di noi. Se non saremo davanti in partenza, sarà difficile recuperare».

Eccolo, l'armatore più noto del mondo, quello che ha vinto con la sua barca da 90 piedi 59 regate su 60, e adesso punta alla Barcolana.

Era venuto a Trieste per curiosità, si è trovato in un evento particolare: «Questa regata è davvero unica. Non credevo che potesse esserci così tanta festa attorno alla vela, in una città così bella e particolare come Trieste».

Crichton parla anche del futuro: «Alfa Romeo parte da Trieste lunedì mattina, e va a Malta. Lì disputeremo la Middle Sea Race, poi dichiareremo chiusa questa bellissima stagione mediterranea e torneremo in Australia e in Nuova Zelanda».

Ma l'avventura europea e mediterranea di Crichton non finisce qui: «E' stata un'esperienza bellissima: il prossimo anno, se le sponsorizza-



L'equipaggio di Alfa Romeo prende confidenza con lo scafo che parte favorito.

zioni lo permetteranno, torneremo da queste parti, ma modificheremo la barca. Ho trovato condizioni meteo di vento leggero, molto più leggero di quanto mi aspettassi. Quindi anche la barca dovrà essere alleggerita e comunque modificata a favore».

Il miliardario presenta il suo amico Butterworth, tattico di Alinghi: «Brad ha deciso di venire a regatare con noi in questo evento. Sono molto fe-

lice, è la prima volta che sale su Alfa Romeo. Sarà il tattico, ovviamente».

A chi gli chiede quale sarà, allora, il ruolo di Lorenzo Bressani, l'armatore precisa: «Bressani ci teneva ad essere con noi

in questa regata, e noi siamo molto felici della sua presenza. Conosce molto bene il luogo e la regata, quindi è perfetto. Gli chiederò di partecipare anche alla Middle sea race, e poi, a seguire, po-

trebbe tornare in barca con noi nella prossima stagione».

Il timoniere triestino è tornato in nottata dall'Elba, dove ha partecipato al mondiale Mumm: «Avremmo dovuto allenarci con lui a bordo - dichiara ancora Crichton - non è stato possibile, ma so che non sarà un problema».

Butterworth non è invece nuovo nel Golfo di Trieste: ha partecipato a due edizioni della Nation's Cup con l'equipaggio di Alinghi, quindi conosce il vento di queste parti: «Di vento ne avremmo proprio poco - dichiara - ma non mi preoccupa. E' una bella festa, e vorremmo coronarla con una vittoria».

Inevitabile la domanda relativa alla prossima Coppa America, e sulla possibile ubicazione del campo di regata per la prossima sfida: «Non so nulla della scelta ufficiale. Posso dire la mia opinione. Vorrei regatare in Portogallo, perché c'è più vento, ci sono più onde e noi tutti vogliamo una Coppa più spettacolare». Infine al tattico chiedono se sia preoccupato, a partire con duemila barche intorno: «Non sono affatto preoccupato, sorride, la barca non è mia», dichiara, evidenziando un clima davvero speciale presente in barca, la più bella e la più ammirata di questa speciale Barcolana.

La modella Tomaskova a bordo del Solaris 36 sponsorizzato da Genertel



La bellissima modella Monika Tomaskova al timone.

Un team che vedrà il direttore generale della Compagnia, Leonardo Felician, in veste di armatore. Completano l'equipaggio il timoniere Giovanni Storici, il prodire Luca Molinari, il randista Marco Crisciani, i tailors Simone Fakin e Guido Petz e il

drizzista Gianfranco Vecchiet. Difficile che qualche appassionato chieda a loro l'autografo, non tanto perché non siano dei vip, ma perché tutti gli occhi saranno puntati sulla top model che ha legato il suo volto alla nuova campagna pubblicitaria della Genertel. Monika Tomaskova ha degli occhi talmente grandi da potere riflettere l'Adriatico intero a un sorriso così dolce da far capire che la gioia che da lei scaturisce non può essere che fresca e vera.

Alessandro Ravalico

Il principe potrebbe essere sulla barca del sottosegretario Antonione ma la sua presenza in città è avvolta dal mistero. Ci sarà Luciano Benetton

Tra i tanti vip il «fantasma» di Alberto di Monaco

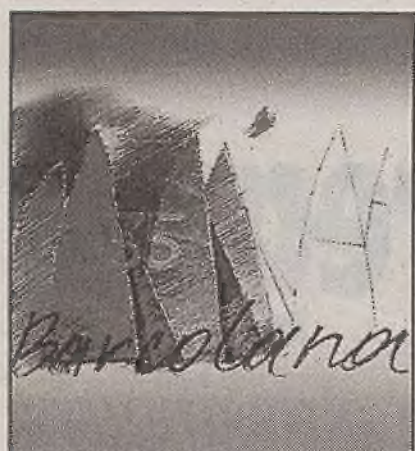
TRIESTE Vip, vip e ancora vip. La Barcolana affascina anche per questo: quella cornice da «cronaca rosa» che ne ha fatto una preda ambita per i cacciatori d'autografi. E come in ogni favola da rotocalco non può mancare il... giallo conclusivo. L'annuncio della presenza a Trieste del principe Alberto di Monaco sino a ieri sera è rimasta in sospeso. Voci di popolo raccontavano che per la testa coronata più ambita d'Europa fosse già stata prenotata una «suite regale» in un albergo di piazza Unità. Dai «Duchi d'Aosta», però, è arrivata la smentita e solo stamane sa-

premo se il principe salirà o meno sull'imbarcazione del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, che aveva ufficialmente formulato l'invito ad Alberto di Monaco per raggiungere Trieste. Città nella quale già da ieri soggiorna il miliardario neozelandese Neville Crichton. Dopo avere sentito parlare della Barcolana un mese orsono a Porto Cervo, il magnate «kiwi» ha subito fatto portare a Trieste l'imbarcazione «Alfa Romeo», sulla quale salirà a bordo oggi con i galloni di possibile favorito alla vittoria finale. Dopo l'arrivo, Crichton volerà a Malta per par-

tecipare alla Middle Sea Race, prima di tornare in Nuova Zelanda. A bordo della «Fenice di Venezia» ci sarà invece Zvonimir Boban. L'ex calciatore del Milan attualmente fa l'uomo d'affari nella sua Zagabria, ma non disdegna di impegnarsi in stambate e virate dopo avere tirato per tanti anni calci a un pallone. Luciano Benetton aveva chiesto alla Società Velica Barcola Grignano un motoscafo con bandiera per seguire da vicino la regata, di quelli riservati solo a giornalisti e fotografi. Il rigido regolamento dell'organizzazione costringerà il «re del

casual» a seguire le duemila vele delle imbarcazioni riservate ai vip. Probabile che vicino a lui trovi posto anche il sindaco Roberto Dipiazza. Dopo il volo in mare da vincitore a bordo di «Idea» nella scorsa edizione, il primo cittadino quest'anno ha deciso di non imbarcarsi per «problemi occupazionali in città», ma in molti pensano che stavolta Dipiazza voglia rinunciare al bagno fuori stagione. Cerca invece un imbarco Brad Butterworth, ma il tattico di Alinghi dopo la conquista dell'«America's Cup» non avrà certo problemi. Il navigatore solitario Giovanni Sol-

dini condurrà invece il gruppo di «Matti per la vela», mentre non poteva certo mancare in Barcolana il mitico Cino Ricci, già da ieri immerso nel clima della regata più frequentata del Mediterraneo. Allo sparo di partenza sarà presente anche la velista oceanica Miranda Meron, Ma la vera star della Barcolana 2003 arriva direttamente da Praga: la modella Monika Tomaskova sarà a bordo del Solaris 36 Od ribattezzato «Genertel Venti Venti Ventili», che avrà a bordo un equipaggio interamente composto da dipendenti dell'Assicurazione «al telefono».



Rappresentano la «maggioranza silenziosa» ma incarnano il vero spirito della grande kermesse della vela che oggi animerà il golfo

Appuntamento con il popolo del mare

Famiglie, gruppi di amici, equipaggi assortiti. E il più giovane di loro ha solo tre mesi di vita

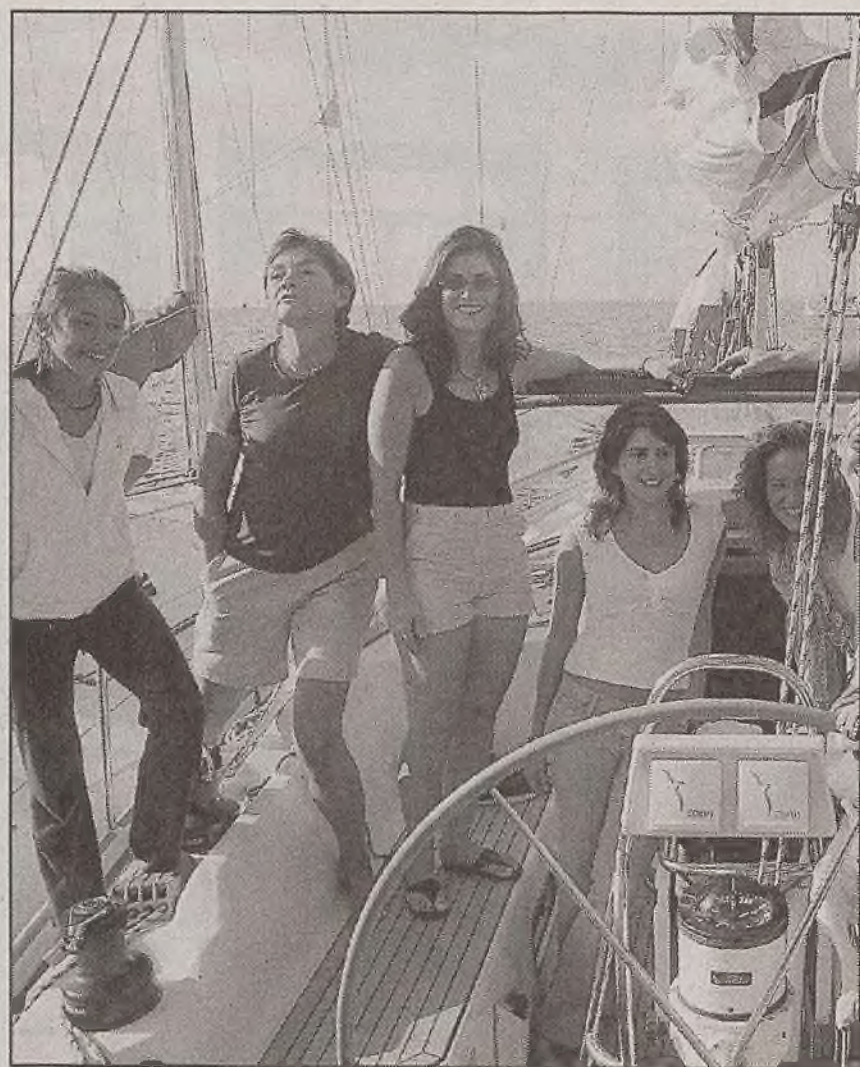
TRIESTE Tre generazioni sulla stessa barca. E tutte rappresentate da uomini. La famiglia Benedetti sarà un po' il simbolo della Barcolana 2003, con l'ottantenne Alberto a tenere il timone di Michela 2 mentre il figlio Roberto, tra una strambata e una virata, cercherà di tenere buono il nipotino Alberto jr. che, a soli tre mesi e mezzo di vita, sarà il più giovane marinaio dei ventimila in mare. «Per papà sarà la trentesima Barcolana», spiega Roberto che di mestiere fa l'agente immobiliare. «Ma tutta la famiglia è da una vita in barca, praticamente ci siamo nati». E così per Alberto jr. sarà il battesimo della festa del mare triestino. Anzi, la festa della famiglia Benedetti in mezzo a duemila vele.

Ma il popolo della Barcolana arriva da ogni dove, pronto ormai da giorni a partire dopo avere passato ore e ore all'ormeggio in mezzo a canti, bibite e cibi. Martin ha fatto trasportare da Vienna sino a Trieste il suo «Sansego», dove alloggia ormai da venerdì assieme a un gruppo di amici tutti rigorosamente austriaci. E la birra scorre a fiumi. Con il suo «Suspance», un Orca 43 bella e sicura, Sergio Guini ha impiegato 34 ore per percorrere le 200 miglia che separano la marchigiana Porto Civitanova da Trieste pur di «partecipare alla mia terza Barcolana, assieme alla mia signora anche lei svegliata alle quattro del mattino per partecipare a questa avventura».

Cesare Dal Maso, vicentino d'hoc, ha affittato un catch in legno di 17 metri per ormeggiare sul Molo Audace assieme a parenti e amici. Il suo «Vent Vert» datato 1964 è una delle imbarcazioni d'epoca più affascinanti che ci saranno oggi al via. C'è chi, come il milanese Luca Lambertini, ha addirittura «charterizzato» un'imbarcazione tedesca pur di raggiungere Trieste. Sull'«Hamburg» tutto l'equipaggio ha la maglietta personalizzata da scritte: «el terùn mascherà», «el palombero-marinero» e così via. Sul «Medusa» viaggeranno sei donne padovane, ma il milanese Stefano Cantalupi assicura che non porteranno... sfortuna: «Chissà, forse anche la porteranno. Ma con loro a bordo la barca mi piace di più. E poi il mio timoniere è Ombra, cagnolino che sente il vento più di qualsiasi marinaio». Anouk, via di mezzo tra un bracco e un bastardo, guiderà invece l'equipaggio di Primula Rossa, composto dai fratelli Mrvic di Sistiana che sull'albero hanno issato la bandiera pirata. «Il nome della barca lo cambieranno il giorno stesso della Barcolana», dicono in coro Nicholas e Joel. «Ma dobbiamo ancora decidere». Se tanto darà tanto la Primula Rossa potrebbe presto diventare il... Corsaro Nero.

Veniamo da Chioggia, provincia di Napoli», scherzano i veneti Denis Sambo e Piero Canuto che a bordo di «Elitano» sono pronti a salpare l'ancora. Per il vicentino Pigato e Rossetti la loro barca è tutta da scoprire. Non per niente si chiama «Enigma?», con tanto di punto interrogativo.

Alessandro Ravaglio



Le belle padovane imbarcate sulla «Medusa».



La famiglia Benedetti: tre generazioni sulla stessa barca. Nello sport come nella vita.



Marcello Brizzo e signora su «Lorelei».



Martin e i suoi amici austriaci su «Sansego»: arrivano direttamente da Vienna.



L'equipaggio di «Ven Vert», una vecchia e nobile (ma ancora temibile) signora del mare.

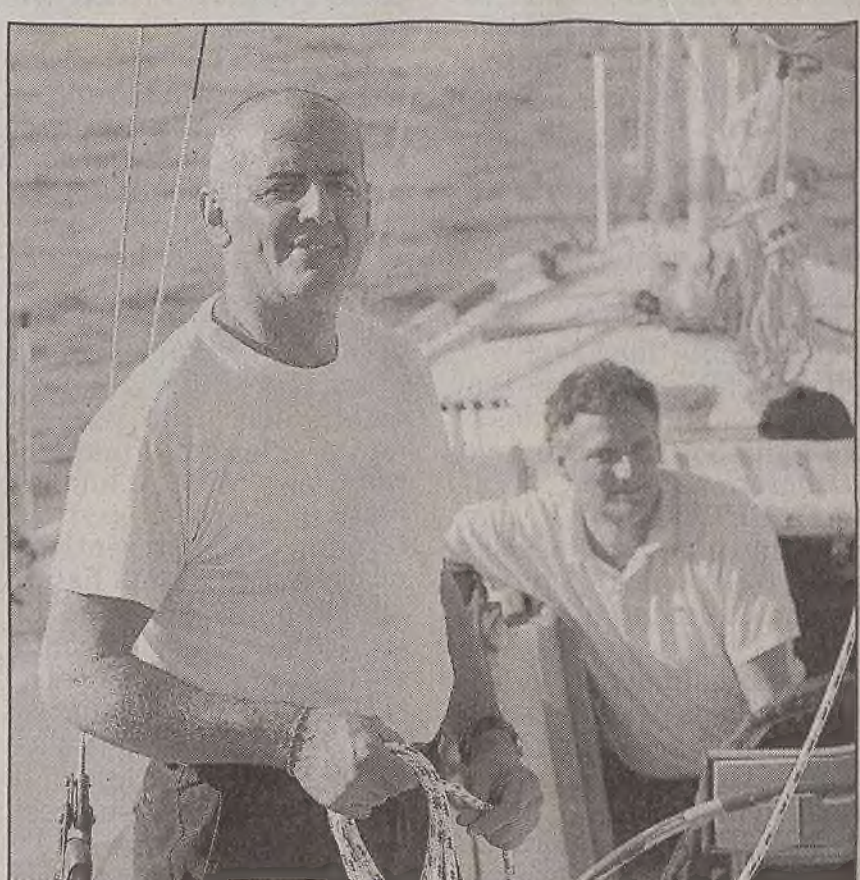
In fondo sono loro i veri protagonisti della Coppa d'Autunno. Sono i rappresentanti del vasto popolo della Barcolana, triestini ma anche e soprattutto persone che arrivano da varie parti d'Italia, ciascuno con le sue esperienze, ciascuno con la sua capacità di regatare, ma tutti uniti dalla stessa travolgente passione per il mare. Per molti di loro il risultato conta decisamente meno della partecipazione: l'importante è esserci, l'importante è stare insieme per sport e per amicizia. Ognuno di loro vivrà la sua piccola o grande regata, ognuno avrà piccoli e grandi episodi da raccontare una volta a terra. Ci sono famiglie, gruppi di amici, società sportive, equipaggi composti nel modo più vario, tutti chiamati ad animare la più grande ma senza dubbio anche la più democratica regata del mondo.



I fratelli Mrvic con il cane Anouk. Come antichi filibustieri in cerca di avventura.



Denis Sambo e Piero Canuto su «Elitano».



Stefano Rossetti e Andrea Pigato su «Enigma?».

«Vela da matti»: anche un gruppo di non vedenti nella grande sfida tra gli scafi



L'equipaggio di disabili a bordo di «The wheel».

TRIESTE La Barcolana è ormai una vetrina ambita dai superteam coccolati da munifici sponsor, ma non solo. La più affollata regata del mondo infatti costituisce anche un magnete capace di attrarre manifestazioni e iniziative nel campo del sociale. Quest'anno saranno tre le barche con un equipaggio di disabili. Il 16 metri «The wheel» è portato da sette paraplegici e da un poliomelittico, «Omerus» da un gruppo di non-vedenti. Entrambi gli equipaggi intendono giocare la loro speciale Barcolana con l'equipaggio dell'operazione «Vela da matti» che avrà a bordo come ospite d'eccezione il velista solitario Giovanni

Soldini. In particolare «The wheel» è uno scafo di 45 piedi senza particolari accorgimenti tecnici: i componenti, tutti veneti con timoniere fiorentino, manovreranno le vele stando nel pozzetto utilizzando una serie di dispositivi elettrici e manuali.

Ma dello sport come veicolo di inserimento sociale per i portatori di handicap fisici e psichici si è discusso anche in banchina. Nei due giorni di vigilia della Coppa d'Autunno infatti si è riunito a Trieste il Consiglio nazionale della Federazione italiana sport disabili (www.fisd.it) assieme alla Consulta degli organi periferici per discutere della

riorganizzazione del settore dopo la legge che trasforma la federazione in Comitato italiano paraolimpico, in pratica un Coni parallelo.

«Abbiamo scelto Trieste», spiega il presidente nazionale Luca Pancalli, 7 ori e 7 argenti nel nuoto in 4 edizioni delle Paraolimpiadi - perché questa città ha aperto la strada 30 anni fa all'ingresso dei disabili nello sport e poi perché la vostra regione è molto attiva nel settore. Per noi questa riforma è un momento decisivo per compiere un salto di qualità. Possiamo organizzare meglio le discipline di alto livello ma anche potenziare le risorse e la sorve-

glianza sulle attività di base che coinvolgono ormai in Italia 600 gruppi sportivi per complessive 15.000 persone. La nostra nuova struttura comunque ha l'ambizione di dare una risposta a più di 150 mila ragazzini che, inseriti nella scuola dell'obbligo, non sono accompagnati in un percorso adeguato di educazione motoria».

Nel Friuli Venezia Giulia - sottolinea il presidente regionale la pordenonese Marinella Ambrosio - il movimento sta crescendo a vista d'occhio. Attualmente operano 14 società rappresentate da quasi 400 atleti, una sessantina sono di Trieste».

c.es.



«El terùn mascherà»: sono i mattacchioni di «Hamburg».

La serata conclusiva del «Barcolana Festival» è stata aperta dai genovesi Meganoidi con la loro musica «ska», davanti a una gran folla

Neffa e Planet Funk infiammano la piazza

Successo personale per l'interprete di «Prima di andare via» e «La mia signorina»



Un'immagine del concerto di Neffa di ieri sera in piazza dell'Unità, sul palco del Barcolana Festival. (Foto Tommasini)

TRIESTE Festa di mare, di vele, di vento (quando c'è...), di colori, di sapori, di gente. Un'impressionante marea di gente. Ma da qualche anno la Coppa d'Autunno è anche grande e straordinaria festa di musica, con il Barcolana Festival che ieri sera (ma anche la sera prima, e la sera prima ancora...) ha riempito il superbo palcoscenico naturale di piazza dell'Unità.

Guardando il mare là in fondo, dietro quella marea umana di teste e di braccia alzate, ieri sera per il gran finale si sono alternati sul palco i Meganoidi, Neffa e i Planet Funk. Apertura con la musica ska della band genovese partita dai centri sociali, uscita dall'ambito locale grazie all'invio di un video autoprodotta a Mtv («Supereroi vs Municipale», loro primo, insuperato hit), rampa di lancio per le 45 mila copie vendute del disco d'esordio. «Into the darkness, into the moda».

Avrebbero potuto continuare a battere su quello stesso tasto, cercando di azzeccare un nuovo (analogo) successo. Nel nuovo disco «Outside the loop, stupendo sensation», presentato ieri sera a Trieste, hanno invece preferito proseguire una personale ricerca musicale, che li sta portando a privilegiare suoni e atmosfere più marcatamente rock. «È stata una maturazione naturale - spiegano i Meganoidi - il primo disco è uscito nel 2001 (l'anno in cui avevano già partecipato al Barcolana Festival - ndr), ma quei brani erano più vecchi. Oggi siamo cresciuti. E non solo per la carta d'identità...».

Anche Neffa, che è salito sul palco dopo il gruppo genovese, era in piazza Unità

due anni fa. Allora il suo hit dell'estate, che l'aveva fatto scoprire dal grande pubblico, s'intitolava «La mia signorina». Quest'anno analogo successo è toccato a «Prima di andare via», premiata un mese fa al Festivalbar come canzone più trasmessa dalle radio. Ieri sera Giovanni Pellino (questo il suo vero nome) ha aperto col vecchio successo e ha chiuso con quello nuovo. In mezzo non ha trascurato le cose nuove comprese nell'album appena uscito «I molteplici mondi di Giovanni», il cantante Neffa («Lady») e quelle del disco «Arrivi e partenze» («Sano e salvo»).

«I singoli di successo - ammette Neffa, classe '67, nato a Napoli e vissuto finora in varie città, prima di approdare a Roma - sono croce e delizia. La gente ti dice: ho sentito il tuo disco, ma si riferisce sempre al singolo, anzi, spesso si identifica col singolo. Che rappresenta un collante, una sorta di chiave di accesso che a volte funziona, altre no. Solo alcuni, infatti, non si fermano al brano di successo e vanno più in profondità, ad ascoltare il resto della tua produzione».

«I molteplici mondi a cui si riferisce il titolo del cd - prosegue Neffa, che nel di-

sco ha collaborato con tre musicisti triestini: Al Castellana (ospite ieri sera in un brano), Fabio Valdemarin e Paolo Muscovi - sono ovviamente mondi musicali. Il mio passato rap, coi Messaggeri del Dopa, è un capitolo chiuso. Ora mi sento libero di spaziare fra soul, funky, reggae, canzone, suoni brasiliani, il tutto amalgamato dalla matrice blues che sento maggiormente. Musicalmente mi sento anarchico, faccio quello che mi viene. E se mi viene un brano che fa anche ballare, sono più contento...».

E dopo Neffa e i fuochi d'artificio, saltato l'annunciato set del dj-performer Claudio Cocoluto, ieri sera il compito di concludere il festival è toccato ai Planet Funk. Due napoletani attivi da dieci anni come produttori di dance (con la sigla «Souled Out») incontrano nel '99 a Londra due fiorentini (i Kamasutra). Nasce un progetto musicale nel quale vengono coinvolti vari vocalisti, fra cui gli inglesi Dan Black e Sally Doherty. Segue il grande successo - anche europeo - dell'album «Non zero sumness» e di singoli come «Chase the sun», «The switch», «Inside all the people».

«Non siamo una band - spiegano - siamo un collettivo musicale eclettico, convinti che l'elettronica sia all'origine delle innovazioni più importanti. A noi piace la dance, ma anche il jazz, il soul, il funk, l'house... Ci interessa sperimentare, contaminare i suoni, creare un crocevia musicale». Un crocevia vitalissimo, un tappeto sonoro di classe che ieri sera ha infiammato la marea umana di piazza dell'Unità.

Carlo Muscatello

Domani mondiale J22 a Muggia

TRIESTE Nemmeno un attimo di pace per la Società velica di Barcola e Grignano che archiviata domani sera la Barcolana da lunedì è impegnata già a organizzare un altro, importante, evento. In collaborazione con Porto San Rocco, infatti, la Svvg organizza il campionato mondiale classe J22, che parte da lunedì nel marina muggesano, quest'anno coinvolto in numerosi eventi di valore, a partire, circa un mese fa, dal campionato italiano classe Ims. Il mondiale J22 porta a Muggia una cinquantina di equipaggi: si tratta di imbarcazioni monotipo, tutte uguali tra loro, lunghe circa sette metri di lunghezza, molto diffuse. Il mondiale è in attività già da oggi: sono iniziate infatti a Porto San Rocco le stazze, cioè i controlli delle imbarcazioni, che si protrarranno fino a oggi.

Domani sarà giornata di inaugurazione, conferenza stampa e regata di prova: martedì incominceranno le regate vere e proprie, che continueranno fino a domenica 19. In mare, grazie alla collaborazione di Windows e Teorema, equipaggi provenienti da tutta Europa, e in particolare dall'Olanda, che schiera una flotta molto combattiva. In mare, sulla stessa barca, a quanto è dato sapere, Vasco Vascotto e Lorenzo Bressani, mentre Gabriele Benussi, campione europeo in carica a bordo di Banca Bsi (l'equipaggio è stato presentato ieri al Savoia nel corso di un cocktail) sarà il timoniere da battere, avendo dimostrato negli anni un gran talento per questa imbarcazione. Bressani, tuttavia, avendo vinto pochi mesi fa il campionato mondiale J24, scafo simile, solo due piedi più lungo, non resterà a guardare. Le regate si disputeranno nel Golfo di Trieste, verso la Slovenia, dove già si sono svolte con successo le prove del campionato italiano Ims.

Triestini e forestieri ieri si sono dati allo shopping anche grazie all'apertura prolungata dei negozi

In 50 mila sulle Rive e in centro

Oltre 20 mila i pernottamenti. Disagi al traffico con la bonaccia

Grande successo nel Bacino San Giusto

Nella notte del Trofeo Ersa gli Ufo danno spettacolo Brilla la stella di Space Jam



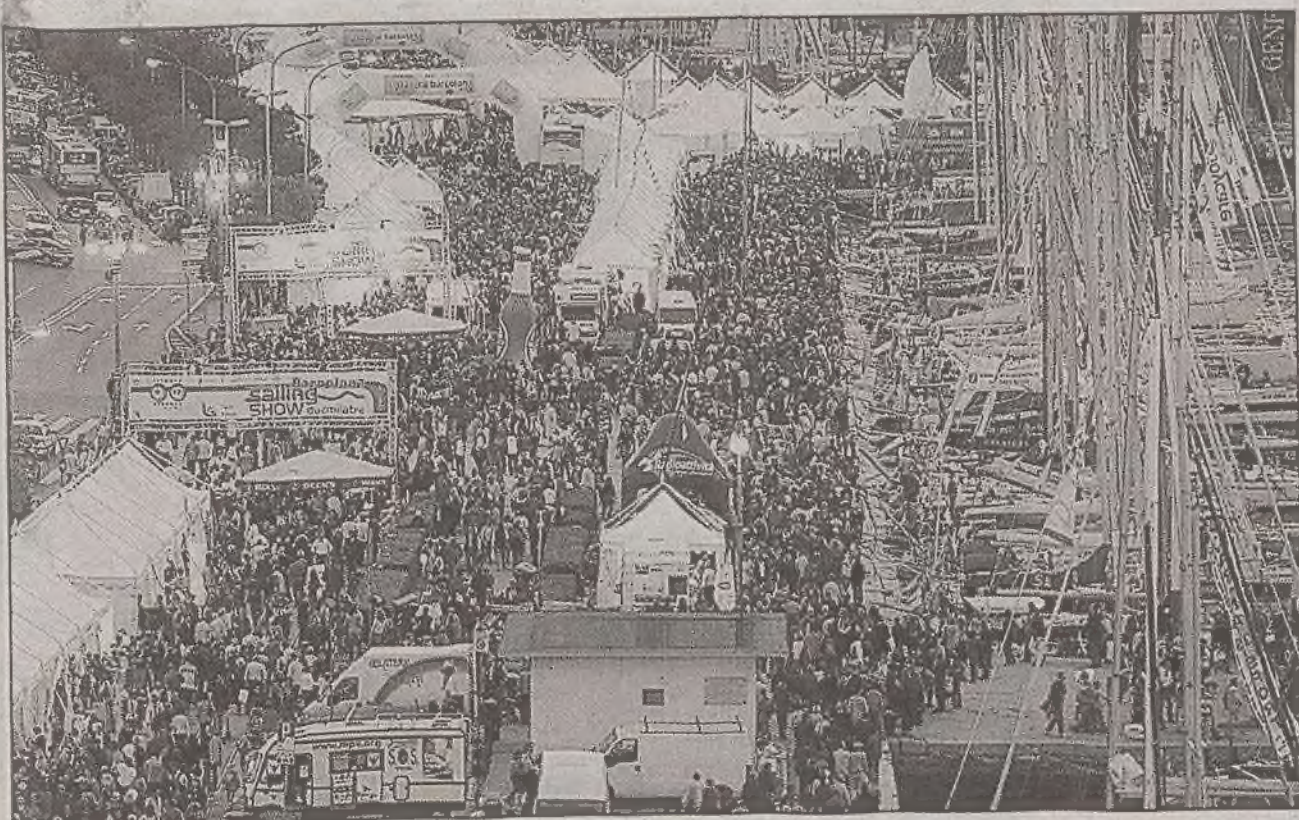
TRIESTE Un triangolo da percorrere una volta e mezza, in un Bacino San Giusto illuminato a giorno che ha visto brillare la stella di Space Jam, vincitore del Trofeo Ersa-Barcolana 2003. La regata in notturna di ieri sera ha visto un folto pubblico inondare la zona della Stazione Marittima, per assistere a uno spettacolo che ha ravvivato la vigilia della grande festa. Undici gli equipaggi al via, che si sono sfidati a bordo dei piccoli e veloci Ufo One Design, le imbarcazioni più adatte per compiere agili manovre in un campo di regata interamente allestito a bordovite.

Ha un po' deluso il neocampione italiano di categoria, quel Cattivik di Gianfranco De Visintin, timonato da Gianni Skerl, che solo qualche settimana orsono aveva dominato il «tricolore». Ufo disputato proprio a Trieste. Primo al traguardo dopo circa trentacinque minuti di manovre si è presentato infatti Space Jam, timonato da Matteo Vianello, che ha preceduto il Fuzzy Fun di Alberto Lanza e l'Alien di Mimmo Planine. Via via gli altri, mentre su piazza dell'Unità già stavano per partire i primi fuochi d'artificio. Il Trofeo Ersa-Barcolana in notturna ha comunque rinnovato tutto il suo fascino, quello che negli ultimi anni l'aveva portato a diventare una classica della kermesse dell'autunno triestino. Sempre valida la formula della regata veloce e interamente visibile dalle rive, immutato il furore agonistico che ha portato gli undici equipaggi a battersi malgrado il vento decisamente leggerino.

Alessandro Ravalico

TRIESTE È tutto pronto. La macchina organizzativa allestita in occasione della trentacinquesima edizione della Barcolana si mette in moto stamane. Vigili urbani, velisti, giudici di gara, commercianti, giornalisti sono ai blocchi di partenza. L'unico assente, almeno fino a stanotte, è stato il vento, protagonista fondamentale e agognato e questa situazione, se dovesse prolungarsi fino allo svolgimento della Coppa d'Autunno, potrebbe comportare una prima conseguenza sulla circolazione; il Comune infatti ha stabilito che il senso unico lungo la strada del Friuli (a partire dall'altezza del Faro e fino a Prosecco) scatti alle 8 e si prolunga fino alle 14 o comunque fino alla conclusione della competizione. Perciò, se dovesse persistere la bonaccia di ieri, è prevedibile che molti dei 2mila partecipanti concludano le loro fatiche a pomeriggio inoltrato, determinando come conseguenza

che il divieto di scendere lungo la più vecchia strada di accesso alla città possa essere tolto dai vigili urbani solo poco prima del tramonto. «L'ordinanza è molto precisa al riguardo - hanno ribadito ieri sera dal Centro di pronto intervento della Polizia municipale - perciò il senso unico potrebbe continuare ben oltre le 14». Va detto in ogni caso che, in occasione della Barcolana, normalmente la stragrande maggioranza degli automobilisti, ai quali va ricordato fino all'eccesso che già da ieri sera sono disponibili, gratuitamente, circa mezzo migliaio di posti macchina in Porto Vecchio (l'ingresso è quello vicino alla vecchia Stazione delle corriere), raggiungono la strada del Friuli per sostarvi fino a fine gara e per assistere allo spettacolo delle barche nel golfo. In qualsiasi momento pertanto possono tornare in città, percorrendo la costiera o scendendo per via Commer-



Almeno 50 mila persone hanno preso d'assalto gli stand del Sailing Show sulle Rive.

L'atleta della Società Velica di Barcola e Grignano è riuscito a mettere la prua davanti al croato Haidinjak

Benussi brucia tutti nella Fincantieri Cup

TRIESTE Si è conclusa con la vittoria del timoniere triestino Furio Benussi la Fincantieri Cup, regata ad invito organizzata da Promo Sail con la Società Velica di Barcola e Grignano e lo Yacht Club Adriaco con la partnership di Fincantieri, Tamoli e AEG. I dieci equipaggi in gara sui nuovi e veloci Solaris 36 OD hanno disputato otto regate in tre giorni, caratterizzate da diversi colpi di scena: uno di questi l'infortunio al piede in cui è incorso Gabriele Zandonà, neocampione del mondo 470,

impossibilitato a concludere le regate (il timone è stato preso da Enrico Fondà). Anche se i migliori si sono subito messi in evidenza, fino all'ultimo il risultato non è stato scontato. Prima dell'ultima giornata di regate, infatti, la lotta per il titolo era ancora aperta tra Benussi, Haidinjak e Casale, distanziati di una manciata di punti l'uno dall'altro. Alla fine Benussi ha avuto la meglio, mentre Casale, fino a ieri secondo, è stato beffato dal croato Darko Haidinjak, protagonista di

una grande rimonta negli ultimi due giorni. La classifica finale vede i primi tre timonieri con un distacco di un punto l'uno dall'altro.

«Questa vittoria mi riempie di soddisfazione - ha commentato Furio Benussi - erano in gara diversi equipaggi forti ed il livello è stato equilibrato; complimenti a queste barche, veramente reattive con le condizioni di vento che abbiamo avuto. Per me, che di solito non timono nel team di cui faccio parte (Sailing Planet, n.d.r.), vincere al timone è un motivo

di orgoglio, anche se questa vittoria l'ho conquistata di fronte a Barcola, il mio circolo di appartenenza».

La giornata è stata caratterizzata, come tutta la manifestazione, da vento debole di scirocco, che ha soffiato tra i quattro e i sei nodi di intensità. Al quarto posto si è piazzato un altro velista triestino, Lorenzo Bodini, ex olimpionico in Tornado; a seguire Gianni Scherl, skipper di una barca armata da Fincantieri e timonata da Ivan Bertaglia. La premiazione dell'evento,



Furio Benussi con il trofeo

come ogni anno, si è svolta ieri pomeriggio in Stazione Marittima pochi minuti prima del briefing concorrenti della Barcolana.

Classifica finale della Fincantieri Cup dopo 8 prove (1 scarto)
1) Furio Benussi

In caso di arrivo ritardato il senso unico in strada del Friuli potrebbe essere prolungato oltre le 14. Parcheggi auto gratuiti nell'area di Porto Vecchio

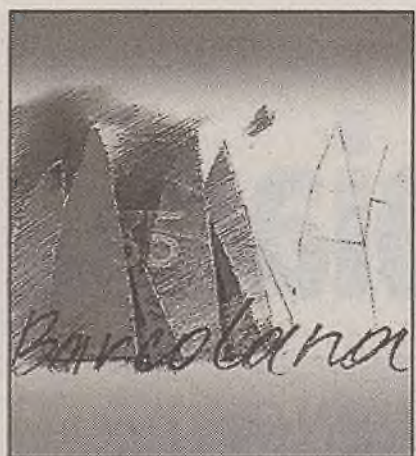
delle più seguite è stata quella proposta da Azzurra, l'Associazione che raccoglie fondi per studiare le malattie rare dei bambini. Davanti allo stand si è posizionato «Nonno Berto», il poliedrico inventore di apparecchiature che rendono più agevole il traffico e sicuro il transito dei pedoni: firmando i palloncini colorati che tutti i bambini di passaggio hanno voluto ha agevolato la raccolta di danaro per una causa senz'altro nobile. I festeggiamenti si sono poi prolungati fino a notte fonda, dopo i concerti in piazza dell'Unità e forse qualcuno stamane avrà difficoltà a presentarsi puntuale allo sparo che decreta il via.

Infine alcune cifre: oggi saranno 250 mila gli spettatori, mentre in mare sulle oltre 2 mila barche saranno impegnati circa 24 mila velisti. Nel 2002 i pernottamenti furono 20 mila: un altro record destinato quest'anno ad essere abbattuto.

Ugo Salvini

Il vincitore: «Per me una grande soddisfazione, nel mio team non timono»

(1-3-3-3-6-2-2-DNF) punti 18,00; 2) Darko Haidinjak (10-8-1-4-2-1-1-3) 19,00; 3) Andrea Casale (4-2-2-6-3-3-3-7) 20,00; 4) Lorenzo Bodini (9-5-4-2-1-5-5) 22,00; 5) Gianni Scherl (6-OCS-6-1-5-10-10-1) 29,00; 6) Enrico Fondà e Gabriele Zandonà (5-6-5-7-4-7-7-2) 32,00; 7) Samo Potokar (2-1-7-5-10-8-8-DNC) 33,00; 8) Marco Agelli (3-4-9-8-9-9-9-4) 38,00; 9) Francesco Mongelli (8-7-10-10-7-4-4-8) 44,00; 10) Domenico Cilenti (7-OCS-8-9-8-6-6-6) 44,00



Concluse solo a sera le operazioni per le iscrizioni nella sede della società velica Barcola-Grignano: tutti i nomi dell'ultimo giorno

In coda fino al buio per un numero al mascone

Oggi sportelli aperti (ufficiosamente) per i ritardatari: ma alle 10 tuona il cannone

MAXI (bandiera bianca)

N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
29 PERIDA	COLLE R.	COLLE R.	1612
30 ONLY LU	MONTANARI M.	MONTANARI M.	1686
31 CHICA BOBA II	CINQUEPALMI L.	CINQUEPALMI L.	1702
32 CHICA BOBA 2000	GASPARINI R.	CINQUEPALMI M.	8
33 BARBAROSSA	ZILLE G.	PROFILI M.	1789
34 821PAB	PROFILI M.	FURLAN J.	1833
35 PAPPHIRE	MIKULIN Z.	PALACEK N.	1866
36 SAPPAGE	PALACEK N.	BASTIC T.	1887
37 AAG BIG ONE	BASTIC T.	NANNI F.	1902
38 ALEXANDRA I	NANNI F.	DAL MASO C.	1980
39 VENT VERT	DAL MASO C.		

O (bandiera verde chiara)

N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
95 KIXOME	MILANI L.	MILANI L.	1666
96 PRIMA DONNA	GESTA PONGRATZ	VERDINELLI E.	1627
97 CANAJA	MURATORI A.	VERDINELLI E.	1635
98 WHY NOT IV	LINGUERRI R.	LINGUERRI R.	1645
99 NADMI	SUPUK D.	SUPUK D.	1646
100 ICE FIRE	DEGANO A.	DEGANO A.	1659
101 ETA CARINAE	CORTELLAZZO A.	CORTELLAZZO A.	1673
102 YARA	VITA G.	VITA G.	1676
103 INES	DABALA A.	DABALA A.	1678
104 SAILING ONE-SINFUL	KOVACICH S.	KOVACICH S.	1689
105 FEDERIKAI	PASCUCCI P.	PASCUCCI P.	1691
106 VIGLIACCIA LATINA	ZEPI M.	ZEPI M.	1695
107 CLANDESTINO	ZANCANELLA M.	ZANCANELLA M.	1697
108 SEBALL	ARCECI D.	ARCECI D.	1700
109 MOONSHINE I	ZICCARRELLI F.	ZICCARRELLI F.	13
110 TAITEN	SALVAGNINI M.	SALVAGNINI M.	1716
111 ARIELLE	BOCCHI P.	BOCCHI P.	1713
112 ORA	LUKAS S.	LUKAS S.	1734
113 AURORA	JOHANNES DEUTSCH	JOHANNES DEUTSCH	1739
114 TATU	VASINI S.	VASINI S.	1746
115 SAMALU	ROTTER D.	ROTTER D.	1745
116 MICHAEL ONE	PALMERI F.	PALMERI F.	1751
117 LIBERTY	PAMPARARO V.	NICOLOTTI A.	1765
118 LUCIA	CECCATO F.	CECCATO F.	1769
119 GATTA BLU	DEITI A.	DEITI A.	1770
120 ALIZEE	MIGLIOZZI A.	MIGLIOZZI A.	1775
121 XENOS	VEIDER G.	VEIDER G.	1783
122 SANTA CRUZ	FRITZ M.	FRITZ M.	1799
123 FOXTROT	MARTORANA L.	MARTORANA L.	1809
124 TIARE	TRAMONTI F.	TRAMONTI F.	1843
125 CAROPAGIO	ROSETTI G.	ROSETTI G.	1851
126 KATE	IVANCIĆ V. JR.	IVANCIĆ V. JR.	1861
127 DON FELIPE	TOMISCAN C.	TOMISCAN C.	1868
128 MARADA	PENZO L.	PENZO L.	1871
129 HOOKIPA	ZUIN G.	ZUIN G.	1873
130 TATANKA	SANSONI G.	PAGNANI P.	1876
131 SILENTE	PERTOLDI E.	PERTOLDI E.	1891
132 FALCONERA	FREZZA L.	FREZZA L.	1894
133 BLUE LION	PANCRAZI A.	PANCRAZI A.	1893
134 WENDA WAY	AREZZO N.	AREZZO N.	1918
135 OSAMA	FIOCCHE E.	FIOCCHE E.	1941
136 PREMUDA	BERTI CERONI A.	BERTI CERONI A.	1956
137 CARA VENEZIA	BASCHIROTTI R.	BASCHIROTTI R.	1959
138 USCOCOCO	DOSSI F.	DOSSI F.	1986

1 (bandiera celeste)

N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
146 NOBEL HOBEL	KUESS H.	KUESS H.	1608
147 SUPER ATAX-TMASEVE	LUNEL A.	LUNEL A.	1620
148 PUNTIOSPIQUI	BIAGGINI E.	BIAGGINI E.	43
149 IPANEMA II	ROSSI A.	ROSSI A.	1663
150 MORGAN	DE GEMIS N.	DE GEMIS N.	1664
151 LADYLINA	IVALDI A.	IVALDI A.	1670
152 BRIBON-TELEFONICA	GOLDONI G.	GOLDONI G.	1669
153 MOVISTAR SIXTY	BARTOLETTI V.	BARTOLETTI V.	1687
154 EQUINOX	SCHIFTER C.	SCHIFTER C.	1717
155 AQUARIUS II	FERRO N.	FERRO N.	1722
156 NEW LUCRI	MANARESI E.	MANARESI E.	1728
157 TATANA	RISICA R.	RISICA R.	1741
158 DAEN-NEUTROFISI	BEDESCHI D.	BEDESCHI D.	1738
159 SIBILLA	STUPPIONI G.	ANCARANI R.	1742
160 ESMERALDA	FERRO I.	ZUKLIC A.	66
161 ANCI IX	VITALE U.	VITALE U.	1750
162 ORCA BLU	RUNCIO R.	RUNCIO R.	1759
163 LUNA	FRANCHINI A.	FRANCHINI M.	1782
164 TRAMONTANA	PERRI G.	PERRI G.	1778
165 ORCA 43	FABRIS D.	FABRIS D.	1795
166 SEACLOUD	ZEILER R.	ZEILER R.	1798
167 PERJURA	NOBILIS K.	NOBILIS K.	1804
168 ALLERIM II	ROSSI V.	ROSSI V.	1805
169 CALVALCAVENTO	DEL TORRE C.	DEL TORRE C.	1816
170 TYNDARIS II	PESSOT B.	PESSOT B.	1820
171 BLUEXTASY	D'AGOSTINI G.	D'AGOSTINI G.	1821
172 VIKTORIA II	MAG. ALOS DOLINAR	SCIROCCHI F.	1827
173 SPERA DI SOLE	SCIROCCHI F.	SCIROCCHI F.	1831
174 ARRTA	TANTILLE G.	TANTILLE G.	1835
175 COCAI IV	DAL POZZO L.	DAL POZZO L.	1837
176 ESCAPE	LOMBARDO F.	LOMBARDO F.	1838
177 LE MIE DONNE	BIANZALE E.	BIANZALE E.	1841
178 SUNFLOWER	DAL PONT M.	DAL PONT M.	1848
179 ALEXANDRA	BACCHIANI A.	BACCHIANI A.	1854
180 ESMERALDA	BALDO E.	BALDO E.	1855
181 BLU MARLIN	GALLO A.	GALLO A.	1865
182 PORIN	DOLEZIL L.	DOLEZIL L.	1869
183 SAILING 44	DAVALLE P.	DAVALLE P.	1866
184 ALEMJA	VERZEGNASSI R.	VERZEGNASSI R.	1910
185 ORACCOO BASTARDO	CALETTI F.	MAZZOTTI M.	1911
186 FUTURA	MELANDRI M.	GARDINI G. L.	1921
187 WHITE PRINCESS	PETAR KAISER B.	KAISER T.	1928
188 AFRODITE	CAPPELLINI M.	CAPPELLINI M.	1934
189 SANZIBAR	DAFFIUMI D.	DAFFIUMI D.	1939
190 TRANQUILLO	TRAFFO G.	TRAFFO G.	1945
191 TRANQUILLO	TRAFFO G.	TRAFFO G.	1968
192 X PER DUE	LUGOBONI M.	LUGOBONI M.	1969
193 AFRICA I	LION T.	LION T.	1979
194 ALEXANDER	RADIN G.	RADIN G.	1984
195 TRINITY	KRAINER G.	KRAINER G.	1985

2 (bandiera rosa)

N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
152 MAICA	SPINOGLIO S.	DEI ROSSI F.	1610
153 CRISTINA I	GIULIANI M.	GIULIANI M.	1613
154 ALCINA	BRUN A.	BRUN A.	1617
155 NOSTRA DAMA	VERZA E.	VERZA E.	1622
156 TEAM EVOLUTION	TACCHI G.	TACCHI G.	1648
157 G. RACE	BALDASSI L.	BALDASSI L.	65
158 SHAULA	KLECKA E.	KLECKA E.	1650
159 PAGNOTTA	FINZI CONTINI N.	FINZI CONTINI N.	1652
160 CIDROLIN	DE PAULIS M.	DE PAULIS M.	1694
161 ENRIBET	DAL FUME E.	DAL FUME E.	82
162 FLIT	CERELLO V.	CERELLO V.	1721

163 SANDRA III	LENARDON F.	DE ROSSI F.	1760
164 SILVER AGE	SETTI P.	SETTI P.	23
165 SAJAA	KALCIC E.	KALCIC E.	1779
166 ORCA	RADOLA R.	RADOLA R.	1811
167 EQUINOX	STAMPLER EBERHARD R.	STAMPLER EBERHARD R.	1828
168 VAI VAI	MERLUZZI A.	MERLUZZI A.	1849
169 VAI	VAJENTI C.	VAJENTI C.	1852
170 BLUE MAGIC	BUCCI GROSSI P.	RAFFAELE G.	1580
171 ARTEMISIA	PENZO R.	PENZO R.	1856
172 SCHEHEREZADE	GUIDI C.	GUIDI C.	1859
173 BLUE DREAM	CELESTI C.	CELESTI C.	1870
174 SPEEDY-X	BARON G.	BARON G.	1882
175 ANDELSTANKEN	GEOTOP		

176 SKOKICA	FALASCHINI	TEPES M.	1903
177 SULA	CASADIO C.	CASADIO C.	1919
178 EHECATL	BALDUCCI P.	BALDUCCI P.	1922
179 REVENGE	STEINER R.	STEINER R.	1925
180 ABRAXAS	SERPI S.	SERPI S.	1931
181 NAMASTE	FAGGIN C.	FAGGIN C.	1948
182 MOTHIA	GENNAI A.	GENNAI A.	1937
183 EXU	RAMETTA M.	RAMETTA M.	1954
184 MAKO III	GADDI M.	GADDI M.	1972
185 AIRONE 5	CURTOLO A.	CURTOLO A.	1975

188 KOCHAB	RABAK E.	RABAK E.	1810
189 IPANEMA	CARLI L.	CARLI L.	1817
190 TAMALA	ALI A.	ALI A.	1824
191 TAMARA	BELLARDI P.	BELLARDI P.	1825
192 TRIADE	MIONE F.	MIONE F.	1829
193 TULLULU	DA POZZO F.	DA POZZO F.	1839
194 D. J. ULTRA SAILING	SANDI LULIC	SANDI LULIC	1850
195 NIDONITA	REINHARD R.	REINHARD R.	1853
196 ANEMOS I	SEIBOLD C.	SEIBOLD C.	1863
197 DIAZ	UGOLINI U.	UGOLINI U.	1864
198 HURRAH 2	COLOSETTI ADO R.	COLOSETTI ADO R.	1877
199 RIGEL IV	SPORENI A.	SPORENI A.	1886
200 ILE BLANCE	PALERMO M.	PALERMO M.	1900
201 AIDUDU	TARRONI V.	TARRONI V.	1897
202 OBERON	BALIELLO M.	BALIELLO M.	1912
203 CIRCE	RUSSO D.	CAVALLUCCI W.	1912
204 KALLU	VALVASSORI	VALVASSORI	1916
205 OSPICA	FRANCI P.	FRANCI P.	1926
206 PATATA	DAMO M.	DAMO M.	1930
207 ARA	ZURNER C.	ZURNER C.	1929
208 PARENTIUM	ZIGNIN C.	ZIGNIN C.	1938
209 GRENADA 2'	MADAREWIC B.	MADAREWIC B.	1946
210 MORNING STAR	RIGODANZO R.	RIGODANZO R.	1950
211 THOR I	DUCCINI J. C.	DUCCINI J. C.	1949
212 SIONERA	MARCON A.	MARCON A.	1962

311 TINA	ZVANUT B.	ZVANUT B.	1735
312 JONATHAN	SALVIATO I.	SALVIATO I.	1748
313 BAVARIA 320	GARZITTO M. L.	GARZITTO M. L.	1753
314 VIRIBUS UNITIS	CARINZIA	PIESCH E.	1758
315 SCHEGGIA-IDROTERM	MALAGO L.	MALAGO L.	1771
316 CAPRICCIO	ULCIGRAI G.	ULCIGRAI G.	1772
317 ENFANT TERRIBLE	AMATI A.	AMATI A.	1776
318 BOCHINSKY	BILARDI A.	BILARDI A.	1812
319 DANTHREE	BONIVENTO T.	BONIVENTO T.	1812
320 FEELING	BOSCOLO P.	BOSCOLO P.	1814
321 SALT	PEDINI L.	PEDINI L.	1818
322 MIZAR	RAFANELLI E.	RAFANELLI E.	1822
323 BRGO	CASAGRANDE T.	CASAGRANDE T.	1832
324 BISIGOLA	VERGARI G.	VERGARI G.	1857
325 TRITONE	ROICI G.	ROICI G.	1874
326 SENSIBLE AL VENTO	FAVERO L.	FAVERO L.	1881
327 MITOS III	MISCIASCI E.	MISCIASCI E.	1881
328 REFOLO III	BROGHETTA A.	BROGHETTA A.	1880
329 HOSTARIA DANTE	BAHLKE-ANTOLINI	BAHLKE-ANTOLINI	1892
330 SUSAK	BROGHETTA A.	BROGHETTA A.	1904
331 DANKRISS	CHESCIOLI A.	CHESCIOLI A.	1905
332 CLEANPORT I	CHRISTIAN KARGL	CHRISTIAN KARGL	1914
333 TINY	VIBOR OLIVARI	VIBOR OLIVARI	1935
334 MAGNETKA	MOSKON STANE	MOSKON STANE	1940

242 RED WINGS	WEIDINGER A.	WIESINGER A.	1809
243 LAULA	MORETTI F.	MORETTI F.	1813
244 BARCA II	REGAZZI M.	REGAZZI M.	1815
245 ALTRA	DONA M.	LAZZARINI E.	1828
246 ZEFIRO	SCHIAVINI B.	SCHIAVINI B.	1830
247 SAUDADE PRIMA	LOVATO R. P.	*LOVATO R. P.	1844
248 ANTARES	PANIGALLI S.	PANIGALLI S.	1846
249 ARMINIUM	ZANZANI S.	ZANZANI S.	1848
250 BELLE ISLE	ROCCOBERTON D.	ROCCOBERTON D.	1847
251 GUFO - AIRAM	BEUTRAME G.	BEUTRAME G.	1860
252 HELLO	ZAGO ZENO R.	ZAGO ZENO R.	1872
253 MOTO ONDOSO	BUSATTO F.	BUSATTO F.	1878
254 LE ONA	RIHAR JURIJ	RIHAR JURIJ	1879
255 RE SOLE 2	VINCENZI G.	VINCENZI G.	1879
256 VEGA	LANINI M.	LANINI M.	1884
257 KAIROS	LAVALLE R.	LAVALLE R.	1895
258 METRO-METRO-	NONIS ATHER	NONIS ATHER	19
259 CARAMBA	BARTOLOZZI P.	BARTOLOZZI P.	1906
260 SOUTHERN CROSS	TROMBETTA D.	TROMBETTA D.	1920
261 LOVE BUEAT	DONATI F.	DONATI F.	1923
262 RUSH	SEGANTIN T.	SEGANTIN T.	1927
263 JOSHVA II	BERTOLDI M.	BERTOLDI M.	1953
264 MARETTA II	FORTUNI G.	FORTUNI G.	1936
265 PER LISA	FORNI M.	FORNI M.	1944
266 L'AMANTE ROSSA	BERTON L.	BERTON L.	1960
267 MEZZA CHIMERA	ROSMANN M.	ROSMANN M.	1964
268 TABASCO	FUMATO R.	FUMATO R.	1974

6 (bandiera nera)

N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
108 ZIVA	HRIBAR V.	HRIBAR V.	1604
109 TIPS COCK	DECELLIS D.	DECELLIS D.	1619
110 OASI	SEQUALINO C.	SEQUALINO C.	1623
111 VATOMIKA	CERAR J.	CERAR J.	1626
112 PARBLEU	JENKO M.	JENKO M.	1629
113 ZIVA II	HVALICA A.	HVALICA A.	1634
114 NABA SOMA	VASJIA AVSEC	VASJIA AVSEC	1637
115 DOPO L'OSTERIA	VISNOVIC G.	VISNOVIC G.	1655
116 VICTRIX	STACCIOLI V.	STACCIOLI V.	1678
117 WINNY POOH	MARASSI G.	MARASSI G.	1690
118 BOSANOVA	MARCINA M.	MARCINA M.	1692
119 MAGO DELLA LUNA	CORROCHER R.	NENZI G.	1698
120 LAGUNA TRASP I	TOSI L.	VIANELLO M.	1706
121 LA GATTA MATTA	ALBERTI M.	USBERGHI M.	1729
122 TREMENDO	PERELLI R. G.	PERELLI R. P.	1731
123 SKURUKU	SKUPPER D.O.O.		
124 FRFRA	KLJAKOVIC GASPIC	KLJAKOVIC GASPIC	1730
125 DHARMA	MEGLIC B.	MEGLIC B.	1737
126 GIOCONDA	COMELLI A. M.	COMELLI A. M.	1793
127 MODRULJ	ROLANDI L.	ROLANDI L.	1802
128 SHE LOVELY	SKORIC D.	SKORIC D.	1808
129 INES	POLO M.	POLO M.	1901
130 MOZAK	ZIGA OKORN	ZIGA OKORN	1909
131 LAURA	ARAPOV M.	ARAPOV M.	1913
132 KEA	STOCCHI O.	STOCCHI O.	1915
133 GABBIANO	PAOLINI M.	PAOLINI M.	1917
134 SIR III	FRANZOT M.	FRANZOT M.	1933
135 OLIMPIA	CRACCO S.	CRACCO S.	1943
136 DRAGONUDO	TOSI L.	BARUSCO F.	1961
137 SGAN 95	BELLUZ G.	BELLUZ G.	1967
138 30 NODI	PAULINA R.	PAULINA R.	1971
139 C'E L'ESTE	NADALI G.	NADALI G.	1970
	MENEGHIN A.	MENEGHIN A.	1983

7 (bandiera verde bosco)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
141	MAD	ZUPANCIC A.	ZUPANCIC A.	1603
142	VELOCIRAPTOR	GLAVICI G.	GLAVICI G.	1605
143	FREE WAY	MARAN L.	MARAN L.	1621
144	YCD J24 TEAM	ROK SMRKE	ROK SMRKE	1658
145	VELA BIANCA	COGOLO L.	COGOLO L.	1653
146	PESTE	CALLIGARIS L.	CALLIGARIS L.	1683
147	EDGE	KUHAR R.	KUHAR R.	1699
148	LUPO	DEMARK R.	DEMARK R.	1710
149	EXPRESS EXPRESS	MOZINA M.	MOZINA M.	1719
150	ALF	RAKIC B.	RAKIC B.	1727
151	BORA BORA	RAVNIC B.	RAVNIC B.	1732
152	NINJA	SLODEJ D.	SLODEJ D.	1761
153	BEST	SPADONI A.	SPADONI A.	1766
154	TRAMONTANA	TALLACHINI G.	TALLACHINI G.	1768
155	ERIK 3	SVETEK Z.	SVETEK Z.	1773
156	GLORIA	VISKOVIC A.	VISKOVIC A.	1786
157	EL PACECO	CATTANEO L.	CATTANEO L.	1806
158	BELLO CARICO	VISCHI M.	ELLI L.	1889
159	PAOLA FRANI	MAGNANI M.	MAGNANI M.	1899
160	PI 1730	ZORNIK B.	ZORNIK B.	1907
161	RIBICA	SOTLAR D.	SOTLAR D.	1924
162	GIOVESE-MANITOU	BRUZZI M.	BRUZZI M.	1951
163	PONTOS	ZAVRSNIK ROK	ZAVRSNIK TOMAZ	1955
164	PANTAGHIRO ¹	RAMALLINI G. P.	RAMALLINI G. P.	1952
165	J DI FIORI	LOREFICE W.	LOREFICE W.	1958
166	PAXOS	GERGIC R.	GERGIC R.	1961
167	ARCOBALENO	DI PINTO P.	DI PINTO P.	1977
168	ALISEO	CHIATTELLI F.	SPAGNOLETTI G.	1987

Usato PROGETTO3000

Garantito sotto ogni punto di vista.

RENAULT STARS



MARCA E MODELLO	ACCESSORI	ANNO	Prezzo
BMW 3161 Touring			
A/C, ABS, SS, 2 AIRBAG, VE, CC, IM		97	€ 9.890,00
Daihatsu Sirion 1.0 12 V CX			
A/C, ABS, SS, 2 AIRBAG, VE, CC, IM		98	€ 5.590,00
Fiat Marea 1.8 16V HLX Weekend			
A/C, ABS, SS, AIRBAG GUIDA, C. LEGA, RADIO, V/E, C/C, IM		97	€ 6.990,00
Renault Laguna II 1.9 DCI 120 CV S.W. Dynamique			
A/C, ABS, EPS, 6 AIRBAG, NAVIG. SATELLITARE, C. LEGA		03	€ 20.890,00
Ford Puma 1.7 16V			
A/C, ABS, TCS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO CD, CERCHI LEGA		99	€ 8.890,00
Lancia K 20V sw Ls			
A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA		00	€ 9.590,00
Mazda MX5 1.8 16V Miracle			
A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC, INT. PELLE, CERCHI LEGA H.T.		00	€ 14.990,00
Honda Civic VII 1.6V V-Tec 5P			
A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA		02	€ 11.390,00
Mitsubishi Space Runner 2.0 16V glxi			
A/C, ABS, SS, 4 AIRBAG, V/E, C/C, IM, LEGA		01	€ 12.890,00
Nissan King Cab 2.5 TD 3 posti S/S			
		00	€ 13.190,00
Renault Espace IV 2.0 T Privilege			
A/C, ABS, S/S, TETTO PANORAM. FARI BI-XENON, 6 AIRBAG		03	€ 27.990,00
Renault Megane 1.6 Privilege			
A/C, ABS, 6 AIRBAG, SS, VE, CC, IMM. RADIO, CERCHI LEGA		02	€ 15.890,00
Renault Megane 1.9 dci Dinamique			
A/C, ABS, 6 AIRBAG, SS, VE, CC, IMM. RADIO, CERCHI LEGA		02	€ 16.290,00
Saab 9-3 2.0 16V Cabrio			
A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, INT. PELLE, RADIO, CERCHI LEGA		99	€ 18.190,00
Toyota Yaris 1.0 16V 3P sol			
A/C, ABS, SS, 2 AIRBAG, RADIO, V/E, C/C, IM		00	€ 8.290,00
Toyota Yaris 1.3 16V Verso Sol			
A/C, SS, 2 AIRBAG, V/E, C/C, RADIO, IM		00	€ 10.190,00
Toyota Celica 20 16 GT			
A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA		96	€ 9.590,00
Toyota Yaris 1.0 16V Sol 3P			
A/C, 2 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, IMM		00	€ 7.990,00
Volkswagen New Beetle 2.0			
A/C, ABS, 4 AIRBAG, ESP, SS, VE, CC, RADIO, CERCHI LEGA		99	€ 10.890,00
Volvo V 40 16V			
A/C, ABS, 3 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO		98	€ 9.290,00

Concessionaria Renault

www.dagri.it

PROGETTO3000 V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040-825182
TUTTI I PREZZI COMPRESIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

AUTOLINE

Trieste S.r.l.

CONCESSIONARIA SUZUKI E MITSUBISHI PER TRIESTE E PROVINCIA

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2

Tel. 040232371 - www.autolinesrl.it



MITSUBISHI PAJERO SPORT 2.5 TDI GLS, 2000, 73.700 km, Verde Met. bicolore
ABS, 2 AIRBAGS, AUTORADIO, CERCHI IN LEGA DA 16", CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO, CLIMATIZZATORE, FENDINEBBIA, 4 VETRI ELETTRICI, SPECCHI ELETTRICI E RISCALDABILI, CONSOLLE TRE STRUMENTI, TRAZIONE INTEGRALE INSERIBILE, RIDUTTORE AL CAMBIO, DIFFERENZIALE POSTERIORE AUTOBLOCCANTE, GARANZIA 12 MESI NS. PREZZO 21.000 €



AUDI A4 AVANT TDI 130CV 6 MARCE 8/2003, 0 km, Blu Met. ABS, ESP, 6 AIRBAGS, ANTIFURTO, AUTORADIO, AUDI CONCERT CD E AMPLIFICATORE, CERCHI IN LEGA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO, CLIMATIZZATORE BIZONA, COMPUTER DI BORDO, FENDINEBBIA, SERVOSTERZO, 4 VETRI ELETTRICI, IMMOBILIZER, SPECCHI ELETTRICI E RISCALDABILI, VOLANTE MULTIFUNZIONE, P.D.C., MANCORRENTI E CERNICI VETRI CROMATI, CRUISE CONTROL, BRACCIOLE, GARANZIA DELLA CASA NS. PREZZO senza permuta 29.500 €



VOLKSWAGEN GOLF IV 1.6 3P. COMFORTLINE, 11/2001, 41.000 km, Argento Met. ABS, 4 AIRBAGS, AUTORADIO, CHIUSURA CENTRALIZZATA, CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO, VETRI ELETTRICI, IMMOBILIZER, SPECCHI ELETTRICI, GARANZIA 12 MESI NS. PREZZO 11.940 €



VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.9 TDI 130CV SPORTLINE, 10/2003 - 0 km, Argento Met.
ABS, CLIMATRONIC, VOLANTE SPORTIVO, 4 VETRI ELETTRICI, SEDILI SPORTIVI, VETRI SCURI, CERCHI IN LEGA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO, COMPUTER DI BORDO, CRUISE CONTROL, GARANZIA DELLA CASA NS. PREZZO SENZA PERMUTA € 25.940,00



MITSUBISHI L200 Double Cab GLS Target 2.5 TDI 136CV, 10/2003 - 0 km, Blu Met. BICOLORE
ABS, 2 AIRBAGS, CLIMA AUTOMATICO, 4 VETRI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, PEDANE, CERCHI IN LEGA, TRAZIONE INTEGRALE INSERIBILE, RIDUTTORE, BLOCCO DIFFERENZIALE POSTERIORE AL 100% - 136CV - GARANZIA DELLA CASA NS. prezzo senza permuta € 26.950,00



TOYOTA RAV 4 D4D SOL LIMITED 5P, 10/2003, 0 km, Argento met.
ABS, 2 AIRBAGS, CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO, 4 VETRI ELETTRICI, RADIO CD, COMPUTER DI BORDO, CERCHI IN LEGA, FENDINEBBIA, DIFFERENZIALE TORSION, INTERNI IN PELLE, TETTO APRIBILE ELETTRICO, SEDILI RISCALDABILI, GARANZIA DELLA CASA, PREZZO SENZA PERMUTA (TRATTATIVA RISERVATA)



MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GLX 3p. AUTOCARRO 2 POSTI, 5/1997, 53.000 km, Verde Met.
AIRBAG, CHIUSURA CENTRALIZZATA, SERVOSTERZO, SPECCHI ELETTRICI, VETRI ELETTRICI, TRASMISSIONE SUPER-SELECT, DIFFERENZIALE POSTERIORE AUTOBLOCCANTE, CERCHI IN LEGA, PEDANE LATERALI, GARANZIA 12 MESI NS. PREZZO € 12.630,00



MITSUBISHI L200 CLUB CAB GLX AIR 2.5 TDI, AUTOCARRO 4 POSTI, 6/1999, 77.000 km, bianco
AIRBAG, CHIUSURA CENTRALIZZATA, SERVOSTERZO, ELETTRICI, SPECCHI ELETTRICI, CLIMATIZZATORE, TRAZIONE INTEGRALE INSERIBILE, RIDUTTORE, DIFFERENZIALE POSTERIORE AUTOBLOCCANTE, HARD TOP, GARANZIA 12 MESI NS. PREZZO € 16.900,00 FATTURABILE IVA ESPOSTA

OCCASIONI DEL LEONE. L'USATO CON POCO PASSATO E MOLTO FUTURO.



Opel Astra SW 1.8 Sport, anno 1999, clima, airbag, abs, cerchi lega € 8.450,00.



Peugeot 206 Xr 1.4 5p., bianco, servo, 2 air bags € 7.930,- (a monfalcone)



Peugeot 206 Sw xs 1.6 16v, blu met. full opt., 1.700 km. € 13.190,- (a trieste)



Ford Mondeo 2.0 Ghia 16v, grigio met. full opt., int. pelle, € 13.400,- (a trieste)



Rover 416 Si, 1998 verde metallizzato, clima, air bag, autoradio, fendinebbia, tagliandata € 3.885,00.



Fiat 600 Sporting 1.1, Kit Abart 26.000 gialla anno 1998 € 4.490,00.



Peugeot 406 Coupé 2.2 Plus, 16v, nero met. full opt., int. pelle, navigatore sat. € 26.650,- (a trieste)



Chrysler Voyager 2.5 Td LE, 1996, 7 posti, verde met. € 9.540,- (a trieste)

concessionaria peugeot per trieste, gorizia e province

Pedrin & Figli
Trieste - Via Flavia 47
tel. 040.82.77.82



OCCASIONI DEL LEONE

Volete andare sul sicuro? L'usato che fa per voi lo trovate da Peugeot: ha superato quaranta minuziose verifiche - e ve ne diamo l'attestato - ha dodici mesi di garanzia: vi offre il primo controllo gratuito e il servizio di assistenza e traino su strada Peugeot Assistance 24h/24. Anche se siamo sicuri che non ne avrete mai bisogno. Da Peugeot l'usato non solo vi fa innamorare, è anche l'usato che non vi tradirà mai. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



PEUGEOT

monfalcone - vendita assistenza autoliser via timavo, 24 - tel. 0481 790 505

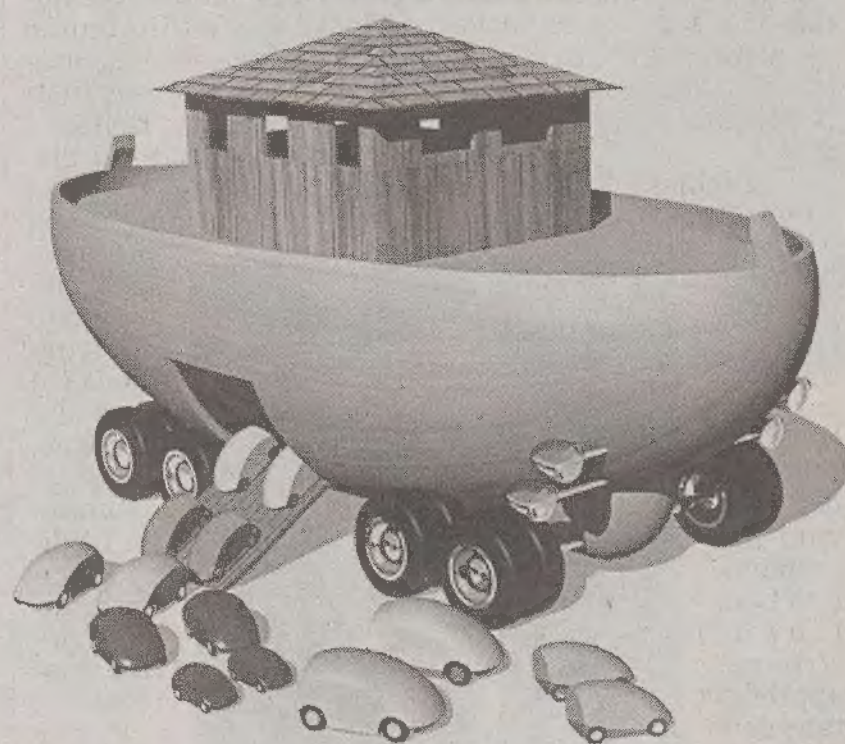
gorizia - vendita autofrance stradone della mainizza, 12 - tel. 0481 391 808

gorizia - assistenza preauto stradone della mainizza, 12 - tel. 0481 390 715

A cura della Manzoni S.p.A.

L'ARCA DELL'USATO

Automercato della domenica



ORGANIZZATO LANCIA

CONCINNITAS S.r.l.

34123 TRIESTE

Via Negrelli, 8

Vendita Tel. e Fax:

040/307710

Mercedes
Mercedes
Jeep
Land Rover
Nissan
Audi
Audi
Land Rover
Fiat
Fiat
Lancia
Lancia
Lancia
Lancia
Volvo
Maserati
Suzuki
Mitsubishi
BMW
Honda
Ford
Ford
Jaguar
Kia
Honda
Aprilia
Suzuki

ML 270 CDI
E 200 SW K Avantgarde
Grand Cherokee 4.7 V8 Ltd
Defender 110 County
Terrano II 2.7 Tdi Luxury
A3 Tdi 130 cv Amb. 3p
A6 Avant 2.5 Tdi 180 cv Quattro
Discovery TDS Vogue
500 Sporting
Punto HGT 1.8
Tito 1.6 SX
Dedra SW 1.6
Dedra SW 1.8 LS
Y El. Blu 1.1 Clima
Y El. Blu 1.2
V 40 2.0
Ghibli 2.0
Baleno SW 1.6 ARC
Pajero GLX 2.5 TD
316 Compact
Civic Aerodeck SW 1.4 16v
Focus 1.6 Zetec 5p
Fiesta 1.3 Newport 3p
Ka 1.3
XJS Cabriolet
Joice 2.0 16v Comfort
CBR 900 RR
Scarabeo 125
Burgman 250

2002
2000
1999
2000
2000
2001
2000
2000
1996
1999
1994
1997
1995
1998
2002
1997
1996
1997
1991
1998
2000
2001
1994
1997
1989
2000
2002
2001
1998

Argento
Blu met
Nero met
Verde met
Verde met
Nero
Bianco
Gr. Met. Sc.
Giallo
Nero
Bianco
Verde met
Blu met
Argento
Bianco
Argento
Blu met
Blu met
Verde met
Nero
Bordeaux met
Azz. met.
Blu met
Verde met
Verde inglese
Argento
Argento
Blu met
Argento

Audi Zentrum Trieste

CONCESSIONARIA PER TRIESTE GORIZIA E BASSA FRIULANA

Via Fabio Severo, 50-52, Tel. 040.568332



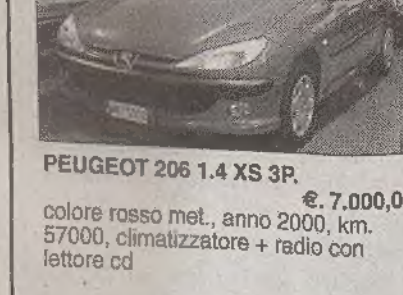
AUDI S3
colore nero, anno 2000, km. 76000, full optional
colore blu ming perla, anno 2000, km. 95000, full optional € 22.000,00



AUDI S6 AVANT 4.2 v8 quattro
tiptronic € 35.000,00
colore argento met., anno dic. 2000, km. 85000, full optional



MERCEDES CLASSE A 160
elegance € 12.500,00
colore verde met., anno 1999, km. 42.000, full optional + pelle + tetto apribile elettr.



PEUGEOT 206 1.4 XS 3P.
colore rosso met., anno 2000, km. 57000, climatizzatore + radio con lettore cd

Prima Scelta

Un'auto di seconda mano con Audi ha vantaggi di prima scelta.

Auto con anzianità massima di 7 anni (o 140.000 km benzina, 180.000 km diesel).

Validità della garanzia: 12 mesi con percorrenza chilometrica illimitata (per autovetture con anzianità oltre i 5 anni la percorrenza massima è ridotta a 20.000 km).

Estensione territoriale: tutta l'Italia e i paesi dell'UE.

Massimale per eventuali riparazioni parti al valore dell'acquisto dell'usato.

Trasferibilità della garanzia dell'automobile: anche in caso di passaggio di proprietà nel 12 mesi della Garanzia, la Garanzia segue l'automobile e non il vecchio proprietario.

Amplio servizio di assistenza: Servizio Mobilità Usato offerto sugli autoveicoli usati con validità anche nei paesi dell'UE.



OPEL ASTRA 2.0 TD sw sport € 9.800,00
colore argento met., anno 1999, km. 79000, full optional



VOLVO C70 2.0 TURBO 226 CV € 16.500,00
colore mirtillo perla, anno 1998, km. 64000, full optional + sedili ant. elettr. con memoria, telefono veicolare ecc.



SAAB 9.5 2.0 TURBO se cambio
autom. € 9.700,00
colore blu met., anno dic. 1997, km. 100000, full optional + pelle ecc.



PORSCHE 911
turbo tiptronic € 100.000,00
colore nero basato met., anno 2000, km. 80.000, full optional + pelle naturale ecc.

13 ASTRA KM 0 ACCONTO 0 TASSO 0 IN 60 MESI



OPEL ASTRA, ADESSO SI TUTTA A TASSO ZERO

Opel, idee brillanti, auto migliori. www.opel.it

Panauto

Sede in Trieste: Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale - Tel. 0481.699800

BOATO CAR

Monfalcone (GO) Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481 411176
SABATO APERTO ANCHE IL POMERIGGIO

www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com

Il responsabile dell'Economia sommerso dalle critiche alza il tono della disputa con Bankitalia che ha sollecitato una manovra più incisiva e senza una tantum

Tremonti all'attacco: «L'Italia non è allo sfascio»

Dura replica a Fazio: «La riforma delle pensioni va bene così». Faccia a faccia notturno con D'Amato

MILANO Giulio Tremonti non ci sta. Sommerso dalle critiche sulla finanziaria e sulla riforma delle pensioni, il ministro dell'Economia sceglie una platea amica, l'assemblea dei giovani industriali a Capri, per esporre le sue ragioni. Trova un mezzo accordo con il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, e invece alza il tono dello scontro con il governatore di Bankitalia, Fazio. Proprio Fazio, parlando l'altro ieri in Parlamento, aveva detto che «la riforma delle pensioni è solo il primo passo». E Tremonti, senza mai citare il nome del governatore, adesse replica: «Francamente non capisco chi parla di primo passo. Ci dica allora quale il secondo...». «Rispetto alla riforma Dini - aggiunge - questa è una riforma del 1995 io l'ho votata. Allora era un procedimento giusto, anche se temporaneo e non strutturale».

Il ministro sa di avere il pubblico dalla sua parte e allora affonda, interrotto più volte dagli applausi. «L'Italia - dice - farà la riforma delle pensioni: abbiamo scelto, se la vuoi fare, devi fare. I numeri non sono di destra o di sinistra, ma ci dicono che fino al 2008 il sistema è gestibile; dopo quella data non lo è più: la curva sale in maniera non più sostenibile per lo Stato e scende in modo non più sostenibile per il privato».

Tremonti apre poi uno spiraglio per le modifiche auspiccate da Confindustria e Bankitalia: «Se in Parlamento si trova una maggioranza per far partire subito la riforma ce lo dicano, siamo disponibili».



È sempre più scontro fra il ministro Tremonti e il Governatore della Banca d'Italia, Fazio.

A Capri, Tremonti e D'Amato (o, se si vuole, governo e imprenditori) hanno provato a ritrovare una

strada comune. Non più scontri ma polemica di dialogo. Non più polemiche, ma al massimo qualche «pizzicotto». Tremonti ha capito che senza il mondo produttivo non riesce a portare avanti le riforme, D'Amato

IL MINISTRO E CARLA BRUNI

Carla Bruni diventa, suo malgrado, l'economista di un declino che non c'è. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sventola infatti, di fronte alla platea dei 1.400 imprenditori riuniti a Capri per il convegno degli under 40, una copertina del magazine del quotidiano francese *Le Monde*, che per parlare dell'Italia riporta, a tutta pagina, la foto dell'ex top model. E sfida la platea con una battuta: «Se il Paese fosse veramente in declino forse un periodico come questo avrebbe messo in copertina un'altra foto», dice divertito il ministro. Tremonti torna serio e precisa che la situazione non è «drammatica».



pensa che l'Italia abbia bisogno di una segnale forte dalla politica per poter ripartire. I due hanno discusso a lungo, durante la notte, nello stesso albergo che li ospita e ora usano parole simili. «Dobbiamo fare squadra in senso istituzionale e politico», dice Tremonti. Il ministro e il presidente di Confindustria vanno a braccetto quando il discorso si sposta sull'Euro, le liberalizzazioni, i brevetti, i dazi. Il finale è quasi un farsi coraggio a vicenda. «La situazione non è così drammatica - ribatte Tremonti. E totalmente priva di realtà l'affermazione che siamo allo sfascio. La realtà vera dell'economia italiana non è nelle statistiche: il Pil è figlio di un mondo che non c'è più. La statistica si ferma ai confini nazionali, la ricchezza li travalica». E come soluzione Tremonti ha indicato la trasformazione in Spa della Cassa di Risparmio di Capri. Un'operazione apparentemente tecnica ma che a giudizio del ministro «potrà bastare a modificare definitivamente la situazione della finanza pubblica».

Tremonti torna a puntare il dito accusatore contro Fazio: «C'erano due cose da non fare: Basilea 2 e Cirio». Basilea 2 è un accordo, fortemente voluto da Fazio, sulle nuove regole alle quali le banche dovranno sottostare. Cirio è l'ormai nota vicenda della vendita, da parte delle banche, delle obbligazioni non più rimborsate dalla società. L'operazione Cirio - tuona il ministro - ha prodotto effetti economici che minano la credibilità del Paese».

Gigi Furini

REAZIONI

Il leader Udc: «Non è un bambino che gioca al computer». Fazio: «Per lui parlano le cifre»

Follini difende il Governatore

CAPRI Le critiche del Governatore di Bankitalia Antonio Fazio a pensioni e finanziaria e la replica tv dell'altra sera del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, si trasformano in una nuova querelle che tiene banco al convegno dei giovani di Confindustria a Capri. E divide. Non solo opposizione e maggioranza, ma anche all'interno della coalizione di governo. Con Tremonti che torna a tenere il punto rilanciando un nuovo affondo contro l'Udc, Marco Follini, difende le opinioni del Governatore di Bankitalia e invita chi «ha responsabilità di governo» ad ascoltare le opinioni diverse. Una presa di posizione netta, quella di Tremonti che solo l'altra sera era intervenuto sui Tg e, subito dopo, le critiche di Fazio a pensioni e finanziaria, aveva replicato seccamente: «un conto è rispondere agli uffici studi, un conto ai cittadini. Un conto è giocare con i computer».

gioca al computer», ribatte così il leader dell'Udc.

Il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, invece non si sbilancia e chiamato a dire la sua si limita a sottolineare che «i punti di vista sono molto diversi. Il Governo deve fare una sintesi difficile di punti di vista molto diversi».

Il segretario dei Ds, Piero Fassino, coglie invece l'occasione per sottolineare



Marco Follini

re che «il Governatore della Banca d'Italia ha ragione. Le sue critiche si fondano su dati di fatto» e rilanciare le sue critiche alla finanziaria: «è la terza volta che Tremonti propone una finanziaria sovrastimata

nelle entrate, sottostimata nelle uscite e quindi fondata su dati fasulli».

E, sulla questione, parlano anche i sindacati. Con il leader della Cgil, Guglielmo Epifani che dice di «essere più d'accordo oggi con Fazio rispetto a due anni fa». Il governatore ha responsabilità di espressione del suo punto di vista. Anche se - aggiunge Epifani - «sono critico con chi oggi critica ma che negli anni scorsi non ha applicato lo stesso rigore» nel giudicare la finanziaria, ha aggiunto riferendosi anche e soprattutto a Confindustria.

«Crede che il governatore della Banca d'Italia, da quando non c'è più la lira, si occupa troppo di politica economica e purtroppo lamenta invece il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti - la politica economica - un conto è fare in un ufficio studi, un conto è assumere la responsabilità e sapere poi quali sono le conseguenze sulla vita delle persone». Da Firenze, invece, il leader della Cisl, Savino Pezzotta, dice di avere, sull'aumento dei prezzi in Italia, opinioni non del tutto «convergenti» con quelle del presidente della Banca d'Italia Antonio Fazio, secondo il quale in Italia l'effetto dell'introduzione dell'euro «è stato più forte, perché si è considerato il rapporto tra il lire uguale ad un euro».

Angeletti (Uil): una nuova alleanza è possibile Sindacati uniti sulle pensioni: pronti allo sciopero generale Tute blu, resta la spaccatura

ROMA Cgil, Cisl e Uil cominciano a parlare la stessa lingua su temi importanti come la riforma delle pensioni, la politica dei redditi, la crisi competitiva del sistema imprenditoriale. Contro la riforma delle pensioni è confermato uno sciopero generale proclamato per il 24 e tre piazze pronte: Bologna, Roma e Napoli. Ma i sindacati restano però ancora distanti su altre questioni, il contratto dei metalmeccanici in primo luogo.

Guglielmo Epifani e Luigi Angeletti arrivano a Capri per parlare del nuovo rinascimento economico, ospiti dei Giovani Imprenditori di Confindustria ma approfittano dell'occasione per un giro di orizzonti sullo stato di salute dei rapporti sindacali. «Abbiamo ancora differenze di opinione», esordisce il segretario generale della Uil che parla di «cultura residuale, figlia di una storia che parte dall'idea che ci sia uno stato regolatore nelle vicende sociali e che la lotta di classe non può scomparire».



Il leader della Uil, Angeletti.

Un punto di vista che non sembra trovare sponda nel segretario generale della Cgil che parla di «tante cose che uniscono

il sindacato, ma di tante altre che lo dividono. Siamo preoccupati insieme - sul fatto che ci sia una situazione difficile per le imprese italiane; siamo d'accordo sull'impostazione di una politica dei redditi che tenga sotto controllo inflazione, prezzi e tariffe. Però stiamo anche litigando sui metalmeccanici, dove il conflitto finisce con il reversarsi sui lavoratori e sulle imprese. Inoltre - ha aggiunto Epifani - abbiamo un punto di dissenso sulla legge 30 (la legge Biagi): c'è troppa precarietà e non siamo d'accordo con il sindacato che gestisce le assunzioni. Le diciamo con grande serietà e chiarezza».

Per Angeletti l'alleanza tra tutte le forze sindacali è possibile: «Non pensiamo ad un'alleanza solamente momentanea e strumentale con la Cgil - spiega - penso che si possa costruire una strategia in grado di supportare le diverse sensibilità e le diverse culture. C'è però un problema serio: i metalmeccanici. Abbiamo la sgradevole sensazione - conclude Angeletti - che la Fiom non ha con la Federmecanica se la voglia prendere con Fim e Uilm».

Il leader degli industriali D'Amato smorza i toni contro la politica economica dell'esecutivo al convegno dei «piccoli» industriali di Capri

Confindustria: è tregua armata con il governo

Prove di disgelo: «Al Paese serve stabilità». Artoni: «Dialogo anche con l'opposizione»

CAPRI Capri segna una tregua armata tra Confindustria e il governo. Dopo gli scontri dei giorni scorsi sulla finanziaria e sulla riforma previdenziale, i toni sembrano ammorbidirsi. La tregua ha però una data di scadenza, la fine del semestre Ue, e non preclude anche un'apertura di credito verso l'opposizione. Solo venerdì Antonio D'Amato ha definito insufficiente la manovra. A Capri gli interventi hanno avuto toni più soft: D'Amato ha lodato l'intervento televisivo di Berlusconi che ha «ripreso in mano le redini della maggioranza» ed ha sottolineato l'utilità delle riforme strutturali fin qui varate. A suggerire la tregua con Tremonti la reciproca affermazione: «Dobbiamo fare squadra». «Fare squadra significa ragionare e dialogare insieme» ha detto il presidente di Confindustria. Ma D'Amato ha sollecitato anche la «maggiore coesione» della maggioranza e maggiore «responsabilità nel dibattito politico». Ma, soprattutto, tempi certi e rapidi:



D'Amato al convegno dei giovani industriali a Capri.

«La riforma delle pensioni può e deve essere anticipata» ha detto. Al Paese serve stabilità e un «buon governo» che prenda decisioni «nei tempi che l'economia impone», evitando «le troppe incertezze e i tempi non adeguati». E al sindacato, il leader di Confindustria, ribadisce che sulle pensioni «non serve lo sciopero», mentre serve «dialogare».

Da Confindustria è giun-

ta una puntura di spillo anche verso l'opposizione che, per D'Amato «non riesce a presentare opzioni alternative». Ma il clima, rispetto agli anni passati, è migliorato. «Sono soddisfatto - ammette il responsabile economico della Margherita ed ex ministro dell'Industria Enrico Letta - si comincia a staccare una corda di fiducia sul futuro nei nostri confronti. Soprattutto se, come

in questo convegno, diamo un'immagine unitaria». In questi due giorni il Centrosinistra è stato rappresentato al convegno da Francesco Rutelli, Piero Fassino, Pierluigi Bersani e dallo stesso Letta.

Sul passato alla platea dei giovani industriali è giunto ancora un clima di freddezza, soprattutto, quando il segretario dei Ds ha ricordato la politica fiscale. Ma sul futuro le preclusioni non ci sono più. La richiesta di sviluppo avanzata da Rutelli come da Letta e da Bersani hanno convinto. E alla fine del convegno c'è stato un nuovo colloquio tra Tremonti e D'Amato, dopo il pranzo con Stefano Parisi e Ignazio La Russa. A testimoniare del clima più disteso verso maggioranza e opposizione le parole di Anna Maria Artoni, presidente dei Giovani industriali: «Tutti sono stati accolti bene, perché da tutti sono giunte delle proposte. L'opposizione, per il suo ruolo, ha una funzione meno propositiva, ma il dialogo è aperto. A noi interessano le proposte concrete».

Countdown per eleggere il nuovo capo degli industriali

CAPRI Un presidente «autonomo», questo l'identikit del nuovo presidente di Confindustria che esce dal convegno dei Giovani imprenditori di Confindustria, l'ultima grande kermesse dell'era D'Amato. Anche se i nomi «giusti» ancora non sono usciti allo scoperto, e il tam tam delle voci punta diretto sul presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, che finora si è sempre detto indisponibile alla carica, il parterre degli imprenditori (1.400 tra senior e under 40) riuniti al Quirinale di Capri diventa un'occasione ghiotta per i primi «sbornamenti». Anche se mancano ancora 6 mesi all'appuntamento che ufficializzerà il nome del nuovo presidente, le manovre per l'influente poltrona di viale dell'Astronomia sono già partite. Il presidente di Federmecanica (e della Brembo), Alberto Bombassei, si augura che «non si ripetano le divisioni di tre anni fa. Spero - dice - che il nuovo presidente di Confindustria sia il presidente di tutti. Ci sono tante persone che meritano: Montezemolo, Pininfarina, Tognana». Chi vede bene Nicola Tognana alla presidenza (e proprio ieri l'imprenditore trevigiano ha fatto capire di «voler correre») è Giorgio Squinzi, fino a tre mesi fa a capo della potente Federchimica e oggi vicepresidente di Confindustria: «Nicola - spiega il patron della Mapei - va bene, evidentemente lui ha il tempo».

DALLA PRIMA PAGINA

Encora: sono convinti le repliche che, da Capri al meeting dei Giovani industriali, il titolare dell'Economia ha voluto fornire a chiarimento la posizione del Governo? Le recenti modifiche (ammesso che l'esecutivo le vari una volta per tutte) hanno rafforzato certamente l'impianto del disegno di legge delega su di un punto, delicato ma essenziale, come la questione dell'età pensionabile - il vero fantasma che si aggira per l'Europa - del tutto eluso nella versione originale del provvedimento. Ma dalla combinazione tra la vecchia e la nuova linea è scaturito un «mostro» per quanto riguarda l'equità (un requisito invero decisivo quando si intende mettere mano alle pensioni).

L'accostamento tra una linea particolarmente rigorosa dopo il 2008 ed una disciplina sostanzialmente opportunistica e rinunciataria prima di quella data è il vero «buco» della riforma. Ad onor del vero, l'esecutivo prevedeva già, nella formulazione originaria della delega, un meccanismo di incentivazione che implicava l'uso dell'intera aliquota contributiva, spartita fifty fifty tra datore e lavoratore. Ciò non significa che la nuova scelta (tutto al lavoratore in forma esentasse) sia giusta ed efficace. Risulterà, comunque, un percorso oneroso per le casse dello Stato, soprattutto dopo l'inclusione del pubblico impiego e la totale detassazione.

Ma c'è un altro aspetto

Pensioni, una riforma mostro

da tenere presente. Nella logica iniziale della delega, l'incentivo era la sola terapia adottata per posticipare il pensionamento. Adesso, in presenza dell'impenettabile rigore dal 1 gennaio 2008, il destino di quanto andranno in pensione prima appare ingiustificato. Come ha dimostrato nel 2001 la Commissione Brambilla - il cui rapporto conclusivo è sempre citato con favore dai sindacati - alle persone che andranno in pensione di anzianità entro il 2007, lo Stato coprirà gran parte della pensione

percepita. Basti pensare che, nel caso di un dipendente privato in dipendenza a 58 anni, a fronte di una vita residua di 25,3 anni (il tempo, cioè, in cui percepirà la prestazione con conseguente reversibilità), il suo montante contributivo coprirà solo un periodo di 17,3 anni (di 14,9 se dipendente pubblico, e di 5,5 se artigiano o commerciante). Non ha senso, allora, premiare ulteriormente quanti già sono favoriti dal sistema pensionistico.

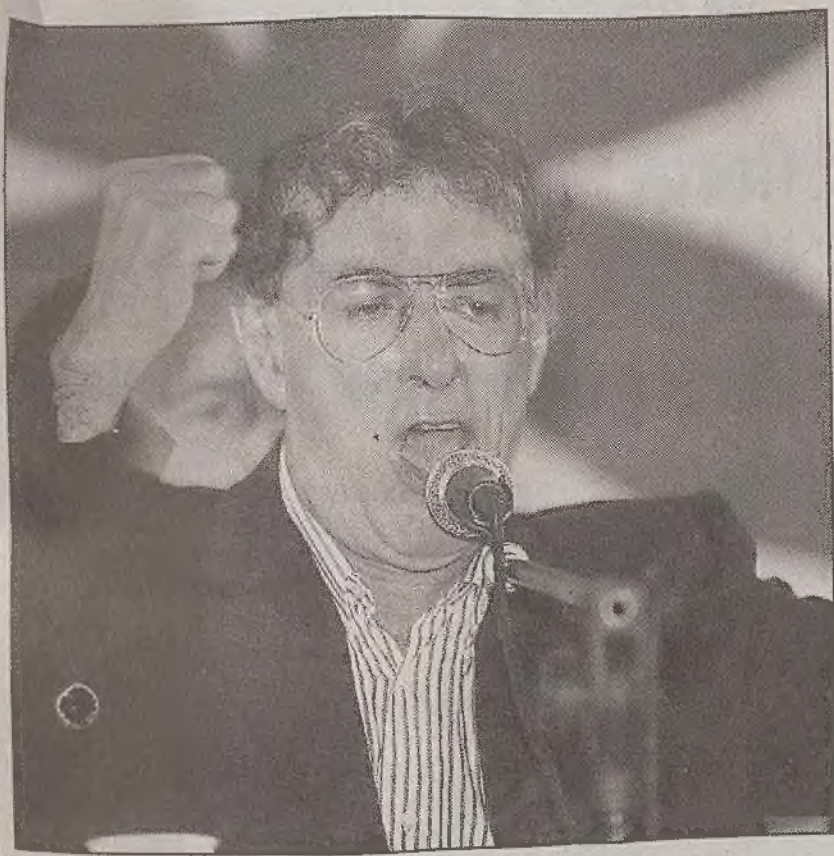
Quello del Governo è un calcolo politico con un oc-

chio al 2006, quando scadrà la legislatura. Fino ad allora avranno pascolato le vacche grasse; quelle magre arriveranno dopo. Meglio sarebbe stato - come lascia intendere Fazio - anticipare, in materia di anzianità, il processo di revisione della legge Dini. Con le scelte del Governo, il settore pensionistico concorrerà marginalmente, poi, a raggiungere il pareggio di bilancio nel 2006, come disposto, in sede Ue, dal patto di stabilità. Sarebbe il caso, allora, di non tralasciare le possibilità di ulteriori rafforzamenti equitativi della riforma, in occasione del dibattito parlamentare.

Le dichiarazioni di Piero Fassino (secondo il quale l'opposizione sarebbe dispo-

sta a non chiudere gli occhi nel caso in cui il Governo adottasse una linea di maggiore gradualità) non vanno lasciate cadere. Alla fine del 2007 il passaggio a 40 anni di contribuzione (o in mancanza alla pensione di vecchiaia all'età di 65/60 anni) resta troppo brusco, anche in presenza della soluzione che lascia la facoltà di optare per i vecchi requisiti dell'anzianità, con l'applicazione del calcolo contributivo. Una scelta che agisca gradualmente sull'età anagrafica anziché sull'anzianità contributiva e che dislocchi, nel prossimo decennio, l'età minima di pensionamento in un range flessibile compreso tra 62 e 67 anni, sarebbe certamente più efficace ed equa.

Giuliano Cazzola



Umberto Bossi ha parlato ieri sera a Azzano Decimo.

Il Senatùr nel Friuli Venezia Giulia annuncia un referendum nel Nord sulla sortita di An

Bossi: «Il premier come Carlo Magno»

AZZANO DECIMO «Con la proposta di voto agli immigrati, Fini ha teorizzato la fine della maggioranza. Follini ha teorizzato la fine di Berlusconi, ma solo il presidente del Consiglio è Carlo Magno e quando alza la spada traccia la linea; la Finanziaria deve passare, altrimenti è il caos del Paese e Tremonti non deve subire imboscate». È un Umberto Bossi cauto quello che da Pordenone, giunto per la festa provinciale della Padania, scandisce i passi del futuro e rinalda il Patto con il premier.

Il voto e la cittadinanza sono sacri e non c'è distin-

zione tra voto politico e voto amministrativo, è il Patto assoluto - attacca Bossi - la Francia nell'81 ha concesso il voto agli immigrati delle colonie e la sinistra ha, da quel momento, sempre vinto». Insomma, il voto dovrà essere concesso agli immigrati quando ci sarà una comunità stabile degli stessi, «qui invece loro vanno e vengono».

Solo il popolo può dire «sì o no, nessun partito, nessun segretario e nessun Parlamento può modificare il Patto assoluto». Se frana questo Patto, «si aprono parti che non si sa dove andranno a finire e certo gli

immigrati non votano Fini».

È la fine della maggioranza politica «cercare i voti in Parlamento, non è accettabile. Chi tocca il voto disfa lo Stato: solo il popolo può dare il parere attraverso un referendum». Bossi annuncia l'avvio di una raccolta di firme in tutto il Nord contro la proposta di Fini.

La Finanziaria non è in discussione anche se «sulle uscite, Tremonti potrebbe subire imboscate» ma se salta la Finanziaria «salta il Paese», se il Patto di stabilità si scioglie, riemerge il debito pubblico. Giustifica la riforma delle pensioni

e gli incentivi a restare con un colorito esempio: «Tutti hanno la moglie che rompe i c...», la figlia da sposare, la casa da fare! Se non fossimo intervenuti sulle pensioni, il Paese si sarebbe sfasciato. Siamo obbligati a fare certe scelte per salvare il risparmio».

Venerdì scorso in Consiglio dei ministri è passato il Federalismo e Bossi ammette che «lily ha presentato un emendamento giusto». Scandisce i tempi della riforma: «Entro la fine del prossimo anno sarà passato il Federalismo e le Regioni avranno un Parlamento nelle loro mani».

Enri Lisetto



Il Senatùr sul palco, vicino a lui la Guerra. (Foto Missinato)

Sempre più teso il clima nel Centrodestra con il vicepresidente del Senato Calderoli che chiama direttamente in causa il presidente del Consiglio

La Lega: sul voto agli immigrati chiarisca Berlusconi

L'Udc: il governo non è in crisi, la maggioranza ha bisogno di cure e il premier non può sciogliere le Camere

ROMA «Il governo non è in crisi ma la maggioranza ha bisogno di qualche cura». Marco Follini interviene al convegno dei Giovani industriali a Capri e si scaglia contro la Lega, spiega a Berlusconi che le lezioni non le decide chi le minaccia e aggiunge che in un voto trasversale sugli immigrati non c'è nulla di «destabilizzante» o di «scandaloso». Poco dopo, sullo stesso palco sale anche Ignazio La Russa. Il coordinatore di An precisa che il suo partito non sta al governo per il potere o per galleggiare e poi dà il benvenuto al «Carroccio», che vede Fini ormai schierato con il Centrosinistra e conferma che in Parlamento voterà contro il progetto di An. «A Bossi gliel'ho detto: quando ha lasciato la secessione ed è tornato nell'alveo del Centrodestra abbiamo ucciso il vitello grasso e fatto una grande festa. Ma - scandisce La Russa - non possiamo uccidere ogni sera il vitello e fare una grande festa».

La tensione sale alle stelle e in serata Roberto Calderoli chiama direttamente in causa il premier. «A questo punto - dice il vicepresidente del Senato - occorre un intervento di Berlusconi per chiarire definitivamente la situazione che si è venuta a creare nella Cdl».

Per il momento, Fini ottiene da un «amareggiato» Berlusconi la promessa che l'agognato rimpasto di go-



La Russa coordinatore nazionale di An (d.) difende la proposta sul voto agli immigrati.

verno si farà. Una data ancora non c'è ma il premier fa capire che il rimescolamento delle carte non si farà a gennaio ma a giugno, dopo le elezioni europee (Berlusconi vuole battere il record di durata del governo Craxi uno). Fini potrà contare su una maggiore «visibilità» del suo partito a scapito della Lega? Ma la maggioranza sembra paralizzata davanti allo scontro

imminente sul voto amministrativo agli extracomunitari.

Rocco Buttiglione spiega che per quanto riguarda il rimpasto l'Udc non cerca «contentini» e chiede a Berlusconi una verifica sul programma di governo. «La prima cosa - precisa il ministro per le Politiche comunitarie - è la ridefinizione degli obiettivi». Le posizioni, insomma, non sono cambiate.

Il partito di Fini ripete che un voto trasversale su una legge non significa dare vita ad una nuova maggioranza e chiede libertà di movimento su un tema che non figura nel programma di governo. Forza Italia esclude categoricamente la possibilità di elezioni anticipate, assicura che nella Cdl si troverà un accordo e derubrica a «problema secondario» il voto agli immigrati.

La Lega si augura che An presenti la sua proposta di legge solo per «amor di firma» e ripete che se Fini e Follini accetteranno di votare insieme all'Ulivo si metteranno «fuori dall'alleanza» ed entreranno nel Centrosinistra. «Noi non facciamo minacce - dice Roberto Calderoli - ma se pensano che un provvedimento votato alle Camere da An e Udc con Ds e Rifondazione sia come bere un bicchier d'acqua si sbagliano».

Berlusconi riuscirà a mettere tutti d'accordo? Difficile immaginarlo. Quel che è certo è che cresce l'insofferenza degli alleati verso Bossi. E ieri, puntuale, è arrivato l'ennesimo scontro a distanza tra la Lega da una parte e An e Udc dall'altra. Il pomo della discordia questa volta è rappresentato da una intervista a «Repubblica» in cui Follini ricorda che non spetta a Berlusconi decidere quando si andrà al voto. Per la Lega è uno schiaffo al premier e Roberto Calderoli definisce «vergognoso» le parole di Follini. Passa qualche minuto e dall'Udc arriva la contropartita. «Vergognoso - spiega Luca Volonté - non è quanto detto da Follini ma piuttosto il modo in cui il vicepresidente del Senato, Calderoli, fa cara straccia della Costituzione (che attribuisce al Presidente della Repubblica il potere di sciogliere le Camere ndr.)».

Gabriele Rizzardi

La Turco chiede bonus e assistenza sanitaria per gli stranieri

Fassino a Fini: «Favorevoli a un buon testo unificato»

ROMA «Se si troverà l'intesa su un buon testo unificato noi lo voteremo». Il segretario dei Ds Piero Fassino conferma la disponibilità dell'opposizione al dialogo con Alleanza nazionale sulla legge che propor-



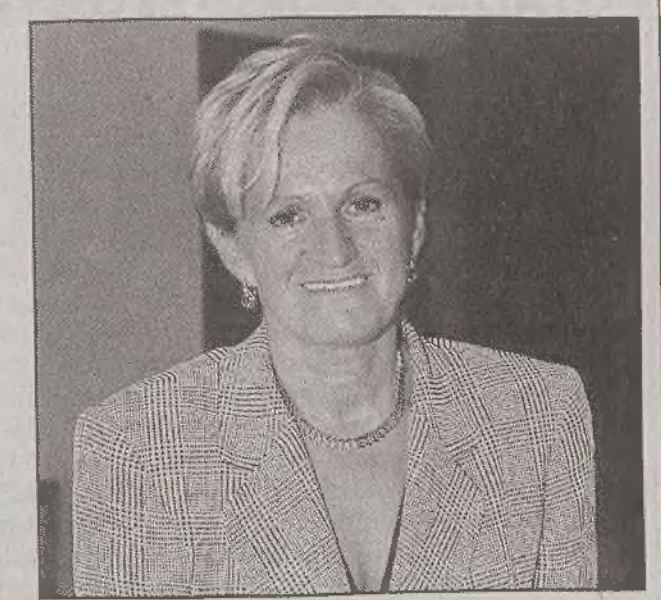
Piero Fassino segretario dei Ds.

rà il voto alle amministrative per i lavoratori extracomunitari. Ma nell'Ulivo comincia a farsi strada il sospetto che lo strapotere di Gianfranco Fini nei confronti di Lega e maggioranza possa rivelarsi un peso teatrinico per incassare un rimpasto di governo e qualche poltrona ministeriale. An renderà noto il contenuto della sua proposta di legge venerdì prossimo. Qualche anticipazione però fa temere il peggio nelle file dell'opposizione. «Se è vero quanto ha dichiarato il responsabile per l'immigrazione di An, Landi Di Chiavenna, sul fatto che il diritto di voto sarebbe concesso solo agli immigrati regolari da almeno otto anni, vuol dire che Fini finora ha scherzato», attacca Gianfranco Pagliarulo del Pdc. Il senatore ricorda che attraverso la legge attuale questo diritto è possibile dopo dieci anni e dunque lo «sconto» di due anni sarebbe una presa in giro.

«Non vorremmo che incassasse una mezza promessa di rimpasto la proposta di Fini: si rivelasse un cinico imbroglio sulla pelle degli immigrati», rincara il leader dei Verdi, Alfonso Pecorella Scario. Tra gli scettici entra di diritto anche Francesco Rutelli. «È evidente che siamo di fronte a una iniziativa che ha fin qui prevalentemente il carattere simbolico tattico di segnalare al governo, a Berlusconi e a Bossi che c'è un Centrodestra in cui An vuole cominciare a giocare in proprio», di-

chiara il presidente della Margherita. Che aggiunge: «Non vorrei che alle prossime elezioni ci ritroviamo ancora una volta con i manifesti elettorali xenofobi».

A lasciare aperta la porta del dialogo sono i Ds. «Abbiamo preso molto sul serio la conversione sul diritto di voto agli immigrati e intendiamo questa scelta anche come volontà di ascoltare le ragioni dell'opposizione e di discutere con esse», premette Livia Turco, responsabile della Quercia sul Welfare e firmataria di un progetto di legge con Luciano Violante già depositato a Montecitorio. La Turco prova a verificare la buona fede di Fini chiedendogli un «atto di coerenza»: il bonus per il secondo figlio alle lavoratrici straniere e l'assistenza sanitaria. «Non è credibile sostenere il diritto di voto e poi prevedere una norma sull'assegno al secondo figlio escludendo le extracomunitarie perché, come è stato detto in Senato, fanno già molti figli», dice l'ex ministro aggiungendo che anche la salute è un diritto fondamentale. Da Bruxelles anche Romano Prodi è tornato sul tema dell'immigrazione, anticipando che la Commissione europea ha già pronte alcune iniziative per armonizzare le legislazioni dei paesi membri. «Gli immigrati regolari sono una risorsa economica, culturale e umana che dobbia-



Livia Turco chiede a Fini alcune garanzie.

mo ricevere rispettando la loro dignità e integrare nel modo migliore nella nostra società», ha sottolineato il presidente della Commissione. E di immigrazione si discuterà nel Consiglio europeo del 16-17 ottobre.

Maria Berlinguer

Il ministro centrista analizza la proposta di Alleanza nazionale e osserva che il contenuto stempera molte polemiche

Giovanardi: occorrono otto anni di residenza

La destra in Veneto valuta la nascita di poli alternativi

TREVISO An non accetta la candidatura alla presidenza della Provincia di Belluno dell'attuale assessore al turismo della Regione Veneto Floriano Prà e intende costituire «un polo alternativo». Lo ha annunciato ieri a Mogliano Veneto il coordinatore regionale di An nel Veneto, il deputato Alberto Giorgetti, poco prima dell'inizio del dibattito «La destra del futuro, il futuro della destra». «Forza Italia candida Prà alla presidenza della Provincia con uno schieramento civico - ha affermato Giorgetti - e An, non condividendo l'imposizione, si è già organizzata e, quindi, con i liberali riformatori si sta aprendo un confronto con la società civile per costruire di fatto un polo alternativo».

«Allo stesso modo valuteremo in tutte le province, dove non ci dovesse essere una convergenza chiara come Centrodestra», ha aggiunto Giorgetti, esprimendo «la volontà di avere un partito che si proietta sempre più su questioni estremamente concrete che riguardano i cittadini, un partito molto aperto che quindi vuole aggregare». «Credo - ha proseguito il deputato di An - che le ultime dichiarazioni di Fini siano un messaggio estremamente importante, perché si va a rivolgere verso un percorso sempre più conservatore e sempre più aperto a valori comuni che non sono quelli di competizione tradizionali della destra, ma che si rivolgono soprattutto ad un elettorato di centro, è evidente».

Per Giorgetti, «An deve prepararsi a lavorare su un terreno che tradizionalmente non è il suo, verso un elettorato comunque moderato, che An è in grado di poter intercettare, e che va verso soluzioni di avanguardia. In via prioritaria chiaramente il confronto avviene all'interno dell'alleanza di Centrodestra, ma non per forza». Un'evoluzione nata anche dalla coscienza di «doversi in qualche modo confrontare oggi su un terreno che non è più esclusivamente quello del Centrodestra, ma anche delle aggregazioni di centro di varia natura, liste civiche ed altro, su cui mi pare - ha osservato il coordinatore An - che il Veneto si stia orientando sempre di più, anche in quest'ultimo periodo, con il rischio di una scomposizione del Centrodestra».

ROMA La proposta di An per il voto amministrativo agli immigrati prevede otto anni di residenza in Italia. Per ottenere la cittadinanza italiana servono 10 anni. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Giovanardi è quindi convinto che la proposta di An non avrà effetti politici diretti sulla maggioranza.

«Ma quale bomba - dice Giovanardi ai giornalisti a margine di un convegno dei

giovani Udc - ho visto la proposta di Fini, in base alla quale ci vogliono otto anni di residenza in Italia per ottenere il voto alle amministrative. Se dopo dieci anni si ottiene addirittura la cittadinanza non c'è scandalo in questa proposta. Non mi sembra tale da litigare». E allora - chiedono i giornalisti - perché la Lega ne fa una questione cruciale? «Sono sicuro che una volta chiariti i contenuti della

proposta di An la materia del contendere verrà meno».

Rispetto alla prospettiva del dibattito in Parlamento Giovanardi minimizza: «Finché si parla in teoria è un conto. Con la mia esperienza parlamentare vorrei vedere chi di fronte alla proposta degli otto anni potrà fare le barricate. Quella proposta stempera molte polemiche, io sono ottimista».

DALLA PRIMA PAGINA

Mario Deaglio, professore di economia politica all'università di Torino, ha aggiunto ieri sulla «Stampa» un esempio da manuale a proposito di molti ragazzini figli di immigrati che sprecano tempo e ingegno lavando i vetri della auto. Visto che ci sono, a suo dire lo Stato avrebbe invece la massima convenienza a mandarli alla scuola dell'obbligo, e però per pretendere tali doveri di formazione dalle loro famiglie si deve essere disposti a riconoscere anche diritti. Il ragionamento non fa una piega. È la stessa filosofia di Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale, quando propone la concessione del voto comunale e provinciale agli immigrati regolarmente in Italia da otto anni. Ha sbattuto sul tavolo una faccenda vera, non una battuta di de-

stra. Non si fa una comunità con un popolo di precari, di apolidi, di nomadi, di sole braccia, di solo lavoro senza voce civile, senza numero civico, senza parvenza di cittadinanza. A lungo andare la provvisoria esenzione escluderà, clandestinità, sradicamento cattivo, cioè l'esatto contrario di quel che serve a un Paese come il nostro, già scivoloso di suo. Abbiamo tutti urgenza di stabilità. Noi italiani di tenere il fenomeno immigrazione stabilmente sotto controllo per legge: gli immigrati di sentirsi più stabili nella loro seconda patria riconosca. La patria del lavoro, nel «presepio sociale vivente» di una società industriale come lo chiamò anni fa il prof. Giulio Sapelli, storico dell'università di Milano.

Anche gli ultimissimi numeri sulle nascite, pubblicati venerdì da «Repubblica», consigliano di fare le cose con generoso rigore. Tra il 1995 e il 2002, le mamme del Centro e soprattutto del Nord Italia hanno eroticamente ricominciato a fare figli dopo anni di crescita sottozero. A Nordest, il Friuli-Venezia Giulia segnala un incremento del 15,2 per cento, il Veneto del 13,6 mentre il Trentino-Alto Adige del 5,1. Ma gli studiosi di demografia precisano subito che un quinto dell'aumento di natalità nelle regioni del Nord dipende dalla presenza di donne immigrate. Insomma, abbiamo da tempo un problema nuovo di zecca, da guardare ad occhi ben

Imbarazzante proposta trasversale

aperti, al riparo dalla solita militante buffonata del «visto da destra» e «visto da sinistra».

La proposta di Fini sul voto agli immigrati diventa molto imbarazzante proprio perché attraversa destra e sinistra. È quel che si dice trasversale come il voto cattolico; per la prima volta non considera la maggioranza un dogma berlusconiano. Se ci sta, bene; se no, fa lo stesso.

È il momento dei bolognesi si direbbe, del moderato di destra Fini e del moderato di centro Pier Ferdinando Casini, oggi i più smargati rispetto a Berlusconi. E il momento anche di una generazione che, pur giovane, ha fatto la politica come si usa una volta: partendo dal

basso, dalle sezioni di partito o dai fronti della gioventù, sulla scia della vecchia guardia, Fini (classe 1952) a fianco di Almirante e Casini (classe 1955) accanto a Forlani.

Casini e Fini, i bolognesi, hanno presente e molto futuro. Lavorano oggi immaginando il dopo, solo che Fini si deve essere accorto in questi ultimi mesi che il suo ruolo era tutto in mani altrui. Ha mangiato la foglia, si è scoccato. Il leader di An ha fatto bene a diventare un problema per il Centrodestra, ma non perché l'operazione piaccia ovviamente a sinistra. Anzi; andando «oltre la destra» - come lui stesso dice - finisce per ritrovare/incontrare una destra europea che aveva smarrito per strada. E come farebbe Fini a sfondare domani al centro se non partendo da

una destra moderna? In parole povere Fini si è stufato di avere nella maggioranza la funzione di una destra doctea, moderata nel senso più subalterno, docile con Berlusconi e mansueta con Bossi. Una destra di governo che pareva tutta appagata di sottogoverno, perciò a rischio anche elettoralemente.

Non fa teatrino Fini, se non si sarebbe scelto un tema meno cruento dell'immigrazione per sfidare Bossi, avvertire Berlusconi, agganciare Casini e mettere disciplinatamente in riga Alleanza nazionale. Era da un pezzo che non si assisteva a una mossa davvero politica. E già un miracolo che il disegno di legge in questione non sia stato presentato a Domenica in o a Porta a Porta.

Giorgio Lago

Fulminea reazione dopo l'incursione notturna: uccide due connazionali, ne ferisce un terzo, mette in fuga il quarto

Rambo cinese fa strage a Empoli

Esperto di kung-fu in azione per difendere due donne: fermato per eccesso di difesa

FIRENZE Un commando di quattro cinesi che aveva fatto irruzione nel centro di Empoli nell'appartamento di una parrucchiera è stato sbaragliato nel sangue da un giovane connazionale esperto di kung-fu che ha disarmato uno dei rapinatori, ha ammazzato col coltello lui e un complice, ne ha ferito un altro a morte (mentre il quarto è riuscito a fuggire), e ha riportato solo qualche lieve ferita a una mano e al collo. Illeso le due donne che erano con lui - la sua giovane fidanzata e una parrucchiera - e che qualcuno del commando - secondo il loro racconto - avrebbe anche minacciato di violentare, mentre i complici mettevano a soqquadro l'appartamento impossessandosi di alcune centinaia di euro prima di venire massacrati sotto i colpi del giovane cinese esperto di arti marziali.

È questa la prima ricostruzione fatta nella tarda mattinata da polizia e carabinieri, che sostengono di ritenere come la più verosimile l'ipotesi di una irruzione per rapina. Il pm Gabriele Mazzotta, che coordina le indagini, ha emesso un provvedimento di fermo per il reato di eccesso colposo di legittima difesa, ritenendo che il giovane abbia ecceduto nella reazione contro gli aggressori.

Nell'area di Firenze è emersa da tempo la presenza delle triadi della mafia cinese (il pm antimafia Pier Luigi Vigna fu il primo anni fa a denunciarne la pericolosità) ed Empoli in particolare sembrava essere uno degli snodi del traffico di immigrati cinesi clandestini. Ma è la vicenda in sé a presentare molti dubbi. Prima di tutto, se è vero che il quartetto veniva

da lontano, come proverebbe il documento di identità, rilasciato a Milano che aveva con sé il cinese ferito e come hanno detto gli investigatori - rifiutandosi però di precisare da dove erano arrivati e con che mezzo - sembra poco plausibile che l'obiettivo fossero le poche centinaia di euro rapinate nella casa della parrucchiera. Suona strana anche la circostanza secondo cui il giovane esperto di kung-fu subito dopo l'irruzione del commando si era chiuso in una stanza, da cui i rapinatori avrebbero cercato di snidarla sfondando la porta ma venendo invece sbaragliati dalla sua sanguinosa reazione. Una reazione che probabilmente non si aspettavano, vista la fulmineità con cui il giovane si è impossessato di uno dei due coltelli del commando - armi a serramani-

co, tipo «butterfly», con lama di 26 centimetri - tagliando la gola a uno dei banditi, la vena femorale a un altro e spaccando un polmone al terzo.

Fa poi pensare il fatto che gli investigatori non abbiano voluto precisare l'attività del giovane che ha reagito agli aggressori, limitandosi a dire che egli svolge «un lavoro particolare». Che tipo di lavoro? È questa forse la chiave del giallo? E poi, ancora, una testimone ha visto che uno dei banditi, quello crollato in un lago di sangue al primo piano della palazzina di Via Ridolfi, nel centro di Empoli, dove si è svolta la vicenda, era vestito con un elegante completo nero, insolito per un rapinatore di piccolo calibro. Molte circostanze fanno dunque propendere per una spedizione mirata.



Il cadavere di uno dei cinesi portato via dall'abitazione.

IN BREVE

Tragedia in una stazione di Milano
Resta folgorato nel metrò
Era salito con un amico
per «graffitare» un vagone

MILANO Un ragazzo di 25 anni, originario di Modena, è morto folgorato ieri pomeriggio nei pressi della stazione ferroviaria San Cristoforo di Milano. Sul posto sono intervenuti gli equipaggi di un'ambulanza e di un'auto medica che hanno tentato invano la rianimazione del giovane.

Il ragazzo era in compagnia di un altro giovane rimasto quasi incolume e, secondo le prime indicazioni, i due erano saliti su un vagone-cisterna fermo sui binari: inavvertitamente hanno toccato i cavi dell'alta tensione. La stazione San Cristoforo si trova nella periferia meridionale della città ed è molto poco utilizzata. In zona circolano spesso persone senza casa o «writers» che dipingono i vagoni in sosta.

Vandali in azione sulle moto alle porte di Napoli
Il sindaco di Casoria: qui nessuno ci difende

NAPOLI Venti minuti di terrore, con passanti spaventati da un raid vandalico. A Casoria, alle porte di Napoli, una trentina di giovani, a bordo di motociclette e motorini, con il casco che ne celava i volti, armati di spranghe di ferro e bastoni hanno devastato automobili e arredo urbano. «Sono teppisti che terrorizzano la nostra comunità», denuncia il sindaco, Giosuè De Rosa - ma a Nord di Napoli ci sono 450 mila abitanti di 12 comuni senza tutela delle forze dell'ordine che presidiano solo il capoluogo.

La donna morta per un errore durante la dialisi:
due infermieri indagati per omicidio colposo

LATINA Sono due gli infermieri indagati per omicidio colposo dopo la morte di una donna sottoposta a dialisi in un centro convenzionato del capoluogo pontino. Maria Caponi, 78 anni, era entrata in coma al termine del trattamento perché nel catetere ancora collegato alle vene era stato iniettato per errore dell'Esano, un detergente utilizzato per la disinfezione degli attrezzi e per staccare dalla pelle dei pazienti i particolari cerotti utilizzati per la dialisi. Intanto è stata rinviata a domani l'autopsia.

Arrestati due carabinieri con l'accusa di corruzione
Avevano favorito un'azienda che smaltisce i rifiuti

TRICASE Due carabinieri della Compagnia di Tricase sono stati arrestati da commilitoni con l'accusa di corruzione. Sulla vicenda non si sono appresi per il momento particolari se non che i due militari avrebbero ricevuto «regali» per favorire l'attività di un'azienda della zona che si occupa di smaltimento di rifiuti. L'accusa è di corruzione e abuso d'ufficio; avrebbero ricevuto danaro e qualche trattamento di favore per «chiudere un occhio» sulle irregolarità di un'azienda adoperata per traffico illecito di rifiuti.

La Guardia di finanza scopre canapa in una marca estera. Bloccate 18 mila bottiglie in cinque province

Birra alla cannabis: maxisequestro

COMO Oltre 18 mila bottiglie di birra alla canapa sono state sequestrate in una vasta operazione della Guardia di Finanza che ha interessato le province di Como, Chieti, Pescara, Roma e Torino. A far insorgere i primi sospetti alle Fiamme gialle sono state le etichette che riportavano l'immagine di una piantagione di canapa indiana. Subito sono scattate le indagini che hanno portato al maxi sequestro.

La birra è stata sottoposta ad analisi presso il Dipartimento di Chieti dell'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente (Arta)

che ha confermato la presenza della sostanza stupefacente, ovvero di tracce di tetraidrocannabinolo (Thc), il principio attivo della cannabis.

Le indagini sono coordinate dal Sostituto Annarita Mantini della Procura di Vasto che ha ottenuto il decreto di sequestro dal Gip Guido Campi.

Le bottiglie di birra erano in vendita nei pub e in altri negozi con l'etichetta recan-

te l'immagine di una piantagione di canapa indiana e, tra gli ingredienti, aroma di fiori e foglie di cannabis. La combinazione ha insospettito le Fiamme Gialle, che hanno avviato un'indagine al termine della quale, nelle province di Roma, Torino, Como, Chieti e Pesca-

ra, sono state sequestrate le 18 mila bottiglie di una birra estera.

L'operazione, denominata «Canna-bier» e finalizzata al sequestro di bevande alcoliche contenenti tracce di stupefacenti, è partita dalla Guardia di finanza di Vasto. I primi interventi so-

no stati eseguiti nei confronti dei principali distributori per l'Italia della birra in questione e dei loro rappresentanti, individuati nelle cinque province. Le ipotesi di reato sono la frode in commercio e la vendita non autorizzata di sostanze stupefacenti.

Così come realizzata, la bevanda alcolica - per la quale, se ingerita, non si possono escludere gli effetti caratteristici degli stupe-

facienti - non può essere commercializzata in Italia. Per questo motivo il Gip di Vasto, Guido Campi, su richiesta del sostituto procuratore Annarita Mantini, ha disposto il sequestro del prodotto a livello nazionale, «ovunque esso si trovi e in qualsiasi forma venga commercializzato».

Alcuni anni fa una ditta italiana, con l'intenzione di produrre caramelle, ottenne appunto il brevetto dell'aroma che non contiene il Thc - considerato uno stupefacente - e conserva invece le proprietà benefiche della canapa, ritenuta rinfrescante, rilassante e anti-stress.

NO A PREVITI

Il procuratore generale di Milano, Mario Blandini, ha respinto la seconda istanza di sostituzione del pm Ilda Bocassini e Gherardo Colombo, presentata in poco più di una settimana dai difensori di Cesare Previti nell'ambito del processo Sme.

La difesa del parlamentare di Forza Italia l'aveva sottoposta al Pg dopo che il procuratore capo reggente di Milano aveva respinto una richiesta di sostituzione dei due magistrati indagati a Brescia per la nota vicenda del fascicolo 9520.

Da Charles Manson a Michele Profeta: nella Rete si trova di tutto. E c'è persino un quiz per sapere se lo siamo noi

Il serial killer impazza sui siti Internet

Esperti dell'Fbi preoccupati: è la spia di un malessere sociale pericoloso

ITALIANO MORTO IN COSTA RICA

Il cadavere dell'italiano Bruno Ghislanzoni, residente in Costa Rica da cinque anni dove era proprietario di una società di costruzioni e operava nella compravendita di immobili, è stato trovato in una scarpata a Cobano (provincia di Puntarenas), e la polizia sospetta che si tratti di un omicidio. Un quotidiano locale riporta la versione dell'avvocato di un amico di Ghislanzoni (36 anni), che la polizia sospetta essere l'omicida, secondo cui l'italiano sarebbe morto mentre giocava alla «roulette russa».

«Il mio difeso» - ha spiegato l'avvocato - ha poi gettato il suo corpo in una scarpata in preda al panico e in stato di confusione mentale. Secondo i primi rilievi della polizia, la tesi dell'amico di Ghislanzoni non regge, sia perché il foro del proiettile è sulla tempia sinistra, mentre l'italiano non era mancino, e sia perché gli agenti hanno sequestrato bossoli di proiettile di una pistola a caricatore, e non a tamburo come si usa nella roulette russa.

ROMA C'è il sito dove in meno di venti domande puoi scoprire se hai profilo del serial killer ma anche che tipo di assassino saresti. Ci sono le

pagine sui miti, da Dracula all'Uomo Lupo, e quelle in cui lampeggiano le classifiche dei dieci killer seriali più «gettonati» della storia e dei «navigatori» del web: top ten che trovano sempre al comando il famigerato Charles Manson. Negli ultimi dieci anni di vita della Rete sono aumentati del 500 per cento i siti Internet dedicati agli omicidi seriali commessi in tutto il mondo. Un vero boom che conta su un esercito di viaggiatori virtuali in continua crescita e attorno al quale proliferano anche un lucroso mercato dell'horror-gadget.

Preoccupa gli esperti il dato che emerge da una vasta inchiesta condotta in Rete da specialisti del settore. Negli ultimi tempi, secondo l'indagine compiuta, Internet

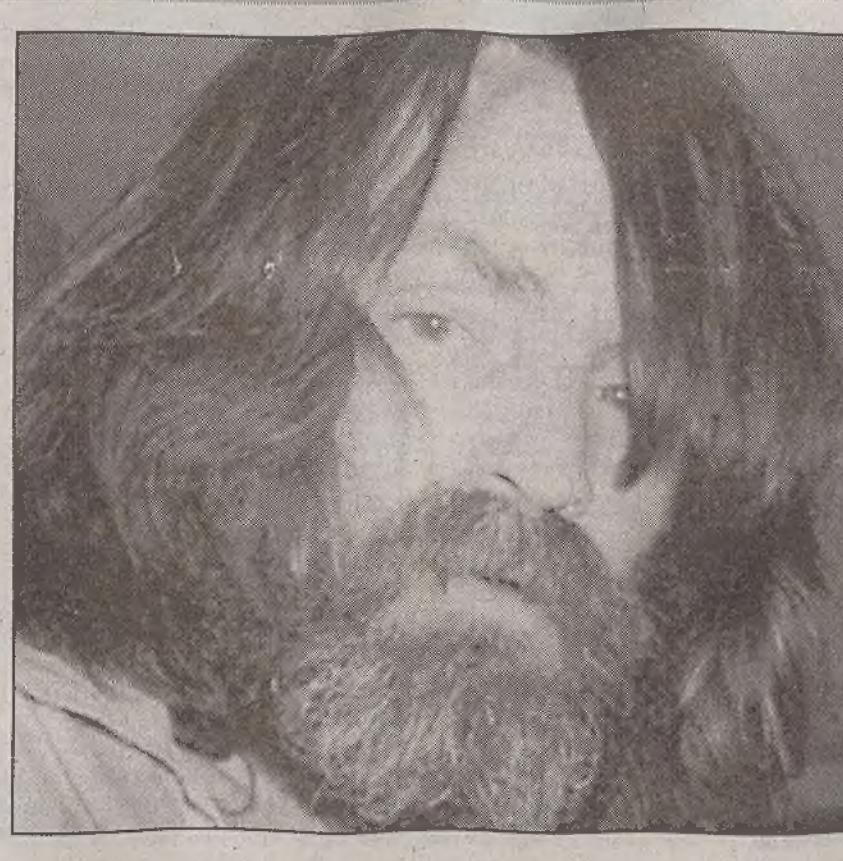
ha visto un cupo fiorire di pagine, ma anche di veri e propri portali, dedicati alle gesta dei più efferati criminali.

Siti zeppi di immagini choc, spesso trafugate da archivi di polizia, che mostrano le vittime di stupri e sgozzamenti; zeppi di scritte ingiuranti, di citazioni deliranti, di ricostruzioni accurate di stragi e torture inflitte, di omaggi alla follia omicida.

In questo filone dominano gli oltre 350 mila siti dedicati a Charles Manson, autore della spaventosa strage di Bel Air in cui fu trucidata, tra gli altri, Sharon Tate, allora moglie del regista Roman Polanski. «Medaglia d'argento», con 105 mila siti, al celeberrimo Jack the Ripper,

alias Jack lo Squartatore, mentre al terzo posto c'è il cannibale newyorkese Albert Fish, seguiti da altri assassini - in gran parte giustiziati da tempo - del calibro del californiano Richard Ramirez, di Peter Curten, al secolo, il torturatore Ted Bundy, della banda di Harry Lee Lucas e gli Otis Tool, responsabili di oltre 200 morti, dello strangolatore di Boston Albert De Salvo, del collezionatore di organi Jeffrey Dahmer.

Da questa specie di «killer-mania» non resta indenne l'Italia che offre più di ottomila siti sull'assassino padovano Michele Profeta, quasi settimila sul mostro di Firenze, e oltre tremila sul killer delle prostitute Donato



Il satanista e serial killer Charles Manson.

Incredibile fuga
in Pennsylvania
da un carcere
di massima sicurezza
di un criminale
accusato di 5 omicidi

per spirito emulativo.

E intanto arriva da New York la notizia della fuga di un serial killer da una prigione di massima sicurezza. Hugo Selenki, con cinque omicidi alle spalle, da parecchie ore si aggira in libertà per le campagne della Pennsylvania. E le autorità della contea Luzerne, a circa centocinquanta chilometri da Filadelfia, non hanno potuto fare altro che emettere un bollettino per mettere in guardia la popolazione da un pericoloso omicida a piede libero. Selenki è un assassino incolto che dopo avere fatto fuori cinque persone le ha fatte sparire seppellendole nel giardino di casa sua.

Il fuggiasco è riuscito a sgare le sbarre della finestra della sua cella, larga appena trenta centimetri e alta quaranta. Da qui ha gettato sul tetto due piani più basso, atterrando sul materasso della cella che aveva buttato prima di lanciarsi.

Si tratta di una situazione che si differenzia dal caso profondo per il fatto che la paziente respira autonomamente pur senza coscienza, a causa della cortecia cerebrale necrotizzata.

Il padre, rispettando la volontà della figlia quando era ancora cosciente, sta facendo di tutto per mettere fine a questo calvario. I legali che assistono Beppino Englaro tenteranno di ribaltare la tesi dei giudici venerdì prossimo, giorno in cui prenderanno la parola.

missibilità della domanda di Beppino Englaro.

Eluana aveva vent'anni quando ebbe un incidente automobilistico. Benché il 18 gennaio 1992 e da quel giorno, era in vita, «dorme» immobile in un letto dell'ospedale di Lecco in stato vegetativo permanente, senza alcuna speranza di riprendere coscienza e alimentata da un sondino nasogastrico.

Si tratta di una situazione che si differenzia dal caso profondo per il fatto che la paziente respira autonomamente pur senza coscienza, a causa della cortecia cerebrale necrotizzata.

Il padre, rispettando la volontà della figlia quando era ancora cosciente, sta facendo di tutto per mettere fine a questo calvario. I legali che assistono Beppino Englaro tenteranno di ribaltare la tesi dei giudici venerdì prossimo, giorno in cui prenderanno la parola.

TOUR EXCELLENCE



LINDT & SPRÜNGLI, leader nella produzione e distribuzione di cioccolato di alta qualità, ritorna anche quest'anno a Trieste per il suo TOUR CUCINA EXCELLENCE.

In questa edizione LINDT avrà il piacere di allestire la sua nuovissima struttura itinerante in piazza San Antonino Nuovo i giorni 11 e 12 ottobre con apertura dalle 11.00 alle 19.00.

All'interno della struttura i Maitres Chocolatiers di Lindt guideranno i consumatori attraverso un percorso alla scoperta della degustazione poli-

sensoriale del cioccolato con le ricette esclusive e di altissima qualità della gamma Excellence.

Si potrà vivere direttamente l'esperienza di una gamma appositamente creata per la degustazione. Il formato extra-sottile delle tavolette Excellence favorisce la «fusiibilità» del prodotto in bocca in modo da carpirne tutte le sfumature di gusto. E la perfezione del cioccolato e degli ingredienti che trasforma ogni consumatore in un vero intenditore di cioccolato.



Eutanasia? Un padre vede la figlia soffrire.

LA GRAZIA DI CASTELLI

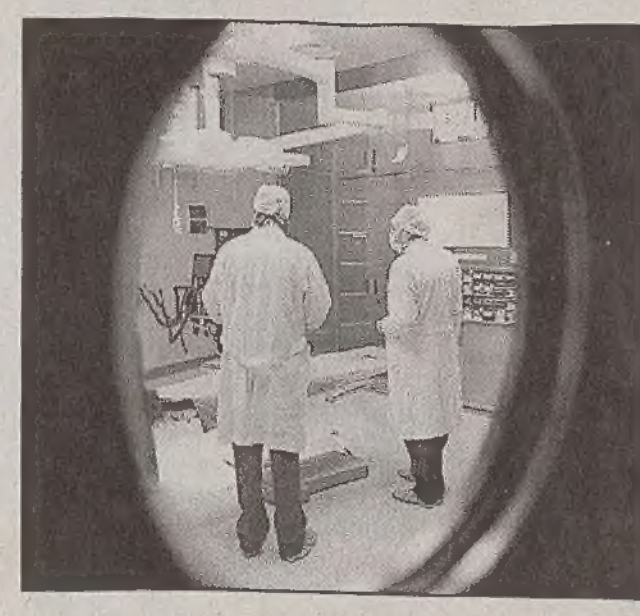
Il ministro della Giustizia Roberto Castelli, che ha negato la grazia a Sofri, ha deciso di inoltrare la domanda di grazia per un detenuto di 76 anni che si trova in carcere da 51. Lo ha detto lo stesso Castelli a Lecco dove ha partecipato alla Confe-

renza europea sulla cooperazione giudiziaria in materia di diritto familiare. Castelli, che non ha voluto fare il nome del detenuto, ha però spiegato che l'uomo si trova in carcere perché condannato per omicidio ed è gravemente malato.

Bilancia. Il fenomeno, secondo gli esperti dell'Fbi, è spia di un malessere sociale pericoloso e da non sottovalutare poiché negli Stati Uniti, dicono i dati, sempre di più sono gli omicidi, anche seriali, commessi

Da 11 anni vive come un vegetale in ospedale dopo un incidente nel '92. La Procura ha detto di no allo spegnimento delle macchine. Venerdì prossimo l'arringa dei legali

Lotta in Tribunale per far morire sua figlia in coma



MILANO La richiesta di sospendere l'alimentazione artificiale che tiene in vita Eluana Englaro, la giovane donna di Lecco da più di 11 anni in stato vegetativo permanente, deve essere giudicata inammissibile o comunque rigettata. Sono queste le conclusioni della Procura Generale di Milano chiamata a valutare il caso che si è riaperto lo scorso febbraio davanti ai giudici della sezione famiglia della Corte d'Appello Civile di Milano.

Il sostituto procuratore generale Giacomo Caliendo ha depositato le sue conclusioni in vista dell'udienza che si terrà, a porte chiuse, venerdì prossimo. Il sostituto pg ha chiesto ai giudici di dichiarare inammissibile o di respingere la richiesta di sospendere l'alimentazione artificiale presentata circa un anno fa, e per la seconda volta, alla Corte d'Appello di Milano dal padre e tutore di Eluana, Beppino.

Riguardo alla richiesta di rigetto, Giacomo Caliendo, ha osservato che, allo stato attuale, il mondo medico-scientifico non ha definito trattamento medico la somministrazione artificiale dell'alimentazione. Quindi non si può parlare di accanimento terapeutico.

Il magistrato ha in sostanza confermato quanto spiegava la prima sentenza della Corte d'Appello di Milano che risale al '99 e che anche allora, come per ben due volte il Tribunale dei Lecco, non aveva accolto la richiesta di Englaro: quattro anni fa, per i giudici milanesi, se in casi del genere sospendere la somministrazione di farmaci è lecito per evitare l'accanimento terapeutico, l'alimentazione artificiale non può essere tolta perché «atto assistenziale, quindi sempre dovuto». Inoltre per il sostituto pg, non essendo mutato il quadro di riferimento normativo e scientifico, si pone un problema di am-

missibilità della domanda di Beppino Englaro.

Eluana aveva vent'anni quando ebbe un incidente automobilistico. Benché il 18 gennaio 1992 e da quel giorno, era in vita, «dorme» immobile in un letto dell'ospedale di Lecco in stato vegetativo permanente, senza alcuna speranza di riprendere coscienza e alimentata da un sondino nasogastrico.

Si tratta di una situazione che si differenzia dal caso profondo per il fatto che la paziente respira autonomamente pur senza coscienza, a causa della cortecia cerebrale necrotizzata.

Il padre, rispettando la volontà della figlia quando era ancora cosciente, sta facendo di tutto per mettere fine a questo calvario. I legali che assistono Beppino Englaro tenteranno di ribaltare la tesi dei giudici venerdì prossimo, giorno in cui prenderanno la parola.

VATICANO Il Santo Padre non sta bene ma è perfettamente in grado di guidare la Chiesa e comparando in udienza fa piazza pulita delle voci su un suo aggravamento

Il Papa stupisce tutti e accoglie i pellegrini

Ma ha letto a fatica la prolusione e lanciato l'ennesimo appello contro «ogni forma di violenza»

ROMA Preoccupazione, paura, apprensione, ma, soprattutto, tante forme di allarmismo. E' quanto in questi giorni sta avvenendo intorno al circo informativo impegnato - 24 ore al giorno - a seguire la salute del Papa. Accanto alla spontanea partecipazione della gente comune, che vede nella malferma salute di Giovanni Paolo II motivo di comprensibile angoscia e di timore, nelle ultime ore da parte di alcuni settori dei mass media è iniziata la folle corsa a chi riesce a dare «per primo» la notizia «più drammatica». L'ultimo caso in ordine di tempo si è verificato venerdì scorso, in tarda serata, quando un'agenzia di stampa nazionale, la Adnkronos, ha pubblicato una notizia a firma del suo direttore, Pippo Marra, sostenendo che le condizioni di salute del pontefice si erano «aggravate» a tal punto che i sanitari pontifici avevano deciso di sottoporlo urgentemente a un trattamento di dialisi. La notizia in pochi minuti ha fatto il giro del mondo, mettendo in moto un tam tam informativo che - da lì a qualche manciata di minuti - si sarebbe rivelato infondato. La smentita, infatti, è arrivata - sempre nel corso della tarda notte di venerdì scorso - dal portavoce papale Joaquín Navarro-Valls, con un secco comunicato in cui - oltre a definire infondate le notizie - ha stigmatizzato il



Giovanni Paolo secondo ha spazzato tutte le voci di un aggravamento delle condizioni di salute presentandosi ieri all'udienza in Vaticano e accogliendo i pellegrini dopo aver ricevuto nel suo studio il Presidente di Timor Est (nella foto).

comportamento della Adnkronos con un eloquente «sciacallaggio».

In realtà, a quell'ora mentre giornali, radio e tv davano la «notizia» sull'aggravamento della salute di papa Wojtyła, il diretto interessato si trovava tranquillamen-

te nel suo appartamento privato, al terzo piano del Palazzo Apostolico in Vaticano, a consumare una frugale cena insieme alle suore che lo assistono da sempre, affiancato dal suo segretario particolare, l'arcivescovo Stanisław Dziwisz, e da qualche

altro commensale che fa parte della stretta cerchia degli amici del Papa. Alla fine, il pontefice ha salutato tutti e se ne è andato a dormire.

Poche ore dopo la smentita di Navarro, sullo stesso argomento è intervenuto anche il segretario di Stato del-

la Santa Sede, il cardinale Angelo Sodano, con una intervista all'agenzia internazionale Reuters confermando, sostanzialmente, la rettifica del portavoce pontificio. Sodano, però, ha detto chiaramente quanto sia sconvolgente e scorretto certo ti-

po di giornalismo: è vero, ha spiegato, «il Santo Padre non sta bene, lo vediamo tutti i giorni, ma sta saldamente al suo posto ed è perfettamente in grado di guidare la navicella della Chiesa cattolica universale fino a quando Dio vorrà». Ma questo non autorizza nessuno a dire - ha ammonito il cardinale - che il Papa è sotto dialisi e che la sua salute si sta irrimediabilmente aggravando. «Ci vuole più rispetto per una persona anziana di 83 anni come è il Santo Padre - ha concluso Sodano - anche perché sappiamo tutti che gli anziani hanno sempre dato tanto e il loro contributo è insostituibile».

La prova è arrivata subito ieri mattina quando Giovanni Paolo II - pur con tutti i suoi acciacchi - si è presentato nell'aula Paolo VI in Vaticano per ricevere in udienza migliaia di pellegrini provenienti dalla Sardegna, dopo aver ricevuto nel suo studio il presidente di Timor Est con il seguito e il nunzio Claudio Gugoretti. Nella prolusione pronunciata all'udienza - pur leggendo a fatica e a tratti - ha anche lanciato un ennesimo appello a favore della pace universale e ha condannato ogni forma di «violenza e di sopraffazione». Niente male per un pontefice ottantatreenne che starebbe in dialisi e con la salute ormai in caduta libera. E che oggi migliaia di persone attenderanno in piazza San Pietro per la tradizionale recita dell'Angelus.

LA SCHEDA

Il 16 ottobre si celebra il 25.º anno

Il pontificato dei record che nella sua lunga durata ha «cambiato» il mondo

CITTÀ DEL VATICANO È il papato dei record, tra i quali anche quello di essere uno dei più lunghi di sempre, a cavallo di due millenni: Giovanni Paolo II, che il 16 ottobre celebra il venticinquesimo anno dell'elezione al pontificato, è il quarto papa per durata nella storia bimillenaria della Chiesa. Più longevi di lui sono solo in tre: al primo posto una figura particolare, San Pietro, il prescelto tra gli apostoli, che secondo quanto riporta la tradizione, rimase in carica, come successore di Cristo, per 34-37 anni.

Giovanni Paolo II, nato a Wadowice nel 1920, nella Piccola Polonia, come si chiama oggi la regione sul confine meridionale con la Slovacchia, ha 83 anni ed è già entrato nella storia. Perché ha contribuito a cambiare l'epoca

costernato i cattolici e gettato nello scontro i cardinali elettori. Venticinque anni di pontificato che registrano «cifre da record». Tra queste 102 viaggi

internazionali, con 130 paesi visitati in tutti i continenti. In totale 710 le località visitate nelle quali ha pronunciato 2.403 discorsi. 1.163.865 chilometri percorsi in viaggio, pari a 29 volte il giro del mondo. 477 i santi proclamati in 50 canonizzazioni. 1.314 i beati in 141 cerimonie.

L'impegno a tutto campo per evitare il conflitto iracheno ha dominato un anno che per il Papa è stato difficile, forse cruciale, con l'evidenziarsi, negli ultimi mesi, del peggioramento fisico. Ma ancora con prospettive di novità, come quelle possibili nel prossimo delicato documento sui compiti del vescovo, il nono concistoro, la riuscita della visita a Pompei con il desiderio espresso di tornare, nel 2004, in Polonia.

Karol Wojtyła, 83.enne era stato eletto nel '78 dopo due giorni di conclave. Ha fatto 29 «giri» del pianeta

nella quale è vissuto: si può discutere sul quanto ha influito, non sul se. E questa la prima evidenza di un bilancio che la scadenza dei venticinque anni di pontificato impone.

Il 16 ottobre 1978, dopo due giorni di conclave, cinque scrutini e tre fumante nere, nel tardo pomeriggio la fumata bianca annunciò al mondo che è stato eletto il nuovo Papa, dopo il pontificato-lampo di Albino Luciani, durato solo 33 giorni.

Comincia allora l'attesa per conoscere il nome dell'eletto, fino a quando alle 18,45 dalla loggia delle benedizioni di San Pietro il protodiatcono Pericle Felici scandisce un nome sconosciuto ai più: Karol (che in latino diventa Carolus) Wojtyła. Qualcuno pensa che sia un africano e quan-

to veramente un punto di riferimento di tutte le religioni. Supera anche il confine del cristianesimo. Il Papa è oggi il punto di riferimento del dialogo interreligioso ed è un uomo straordinario. Questa sua debolezza oggi coincide con una straordinaria forza. È un esempio incredibile: più degrada il suo corpo, più è forte lo spirito che riesce ad emanare. E noi gli vogliamo tutti molto bene».

VATICANO Il presidente della Camera commenta a margine di un convegno le indiscrezioni sul Nobel al Papa e sulla sua grave malattia

Casini: «È amato come una persona di famiglia»

BOLOGNA «È meraviglioso questo rapporto che c'è tra l'Italia e il Papa. Nessun Papa penso sia stato amato dagli italiani e avvertito come una persona quasi di famiglia come Giovanni Paolo II».

Nel venticinquesimo anno di pontificato di Wojtyła il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha fatto questa osservazione, a margine di una cerimonia di festeggiamento per i laureati da 25 anni all'

Ateneo di Bologna, dove si laureò in Giurisprudenza nel 1978.

«Devo dire - ha detto Casini - che ho molto sorriso

in questi giorni quando vedevo le indiscrezioni sul Premio Nobel al Papa. Perché il Papa non ha niente da guadagnarsi dal Premio

Nobel. È il Premio Nobel che avrebbe guadagnato qualcosa dandolo al Papa. È esattamente l'inverso».

«È un uomo - ha detto an-

cora Casini - che è diventato veramente un punto di riferimento di tutte le religioni. Supera anche il confine del cristianesimo. Il Papa è oggi il punto di riferimento del dialogo interreligioso ed è un uomo straordinario. Questa sua debolezza oggi coincide con una straordinaria forza. È un esempio incredibile: più degrada il suo corpo, più è forte lo spirito che riesce ad emanare. E noi gli vogliamo tutti molto bene».

INVITO AI SARDI ALLA LOTTA CONTRO L'ILLEGALITÀ

ROMA I cristiani della Sardegna sono stati esortati dal Papa a lottare contro l'illegalità e la violenza omicida. La forza per farlo, spiega il Pontefice, «viene da Cristo». È il passaggio principale del discorso rivolto ieri a tremila pellegrini della diocesi di Ozieri, venuti in Vaticano per celebrare il 200mo anniversario della chiesa locale. Il Papa, che appariva in forma discreta e parlava con voce chiara, non ha letto l'intero discorso, che è stato poi diffuso dalla sala stampa vaticana. I pellegrini erano accompagnati dal car. Pompedda, originario

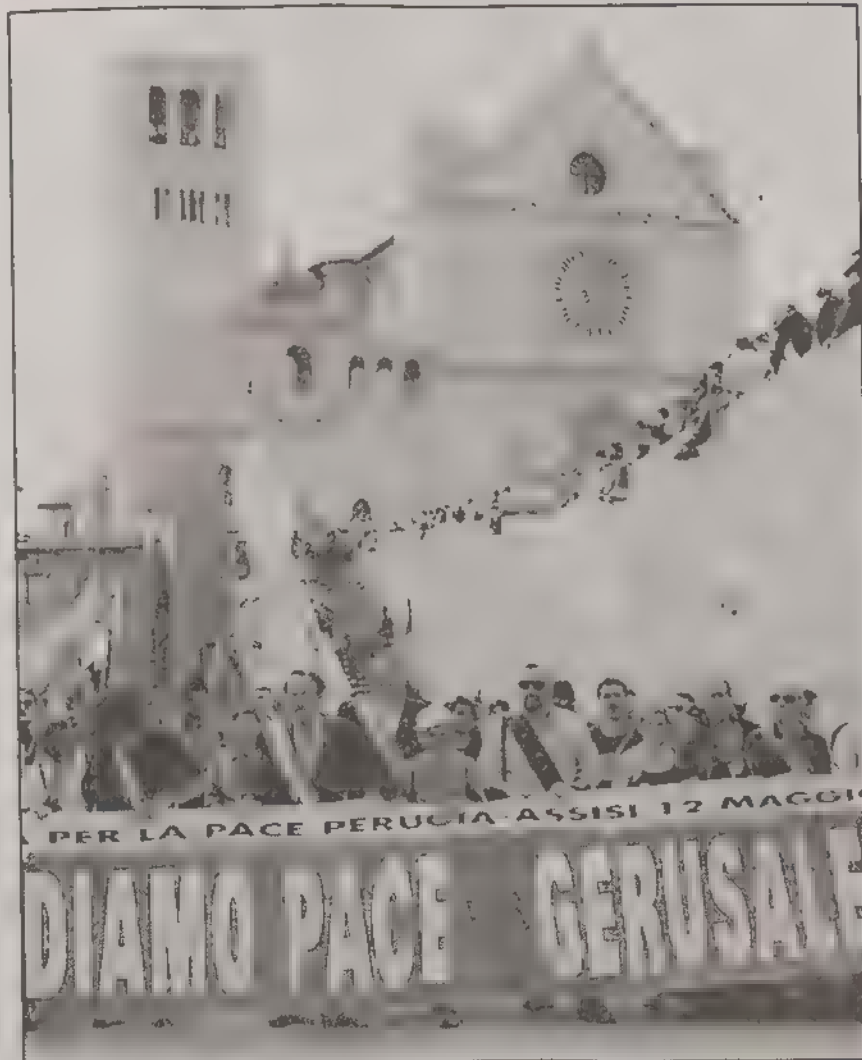
di Ozieri, e dal vescovo ordinario mons. Sanguineti. In precedenza Giovanni Paolo II aveva ricevuto il presidente della repubblica di Timor Est. Le due udienze testimoniano che non c'è allarme in Vaticano per le condizioni del Papa, mentre continuano le cure e i consulti medici per aiutare l'anziano e malato pontefice a continuare nel suo ministero impegnativo, che proprio la prossima settimana lo vedrà impegnato nelle celebrazioni per il 25mo del pontificato e la beatificazione di Madre Teresa, mentre il 21 presiederà il Concistoro.

Attesi migliaia di fedeli alla manifestazione di oggi. Casarini (Disobbedienti) non ci sarà

Assisi, marcia della pace e delle polemiche Bondi (Fi): «Non è monopolio della sinistra»

ROMA «La pace è un valore che ogni italiano ha nel cuore, al di là di colori e bandiere». I frati del Sacro convento di Assisi tentano di smorzare così il fuoco della polemica attorno alla marcia della Pace in programma per oggi. Negli ultimi due giorni la lista delle adesioni è cresciuta. In contemporanea è cresciuto anche il tono della polemica fra chi ci sarà e chi non ci sarà. I francescani vogliono guardare solo «all'opportunità di questo cammino che vedrà famiglie, giovani ed esponenti delle istituzioni dirigersi verso la città del Poverello». Tutto il resto nelle loro intenzioni e in quelle di molti altri, l'Avvenire della Pace compresa, dovrebbe essere abbandonato, almeno per un giorno.

Andrà a finire che lungo i 24 chilometri di percorso da Perugia ad Assisi qualche rivoletto di veleno, in mezzo al fiume di partecipanti, scorrerà. Almeno a giudicare dalle dichiarazioni consegnate alle agenzie di stampa alla vigilia. Degna di nota la velleità con la quale due polemisti nati, sia pure su fronti politici opposti, hanno annunciato la propria posizione in proposito. Sandro Bondi, Forza Italia, sarà ad Assisi ma non alla marcia. Luca Casarini, Disobbedienti, non ci sarà. Bondi rivendica il diritto a pregare per la pace che «non è monopolio della sinistra». Casarini giustifica l'assenza definendo l'edi-



L'edizione dello scorso anno della marcia della pace.

zione di quest'anno «un palcoscenico dello scontro politico-elettorale». La polemica di Casarini è soprattutto con gli organizzatori della marcia giudicati lontani dai movimenti.

Da questo clima, comunque, non si fanno scoraggia-

re le migliaia di persone decise a raggiungere Assisi e magari a cominciare la giornata con una messa celebrata alle 7,30 da Alex Zanottelli. Quest'anno i pullman sono molti di più del solito perché i manifestanti non si sono lasciati fermare dallo

sciopero dei ferrovieri dell'Orsa programmato per oggi. In molti, poi, al di là del desiderio di pace, intendono sostenere le richieste specifiche nate dagli appuntamenti di questi giorni in Umbria e altrove. Dalle campagne sull'acqua e contro la privatizzazione dei servizi, animate già prima del vertice Wto di Cancun oltre un mese fa, alla necessità di prevedere una forte scelta di campo in favore della pace nella Costituzione europea.

La quinta assemblea dell'Onu dei Popoli, riunita fino a ieri a Perugia, ha deciso di chiedere un inserimento importante nella Costituzione europea. La base è l'articolo 11 della Costituzione italiana, in cui si sancisce che l'Italia ripudia la guerra. Si chiede ora di inserire quella dizione nella Carta europea e proclamare in modo solenne che l'Europa ripudia la guerra. «La pace - ha spiegato Flavio Loti, coordinatore della Tavola della Pace - va scritta tra i valori fondamentali e fondativi della stessa Unione Europea. La pace non può essere solo un obiettivo, deve essere anche un metodo».

Dall'assemblea, oltre alle proposte, anche molte critiche. I delegati americani hanno detto senza mezzi termini che «se nel mondo ci sono governi come quelli di Bush, di Berlusconi e di Aznar, qualcosa nei meccanismi delle democrazie non funziona».

Per vedere lontano non occorre andarci.

George Moore

Civibank investimenti

Gestioni di patrimoni

+55% i nuovi clienti che, da inizio anno, hanno scelto noi per investire il loro capitale. +65% i capitali affidati in gestione.

Molti ci hanno scelto per la professionalità e l'innovazione nella gestione del risparmio. Altri sono stati convinti dall'attenzione al rischio e dall'affidabilità dei partner internazionali che abbiamo selezionato. Tutti hanno potuto apprezzare la nostra capacità di ascoltare e fornire risposte su misura. Nessuno si sente più solo. Un numero. Per maggiori informazioni: 0432 287268 - 0432 752529 oppure marketing@sedcivibank.it. Civibank investimenti, per guardare lontano, resta vicino.

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Catanzaro: il piccolo albanese è da due settimane in un istituto religioso. Il sacerdote che lo segue lancia un appello: «Sta bene, ma vuole rientrare a casa»

Il bimbo comprato: «Torno dai miei genitori adottivi»

Lui vuole stare con chi gli ha dato cure e affetto. La coppia: «Abbiamo agito sempre in buona fede»

CATANZARO Angelo Borelli e Iole Rodio, la coppia calabrese che nel 2000 comprò un bambino da un'organizzazione criminale albanese, chiede che i giudici lo rimandino a casa da loro. E il bambino, che ora ha sette anni, dal momento dell'arresto e poi del rilascio dei genitori adottivi da due settimane è ospitato in un istituto religioso di Catanzaro, chiede continuamente di tornare da coloro che considera papà e mamma.

Secondo il parroco di Isola Capo Rizzuto, don Scordio, T. nell'istituto religioso sta bene, ma chiede continuamente quando potrà tornare a casa dei suoi genitori adottivi e dai suoi compagni. «Potrebbe essere disastroso - ha detto il parroco del paese in cui il bambino frequenta la scuola - se il bambino venisse affidato a una nuova coppia di coniugi. Lui vuole tornare in quella che sente come la sua casa, una richiesta che sarebbe logico soddisfare».

Il padre è molto convinto della scelta: «Voglio dare una chance ai miei figli»

NEW YORK Ventiquattro ore di sala operatoria per dare loro una vita indipendente e normale. L'equipe di chirurgia pediatrica del Children's Medical Center di Dallas, nel Texas, ha iniziato la propria lotta contro il tempo con l'obiettivo di separare Ahmed e Mohamed Ibrahim, due piccoli gemellini egiziani dell'età di due anni uniti per la testa proprio come le iraniane Laleh e Ladan. Si tratta di un'operazione estremamente complessa e ad altissimo rischio che vedrà l'esistenza dei due piccoli, nati il 2 giugno del 2001

Matrimonio addio, l'America diventa il paese dei single

NEW YORK Il motto - Dio, Patria e Famiglia - non sembra funzionare più per gli Stati Uniti. Se il rispetto per il trascendente e per la bandiera non conoscono cedimenti, a perdere colpi è l'istituzione del matrimonio. A rivelarlo è il settimanale Businessweek, il quale - messi in fila gli ultimi dati resi noti dal Census Bureau - dipinge l'America del 2000 come un paese di single. Se nel 1950 - in pieno clima da «Happy Days» - le coppie sposate proprietarie di una casa erano l'80%, nel 2002 la percentuale è

scesa al 50,7%: cioè 86 milioni di adulti single.

Numero inimmaginabile cinquant'anni fa ma destinato a crescere, secondo il Census Bureau, nel futuro prossimo. Secondo i dati dell'Ufficio federale di Statistica, infatti, le case possedute da una coppia sposata con bambini - la quasi totalità all'inizio del secolo scorso - non saranno più del 20% nel 2010, in calo di cinque punti percentuali rispetto al 25% di oggi, mentre le case abitate da una sola persona saliranno al 30%.

pia di coniugi. Lui vuole tornare in quella che sente come la sua casa, una richiesta che sarebbe logico soddisfare».

Per far tornare il piccolo alla famiglia adottiva si è mobilitato Franco Corbelli, leader del Movimento

Diritti Civili. Questa mattina l'attivista, insieme a Iole Rodio e Angelo Borelli, ha manifestato vicino alla sede della comunità religiosa in cui è ospitato il bambino. «Serve un atto di solidarietà - ha affermato Franco Corbelli - per fare

in modo che il bambino possa continuare a vivere in modo sereno. I coniugi Borelli sono riusciti a strappare il bambino dalla miseria e da condizioni precarie e riteniamo che sia giusto non privarli del suo affetto».

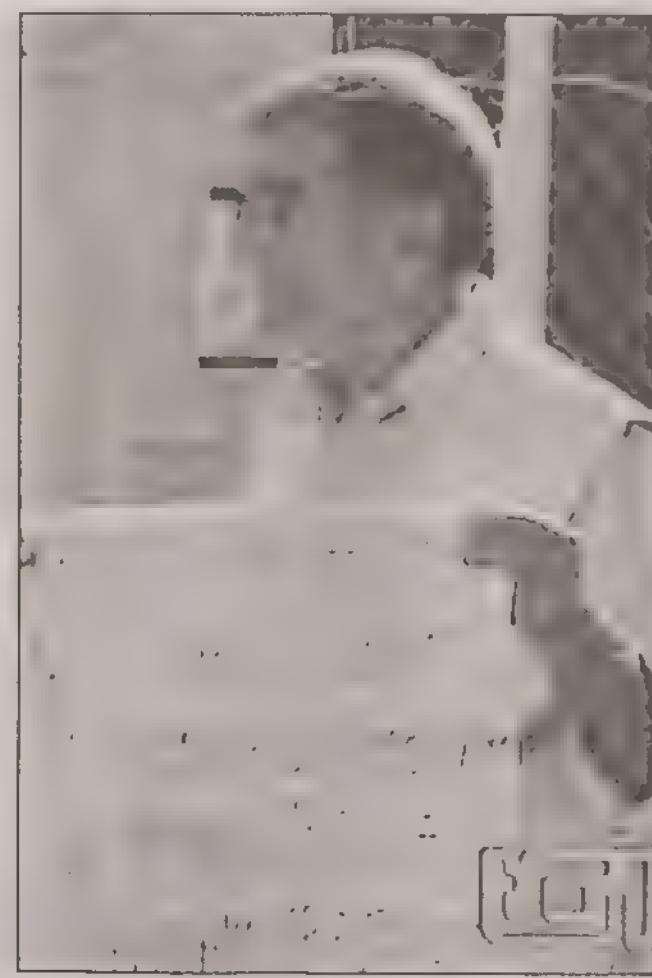
Iole Rodio, con al collo un cartello su cui era scritto «L'appello di una mamma a un giudice donna», sperava di riuscire almeno

a intravedere il figlio adottivo, ma la vigilanza non lo ha permesso. Perché il bambino possa tornare a vivere con lei Iole Rodio si era rivolta nei giorni scorsi anche al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, al quale ha chiesto un intervento nella vicenda.

Il padre adottivo insiste sulla sua buona fede: «Ho voluto dire che siamo per-

sone perbene, oneste, abbiamo fatto un'opera di bene - ha affermato Angelo Borelli - salvando un bambino povero e ammalato. Io rispetto la legge, ma sono pronto anche a fare la guerra pur di riaverlo. I genitori naturali ce lo hanno affidato in modo consapevole».

I coniugi Borelli portano avanti una richiesta che difficilmente potrà essere accolta. Sulla vicenda c'è infatti un'inchiesta della Procura della Repubblica di Pescara e la coppia, 69 anni lui, 57 lei, secondo la legge è troppo anziana per ottenere l'adozione del bambino. «In nome di una giustizia giusta e umana, per cui combatto da una vita - ha detto il presidente del movimento Diritti Civili - chiedo ai giudici di ridare il piccolo ai genitori adottivi calabresi, che lo hanno cresciuto con sacrificio e con grande amore».



Angelo Borelli, genitore adottivo del bimbo albanese, continua nella sua lotta. «Ho voluto dire che siamo persone perbene, oneste, abbiamo fatto un'opera di bene salvando un bambino povero e ammalato. Io rispetto la legge, ma sono pronto anche a fare la guerra pur di riaverlo».

Mohamed e Ahmed sono attaccati per la testa proprio come le iraniane Laleh e Ladan. I medici: l'intervento è molto rischioso

A Dallas si tenta di separare due gemelli siamesi

unità di una esistenza fatta di quotidiana normalità. I due bambini - secondo quanto spiegato dai medici alla famiglia - potrebbero non sopravvivere all'intervento (uno dei due è entrato) e, anche in caso di buon esito dell'operazione dal punto di vista tecnico, non possono essere escluse sofferenze cerebrali: Ahmed e Mohamed, infatti, non condividono la materia grigia (entrambi hanno un singolo cervello) ma un ampio reticolato di vasi sanguigni il quale rende estremamente complessa

la divisione della loro scatola cranica.

L'attività dei chirurghi americani, destinata a concludersi non prima di domenica, è stata pianificata dagli esperti del Children's Medical Center già da diversi mesi. I due bam-

bini, accompagnati dal padre, si trovano a Dallas da oltre un anno (la madre, arrivata negli Stati Uniti per l'intervento, era rimasta in Egitto insieme agli altri due figli della coppia) durante il quale hanno valutato tutte le ipotesi favore-

vole e contrarie ad un intervento, avvertendo i familiari di tutti i possibili rischi e le possibili complicazioni legate ad una simile operazione che vedrà coinvolta una squadra composta da 18 specialisti di neurochirurgia infantile.

«Nessuno compie questi passi con leggerezza - ha spiegato nel corso di una conferenza stampa trasmessa dalle reti televisive statunitensi, Dale Swift, uno dei neurochirurghi coinvolti - ma a questo punto crediamo che operare sia la cosa giusta da fare». D'altronde, Ibrahim Moahmed Ibrahim - giunto in America grazie agli sforzi dell'associazione no profit «World Craniofacial Foundation» di Dallas - ha sempre sostenuto la necessità di un intervento, ribadendo che «se i bambini vengono lasciati così non saranno mai normali».

DIVISE LE DUE SORELLINE GRECHE

Si è concluso positivamente al Gemelli l'intervento sulle due bambine siamesi nate in Grecia 4 mesi fa e unite alla fronte. Le bimbe sono state separate e adesso sono sottoposte a terapia intensiva. I genitori delle 2 bambine, venute alla luce con parto cesareo all'ospedale di Salonic-

co il 13 giugno scorso, pur sapendo della malformazione, vollero ugualmente farle nascere. Fin dalla loro nascita, i medici greci avevano spiegato di non avere le strutture sanitarie adeguate per l'intervento di separazione che si sarebbe dovuto realizzare all'estero.

MODA A MILANO

Lo stilista inglese per presentare la sua nuova collezione ha messo in scena un'eclatante performance teatrale

McQueen strema le modelle in un ballo-choc

La «maratona» finisce con un turbinio di abiti eleganti, sportivi, casual



Due protagonisti della sfilata-choc proposta da Alexander McQueen: lo stilista inglese, per presentare la sua nuova collezione, ha messo in scena una performance teatrale, sulla falsariga del film di Sydney Pollack «Non si uccidono così neanche i cavalli».

PARIGI La maratona di ballo finisce le modelle ma esalta la moda, quella di Alexander McQueen: lo stilista inglese, per presentare la sua nuova collezione, ha messo in scena un'eclatante (e per molti aspetti discutibile) performance teatrale, sulla falsariga del film di Sydney Pollack «Non si uccidono così neanche i cavalli». Se le passerelle di Parigi fossero una gara, per il momento, a metà corsa, il vincitore sarebbe McQueen. Il suo show, la cui preparazione è durata mesi, ha fatto scalpore per i vestiti, ma anche per la coreografia di Michael Clarke. Ballerine professioniste e modelle sono comparsi in scena a coppie, affrontando la maratona con gaia baldanza e bellissimi vestiti da sera.

Venti spettacolari abiti lunghi ispirati agli Anni 30, come quello tutto di cristallo, come il vestito da sirena in raso albicocco e marabù, scollato sulla schiena fino all'in-

verosimile. Ma anche eleganti tailleur cuciti addosso, in un mix di Principe di Galles e chiffon rosa, abitudini neri

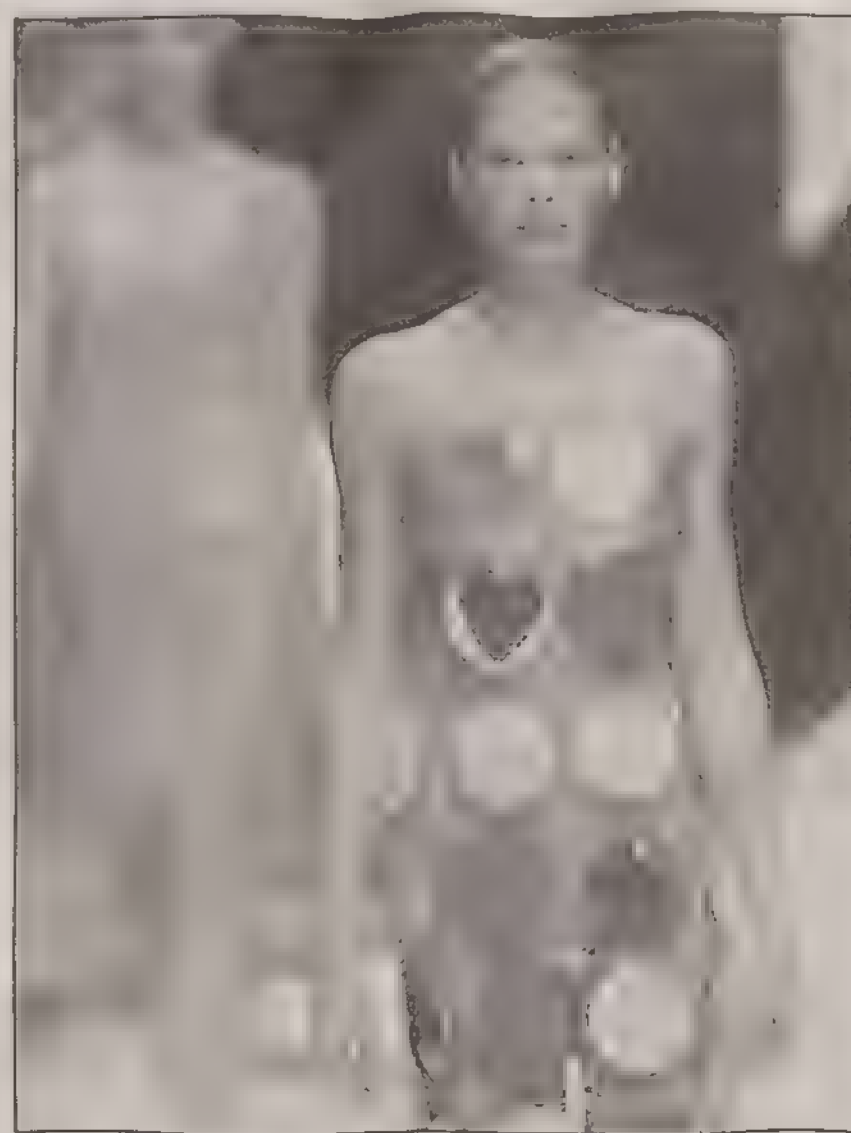
LUSSO

PARIGI Le catene della moda a basso prezzo non sono un pericolo per i prodotti di lusso, anzi. A sostenerlo è Concetta Lanciano, braccio destro di Bernard Arnault. «In Italia - ha detto Lanciano - c'è una specie di panico per l'arrivo di questi grandi gruppi del pronto-moda. Ma ci siamo resi conto che queste catene, anche se ci copiano, non sono una minaccia, anzi generano il gusto per il lusso, educano all'eleganza».

scampanati e perfetti sopra la blusa bianca croccante. Nella seconda scena, le copie in gara sono decisamente

provate e si trascinano stanche in una folle corsa, tra cadute e svenimenti, scivolando sul parquet, caracollando sui tacchi dei sandali (bellissimi, con cinturino e orologio alla caviglia). Le modelle recitano bene la parte e i ballerini, con il numero di gara sulla schiena, le sostengono e le sospingono. Il ballo continua, c'è chi viene eliminato, chi regge stremato; nella terza parte le modelle sono ormai delle zombie e i vestiti sono distrutti dalla fatica.

Ognuna indossa quello che le è rimasto: l'elegante trench tutto di tessere ottagonali multicolori, qualche maglietta sportiva, la gonna che esplode di volanti sotto il ginocchio, il lungo meraviglioso abito di chiffon a fiori pastello, salvato chissà come; i jeans cuciti sul tulle color carne, la tuta-collant trasparente ricamata di cristalli e indossata alla disperata, sopra la felpe grigia. E la fine della stremata sfilata, arrivano gli applausi, quasi un'ovazione.



Paco Rabanne veste una donna magra ma tonica.

RABANNE. La giornata di ieri è stata anche quella di Paco Rabanne, la stilista Rosemary Rodriguez ha scel-

to per la prossima estate una attitudine sportiva per una donna «tonica», dalle lunghe gambe esibite negli

Paco Rabanne fa sfilare una donna magra ma sportiva con mini in maglia d'argento, felpe grigie plastificate e abiti canottiera di raso

shorts, dal corpo nervoso e moderno. Ben si coniuga questo stile con lo spirito moderno di Rabanne, con le mini in maglia d'argento «cadillac», con le felpe grigie plastificate, gli abiti canottiera di raso, le piccole cote di metallo o cristallo, con i bracciali di plexiglass, il top che sembra un tiro a segno di cerchi concentrici, con le calze paracapi.

GIVENCHY. La nuova collezione di Julian Mac Donald, stilista di Givenchy, è tutta gonne ampie, abiti larghi pre-maman con inserti di crochet e perfino di nappe penzolanti, vestiti da sera in seta stropicciata e stinta. Questa hippy chic porta bustini in cotone ecru, da contadina settecentesca, sbuffanti e stringati, indossa giustacchi arricciati, corsetti e spencer, vestizioni di rete lavorata a uncinetto. Le tinte vanno dal bianco al grigio, dall'albicocca all'arancio.

Blitz nel Ferrarese: aperte le gabbie e tagliato i recinti di un allevamento privato. L'azione non è stata rivendicata, tra i più sospettati figura l'Alf

Animalisti liberano 15 mila visoni, molti muoiono sotto le auto

FERRARA Migliaia di visoni sono stati liberati ieri sera, poco prima delle 6, in un allevamento di Gherardi, nel Ferrarese. Secondo le prime indiscrezioni, il blitz sarebbe stato realizzato da un gruppo di animalisti, che hanno aperto le gabbie e tagliato i recinti, ma non si conosce ancora la sigla del gruppo. Non c'è infatti ancora alcuna rivendicazione, anche se gli inquirenti sospettano possa trattarsi di opera dell'Alf, l'Animal liberation front. Sono così scappati la maggior parte degli animali dell'allevamento, in cui erano tenuti oltre 18 mila capi. I piccoli animali

si sono gettati sulla trafficata strada vicino all'allevamento e sono rimasti schiacciati a centinaia. I vigili del fuoco hanno lavorato dalle 6.30 fino alle 9.30 per pulire la strada dalle carcasse dei visoni, aiutati da addetti dell'Agea. Sul posto i carabinieri di Jolanda e di Copparo.

«Finalmente liberi» è la scritta che gli animalisti hanno verniciato su un muro interno all'allevamento di visoni Canova di

Valerio Mezzetti a Gherardi, che sorge su un'area di un ettaro e mezzo, uno dei primi in Italia, realizzato una trentina di anni fa dal padre dell'attuale proprietario. A quanto si è appreso, sotto la scritta sarebbe stata vergata anche la sigla

dell'Alf, l'Animal liberation front che già in passato aveva firmato blitz analoghi in altri allevamenti di visoni, ma non è stato permesso l'ingresso all'allevamento se non ai carabinieri e ad allevatori della zona, amici del titolare.

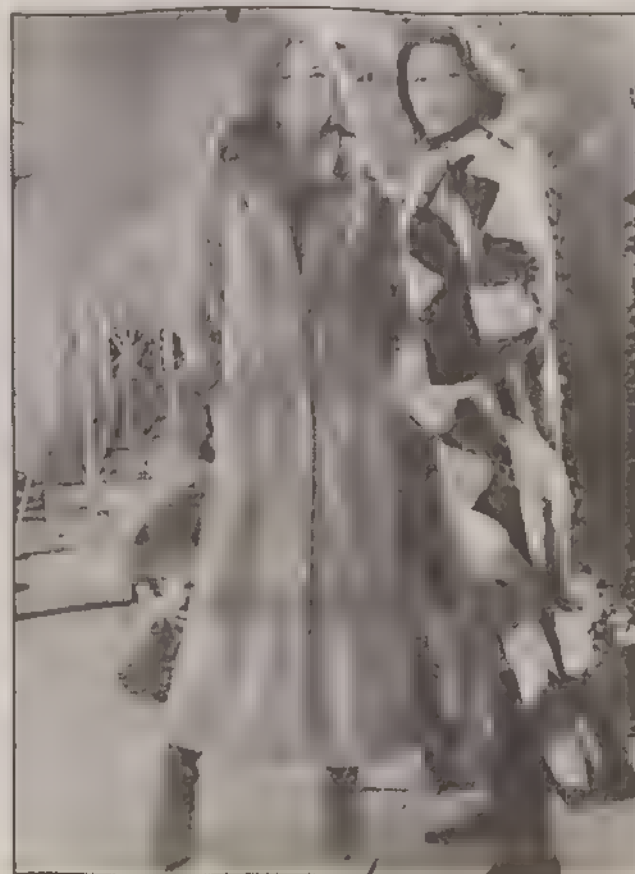
SEQUESTRATI CANI PERICOLOSI

RAGUSA Ventitré cani considerati potenzialmente pericolosi - pitbull, rottweiler e mastini napoletani - di proprietà di sette pregiudicati sono stati sequestrati dai carabinieri di Ragusa in applicazione del dispositivo del ministro della Salute, Sirchia. Alcuni degli ani-

mali presentano delle ferite da taglio, medicate chirurgicamente, che gli investigatori ritengono probabile siano state causate durante combattimenti clandestini tra cani. Durante l'operazione i militari hanno anche scoperto e sequestrato un campo di addestramento.

Al momento del blitz (l'alarma è scattato alle 5) erano presenti nelle gabbie 15.000 esemplari, ma sul numero di capi liberati vi sono dichiarazioni contrastanti: nonostante i vicini e gli abitanti della piccola frazione parlino di migliaia di piccoli animali visti uscire dal recinto tagliato in più punti, secondo i carabinieri di Copparo avrebbero guadagnato l'esterno solo 400 esemplari, quasi tutti morti schiacciati dalle auto che ieri mat-

tina, nella nebbia fitta, passavano sulle due strade trafficate che cingono l'allevamento. Sorpresa, incredulità e rabbia da parte dei vicini che si sono trovati i cortili delle case pieni di visoni, con polli, galline e altri animali razzati dai piccoli e voraci mammiferi carnivori. Il proprietario è tornato ieri mattina da un viaggio a Cuba ed è stato avvisato dai suoi collaboratori che era ancora a Milano. A quanto si è appreso, i visoni erano già abbastanza cresciuti: mancava soltanto un mese alla loro uccisione per essere «trasformati» in pellicce.



Due modelli di vestigie di visone rasato. Migliaia di visoni sono stati liberati ieri sera, poco prima delle 6, in un allevamento di Gherardi, nel Ferrarese.

LUCIOLICAR



**Luciolicar.
Per il tuo business
una corsia
preferenziale.**

La strada per il successo è lunga.
Meglio scegliere camion con una marcia in più
intelligenti nel ridurre i consumi,
vincenti nell'aumentare il comfort di guida e si...

Con questa filosofia Autamarocchi ha scelto Luciolicar
660 volte in 10 anni, 70 volte in un giorno solo.
Segno che con il camion giusto
anche gli affari viaggiano alla grande.

autamarocchi

Una barca che fa bene al morale.



Progetto Italia e la solidarietà.

Matti per la Vela, la barca che abbiamo ideato con l'ASL di Genova per aiutare con lo sport persone con disagi psicosociali, partecipa alla 35ma Barcolana di Trieste. Il nostro viaggio nella solidarietà continua.

Matti per la Vela

PROGETTO ITALIA. UN CONTRIBUTO ALLA CRESCITA DEL PAESE.

TELECOM
ITALIA
progetto
Italia
www.telecomitalia.it

DOMENICA 12 OTTOBRE 2003

Battaglia verbale tra Tel Aviv e Damasco: «La Siria non fa parte delle nazioni civili». Il Paese arabo afferma il diritto di rappresaglia se colpito ancora

Israele pronto a colpire i siti atomici iraniani

Rivelazioni del tedesco «Der Spiegel». Escalation nucleare ebraica: bombe anche per i sottomarini

BERLINO Israele sarebbe pronto a colpire militarmente i siti in Iran al fine di bloccare il presunto programma segreto di riarmo nucleare del regime di Teheran. Ad affermarlo è il settimanale tedesco «Der Spiegel».

In un'anticipazione al numero di domani, «Spiegel» sostiene che un'unità speciale del Mossad, i servizi segreti israeliani, avrebbe ricevuto due mesi fa l'incarico di preparare i piani per tale genere d'attacchi. Stando agli scenari in elaborazione a Gerusalemme, afferma il settimanale, a essere colpiti sarebbero «una mezza dozzina» di obiettivi, con caccia-bombardieri F-16. Tali obiettivi, aggiunge lo «Spiegel», verrebbero distrutti «contemporaneamente e completamente», in un'operazione che il Mossad ritiene delicata ma «tecnicamente possibile». Israele, sempre per «Der Spiegel», ritiene che l'Iran lavori in vari siti alla produzione di uranio arricchito da usare a scopi militari. Tre siti nucleari iraniani, afferma la rivista, sarebbero del tutto sconosciuti alla comunità internazionale. Per «Spiegel», gli esperti ritengono che l'Iran non firmerà il protocollo aggiuntivo al Trattato sulla non proliferazione nucleare.

E Israele ha modificato i missili di crociera di fabbricazione Usa in dotazione ai suoi sottomarini, rendendoli capaci di trasportare testate nucleari, e permettendo così allo Stato ebraico di lanciare armi atomiche da terra, cielo o mare, rivela il «Los Angeles Times». Le modifiche sono state descritte al quotidiano da due responsabili dell'amministrazione



Palestinesi trasportano il corpo di uno dei loro connazionali uccisi ieri dagli israeliani.

Usa e confermate da un ufficiale israeliano, sotto garanzia dell'anonimato. «Gli americani hanno svelato queste

informazioni per mettere in guardia i nemici d'Israele, in un momento in cui le tensioni regionali s'intensifica-

no e le ambizioni dell'Iran sono fonte di timori» aggiunge il giornale. Israele non ha mai confermato né smentito

Ancora raid e morti a Rafah: condanna Onu

RAFAH Nei Territori occupati l'esercito israeliano ha proseguito ieri il raid nel campo profughi di Rafah, Sud della striscia di Gaza. Le vittime sono salite a 8, i feriti hanno superato i 70. L'esercito cerca casa per casa non solo le armi e i militanti dei gruppi radicali islamici, ma soprattutto i tunnel scavati sotto le case e sotto il confine con l'Egitto, attraverso i quali i palestinesi introducono armi. Finora sono stati scoperti e distrutti tre tunnel. Non si conosce il numero preciso delle abitazioni abbattute:

44 per i palestinesi, 5 per gli israeliani. Oltre quelle dove sboccavano i tunnel, sono state evacuate e distrutte quelle troppo vicine al confine e quelle dove si erano appostati cecchini palestinesi. Rafah (10 mila persone) è sotto coprifuoco militare israeliano, non si sa fino a quando. «L'operazione continua e continuerà finché necessario» ha risposto laconico il portavoce dell'esercito.

Ieri si sono svolti per le vie del campo profughi i funerali delle prime vittime dell'operazione: tutti gli abitanti erano in strada, gridando il loro odio per gli israeliani e giurando di combatterli fino alla morte. L'operazione di Rafah è stata duramente condannata non solo da palestinesi e Paesi arabi, ma anche dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan, che l'ha «deplorata», e dalla Russia, che ha condannato come l'Onu l'uso «sproporzionato» della forza da parte israeliana e in aree densamente abitate da civili innocenti. Mosca vuole invece rilanciare la «road map», chiedendo che sia adottata dal Consiglio di sicurezza Onu come risoluzione vincolante.

israeliano della settimana scorsa, ha fatto sapere che se la cosa si ripeterà «dovrà difendersi» e che si riserva il diritto di rappresaglia con tutti i mezzi a disposizione. Israele ha risposto duramente: la Siria, ha spiegato un portavoce degli Esteri, «non appartiene alla famiglia civilizzata delle nazioni» e «non ha il diritto di parlare di autodifesa». Questo perché «ogni Stato che offra protezione al terrorismo» è «un obiettivo legittimo». Intanto c'è un accordo, forse, comunque senza particolari almeno fino a oggi, nella dirigenza palestinese. Ieri, quando ormai la rottura sembrava completa, il presidente Arafat e il premier Ahmed Qorei (Abu Ala) avrebbero risolto la disputa sul controllo delle forze di sicurezza, da assegnare al ministro dell'Interno generale Nasser Yusef, che vuole autonomia dal vecchio rais.

In Marocco nuovo codice di famiglia voluto dal re: più diritti alle donne

RABAT In quella che si annuncia come una rivoluzione epocale per l'islamico Marocco, il giovane re Mohammed VI ha annunciato il varo di un nuovo codice di diritto matrimoniale comportante maggiori diritti per le donne. Sostituendo la secolare legge musulmana del Mudawana, il nuovo codice messo a punto da una commissione di esperti (musulmani e non musulmani) no-

minati di persona dal sovrano, cancella l'obbedienza della sposa a suo marito per mettere la famiglia marocchina «sotto la responsabilità congiunta dei due sposi». Annunciato in parlamento da Mohammed VI, il rivoluzionario corpo giuridico eleva da 15 a 18 anni l'età minima per il matrimonio, ponendo severe limitazioni alla poligamia e al diritto di ripudio della sposa, che

diventano eccezioni. Il sovrano ha specificato che il nuovo codice «si preoccupa di eliminare l'inequità che pesa sulle donne, di proteggere i diritti dei minori e preservare la dignità dell'uomo». Il codice non elimina la poligamia ma impone precise limitazioni, prevedendo anche la possibilità per la donna, all'atto delle nozze, d'impegnare il marito a non prendere altre mogli.

DAL MONDO

Smentita la liberazione di un ministro integralista In Afghanistan evadono una quarantina di talebani Avevano scavato un tunnel

KANDAHAR Con la classica tecnica del tunnel (circa 30 metri) scavato silenziosamente e in segreto, una quarantina di talebani sono riusciti a evadere l'altra notte da un carcere nel centro di Kandahar, Sud dell'Afghanistan, ponendo così una nuova minaccia alla sicurezza della già instabile regione. «Tra i prigionieri scappati - ha riferito il capo della sicurezza della città - anche alcuni importanti talebani e il fratello di Mawlawi Obaidullah». Questi, ex ministro della Difesa dei talebani, è sempre riuscito a sfuggire alla cattura. A giugno è stato nominato nel consiglio di 10 personalità creato dal mullah Omar per coordinare la guerriglia anti Usa. L'evasione arriva pochi giorni dopo la smentita del presidente afgano Karzai e dell'inviato Usa Khalilzad di una presunta liberazione dell'ex ministro Esteri talebano Ahmed Muhtawaki.

La Francia commemora con manifestazioni e mostre Edith Piaf e Jean Cocteau a 40 anni dalla scomparsa

PARIGI La Francia ha ricordato ieri, nel 40° della morte, due dei suoi artisti più amati, Edith Piaf e Jean Cocteau: in tutto il Paese numerosi eventi culturali. La Piaf era nata a Parigi nel dicembre '15. La leggenda dice paritica dalla madre, umile cantante d'origine livornese, per strada aiutata da un agente. Debuttò nel '35 ma solo nel Dopoguerra cominciò il successo vero. Fu lei a scoprire stelle come Montand o Aznavour. Morì nel '63, a soli 47 anni, per una malattia al fegato. Immortale la sua versione di «La vie en rose». Nel municipio di Parigi è stata allestita una mostra, fino al 31 gennaio 2004. Grandi onori anche a Cocteau, regista, romanziere, drammaturgo, poeta e pittore, nato nel 1899. Dopo la bocciatura alla maturità, cominciò a frequentare gli ambienti più colti delle avanguardie del Primo Novecento.

Nella Repubblica democratica del Congo un massacro a opera di ribelli burundesi

KINSHASA Almeno 16 persone, in gran parte donne e bambini, sono morte in un attacco contro il villaggio di Ndunda, provincia del Sud Kivu, Est della Repubblica democratica del Congo, ha riferito la locale missione Onu. Citando testimoni, l'Onu afferma che le vittime sono state uccise a colpi di machete, mazze, asce e coltelli. Quattro persone sono disperse, due dei sopravvissuti sono feriti. Per alcuni testimoni, l'attacco sarebbe stato sferrato dalle Forze hutu per la difesa della democrazia (Fdd), gruppo ribelle del Burundi che imperversa nella regione.

In Albania sfida tra il socialista Nano e Berisha in occasione delle elezioni amministrative

TIRANA Accerrimi rivali ormai da 12 anni, il premier socialista Fatos Nano e l'ex presidente Sali Berisha tornano a sfidarsi oggi in Albania nelle quarte elezioni amministrative dall'avvento della democrazia. Sebbene si eleggano solo sindaci e amministratori locali, molti considerano il voto come un decisivo test politico per la tenuta della maggioranza e la possibile avanzata dell'opposizione. Entrambi i leader hanno divulgato dubbi sondaggi che attribuiscono loro un'ampia vittoria.

La minoranza religiosa non riconosce il «governo» locale. Gli statunitensi catturano quattro ribelli. Oleodotti sotto tiro

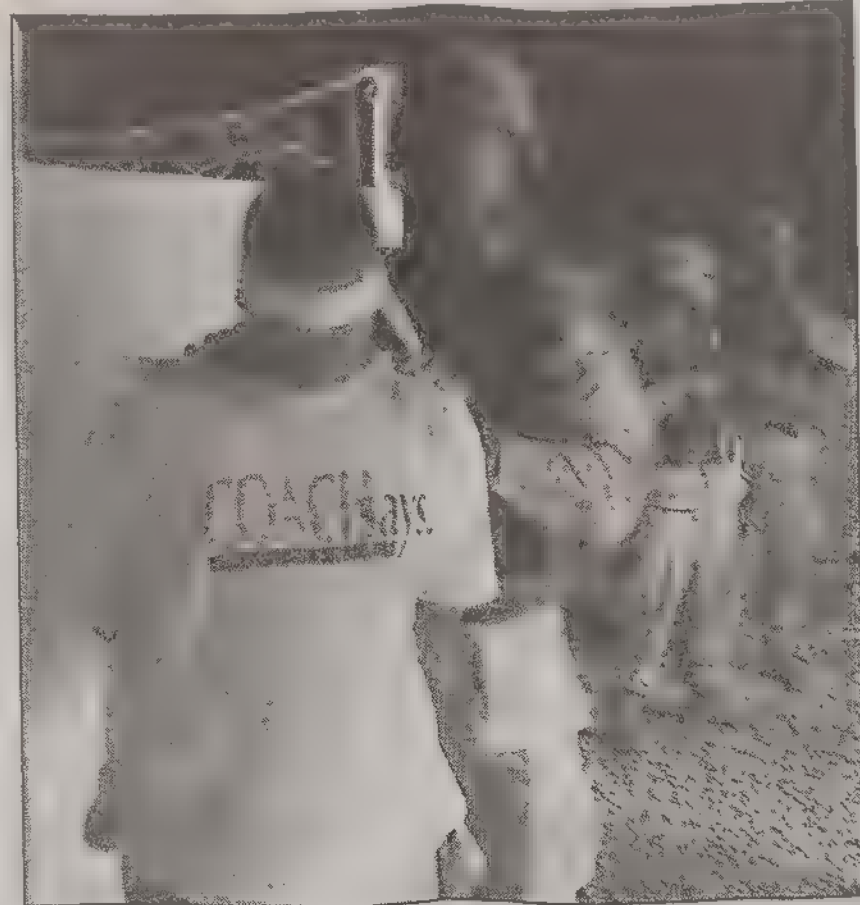
Caos in Iraq, agenti attaccati e sciiti in rivolta

La guerriglia uccide un poliziotto e ne ferisce sei. Più lunga la missione italiana

BAGHDAD Impercettibilmente, giorno per giorno, la situazione irachena sembra peggiorare. Non solo per il bilancio delle vittime, ma per il deteriorarsi progressivo della situazione sociale e politica. Ieri è emersa chiaramente la nuova strategia della guerriglia anti americana: allontanare sempre più gli iracheni dalla coalizione. Colpendo chi lavora per il nuovo regime, fomentando il malcontento, distruggendo sul nascere qualsiasi accento di ritorno alla normalità. Così ieri sono finiti di nuovo nel mirino i poliziotti iracheni, simbolo tra la gente del nuovo ordine che dovrebbe nascere. Nella città santa di Kerbala, a Sud di Baghdad, gli agenti sono stati attaccati con bombe a mano: uno è morto, sei sono gravemente feriti.

E allo scadere dei sei mesi dell'attuale mandato delle truppe italiane in Iraq, «credo realisticamente che ci verrà chiesto di restare. E, probabilmente, resteremo per altri sei mesi» ha dichiarato il ministro della Difesa italiano Antonio Martino, parlando con i giornalisti a margine di una visita a Ground Zero. «Nel frattempo - ha aggiunto Martino - speriamo ci sia una risoluzione delle Nazioni Unite che consenta l'arrivo di truppe da altri Paesi».

Nel frattempo, nel quartiere Al Sadr (ex Saddam City)



Uno dei quattro ribelli catturati dai soldati statunitensi.

di Baghdad, abitato da due milioni e mezzo di sciiti, la rivolta anti americana continua, guidata dal partito islamico del leader locale Moqtada Sadr, che ha una sua milizia privata e pretende di governare la zona al posto del governo provvisorio iracheno. Ieri Moqtada Sadr ha annunciato la formazione di un «esecutivo per la promozione della virtù e la prevenzione del vizio», la stessa

espressione usata dagli ayatollah iraniani. Migliaia di persone manifestano in strada gridando il loro sostegno a Sadr e intimando agli americani di andarsene. Nella regione di Kirkuk, intanto, continuano i sabotaggi agli oleodotti, indispensabili per rilanciare l'economia irachena con i proventi della vendita del petrolio. L'ultimo attentato ha provocato un incendio domato so-

MARTINO

Le tragiche notizie di ogni giorno dall'Iraq non devono ingannare, «la situazione non è preoccupante» assicura il ministro della Difesa Antonio Martino: «Nel Nord sotto controllo curdo la situazione è del tutto pacifica. Non c'è stato il temuto esodo biblico di profughi». Il Sud per il ministro è afflitto da problemi di criminalità comune, ma non ci sono nostalgie del regime di Saddam o simpatie per regimi di tipo iraniano. I veri pericoli sono concentrati nel «triangolo sunnita» a Nord di Baghdad, dove per Martino operano 5 mila irriducibili dell'ex regime e «terroristi dei Paesi più disparati».

lo ieri pomeriggio, e che ha reso inutilizzabili oltre 100 metri di condutture. In questa situazione, gli statunitensi reagiscono come possono. Ieri un'enorme grande incursione a Tikrit, il feudo di Saddam, ha portato all'arresto di quattro persone, presumibilmente legate alla guerriglia e due delle quali sono ex uomini dei reparti speciali del rais. Per catturarli, ci sono voluti tre raid diversi e contemporanei in tre case a Nord della città, un'operazione che ha impegnato decine di soldati. Il governo provvisorio, sempre

più contestato dalla popolazione, ha proceduto ieri alla distruzione di migliaia di banconote del vecchio regime, nei locali della Banca Centrale. Un'operazione che continuerà ancora per parecchi giorni. Gli iracheni avranno tre mesi, a partire dal 15 ottobre, per cambiare le vecchie banconote (circa quattromila miliardi di dinari) con le nuove. Poi, si ritroveranno in mano carta straccia. Cosa che sta suscitando notevoli proteste.

Nonostante queste difficoltà, ieri il presidente americano George W. Bush ha rassicurato nel suo discorso radiofonico del sabato gli americani: «In Iraq stiamo seguendo una strategia chiara. L'obiettivo della nostra coalizione è di aiutare gli iracheni a costruire un Paese stabile, giusto e prospero, che non sia una minaccia per l'America e per il mondo». Poi il presidente ha ripetuto che gli Usa si stanno sforzando di «allargare la cooperazione internazionale per la ricostruzione e la stabilizzazione dell'Iraq», un riferimento alle trattative al Consiglio di sicurezza dell'Onu per una nuova risoluzione che autorizzi una forza internazionale nel Paese. Ma la mancanza di un calendario per il passaggio di poteri a un governo civile iracheno continua a impedire l'accordo sul testo. E si era persino diffusa la voce (poi smentita) che Washington si apprestasse a ritirarlo.

Risolti i dissidi il primo cittadino di New York Bloomberg sfilerà alla tradizionale parata dell'orgoglio tricolore. Martino rende omaggio a Ground Zero

Columbus Day: è pace tra sindaco e italo-americani

NEW YORK È scoppiata ieri la pace tra il sindaco di New York Michael Bloomberg e gli italoamericani della Grande Mela, a due giorni dall'annuale parata del Columbus Day sulla Quinta Avenue. Dopo i litigi del 2002 sfociati nel boicottaggio da parte del sindaco dell'evento dedicato all'Italia, stavolta Bloomberg è stato applaudito quando ha scelto una festa all'insegna del Tricolore sulla portaerei-museo «Intrepid», a Manhattan, per annunciare che per suo decreto «questo

fine settimana siamo tutti italiani».

Bloomberg sfilerà in parata domani, culmine delle celebrazioni, avviate sull'«Intrepid» sulle note della banda della Marina militare italiana, suonate sul ponte di volo invaso da centinaia di persone venute a rendere omaggio all'Italia e all'amicizia tra i due Paesi. «Non siamo amici perché alleati, ma siamo alleati perché amici» ha detto il ministro della Difesa Martino, ospite d'onore dell'evento promosso dalla Columbus Ci-

tizens Foundation: «Condividiamo una stessa storia e stessi valori e quando c'è un pericolo, ci dividiamo i compiti». A esempio il ministro ha ricordato «il coraggio e lo spirito di sacrificio» dei militari italiani a fianco degli americani in Iraq e Afghanistan, dove potrebbero aumentare di numero se verrà estesa l'area del mandato Onu-Nato dell'Isaf. Martino ha reso omaggio ai Caduti dell'11 settembre a Ground Zero, accompagnato dalla Fanfara dei bersaglieri.

Sei nella Luce e nei nostri cuori.

Umberto Dapretto

Ci mancherai tanto, la moglie LAURA, i figli ELENA, LUISA e STEFANO con ADRIANO, TULLIO e ROBERTA, la sorella RINA con PAOLO, NELLY e nipoti.

Grazie di cuore al dottor GUIDO DE PAOLI.

Il funerale avrà luogo mercoledì 15 ottobre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

Ciao

nonno Umbi

CHIARA, ANNA, MARCO, GIORGIA, ANDREA.

Trieste, 12 ottobre 2003

Vi siamo vicini. Famiglie BONAZZA e FALCONE. La consuecra NINA e Famiglia NOVI

Trieste, 12 ottobre 2003

Partecipano al lutto zia OLGA, FRANCO, ARIELLA.

Trieste, 12 ottobre 2003

Ciao

zio Umberto

rimarrai nel mio cuore per sempre. KIKI

Trieste, 12 ottobre 2003

Un abbraccio a

zio Umberto

CLAUDIA, DANIELA, ENZO e famiglie.

Trieste, 12 ottobre 2003

LOREDANA ed ERNESTO si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia DAPRETTO.

Trieste, 12 ottobre 2003

È mancata la nostra cara Maria Korosec in Apollonio (Mery)

Ne danno l'annuncio il marito PINO, il figlio FERRUCCIO con DILETTA, fratelli, cognate, parenti tutti. Si ringrazia il prof. DE GALASSO per l'umanità dimostrata. I funerali seguiranno domani lunedì alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 ottobre 2003

Ciao

Mery

ADRIANA, GABRIELLA, PATRIZIA e famiglie unitamente ad ELENA.

Trieste, 12 ottobre 2003

Nonna

Un bacio GABRIELE E STEFANO

Muggia, 12 ottobre 2003

Sempre vicini: OSCAR, OTTELLA, VALENTINA, FRANCESCA.

Muggia, 12 ottobre 2003

Commosi, siamo vicini al nostro collega FERRUCCIO, per la perdita della madre.

- I Vigili del Fuoco del turno C

Trieste, 12 ottobre 2003

Il Signore ha chiamato a sé Umberto Maglizza

Ne danno l'annuncio il figlio PIERO con LOREDANA, la sorella ANTONIA, i nipoti. I funerali seguiranno mercoledì 15 ottobre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

Continua in 19.a pagina

Rilievi dell'Istituto nazionale croato della sanità dopo una serie di controlli a tappeto sulla contabilità dei nosocomi

Ospedali fiumani, parcelle gonfiate

Costi dei parti e dell'asportazione delle tonsille contabilizzati il doppio della media

LAVORO

ZAGABRIA Come sempre alla fine della stagione turistica, ma i dati sono meno preoccupanti

Disoccupazione in aumento

ZAGABRIA La conclusione della stagione turistica fa sentire immediatamente i suoi effetti sull'occupazione, infatti è aumentato il numero dei senza lavoro. Nello scorso mese di settembre dai dati dell'ufficio di collocamento emerge che sono 307.410 coloro che cercano un'occupazione, ossia 816 persone o lo 0,3 per cento in più rispetto al mese precedente. Comunque, gli esperti del settore sono particolarmente soddisfatti dai dati resi noti ieri dall'Istat poiché rispetto ad un anno fa il calo della disoccupazione è stato del 18,2% (68.385 persone in meno).

«In settembre l'aumento della disoccupazione è normale - ha spiegato Sanja Crnkovic-Pozaić, direttrice dell'Ufficio centrale di collocamento - Infatti, nei registri tornano i lavoratori stagionali che durante l'estate hanno trovato un impiego a tempo determinato. Inoltre, agli sportelli si presentano anche numerosi giovani che si sono appena diplomati. Però ri-

petto all'anno precedente, l'aumento della disoccupazione non desta alcuna preoccupazione».

Ed è proprio nelle filiali dell'ufficio di collocamento delle regioni turistiche che si è verificato il maggiore afflusso delle persone in cerca di lavoro. Così,



Finita la stagione turistica, sono rimasti disoccupati i lavoratori stagionali assunti da ristoranti e alberghi.

lazione studentesca che ha portato a termini di studio di scuola media superiore.

Nello scorso mese di settembre 23.910 persone sono state cancellate dall'evidenza. Il 56,6 per cento di essi ha trovato un impiego, il 32,2 è stato cancellato poiché non ha notificato il loro attuale status, mentre il 5,8 per cento non ha rispettato le disposizioni legislative.

A detta sempre di Sanja Crnkovic-Pozaić, le donne rappresentano la categoria che incontra maggiori difficoltà nel trovare un impiego. Infatti, nello scorso mese di

settembre sono state 27.000 in più degli uomini nell'evidenza degli uffici di collocamento. «Dovremmo trovare una soluzione, magari escogitando delle misure per incentivare l'apertura di posti di lavoro per le rappresentanti del gentil sesso», ha concluso la Crnkovic-Pozaić.

b.l.

FIUME Parcelle gonfiate, fatture «abnormi»: il Centro clinico-ospedaliero del capoluogo quarnarino è nel mirino dell'Istituto nazionale della sanità croato, dopo una serie di una serie di controlli a tappeto ordinati nel giugno scorso dall'ente centrale cui vengono presentati i conti della gestione ospedaliera. A indurre la «cassa sanitaria centrale» a provvedere ai controlli contabili in diversi policlinici erano state appunto fatture palesemente esagerate e parcelle per visite specialistiche che si sospettavano gonfiate o addirittura fasulle. Sotto questo profilo, ossia quello delle bollette «espansive», secondo il resoconto firmato dagli ispettori dell'Istituto quello di

Fiume sarebbe una sorta di caso emblematico. Per altri centri ospedalieri si parla invece di fatture solo leggermente dilatate e soprattutto di disservizi, imputabili a lacune organizzative.

Ma torniamo ai nosocomi fiumani. Per le anomalie contabili rilevate dai controlli il Centro clinico-ospedaliero rischia per intanto un «decurtamento punitivo» della quota di finanziamento mensile per circa 44 mila euro. Da quanto è trapelato, nell'atto d'accusa compilato dall'Istituto si parla di «servizi contabilizzati ma mai prestati, di pagamenti richiesti anche per analisi nell'ambito di test farmaceutici, di ricoveri predisposti solo per la somministrazione di preparati

o farmaci introdotti a uso sperimentale (con susseguenti costose osservazioni analisi a carico della cassa centrale)».

C'è poi la lista delle «gonfiature» e dei conti fatti pagare per esami o visite mai avvenute, o quella dei fiumi di liquidi disinfettanti, sterilizzanti e antisettici, assolutamente fuori norma. Il caso-limite citato nel resoconto è quello di un uomo deceduto solo una quarantina di minuti dopo il ricovero, ma per il cui «trattamento» a Zagabria è stata spedita una parcella di un migliaio di euro. Esagerato pure il costo medio di interventi di ordinaria amministrazione: il costo di un parto, senza complicazioni, a Fiume viene contabilizzato



L'ospedale centrale del capoluogo quarnarino.

più del doppio rispetto a quanto stabilito su scala nazionale, e lo stesso avviene (con un costo moltiplicato per tre) per un banale asportazione delle tonsille.

Una bella tegola in testa all'amministrazione del Centro clinico-ospedaliero fiumano, presieduta dal dottor Herman Heller, anche se finora non è stata

presentata una denuncia alla magistratura. Ma l'inchiesta continua per appurare esattamente l'ammontare delle cifre che sono state «truffate» all'Istituto e per ora difficile prevederlo. Non è stato reso noto ancora l'ammontare totale delle cifre truffate all'Istituto nazionale della sanità.

f.r.

FIUME Avviati i progetti di canalizzazione e di costruzione del nuovo acquedotto per celebrare degnamente i 160 anni di nascita del turismo

Abbazia, mare più pulito e mai più carenze idriche

Una veduta di Abbazia che si prepara a festeggiare i 160 anni dell'avvio dell'attività turistica con una serie di grandi opere di canalizzazione e la realizzazione del nuovo acquedotto.



FIUME È con la realizzazione di alcune importanti opere pubbliche che Abbazia celebrerà l'anno prossimo il 160.mo anniversario della «nascita» del turismo come attività organizzata in quest'angolo di riviera liburnica. Si tratta di opere che qualivogliam località rivierasca con ambizioni turistiche deve giocareforza ritenere prioritarie: approvvigionamento idrico sicuro e sistema di canalizzazione che eviti lo scarico a mare delle acque reflue. Nei giorni scorsi nella frazione di Lici (che ospita un frequentatissimo «marina» dell'Acì e il Golf-training & tennis club Dobrila-Klinton) si è dato il via al progetto «acqua sicura», costo circa 2,4 milioni di euro, con la posa di oltre 7 chilometri di acquedotto, di quasi 2 di condotte fognarie e di altri 700 metri di collettore dell'acqua piovana.

Come rilevato dal sindaco di Abbazia, Vlatkovic, l'unico aspetto negativo sarà costituito dai disagi che d'ora innanzi, per via degli scavi, dovranno essere sopportati dagli abitanti della zona e dai turisti che si ri-

versano nell'area anche durante i fine settimana invernali.

Il secondo progetto contempla la ricostruzione della strada che scavalca a monte la zona degli alberghi e che procede poi lungocosta fino alla bellissima spiaggia di Medea. La ricostruzione della viabile consentirà pure il «riordino» nel tracciato di tutta la trama di cablaggi e condutture interrati. Il che imporrà alle casse comunali un impegno per oltre 2,6 milioni di euro (aggiunti alla quota dai fondi statali). Come rilevato dallo stesso sindaco di Abbazia, però, in una fase in cui nelle strutture alberghiere locali stanno riversandosi investimenti per oltre 70 milioni di euro, anche la municipalità deve essere capace di fare la sua parte. Quanto poi al predetto 160.esimo anniversario turistico, Abbazia ha pensato di concedersi anche un altro regalo: in primavera sarà finalmente completata l'illuminazione pubblica lungo tutta la passeggiata lungomare fino all'abitato di Laurana.

f.r.

Veglia, si ridimensiona il progetto di sviluppo dell'area di Haludovo

VEGLIA Un buco nell'acqua. E' finito in questo modo il progetto che prevedeva un investimento di 150 milioni di euro per la realizzazione di una lussuosa «città turistica», che avrebbe dovuto sorgere nell'area che fino a poco tempo fa ospitava il complesso alberghiero Haludovo, a Malinska sull'isola di Veglia (Krk).

«Il progetto prevedeva un lussuosissimo albergo con villa annessa di cinque stelle, 70 appartamenti, come pure di un intero complesso con piazza, ristoranti e negozi - ha spiegato all'azienda alberghiera Haludovo -, però è stato abbandonato poiché è stato considerato non in ar-

monia con l'architettura della costa croata». E solo pochi mesi fa sembrava che tutto procedesse a dovere, tanto che è stato abbattuto il fatisciente albergo Tamaris. Comunque l'azienda alberghiera, che all'inizio dell'anno scorso è stata acquistata dalla «Isleta Trading» con sede a Cipro e che ha affidato il ruolo di direttore all'imprenditore italiano Carlo Trevisan (conosciuto a Fiume e dintorni per essere stato dal 1993 al 1996 presidente del Consiglio di amministrazione del cantiere navale Viktor Lenac), ha deciso perciò di procedere alla ricostruzione degli impianti esistenti. Nella prima tornata, dovrebbe

essere modernizzato l'albergo Palace con i villini annessi per un investimento di circa 10 milioni di euro. Al termine dei lavori, il Palace dovrebbe essere in possesso di quattro stelle e per raggiungere questa categoria il numero delle camere verrà diminuito dalle attuali 220 a 160. I lavori di ricostruzione dovrebbero partire entro il primodicebre ed è stata bandita la gara d'appalto internazionale. Infatti, i dirigenti dell'azienda Haludovo sperano che il Palace e l'area circostante possa riaprire i battenti entro il primo luglio dell'estate prossima.

b.l.

SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1307 Euro	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,68 = 0,87 €/litro	
SLOVENIA	
Tallero/litro 183,70 = 0,78 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,27 = 0,82 €/litro	
SLOVENIA	
Tallero/litro 163,40 = 0,69 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.r.t. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle imposte del servizio di cambio

SVENDIAMO TUTTO ANCHE LA CAMICIA!

OGGI APERTO

Grande svendita per rinnovo locali.
Tutte le firme scontate fino all'80%

Profili

Via Mercatovecchio, 2 Udine orario 10.00-12.30 15.30-19.30

L'assessore al Lavoro Cosolini annuncia i primi «ammortizzatori» per il dopo-Slovenia nell'Ue: già a rischio 602 posti

«Legge salva-spedizionieri a fine mese»

Le aziende che licenzieranno prima di aprile 2004 non otterranno benefici

L'INTERVENTO

«Immigrati, An non sconfessa la sua connotazione sociale»

Primo: combattere drasticamente l'immigrazione clandestina. Secondo: attraverso la regolarizzazione degli immigrati che hanno un posto di lavoro certo, e la garanzia che il posto di lavoro, attraverso il riconoscimento dei diritti fondamentali - alla casa, alla salute, all'educazione, ecc. - porti a una rapida integrazione sociale. Terzo: prevedere che l'attribuzione di un termine, inferiore agli attuali dieci anni, per l'attribuzione della cittadinanza italiana, anche con la realizzazione di corsi obbligatori di educazione civica, che diano, al nuovo cittadino italiano, consapevolezza ed autonomia nelle scelte politiche, sottraendolo alle, spesso interessate, manipolazioni di associazioni e sindacati, che usano i problemi e i disagi dell'immigrato per costruire e comandare una massa di emarginati da poter utilizzare contro gli avversari politici. Quarto: prevedere che l'immigrato regolare, che ha un posto di lavoro, gode di tutti i diritti sociali, e ha come obiettivo non il rientro nel suo paese di origine, ma il riconoscimento della cittadinanza italiana, possa, in un termine temporale inferiore a quello che sarà previsto per l'attribuzione della cittadinanza, avere il diritto di voto nelle elezioni amministrative, non senza, anche in questo caso, aver frequentato corsi di educazione civica, sempre con l'intento di renderlo libero, autonomo e consapevole delle sue scelte.

Questo a sommi capi potrebbe essere il disegno che ha in mente il vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini. Un percorso garantito e con regole precise, segno di civiltà, di umanità e anche di consapevole interesse nazionale, legato alle nuove esigenze del mondo della produzione, e quindi dell'economia del nostro Paese. Per troppo tempo pregiudizi e luoghi comuni hanno deformato, nell'opinione pubblica, l'immagine della Dc italiana e dell'unico partito che la rappresenta anche dal punto di vista storico: Alleanza Nazionale.

Bene ha fatto il presidente di questo partito a lanciare questo messaggio nel momento più difficile per la coalizione di centrodestra, posto che le continue provocazioni, al limite - e alcune volte anche oltre il limite - dell'intolleranza, manifestate dalla Lega Nord non solo nei confronti degli immigrati ma anche addirittura degli italiani del Centro-Sud del paese, rischiavano di travolgere, forse irrimediabilmente, l'immagine di Alleanza Nazionale, partito con una forte connotazione sociale e che persegue la realizzazione di valori e principi che non prevedono differenze di colore della pelle, dell'appartenenza etnica, di quella religiosa, e che riconosce nel comune amore per la propria patria, naturale o acquisita, l'elemento che unisce uomini e donne che fondano la loro vita sulla famiglia, sul lavoro, sul rispetto delle istituzioni in una società libera e giusta dove non ci dovrebbe essere spazio per l'emarginazione e per la povertà.

Sergio Dressi
Consigliere regionale di AN

GORIZIA Posti di lavoro a rischio sul confine: il piano di salvataggio della Regione ha finalmente una data. Entro questo mese, infatti, verranno approvati una serie di provvedimenti per limitare al massimo gli effetti dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea ai valichi di Ferneti, a Trieste e di Sant'Andrea, a Gorizia. Due le strade: o si procederà all'approvazione della proposta di legge del consigliere Gherghetta nella seduta di Giunta di venerdì 24 ottobre o si darà vita a un maxi-emendamento alla cosiddetta «legge Bertossi» nella riunione del Consiglio regionale di mercoledì 29.

L'annuncio è dell'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini che ha preso parte, ieri mattina, all'incontro pubblico «Interventi a favore dell'occupazione e delle imprese del sistema-confini» promosso dai Democratici di sinistra nella sala convegni della Sdag, a Gorizia.

La proposta di legge confezionata da Gherghetta e dai Ds prevede uno stanziamento di 2 milioni e 500 mila euro, la riqualificazione del personale attraverso corsi di formazione, gli incentivi per le assunzioni, la riduzione dell'Irap per tutte le imprese che operano nelle stazioni doganali per affrontare le emergenze occupazionali che mettono a repentaglio subito 185 posti di lavoro a Gorizia, 287 a Trieste, 71 a Udine, 59 a Tarvisio e Pontebba, ma in un computo sommario arriva a comprendere fino a 1200 lavoratori. I be-



Il tavolo degli oratori al convegno di ieri a Gorizia.

nefici non riguarderanno, però, quelle aziende che hanno già iniziato a licenziare i primi dipendenti. «È necessario che gli organici rimangano inalterati sino al 30 aprile 2004 altrimenti la nostra azione non avrebbe senso», sottolinea Cosolini. In attesa che si

concretizzino le promesse del Governo abbiamo approntato un piano d'azione che prevede anche la costituzione di una «cabina di regia» o «unità di crisi» che dirigerà le attività per garantire un futuro alle centinaia di spedizionieri e autotrasportatori che perderanno il lavoro.

Lavoro transfrontaliero: Illy a Parenzo al convegno Uil Ma col collega istriano Jakovcic parlerà di Euroregione

TRIESTE Il presidente della Regione Riccardo Illy e l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini parteciperanno al convegno organizzato dalla Uil del Friuli-Venezia Giulia, a Parenzo, sul «lavoro transfrontaliero tra Italia e Croazia - destino di illegalità o prospettiva di diritto?». Il convegno si terrà domani e martedì e l'intervento del presidente Illy è in programma nella mattinata di domani.

Prima dell'inizio dei lavori, Illy avrà un incontro con il presidente della Contea istriana Ivan Jakovcic. La prospettiva della costituzione di un'Euroregione, per la quale il presidente Illy ha già avuto recentemente riscontri positivi dai presidenti di Carinzia e Veneto, sarà tra gli argomenti del colloquio.

ro dopo l'entrata della Slovenia nell'Unione europea.

La proposta di legge otterrà l'appoggio trasversale anche di alcune forze di opposizione. «Sì, abbiamo trovato ampia disponibilità da parte della minoranza e questa è una buona cosa», aggiunge Cosolini.

I parlamentari Milos Budin e Alessandro Maran hanno fatto, invece, il punto della situazione sui provvedimenti del Governo «in cantiere». E hanno annunciato la presentazione di una serie di emendamenti alla prossima Finanziaria per il sostegno dell'economia di confine. «È sempre in piedi, poi, la solenne promessa da parte del Governo di garantire un futuro ai dipendenti dell'Agenzia delle Dogane. Sarebbe già un concreto passo in avanti», sottolinea Maran. Il tempo, infatti, stringe: è notizia dei giorni scorsi, infatti, che nelle ditte di spedizione triestine e goriziane, quelle più piccole, si sono registrati i primi licenziamenti in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

Per adesso sarebbero una cinquantina i lavoratori che hanno perso il lavoro, ma il fenomeno è destinato ad accentuarsi mano a mano che si avvicina la data dell'1 maggio 2004, giorno in cui Lubiana entrerà a far parte ufficialmente della famiglia europea.

All'incontro hanno preso parte anche il consigliere regionale Mirio Bolzan e l'assessore comunale di Gorizia, Maurizio Salomoni.

Francesco Fain



Una visione dell'autoporto di Sant'Andrea, a Gorizia

Cosolini: «La montagna carnica vive già un inizio di ripresa»

TOLMEZZO Entro il 2010 l'Ue vuole diventare l'economia, basata sulla conoscenza, più dinamica al mondo. Un grande obiettivo strategico che passa per la promozione di quella che in Eurolandia si chiama, con linguaggio ormai comune, inclusione sociale, coesione, mobilità, occupabilità e competitività.

Se ne è parlato ieri in un Convegno a Tolmezzo, presente l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini. Diversi i percorsi analizzati: dai grandi progetti di partenariato che coinvolgono più Paesi europei, alle esperienze locali che, per un'area come quella specifica della montagna carnica, presentano elementi di ulteriore complessità ma, ha detto Cosolini, al tempo stesso testimoniano la vivacità e la potenzialità di risorse di questa zona. «Nei progetti a dimensione reale e vocati a quanto il territorio esprime e che si stanno realizzando c'è - ha osservato - un inizio di rete per la ripresa: noi la sosterranno. La politi-

ca che con nuovo respiro stiamo portando avanti con i Paesi vicini non potrà che aiutare quest'area dove i confini dovranno essere visti come opportunità e non come limite.

«Stiamo - ha continuato l'assessore - riprogrammando l'obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo che ci accompagnerà, soprattutto sul versante della formazione, fino al 2006. Lo stiamo facendo partendo dall'idea che questa Giunta regionale ha nel disegnare il futuro della Friuli-Venezia Giulia. Pensiamo - ha detto ancora Cosolini - ad una regione che integra positivamente sviluppo economico e progresso sociale: un duplice obiettivo che si incarna sui due assi dell'innovazione come leva per lo sviluppo economico e della coesione sociale come fattore di crescita, di stabilità e di vita della Comunità.

La formazione, ha sottolineato Cosolini, è il punto di cerniera tra questi due elementi.

Colpo al lavoro nero La Guardia di Finanza blocca un «caporale» e scopre un'azienda sconosciuta al fisco

UDINE Ancora un colpo in Friuli al lavoro nero e alla pratica del caporalato. Lo ha assestato la Guardia di Finanza di Udine che ha scoperto e denunciato il responsabile di una cooperativa «fantasma» che piazzava «in nero» operai ad una impresa edile permettendole di aggirarsi impunemente commesse a livello locale e nazionale.

Nel rendere nota l'operazione, la Guardia di Finanza ha precisato che l'impresa utilizzatrice della manodopera piazzata dalla cooperativa fantasma «con un abile stratagemma non versava nulla all'Erario risultando pertanto un evasore totale». La Guardia di Finanza ha anche precisato che «un caporale piazzista di manodopera in nero può arrivare a guadagnare anche 400/500 euro al mese per ogni lavoratore piazzato» e che questo fenomeno «è anche un importante veicolo per favorire l'immigrazione clandestina».

In centro a Pordenone Arrestati tre giovani Dopo una rissa prendono a calci l'auto della polizia

PORDENONE Scoppia una rissa e tre giovani se la prendono anche con l'auto delle volanti della questura, presa direttamente a calci. E' accaduto l'altra notte nel centralissimo corso Vittorio Emanuele di Pordenone.

In carcere a Trieste sono finite due ragazze, R.L. di 20 anni e G.S. di 18 per le ipotesi di reato di rissa, lesioni e resistenza a pubblici ufficiali; nella casa circondariale di Pordenone è stato invece trasferito il ventiduenne A.A. anche per l'ipotesi di danneggiamento aggravato di un'auto della Polizia.

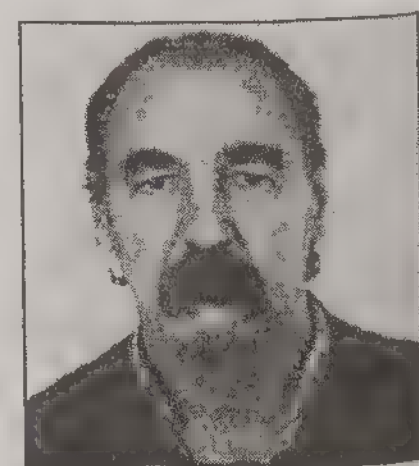
La lite era scoppiata tra i tre pordenonesi e gli agenti erano intervenuti per mettere un po' di calma, ma a loro volta sono stati aggrediti. Nel frattempo sul posto giungeva una seconda volante che ha portato i tre in questura. Espletate le formalità di rito, i tre - con precedenti penali - sono stati smistati tra Trieste e Pordenone a disposizione dell'autorità giudiziaria.

e.l.

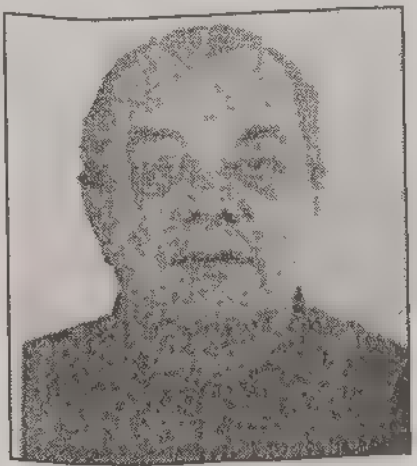
Il procuratore della Repubblica di Tolmezzo pronto a incriminare Luciano Vanone che ha ucciso a coltellate l'amico e convivente

Delitto di Buia, l'ipotesi è di omicidio volontario

Forse motivi economici dietro il fatale accoltellamento di Gianpiero Dominissini



Gianpiero Dominissini



Luciano Vanone

Praticamente l'unico. Poche ore più tardi, al termine dell'interrogatorio, in piena notte, l'uomo che da un anno condivideva con Dominissini il piccolo appartamento di Avilla è stato raggiunto da un provvedimento di fermo per omicidio volontario. Rinchiuso nel carcere di Tolmezzo, è stato interrogato anche ieri. Vanone si è avvalso della facoltà di non rispondere, riconfermando la sua estraneità ai fatti. Il Gip del tribunale carnico, Maria Rosa Persico, ha optato per la conferma della misura carceraria, riservando-

si però i termini di legge (il limite è lunedì) per ogni decisione. Le indagini, intanto, proseguono. I carabinieri di Buia si sono concentrati immediatamente sui due coltelli trovati in mezzo alle altre posate. Lunghi e affilati in modo sufficiente per diventare letali. Tra l'altro erano parzialmente lavati, quasi per cancellare in fretta tracce pericolose. Uno dei due potrebbe essere l'arma del delitto, visto che, secondo quanto riferiscono gli inquirenti, le ferite sul corpo di Dominissini risulterebbero

compatibili con la lama. L'esame della scientifica e l'autopsia, che verrà effettuata lunedì dal medico legale Carlo Moreschi, aggiungeranno altre verità alla vicenda.

Ma per quale motivo Vanone avrebbe ucciso l'amico? Il primo, vedovo, è un mezzadro in pensione con precedenti penali per furto. Qualcuno, in paese, riferisce a lui, parla di «indole violenta». Il secondo, macellaio in pensione, era stato recentemente colpito da un ictus. Un uomo tranquillo, a detta di tutti. I due convivevano da un anno e, secondo il racconto dei vicini, non avevano mai litigato. Non in modo così brutale come potrebbe essere accaduto venerdì sera con la vittima che, per quanto fanno supporre alcune ferite alle braccia, avrebbe tentato disperatamente l'ultima difesa. Un'ipotesi è che la furia omicida si sia scatenata per motivi economici. Forse è volata qualche parola di troppo. Il silenzio di Vanone tiene sospeso l'ultimo velo sull'omicidio di Buia.

Marco Ballico

IN BREVE

Udine, rapina in supermercato In tre fuggono con 10.000 euro

UDINE Una rapina è stata compiuta ieri sera da tre uomini, armati di pistole e con il viso coperto da un passamontagna, al supermercato Spacmarket di via Dormisch, a Udine.

I tre, quasi sicuramente italiani, sono entrati nel supermercato intorno alle 20.10, poco dopo l'orario di chiusura, e con le armi hanno immobilizzato le tre commesse che si trovavano all'interno.

Prima di fuggire a bordo di un'automobile station wagon di colore grigio, si sono fatti consegnare circa 10 mila euro. Sul posto sono intervenuti agenti della Squadra Volante della Questura, mentre le indagini sono condotte dai Carabinieri, che nella caserma di via Gemona hanno ascoltato i testimoni. Nessuna traccia, nonostante i posti di blocco, del terzetto di malviventi.

Un camper itinerante della clinica oculistica udinese proporrà sul territorio controlli gratuiti della vista

UDINE L'equipe della Clinica oculistica universitaria di Udine, sotto la guida del prof. Bandello, effettuerà visite oculistiche gratuite nelle province di Udine e Gorizia. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il consiglio regionale dell'Unione Cechi e con l'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità. Un camper attrezzato sarà presente ancora oggi a Udine in piazza Matteotti dalle 9.30 alle 17.30. Con i medesimi orari sarà a Cervignano, in piazza Indipendenza, il 14 e 15 ottobre, nel parcheggio del Mercatone Emmezeta di Palmanova il 16 e nella stessa città stellata, in piazza Grande, il 18, subito dopo arriveranno Latisana (piazza Indipendenza 21-22 ottobre), Tolmezzo il 23, in piazza XX Settembre, Gemona, piazza del Ferro, 24 e 25 e Cividale il 26 ottobre. A seguire le date nel Goriziano.

Anche Buttrio, capitale del vino, ha la sua enoteca: salette di degustazione, 60 coperti e due sommelier

BUTTRIO Anche la Città del vino per eccellenza del Friuli Venezia Giulia (la sua Fiera regionale dei vini con oltre 70 ininterrotte edizioni è la più importante in Regione ed è storicamente la prima a livello nazionale) ha da ieri la sua enoteca. E' stata infatti inaugurata nel centro di Buttrio, in un edificio a due piani splendidamente restaurato, la struttura che ospiterà salette di degustazione, una sala con 60 coperti per l'abbinamento con i cibi e l'unico Info Point turistico della zona, meta obbligata per informazioni e promozioni di qualsiasi tipo ai turisti, con oltre un centinaio di etichette, voluta in primis dal sindaco Romeo Pizzolini e dai 20 produttori della zona, riuniti in un consorzio presieduto da Girolamo Dorigo (vice Flavio Pontoni). L'enoteca, che rimarrà aperta dalle 17 alle 24, sarà gestita da due professionisti del settore provenienti dal vicino Veneto.



Il comprensorio della Fiera di Pordenone.

PORDENONE Sarà il Presidente della Regione Riccardo Illy ad inaugurare mercoledì prossimo, 15 ottobre, al Quartiere Fieristico di Pordenone la terza edizione di «Zow», il Salone dei componenti, semilavorati ed accessori per l'industria del Mobile. Un «work

in progress» che si evolve e si rinnova continuamente traendo spunto dai cambiamenti del mercato e che a sua volta svolge un ruolo di impulso per l'industria del mobile.

«Zow» rappresenta la fiera italiana più quotata e specializzata del settore, l'unica ad

Parte mercoledì 15 alla Fiera la rassegna dedicata alle ultime innovazioni del comparto industriale

Pordenone, mobile protagonista a «Zow»

ospitare in esposizione unicamente componenti, accessori e semilavorati per il mobile. I dati del suo successo possono essere ben rappresentati dall'incremento costante del numero di espositori, passati dai 280 del 2001 ai 403 del 2002 (+45%) e ai 500 di questa edizione, con un ulteriore aumento del 25%. Parallelamente sono aumentati anche gli spazi espositivi: vengono occupati da stand tutti i padiglioni dal 3 all'8. Anche quest'anno viene ospitata la mostra dell'istituzione newyorkese «Material Connection» che, presenta una nuova selezione di materiali: una rassegna utile per ag-

giornarsi alle aziende del mobile. Sono oltre 12.000 i visitatori attesi da diversi mercati internazionali, a confermare in

«Zow» la manifestazione fieristica con il più elevato tasso di internazionalizzazione nel calendario di Pordenone Fiere. Quest'anno la rasse-

Dialisi: metodi a confronto oggi a Villa Manin tra esperti regionali e di Carinzia e Slovenia

PASSARIANO Si svolgerà stamani alle 9.30, a Villa Manin, il convegno: «Il trattamento dialitico: confronto tra Carinzia, Slovenia e Friuli - Venezia Giulia». Nell'assise, organizzata dall'Aned (Associazione nazionale emodializzati) regionale, verrà fatto il punto sulla qualità della vita dei pazienti dializzati, che in Friuli Venezia Giulia è notevolmente migliorata negli ultimi anni, ma necessita di una maggior presenza di Centri di dialisi sul territorio.

gna verrà inaugurata secondo una formula nuova, quella del talk show aperto agli operatori presenti per l'occasione: sarà trattato il tema dello sviluppo della Regione in relazione all'evoluzione delle nuove realtà fieristiche, un modo per contestualizzare «Zow» nella scena italiana ed internazionale al fine di cogliere appieno la situazione attuale del settore ed i suoi possibili sviluppi. Al talk show prenderanno parte, insieme al presidente della Regione Illy, anche il presidente della Provincia Elio De Anna, il sindaco Sergio Bonello ed il Presidente degli industriali regionali Piero Della Valentina.

**Tu ci porti
il tuo vecchio stereo.**

**Noi ti portiamo
il cinema a casa.**



66,25 euro x 24 rate mensili

**Offerta permuta sull'usato di qualsiasi marca
140,00 euro di valutazione sul ritiro dell'usato
60,42 euro x 24 rate mensili**

PAGAMENTO IN 24 MESI, ZERO ANTICIPO E ZERO INTERESSI*

*Tutti in promozione 1x100%

TAN 0% - TAEG 0%

BOSE
Better sound through research



**Home
Theater
Center**

Hi-fi - TV - Video - Sat

**Con BOSE® 3-2-1
ANCHE LA MUSICA
DIVENTA SPETTACOLO**

MONFALCONE (GO) VIA N. BIXIO, 6 - TEL. 0481/410175
www.piciemme.it **pcmhtc@tin.it**

Continuaz. dalla 15.a pagina



Si è spenta serenamente

Emilia Kakovich
ved. Castellaro

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e LUCIANA, il genero DARIO, la nipote MICHELA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 14 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 12 ottobre 2003

Ciao

nonna

- MICHELA

Trieste, 12 ottobre 2003

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici:
 - ELIGIO, ADA
 - FERRUCCIO, STELLA
 - MARIO, ADRIANA
 - ROBERTO, LUCIANA
 - UCCIO, TERESA
 - GIORGIO, MAIDA
 - LILIANA, ARIANNA, ROBERTO

Trieste, 12 ottobre 2003

Affettuosamente vicini.
 - MARIELLA, FULVIO con RAFFAELLA
 - SABRINA e ALESSANDRO
 - LUCIANA e MILAN
 - GABRIELLA, ROBERTO con MARZIA e GIULIA

Trieste, 12 ottobre 2003

Partecipano al lutto LUISA FRANCO e famiglia VODOPIJA.

Trieste, 12 ottobre 2003

Ha serenamente concluso la sua vita a Pesaro dove è stato tumulato

Enzo Donini
architetto
partigiano

I familiari PINO, GIUDITTA, ADRIANA, VALERIA, NIKI, TOMASO e GIACOMO lo ricordano agli amici di Trieste.

Pesaro, 12 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Otello Di Maio

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto essere loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 12 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvano Pistan

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 12 ottobre 2003

VI ANNIVERSARIO

15.10.1997 - 15.10.2003

Erne Demarchi

La mamma lo ricorda sempre con tanto amore e rimpianto a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 12 ottobre 2003

ANNIVERSARIO

Virna Depoll

Vivi sempre per noi nel visetto del tuo DANIELE.

MAMMA, PAPA' e DEBORAH

Trieste, 12 ottobre 2003



Il giorno 8 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angela Della Toffola
in Sussel

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli ANDREINA, LOREDANA, ALESSANDRA e MASSIMILIANO, i nipoti e parenti tutti.

Nonna

sarai sempre con noi.

ELEONORA, FABIO, ERICA, ALBERTO, ELETTRA, MATTIA.

I funerali seguiranno martedì 14 alle 12.20 da Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

Vicina al vostro dolore.
 - MARISA

Trieste, 12 ottobre 2003

Vi siamo vicini per la dolorosa perdita
 - FRANCA, CLAUDIO SCHILLAN

Trieste, 12 ottobre 2003

Sono vicini a SANDRA e FABIO titolari e dipendenti del Salumificio Sfredro.

Trieste, 12 ottobre 2003



Luciano Reatti

ci ha lasciati.

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinto, la moglie MERY, il figlio ERMANNINO con ANTONELLA ed ERIK.

A tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore un sentito grazie.

Monrupino - Trieste, 12 ottobre 2003



È venuto a mancare

Ernesto Bordon

Lo annunciano il figlio ALESSANDRO e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 14 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

Commosse ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al profondo dolore per la perdita della loro cara mamma e nonna

Anita Vignini

ROSSELLA e TIZIANA

Trieste, 12 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

Nicolò Tremul

Ci manchi tantissimo.

La moglie LIDIA, i figli NERINO e GINO, il nipote FRANCO con MILENA

Muggia, 12 ottobre 2003

VI ANNIVERSARIO

Bruno Norbedo

Il tempo che passa accresce il dolore e la nostalgia di te.

Tua moglie

Muggia, 12 ottobre 2003

Ieri ricorreva il settimo anniversario di

Tullio Bellotto

La moglie e i familiari lo ricordano.

Trieste, 12 ottobre 2003



È mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Stefani

Ne danno il triste annuncio i fratelli VALENTINO e FELICE, la sorella IRMA, cognati, nipoti, parenti e amici.

Si ringraziano il medico curante dottoressa RITA LEPRINI e il reparto Neurologico di Cattinara per le cure e la grande umanità dimostrata.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga. La tumulazione avverrà alle ore 15 nel Cimitero di Villa Decani.

Trieste, 12 ottobre 2003

Partecipano al dolore della cara DANIELA per la perdita della

zia Cecilia Stefani

- ENZO e famiglia GODINA

Trieste, 12 ottobre 2003

COSIMO e BASILIOLA MODUGNO con i figli ricorderanno sempre la cara

Cecilia

Trieste, 12 ottobre 2003

Siamo vicini al dolore della famiglia per la scomparsa della nostra amatissima

Ceci

- RENATA e CARLA de LEITENBURG

Trieste, 12 ottobre 2003



«Di giorno non ti colpiva il sole, né la luna di notte il Signore vegliava su di te, da ora è per sempre». (Salmo 121)

Si è spento serenamente

Aldo Cernogoraz

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, i figli ALIDA e RENZO con STEFANO e CRISTINA e i nipoti GIULIO e ALICE, il fratello ANGELO con JAGODA, MARTINA e MARCO, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 ottobre alle ore 9 dalla Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 12 ottobre 2003

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 ottobre 2003



Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Emilia Giorgi
ved. Vanzini

Lo annunciano con dolore il nipote SERGIO con la moglie AUSILIA.

Un ringraziamento ai medici e personale della I Medica di Cattinara. I funerali si svolgeranno martedì 14 ottobre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003



Il 7 ottobre si è spento serenamente

Bruno Gagliardi

Lo ricorderanno sempre i figli MARIO, GIORGIO, ANNA-MARIA, nuore, genero, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avverrà lunedì 13, alle ore 13.20, via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giustina Crevatin
(Tina)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livio Manzin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 ottobre 2003

È mancata improvvisamente

Paolo Bozzi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, il fratello SERGIO con la moglie FLAVIA ed i parenti tutti. Il rito civile avrà luogo martedì 14 c.m. alle ore 15 presso il giardino del Municipio di Sagrado.

Bolzano-Ronchi dei Legionari, 12 ottobre 2003

I colleghi del Dipartimento e della Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Paolo Bozzi

amico e maestro.

Trieste, 12 ottobre 2003

ALBERTO MAZZOCCO con MARINA, PAOLO LEGRENZI e MARIA SONINO sono vicini a MARGHERITA nel dolore per la perdita di

Paolo Bozzi

amico e maestro.

Trieste, 12 ottobre 2003

CLAUDIO MAGRIS partecipa con tutti i suoi familiari al dolore per la perdita del grande amico

Paolo Bozzi

Trieste, 12 ottobre 2003



Si è spenta serenamente

Maria Castrigno

ved. Schiraldi

Addolorati ne danno l'annuncio i figli FRANCESCO e MAURA, il genero MARINO, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 14 ottobre, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

Partecipa al lutto la cognata LIDIA con FIORELLA, FRANCA, MARISA e famiglie.

Trieste, 12 ottobre 2003



Il 9 ottobre è improvvisamente mancata

Ernestina Piovani
ved. Pieri

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDA unitamente a PIERO ed ai parenti tutti. Il funerale seguirà mercoledì 15 alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Ricorderemo sempre, ringraziando di cuore tutte le persone che hanno condiviso con affetto e commozione il dolore per la scomparsa della nostra mamma

Valeria Marzini
Manassero

PIERPAOLO, ADRIANO MARZINI e famiglie

Gorizia, 12 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Le figlie ringraziano commosse per le numerose attestazioni di affetto rivolte alla nostra cara mamma

Gioconda Fontanot

Trieste, 12 ottobre 2003

I familiari di

Giuliano Cirelli

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

15.10.2002 - 15.10.2003

Elia Severi
in Cerveri

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo con amore.

VITTORIO, NADIA, GIORGIO

Trieste, 12 ottobre 2003



Si è spento serenamente

Augusto Doz

Ne danno l'annuncio la moglie MARIUCCIA, il figlio ROBERTO con i nipoti ROBERTA, MARCO, ANIA, ELIA unitamente ai nipoti, parenti, amici.

Il funerale seguirà mercoledì 15, ore 11.20, Cappella di via Costalunga.

Opere di bene

Trieste, 12 ottobre 2003

Partecipano al lutto le famiglie: ARRICA, CASSATA, DE IURCO, GIORIO, GUERCIO, PROLO, RUPENO, VATTÀ, VENTO.

Trieste, 12 ottobre 2003

L'Associazione Arma Aeronautica di Trieste, Istria, Fiume, Dalmazia partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del consigliere.

Trieste, 12 ottobre 2003



È mancata all'affetto dei suoi cari

Dario Starec

Lo ricorderanno sempre la moglie MAJDA, i figli ANDREA con SIMONA e CRISTIAN, TATIANA con CESIM, RODA e DARIO, DAVORIN e INGRID.

I funerali seguiranno martedì 14 ottobre, alle ore 13, da via Costalunga per la Chiesa di Prosecco.

Trieste, 12 ottobre 2003

Sono vicini con grande affetto i consuecutori GUIDO e PETRA PIETROSANTI.

Trieste, 12 ottobre 2003



Si è spenta serenamente

Giuseppina Sudich
ved. Fontanot

Ne danno il triste annuncio la nuora NERINA, le nipoti CINZIA, PATRIZIA e MOIRA, le pronipoti e parenti tutti. Le esequie seguiranno martedì 14 ottobre alle ore 13.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto in varia guisa partecipare al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Alfredo Vernier

La moglie e le figlie

Trieste, 12 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dario Borgia

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 ottobre 2003

Ringraziamo commossi quanti ci sono stati vicini per la perdita del caro

Giorgio

Famiglia BEVILACQUA

Trieste, 12 ottobre 2003

XV ANNIVERSARIO

Livio Busato

Con immutato affetto.

LIVIA, LIVIO

Trieste, 12 ottobre 2003



Una breve, impietosa malattia ha strappato all'affetto dei suoi cari

Mario Belnome

Ne danno il triste annuncio la moglie GORDANA, la figlia DANIELA con ANGELO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 13 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

Partecipano al dolore famiglie BABICH e CIOFI.

Trieste, 12 ottobre 2003

Si associano al dolore famiglie ARA e ZALTRON.

Trieste, 12 ottobre 2003

Partecipa famiglia FLEGO.

Muggia, 12 ottobre 2003

Si associano gli amici NINO, NENAD e YOLE.

Trieste, 12 ottobre 2003

Partecipano al dolore MICHELE, ROSANNA e famiglia.

Trieste, 12 ottobre 2003



È mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Delbello
ved. Radin
(Sandrina)

da Cittanova

Lo annunciano le figlie PIA, MARCELLA con GIOVANNI e LIBERA con GIANNI.

Un grazie alla casa di riposo "Cinque Stelle".

I funerali seguiranno lunedì 13 ottobre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

Grazie nonna. Una carezza dai tuoi nipoti e pronipoti.

Trieste, 12 ottobre 2003



Si è spenta serenamente

Maria Ciavattini
in Nordio

Lo annunciano con dolore il marito NARCISO, i figli BRUNO, SERGIO, MARIO, le nuore e tutti i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 14 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Silvano Debernardi

I familiari di RINA ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa si svolgerà martedì 14 ottobre, ore 19, nella chiesa di S. Pietro e Paolo di via Cologna 59.

Speciale

SCUOLA

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

PEL: la strada per imparare le lingue nel corso della vita

Anche al Consiglio d'Europa ogni dipendente avrà il suo PEL. Eequals-Alte, certificazione linguistica europea, la cui sede "di riferimento" si trova a Trieste

A fronte della crescente necessità di conoscere le lingue parlate in Europa e alla connessa molteplicità di corsi disponibili, il Consiglio d'Europa ha accreditato un documento individuale denominato Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) che offre un quadro generale delle capacità di ciascuno nelle lingue conosciute, raccogliendo tutta l'esperienza di apprendimento linguistico documentata sia nell'attività scolastica che in quella lavorativa. Il PEL è un progetto innovativo studiato e progettato per migliorare l'insegnamento e lo studio delle lingue

in tutta Europa. Uno strumento essenziale per il curriculum accademico e professionale. La versione accreditata dal Consiglio d'Europa (con apposito numero identificativo di convalidazione 062000) per tutti i quarantacinque stati membri è quella di EAUQUALS-ALTE, la cui sede europea di riferimento si trova a Trieste, presso la British School of via Torrebianca. E' del resto proprio nella nostra regione che sono stati sperimentati e coordinati i protocolli successivamente approvati dal Consiglio stesso. EAUQUALS-ALTE (destinato agli adulti e ai ragazzi

dai 15 anni in poi) contiene tutto il materiale necessario in un unico volume in quattro lingue: inglese, tedesco, francese ed italiano. Il



Portfolio EAUQUALS-ALTE è il primo Portfolio Europeo ufficiale emesso in Italia e consiste di tre parti: 1) il Passaporto: un documento che offre un quadro generale delle capacità di ciascuno nelle lingue co-

nosciute; 2) la Biografia Linguistica: un resoconto dell'apprendimento linguistico di ciascuno studente che permette di autovalutarsi, di acquisire consapevolezza dei propri successi, di individuare i propri obiettivi futuri in qualsiasi lingua e, infine, di stimolare la riflessione sulle proprie esperienze interculturali; 3) il Dossier: una sezione dedicata alla raccolta di lavori prodotti nelle lingue conosciute, di certificati e di attestati per documentare ed illustrare l'esperienza dell'apprendimento linguistico. Il Portfolio ha lo scopo di incoraggiare la pianificazione individuale dello studio di una lingua straniera e la valutazione di abilità ed esperienze in modo positivo. Sarà così possibile conoscere esattamente a che punto ci si trova nell'apprendimento linguistico, riuscendo a stabilire priorità realistiche e obiettivi raggiungibili. Il Portfolio EAUQUALS-ALTE con-

tiene anche una sezione sulla "Qualità" dove si possono esibire certificati, diplomi e attestati di frequenza. Come il portfolio di un'artista, il PEL "mostra" l'abilità individuale nelle cinque aree dell'apprendimento linguistico: lettura, ascolto, comunicazione orale, produzione orale e scrittura. Inoltre, mette in evidenza il rapporto individuale con le lingue e le culture straniere sia all'interno che al di fuori della scuola. Maggiori informazioni sul sito <http://culture.ec.eu.int/portfolio>. Va ricordato che tutte le scuole EAUQUALS devono superare una severa ispezione basata su specifici Statuti. Per una lista aggiornata dei membri associati e fondatori delle scuole EAUQUALS si può consultare il sito www.eaquals.org

Errata corrige: il presente testo - corretto - sostituisce il testo errato apparso sulla pagina Speciale Scuola di domenica 5 ottobre 2003.

La Q di EAUQUALS certifica la Qualità

Verifiche e ispezioni per il controllo dell'attuazione degli standard previsti dagli Statuti

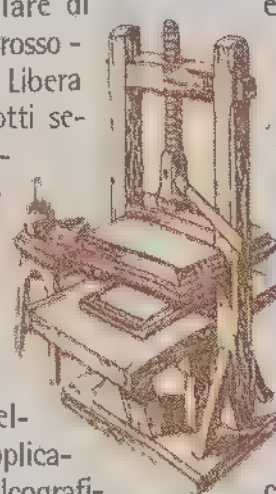
Lo Statuto degli Studenti descrive i servizi garantiti agli allievi da una scuola accreditata EAUQUALS ovvero: docenti molto qualificati; insegnamento efficace e divertente, percorso chiaramente definito nel sistema insegnamento-apprendimento; valutazione accurata e trasparente; strutture e risorse adeguate; efficiente organizzazione per la sistemazione degli allievi e la relativa assistenza. Lo Statuto delle Informazioni garantisce la chiarezza, l'accuratezza,

nonché la completezza delle informazioni rilasciate relative ai corsi. Lo Statuto del Personale definisce la responsabilità delle scuole associate nei confronti del personale, con un aggiornamento costante tale da migliorare gli standard, fornendo le opportunità per la formazione e la crescita professionale e osservando la miglior condotta professionale nelle relazioni e nelle comunicazioni con il personale stesso. Il Codice di Condotta garantisce la completa veridicità delle informazioni e del materiale pubblicitario; attribuisce il giusto valore al denaro speso e promuove la tolleranza e il rispetto per ognuno. Ogni Centro EAUQUALS viene sottoposto a verifica e ispezione ogni tre anni e l'associazione all'EAUQUALS è concessa unicamente quando una scuola è in grado di dimostrare che tutte le garanzie degli Statuti siano state pienamente rispettate. L'impegno dell'EAUQUALS per la Qualità è dunque totale.

Scuola libera dell'Acquaforte secondo il metodo Carlo Sbisà

Vi è ancora la possibilità di iscriversi - presso la segreteria dell'Università Popolare di Trieste in piazza Ponterosso - ai corsi della Scuola Libera dell'Acquaforte condotti secondo il metodo di insegnamento Carlo Sbisà (che si svolgeranno a partire dal 20 ottobre nella sede di via Madonna del Mare 13). Il corso si prefigge lo studio dell'acquaforte, la sua applicazione e le tecniche calcografiche complementari, cioè l'acquaforte, la ceramolle e la pun-

tasecca. Le iscrizioni non sono subordinate ad alcun limite di età né al possesso di alcun titolo di studio, né ad alcuna preparazione tecnico-artistica. Il materiale d'uso viene in parte fornito dalla scuola. Un'opportunità davvero interessante per chi ama l'espressione artistica e vuole finalmente cimentarsi con le proprie potenzialità espressive e creative, imparando con insegnamenti validi una tecnica di tutto rispetto.



SCUOLA LIBERA DELL'ACQUAFORTE

Sarà istituito un corso che si prefiggerà lo studio dell'Acquaforte, la sua applicazione e le sue tecniche calcografiche complementari, cioè l'acquaforte, la ceramolle e la pun-tasecca. Le iscrizioni non sono subordinate ad alcun limite d'età né al possesso di alcun titolo di studio né ad alcuna preparazione tecnico-artistica.

ISCRIZIONI

Le ISCRIZIONI avranno inizio il 1° OTTOBRE FINO AL 17 OTTOBRE 2003

dalle 8,30 alle 13,30 dal lunedì al venerdì e dalle 15,00 alle 17,30 il lunedì ed il mercoledì, presso l'Università Popolare di Trieste piazza Ponterosso n. 6 telefono 040 6705200 - fax 040 631967

FRANCESE TEDESCO SLOVENO SPAGNOLO CROATO

ho deciso: mi iscrivo a **INGLESE**

- Corsi di lingue a tutti i livelli
- Corsi speciali per bambini in età prescolare per bambini delle Elementari per ragazzi delle Medie Inferiori
- Corsi trimestrali, semestrali o di nove mesi
- Corsi diurni o serali a scelta
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Insegnanti di madrelingua
- Sede esami Trinity College London
- Cast: centro amministrativo e di supporto del Trinity College London per gli insegnanti di Inglese

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Trinity

The International Examinations Board

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

INGLESE SLOVENO TEDESCO CROATO SPAGNOLO INGLESE FRANCESE

Ricomincia alla grande, parla inglese!

Wall Street INSTITUTE

L'INGLESE DAI RISULTATI SICURI

Manager **Studentessa** **Viaziatore**

TOEIC

Unica sede ufficiale

TRIESTE via delle Zuccherine, 1

800-818080
www.wallstreetinstitute.it

Emedimaster

LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE

costruisce

telefono per costruirti un futuro sicuro e ricco di prospettive! anche se hai solo 14 anni!

CORSI DI PRIMA FORMAZIONE GRATUITI
telefono al **040.43626**

English is Fun!

L'inglese attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni, il divertimento

in da 3 a 8 anni • Frequenza monosettimanale

TRIESTE - Via Donizetti 1 - Tel. 040 369222
www.britishinstitutes.org

BRITISH INSTITUTES

040 300 588

Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani

Miguel de Cervantes

Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI

3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti adulti e bambini con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza

gruppi ridotti • borse di studio all'estero • videoteca/biblioteca • proiezioni film in sede • TV satellitare • internet point • metodo di apprendimento veloce • preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE e DELE • crediti scolastici

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20

click

ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"

CORSI GRATUITI PER I NUOVI SOCI

Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli Base, Medio e Avanzato su Windows Office Automation e Internet

Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento della patente europea del computer

Creazioni pagine WEB

VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040 3220908

Cambridge ESOL Examinations Regional Main Centre Triveneto

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE

English for Speakers of Other Languages

INGLESE

BRITISH SCHOOL

a Trieste in via Torrebianca 18 - tel. 040.369.369

CORSI GRATUITI FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO FORMATIVO 2003 - 2004

CORSI DI PRIMA FORMAZIONE PER GIOVANI
(dai 14 ai 25 anni)

- Operatori Office Automation**
(Biennale - effettuato sia a Trieste che a Mariano del Friuli)
- Impiantisti Elettricisti civili e industriali**
(Biennale - effettuato a Mariano del Friuli)
- Montatori di sistemi d'automazione**
(Triennale - effettuato a Trieste)
- Impiantisti Termoidraulici specializzati in climatizzazione**
(Triennale - effettuato a Trieste)

LE NOSTRE SEDI

TRIESTE Via S. Francesco n. 25 Via Cicerone n. 2	MARIANO DEL FRIULI Loc. Corona - Via della Chiesa	GENOVA Via Cantore n. 62
--	--	-----------------------------

Per informazioni ed iscrizioni - Trieste

Via S. Francesco n. 25
Tel. 040.635.292 - 635.494
Fax 040.660.410

www.venetapnvg.it
enrip@venetapnvg.it

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.17**
tramonta alle **18.26**
La Luna: si leva alle **19.27**
cala alle **9.15**

41.a settimana dell'anno, 285 giorni trascorsi, ne rimangono 80.

IL SANTO

San Serafini

IL PROVERBIO

A chi ben crede, Dio provvede.

MAREE

Alta: ore 10.51 **+49** cm
ore 23.26 **+32** cm
Bassa: ore 4.32 **-36** cm
ore 17.22 **-51** cm

DOMANI

Alta: ore 11.08 **+44** cm
Bassa: ore 4.56 **-29** cm

TEMPO

Temperatura: 17,9 minima
21,2 massima
Umidità: 74 per cento
Pressione: 1023,5 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 5,8 km/h da N
Mare: 20,2 gradi

Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti.
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti.
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

Domani, a meno di colpi di scena, l'ufficializzazione del commissario. Intanto è bagarre sul nome del «vice»

Mucci: «Ho detto sì al porto di Trieste»

E Maresca benedice la scelta del successore: «Ha equilibrio, serietà e esperienza»

A confronto i progetti di riqualificazione del fronte mare delle due città

I genovesi: «Riuso dello scalo, potete fare meglio di noi»



Il sindaco Roberto Dipiazza e Maurizio Maresca durante il convegno. (Lasorte)

«Temo che sul riuso del Porto Vecchio Trieste potrebbe fare meglio di Genova». Il pronostico è dell'assessore provinciale al Turismo del capoluogo ligure Arnaldo Monteverde, che ieri alla Stazione Marittima ha illustrato nel corso di un workshop l'esperienza genovese dell'ultimo decennio, da quando cioè è stato avviato il recupero del Porto Antico, partito con le Colombiadi del '92 e con l'Expo.

Ebbene, Monteverde, dopo aver compiuto un sopralluogo ieri mattina all'emporio asburgico ha sentenziato: le potenzialità che ha Trieste sono maggiori rispetto a Genova, anche perché l'area interessata dagli interventi è ben dieci volte più grande. Ma l'assessore ligure non ha mancato di illustrare i successi ottenuti dalla riconversione, sia dal punto di vista economico e occupazionale, sia dal punto di vista turistico e culturale. Alcune cifre sono molto significative in questo senso: l'anno scorso il Porto Antico di Genova ha registrato nel suo complesso ben 3,5 milioni di presenze, con introiti pari a 45 milioni di euro e circa 700 persone occupate. La società che gestisce l'area, formata da Comune, Provincia, Camera di commercio e Authority ha investito 53 mi-

lioni di euro. «Per Genova - ha continuato Monteverde - si è trattato di una svolta epocale. Aver creato una vocazione turistica è stato fondamentale per rilanciare il tessuto economico, minacciato dalle difficoltà del porto commerciale e dell'industria locale. Inoltre ha dato impulso all'indotto e a tutto il territorio provinciale. Forte è l'attività convegnistica all'interno del Porto Antico, dove sorge anche l'acquario più grande d'Europa. Oggi questo è diventato uno spazio vitale dove anche gli stessi genovesi amano ritrovarsi. La città si è riappropriata di uno spazio che le era stato fino a quel momento precluso».

Al workshop organizzato dall'Autorità portuale è andato in scena anche lo sfogo del sottosegretario Roberto Antonione. L'esponente azzurro ha denunciato gli ostacoli che una minoranza cittadina starebbe frapponendo al riuso del

Porto Vecchio e alla candidatura dell'Expo. Dopo aver ricordato che «nel 2004 Trieste si gioca il suo futuro», con la «riqualificazione dell'Europa, il 50.º anniversario del ritorno della città all'Italia e l'esito della candidatura all'Expo», Antonione ha detto: «Questa partita per l'Expo possiamo solo perderla, se continueremo a dividerci. Ma se qualcuno è contrario al riuso e all'esposizione è meglio che lo dica chiaramente, prendendosi tutte le responsabilità. In ogni caso - ha aggiunto - possiamo fare molti errori, ma l'unico che non possiamo fare è quello di fermarci».

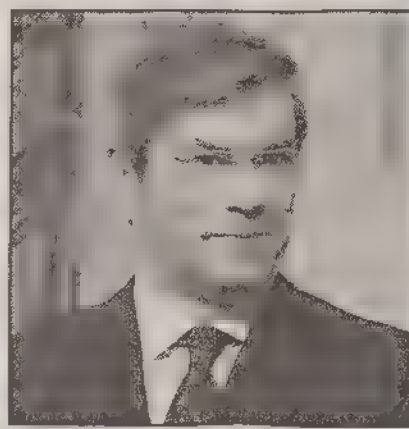
Sulla stessa frequenza anche il sindaco Roberto Dipiazza che ha parlato di «lucida follia» riferendosi alla determinazione con la quale ha portato avanti la partita per la riconversione. «Sono persuaso - ha sottolineato - che il riutilizzo della Fiera Riccardo Novacco - che il riutilizzo in senso cittadino del waterfront sia un'occasione unica e imperdibile per la città di Trieste: è l'occasione per attirare capitali privati, per ottenere finanziamenti e per rendere Trieste una città migliore». «E per non commettere - ha concluso - la consulente dell'Ap Ondina Barduzzi - gli stessi errori di Genova».

a.r.

Vincenzo Mucci, 64 anni, romano di adozione (è nato in Campania), ex alto dirigente del ministero dei Trasporti, sta per prendere le redini del porto di Trieste. A meno di colpi di scena dell'ultima ora (in quanto non esiste ancora alcun documento ufficiale), Mucci dovrebbe venire designato commissario dell'Autorità portuale domani mattina, con un decreto del ministro Pietro Lunardi, a poche ore dalla scadenza del mandato di Maurizio Maresca.

La sua candidatura si è materializzata venerdì, dopo una serie di riunioni al ministero e telefonate fra Roma e Trieste, con protagonisti Lunardi, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e il sindaco Roberto Dipiazza, che si sarebbero detti d'accordo sull'ipotesi dell'ex dirigente statale.

E ieri pomeriggio Mucci ha confermato: «Sono stato contattato dal ministero, racconta l'ex dirigente dalla sua casa romana - e ho dato la mia disponibilità



Il ministro Pietro Lunardi

per venire a Trieste. Ma non c'è ancora alcun provvedimento del ministro, mi hanno detto che ci sentiamo lunedì». In realtà ieri si era sparsa la voce che l'ex dirigente potrebbe essere dirottato anche su Ancona, altra Authority in fase di commissariamento.

Mucci, che è stato capo Dipartimento della navigazione al ministero dei Trasporti fino al 2001 (ora è in pensione), conosce bene le realtà portuali italiane, essendo fra l'altro revisore dei conti delle Authority di Venezia, Napoli e Civitavec-

chia. E' stato uno degli estensori della legge 84/94, quella che istituì le Autorità portuali. «Mi hanno però detto - specifica Mucci - che si tratta di una soluzione ponte, di un incarico interinale in attesa che si trovi una soluzione. Insomma, se sarà designato, verrò a Trieste per gestire l'interregno fino alla nomina del nuovo presidente dell'Ap». «Del resto per ogni cambio della guardia - aggiunge Mucci - c'è sempre qualche problema. Ci fu anche l'altra volta quando la decisione spettava al ministro Treu, di cui sono stato uno dei principali collaboratori. Direi quindi che non si tratta di una questione locale, tipicamente triestina, bensì di una situazione fisiologica generale».

E con lo scalo giuliano Mucci afferma di avere avuto contatti nel recente passato, con la Capitaneria di porto e con la Fincantieri. Ma non con l'Autorità portuale, anche se afferma di conoscere bene il presidente uscente Maresca, così co-



me la candidata del Centro-destra Marina Monassi, dirigente del Demanio molto vicina al senatore Giulio Camber.

E parole di stima giungono proprio dall'attuale numero uno dello scalo. «Se verrà confermata - annuncia Maresca - direi che è un'ottima scelta. Mucci è una persona di grande equilibrio, serietà e esperienza. L'ho conosciuto in differenti occasioni e abbiamo lavorato bene. Se è stata fatta una scelta di questo tipo, onore a chi l'ha fatta. E' stato fra l'altro autore di leggi importanti, come la legge del naviglio, che ha dato un impulso fortissimo alla marineria italiana».

«In merito al ventilato ricorso della Regione al Tar -

aggiunge Maresca - confermo che dal punto di vista giuridico la materia è cambiata. Ad esempio la Corte costituzionale ha definito incostituzionale la Legge obiettivo proprio per un mancato coinvolgimento delle Regioni. Tuttavia, se fossi il presidente lily non vedrei ragioni di impugnare questa nomina, nemmeno per ragioni di principio».

Ma la partita sul porto non è affatto conclusa. Se Mucci sarà nominato da Lunardi, dovrebbe venire decisa anche la casella del vice-commissario, che il Centro-destra vorrebbe fosse occupata dalla Monassi, un dirigente ministeriale politicamente vicino alla Casa delle Libertà.

Alessio Radossi

Nel matrimonio dell'Acegas con Padova l'amministrazione veneta sborserà 60 milioni di euro. E Trieste?

Fusione con Aps, giallo sulla «dote» del Comune

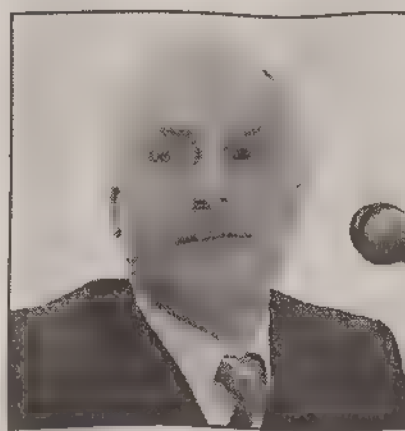
Massimo Paniccia probabile nuovo amministratore delegato della holding

Ma Ds e Margherita patavini già annunciano la presentazione di un ricorso al Tar sulla delibera del loro Consiglio municipale, accusata di «illegittimità»

Nel futuro matrimonio tra Acegas e la padovana Aps a comandare sarà Trieste (l'amministratore delegato della holding sarà secondo indiscrezioni Massimo Paniccia), anche se non è noto quanto il Comune giuliano dovrà sborsare per l'intera operazione. Quello che si sa è che il municipio patavino dovrà mettere sul piatto 60 milioni di euro, destinati alla holding, ma che verranno impegnati per la seconda linea del tram. Ma il sindaco Roberto Dipiazza si trincerava dietro la legge sulla comunicazione delle aziende quotate in Borsa, e non spiega quanto alla fine costeranno le nozze con Padova. «Abbiamo tutta una serie di passi ancora da fare - rileva il primo cittadino - anche se il primo, il più im-

portante, era che Padova decidesse di entrare con noi, e lo hanno fatto». «Ora si aprirà una trattativa - annuncia Dipiazza - che investirà anche altri soggetti. Quali? Non lo posso dire perché è tutto troppo importante, è una cosa molto complicata. Basti pensare - aggiunge - che siamo diventati il sesto polo in Italia, il primo gruppo nel Triveneto... Ma non voglio dire di più: c'è di mezzo l'insider trading (la diffusione di notizie tese a influenzare il andamento di un titolo in Borsa, ndr), che è una cosa pericolosa per una spa, e quindi non voglio prendermi denunce...».

Anche dall'Acegas si cerca di mantenere il profilo basso, e si annuncia che il 15 ottobre si terrà una seduta del cda durante la quale



Massimo Paniccia

sarà affrontata la materia, dopodiché sarà resa ufficialmente la posizione dell'azienda».

Ma da Padova le indiscrezioni continuano a piovare copiose. Innanzitutto, i tempi dell'accordo. Già entro ottobre i due cda dovranno approvare il progetto di fusione, a novembre scatteranno le comunicazioni istituzionali alla Consob e in dicembre si terranno le assem-

blee straordinarie di Aps e di Acegas che dovranno dare il via libera alla fusione. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, si sa che Aps è stata valutata 230 milioni di euro, ed entra nella nuova holding Acegas con 110 milioni, mentre assumerà debiti per 120 milioni dalle banche, che diventeranno così liquidità da spendere. Il 50 per cento di questa liquidità verrà riconvertita in obbligazioni che potranno diventare nuove azioni se il titolo Acegas recupererà parte del suo valore. Con questo complesso giro contabile di scatole finanziarie, i padovani acquisteranno lo stesso valore di Acegas.

Terzo problema: chi avrà le redini in mano? Se Paniccia dovrebbe essere l'ad, a Francesco Giacomini, attuale numero uno di Aps, dovrebbe andare la presidenza. In ogni caso, dalla fusione nascerà una holding con-

trollata paritariamente da Trieste e Padova (insieme avranno il 64 per cento del pacchetto azionario) che avrà come vincolo l'obbligo di votare all'unanimità tutte le grandi operazioni strategiche. Ma da Padova si dice inoltre che l'aspetto più importante dell'operazione sono gli scenari futuri. L'obiettivo è quello di creare un polo delle multiutility veneta e friul-giuliana, che guarda anche a Slovenia e Carinzia.

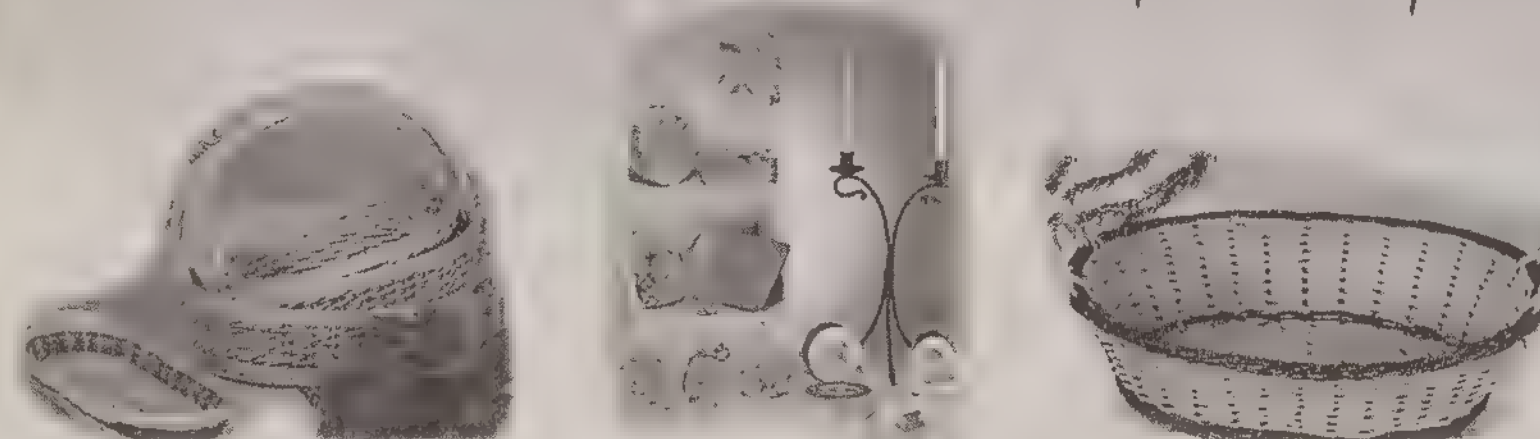
Sul fronte politico, intanto, l'opposizione di Centrosinistra a Padova intende dare battaglia. I Ds e la Margherita locali hanno annunciato la presentazione di un ricorso al Tar contro la fusione per «illegittimità» della delibera. Inoltre, nella scelta di Trieste, si sarebbero escluse offerte migliori (quelle di Aem Milano o Hera Bologna) con una perdita presunta per le casse comunali patavine pari a 50 milioni di euro.

detersivi e detergenti industriali • macchine e attrezzature per la pulizia professionale

DA OGGI IN TUTTA LA REGIONE

Massimo e Gianpaolo Romita hanno il piacere di invitarvi presso la nostra sede di via Ghirlandaio, 45 per visitare il nuovo ed ampliato reparto natalizio

finzicarta



Trieste (Ts)
Tel. 040.393366
Fax 040.392331
www.finzicarta.com



I rappresentanti dei lavoratori chiedono ad Antonione di attivarsi per lo stralcio del provvedimento che riduce i benefici

Esposti amianto, mille pensioni a rischio

Sindacati mobilitati: «Tagli inaccettabili. Ci vengono tolti diritti acquisiti»

L'articolo 47 va stralciato dal decreto legge. Subito. È un provvedimento che produce effetti immediati devastanti per la situazione di centinaia di lavoratori che pensavano di poter andare in pensione il primo ottobre e invece si ritrovano in mezzo al guado di una normativa cambiata in corsa (e non ancora convertita in legge). Ma è - soprattutto - un provvedimento che mina alla base diritti acquisiti e fondamentali che attengono la vita stessa delle persone. Gli esposti all'amianto possono lasciare il lavoro qualche anno prima degli altri perché la loro aspettativa di vita è inferiore alla media: equipararli ad altre categorie significa calpestarne il loro diritto di godere della pensione per un arco di tempo ragionevole, realizzando di fatto una discriminazione la cui costituzionalità è tutta da discutere. Insomma, una società che si definisce civile non può comportarsi in questo modo.

Questo hanno detto ieri i sindacati al sottosegretario

agli Esteri Roberto Antonione, che su loro richiesta li ha ricevuti in Prefettura per ascoltarne le ragioni. L'incontro si inserisce nel percorso di sensibilizzazione di parlamentari ed enti locali che i confederali hanno intrapreso con l'obiettivo di attirare l'attenzione pubblica su un

problema di proporzioni notevoli. Nella sola provincia di Trieste - hanno quantificato i sindacalisti a margine dell'incontro - le persone colpite dalle restrizioni sui benefici sono più di mille: tra queste i 260 dipendenti (e sono soltanto quelli tuttora in servizio) dell'Autorità portuale, una quarantina di soci della Compagnia portuale, un centinaio che hanno in piedi ricorsi per il riconoscimento dei benefici; e ancora tra i 300 e 400 i lavoratori di Wartsila e Fincantieri, e poi una quarantina di dipendenti della Ferriera per i quali - prima del varo del decreto

legge - si profilava a dicembre una finestra utile al pensionamento...

Da Antonione si sono presentati rappresentanti delle segreterie generali e delle categorie metalmeccanici e trasporti. Renato Kneipp (Cgil) ha rammentato come «l'articolo 47 rimetta in discussione tutta un'operazione che in termini seri si sta facendo dal 2001 nella commissione Lavoro del Senato, dove si è arrivati a un accordo trasversale per risolvere tutte le questioni collegate alla legge 257 del 1992», quella cioè sulla cessazione dell'impiego dell'amianto.

Se il governo ha assunto una posizione così rigida «può essere che ci siano stati abusi nell'applicazione della legge da parte delle aziende o di altri soggetti», è intervenuto Rosario Gallitelli per la Fit-Cisl, «ma non possono essere i lavoratori a rispondere». E tanto per dare un'idea del perché quella di Trieste e Monfalcone sia stata considerata «zona rossa» per entità del problema, Gallitelli ha fornito i dati - numeri uf-

ficiali, tratti da un documento dell'Autorità portuale - relativi alla movimentazione di amianto nel porto cittadino dal 1960 al 1995: 11.769 le tonnellate manipolate a mano nel 1960, 36.653 - il picco massimo raggiunto - nel 1989, per scendere poi progressivamente fino alle 1220 tonnellate nel 1995. In tutto, tra il 1960 e il '95, «500 mila tonnellate di amianto sono passate per di qui: il che significa, pensando al numero di lavoratori del porto, che ognuno di loro si è portato addosso 500 chili di amianto a testa ogni anno», ha concluso Gallitelli.

I sindacati, ha annunciato Gianpiero Fanigliulo (Ultrasporti), si preparano alla mobilitazione la cui prima tappa a livello nazionale sarà il presidio di mercoledì a Roma, davanti al Senato. E come ad Antonione, chiederemo un analogo impegno agli altri parlamentari e alla Re-



Antonione ascolta i sindacati sul tema amianto. (Bruni)

gione» per far sì che la questione venga posta in evidenza, ha detto Fanigliulo ricordando che già il Veneto e la Liguria hanno presentato delle mozioni in materia. Ai lavoratori Antonione ha promesso il proprio interesse («Vedo di parlarne con i ministri Maroni e Tremonti, ma penso che troverò delle persone informate e sensibilizzate», ha aggiunto).

A sottolineare la portata «inaccettabile» del provvedimento sull'amianto è intanto il senatore diessino Milos

Budin, che giudica «davvero singolare che si cerchi di fare cassa anche colpendo i lavoratori esposti all'amianto». L'articolo 47 «rappresenta un colpo di mano, perché demolisce la tutela dei lavoratori. Budin addita il «semplice quanto incomprensibile blitz» e annuncia da parte dell'opposizione una battaglia «perché il 47 venga tolto dal decreto e la materia ritorni in commissione lavoro» del Senato «per seguire poi un veloce ma normale iter legislativo. Ci auguriamo che i colleghi della maggioranza facciano altrettanto e contiamo in primo luogo sui colleghi delle regioni più sensibili al problema amianto, tra cui c'è anche la nostra», chiude Budin.

Paola Bolis

Continuano le attestazioni di solidarietà al banchetto dei lavoratori. Oggi in mare anche il Comet 80 del Circolo servolano

Ferriera, quattromila firme allo stand sulle Rive

E il 24 sciopero generale «allungato» a otto ore per la questione triestina

Rilanciate proposte per salvaguardare l'occupazione e contemporaneamente le istanze dei servolani

Dal Forum sei indicazioni per il futuro

Sei indicazioni per trovare soluzioni nell'interesse dei lavoratori della Ferriera e degli abitanti di Servola. Sono quelle contenute nel documento che Forum Ferriera rilancia in questi giorni e che riprende istanze già proposte nel dicembre 2002. «È necessaria una sede autorevole dove siano presenti assieme ai sindacati i circoli e i comitati di quartiere che in questi anni si sono distinti nella denuncia e nella controinformazione e le associazioni ambientaliste. Qualsiasi cambiamento - continua il documento - deve avvenire con la certezza dei tempi e la destinazione dei lavoratori coinvolti. Ci deve essere un impegno preventivo di investimenti che garantisca la funzionalità e la messa a norma di legge degli impianti se la Servola spa vuole mantenere in funzione una parte degli impianti per il periodo necessario a definire le modalità della conversione. Anche su questo è necessaria una forma autorevole di controllo che coinvolga le parti sociali. Chiediamo di inserire la formazione e la riqualificazione dei lavoratori in

un piano organico che definisca quale assetto industriale si prevede in seguito alla dismissione dello stabilimento. Non ci sono le condizioni per gravare ulteriormente questo territorio con insediamenti di grave impatto ambientale. Per quanto riguarda i livelli economici delle maestranze coinvolte devono essere garantite le coperture economiche senza nessuna perdita sino alla loro ricollocazione».

Gli aderenti al Forum Ferriera (Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm, Legambiente, WWF, Comitato Servola Respira, Federazione dei Verdi, La tua Trieste, Rifondazione Comunista) sottolineano che in questi giorni tesi si sono impegnati a «disinnescare attriti e provocazioni che volevano riportare allo scontro tra lavoratori e cittadini, semplificando colpevolmente il problema a tutto vantaggio della Lucchini, come già successo nel passato». Il Forum Ferriera rileva che «il problema della tutela della salute e dell'ambiente e quello sociale non sono risolvibili separatamente l'uno dall'altro».

Si apre domani la settimana decisiva per la Ferriera: entro venerdì (ma la data più probabile appare giovedì) il Tribunale del riesame dovrà decidere sul ricorso contro il sequestro dello stabilimento. Tre saranno i giudici chiamati a decidere se confermare o meno il sequestro, ossia se sancire o meno la chiusura immediata degli impianti che con ogni probabilità risulterebbe definitiva.

Quella di oggi intanto è la giornata che le Rsu della Ferriera impiegheranno per cercare di ottenere la massima visibilità. Nella cornice della festa della Barcolana anche oggi sarà allestito sulle Rive, vicino piazzale dell'Unità, il banchetto dei lavoratori. Quattromila, dicono i sindacati, le firme

Firme al banchetto allestito al villaggio della Barcolana.

di solidarietà raccolte in una settimana, da quando sono partiti i primi banchetti in piazza della Borsa. In mare stamattina ci sarà il Comet 80 del Circolo Ferriera: partiti i concorrenti della regata, la barca veleggerà per poi attraccare davanti agli stand.

Intanto è confermato lo sciopero generale proclamato da Cgil Cisl Uil per il 24 ottobre. A Trieste però le quattro ore di astensione dal lavoro indette a livello nazionale diverranno otto: i confederali sciopereranno infatti anche per la «questione Trieste», che oltre al-

la Ferriera - sottolineano - ricomprende molti altri punti di crisi. Esclusi dall'iniziativa per legge in quanto coinvolti nelle operazioni elettorali delle supplive del 26 e 27 ottobre, i dipendenti di Comune Provincia e Regione si riuniranno in assemblea.

Ieri intanto, richiesto di un commento sull'emergenza Ferriera, il sottosegretario Roberto Antonione - precisando di non avere notizie dettagliate vista la sua quasi costante assenza da Trieste - ha auspicato uno «sforzo comune per dare prospettive di lavoro ai dipendenti

Intanto entro la fine della settimana il Tribunale del riesame si pronuncerà sul ricorso presentato dal gruppo Lucchini contro il sequestro degli impianti

della Ferriera, perché non si può pensare di chiudere uno stabilimento per poi dire semplicemente mi dispiace». L'impatto ambientale «comunque insostenibile per la qualità della vita di una città moderna» va certamente superato «ma nel rispetto del diritto al lavoro delle persone e del diritto delle parti interessate come investimento compiuto». Quanto alla battaglia politica che si è accesa attorno allo stabilimento, «non credo che quelli che possono essere motivi di divisione, anche utilizzati strumentalmente a fini politici, diano alla fine i risultati sperati. Dobbiamo fare prevalere l'interesse di tutti: il mio - ha chiuso Antonione - è soltanto un appello al buon senso».

p.b.

Suppletive di fine mese
Appuntamenti elettorali di Rosato e Codarin

Il candidato di Intesa democratica alle supplive di fine mese Ettore Rosato ha incontrato ieri le Rsu della Fincantieri sulle problematiche relative alla prossima privatizzazione. Oggi Rosato parteciperà alla Barcolana e in serata sarà presente alla sagra di Prepotto. Domani alle 11 parteciperà all'inaugurazione della nuova sede del Coordinamento delle Associazioni e delle Comunità degli immigrati in via del Sale 2/b; alle 15 incontro all'Associazione dei deportati e perseguitati politici; alle 18 sarà coi cittadini al circolo «Barcolana» di via Bonafata 6, alle 20 sarà all'incontro su «I misteri del pianeta Marte» in via Carducci 30. In serata assisterà al concerto di Noa. Un banchetto verrà allestito alle 8.30 al capolinea del bus 10 a Valmaura.

Il candidato della Casa delle Libertà, Renzo Codarin alle 10 di oggi seguirà la partenza della Barcolana e alle 16 visiterà la casa di riposo «Stuparich» di Borgo San Mauro e «Don Marzari» di Borgo San Sergio. Domani Codarin sarà in Largo Osoppo e alle 10.30 terrà una conferenza stampa all'hotel Ai Duchi; alle 14 incontrerà il presidente dell'Anm, Claudio Spimpolo e alle 20.30 assisterà al concerto di Noa.

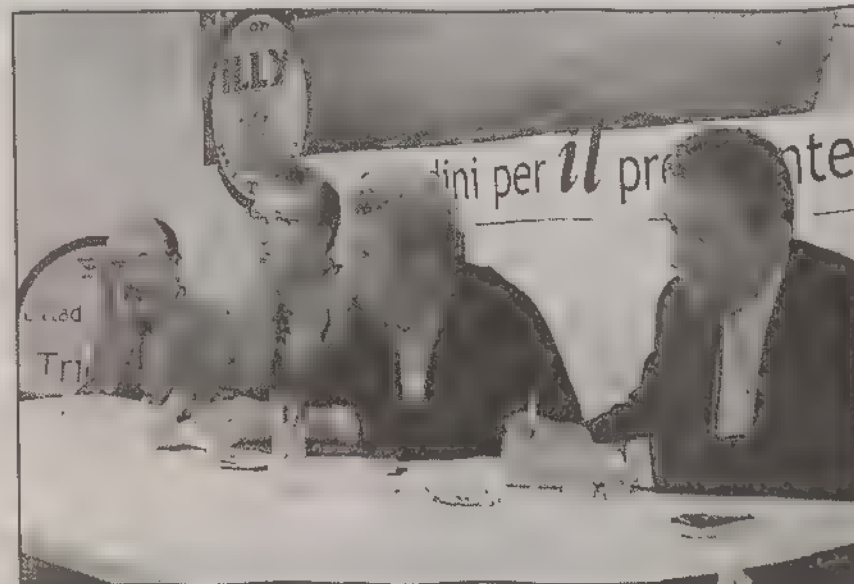
I vertici della lista smentiscono l'ipotesi di un accorpamento con altre civiche in un soggetto unico

I «Cittadini» restano autonomi

Aperta tuttavia la strada a un coordinamento regionale

«Nel voto amministrativo le liste civiche come la nostra debbono conservare la più completa autonomia, perché è stata questa caratteristica di indipendenza dai partiti che ci ha permesso di ottenere risultati elettorali premianti».

Mauro Tommasini, presidente della lista «Cittadini per Trieste» ha espresso con chiarezza il concetto nel corso di una conferenza stampa che l'ha visto attorniato dai maggiori esponenti del movimento, a cominciare dal parlamentare Roberto Damiani («la cui presenza - ha sottolineato lo stesso Tommasini - sta a confermare che questa visione è condivisa anche da chi siede alla Camera e non solo dal corpo locale della lista»), per proseguire con Eliana Frontali, Alessandro Carmi, Roberto Decarli e Piero Fornasaro. Nelle ultime settimane



Un momento dell'incontro dei «Cittadini per Trieste».

infatti è stata registrata l'ipotesi di accorpamento in un listone unico delle liste civiche, fra cui quella fondata da Riccardo Illy, attuale governatore del Friuli Venezia Giulia: «Questo può essere un passo opportuno - ha aggiunto Tommasini -

solo quando siamo nel contesto di un voto caratterizzato dal sistema maggioritario, come per esempio quello che ci apprestiamo ad affrontare per le supplive e per un periodo circoscritto. Ma l'autonomia costituisce la nostra forza in

chiave locale e proseguiremo con decisione su questa strada».

Escluso, insomma, un possibile assorbimento. Precisa tuttavia il presidente del «Cittadini»: «Siamo più che disponibili a verificare le condizioni per una scelta federalista, cioè per la nascita di un coordinamento regionale che veda presenti, con pari dignità, tutte le liste civiche del Friuli Venezia Giulia, ciascuna delle quali però ben attenta a conservare la propria specificità».

Damiani ha confermato che «a livello nazionale non è stato aperto alcun dibattito che possa essere finalizzato a un annacquaremento della nostra lista in un partito assieme ad altri». L'ex vicesindaco ha anche annunciato il suo ingresso nella commissione Cultura della Camera, in veste di capogruppo del Gruppo misto.

u. sa.

Centro di fisica, borse di studio assegnate a cinque studenti

Sostenere il percorso didattico e formativo di giovani studenti, consolidando il legame che esiste fra l'Ictp (il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam di Miramare) e la città che lo ospita da quasi 40 anni. E' a

partire da queste considerazioni che sono state stanziare cinque borse di studio a favore di studenti delle scuole medie superiori e dell'ateneo. Promossa dall'Ictp, l'iniziativa ha incontrato la partnership di altre realtà locali

che hanno contribuito finanziariamente alle borse di studio: la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, la Cei (Central European Initiative), la Fincantieri, la Fondazione CrTrieste, il Lions

Club Trieste Host. Questi gli studenti premiati: per le superiori Federico Daniele (Petrarca), Andrea Baldo (Gallilei), Andrea Matiaic (Preseren). Per la facoltà universitaria di Fisica Daniele Coslovich e Alessandra Silvestri.

CODARIN

www.renzocodarin.it

LA CASA
DELLE LIBERTÀ

DUE IMPEGNI PER TRIESTE

FERRIERA CHIUSA - TRIESTE EXPO

OGGI ALLE ORE 16.00 INIZIERÀ LA VISITA ALLE CASE DI
RIPOSO DI BORGO SAN MAURO E BORGO SAN NAZARIO



Sito: www.rabino.casafvg.com
Info: info@rabinoimmobiliare.com

RABINO di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191



**ACQUISIRE... VENDERE... AFFITTARE IMMOBILI... È DA SEMPRE LA NOSTRA PROFESSIONE
CI AFFIDI ANCHE LEI IL SUO IMMOBILE. TELEFONI O PASSI ALLA RABINO
SAREMO A SUA DISPOSIZIONE ANCHE SOLO PER UNA CONSULENZA**

S.LUIGI appartamento composto da ingresso salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo giardino condominiale box auto vista aperta scorcio mare rif.14903

GIULIA buone condizioni appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo luminosissimo € 97.500,00 rif.11903

S.GIACOMO buone condizioni in casa d'epoca rifatta a nuovo bilocale con bagno e doccia pavimentato a nuovo serramenti PVC silenzioso ottimo uso investimento € 43.200,00 rif. 12703

SEMICENTRALE ottime condizioni appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camerino due bagni riscaldamento autonomo. € 110.000,00 rif.14603

POSTA CENTRALE ZONA ultimo piano luminoso appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale studio bagno studio soffitta € 125.000,00 rif.13003

TRIBUNALE adiacenze 375mq uso ufficio composto da ampia sala riunioni sette stanze un guardaroba due ripostigli bagno quattro poggiosi. € 470.000,00 Rif.13903

S.GIUSTO adiacenze luminoso tranquillo appartamento composto da ingresso tinello

VILLA O CASA INDIPENDENTE DI GRANDE METRATURA CON GIARDINO E ACCESSO AUTO. PAGAMENTO IN UNICA SOLUZIONE, PROFESSIONISTA CERCA.

lo cucinotto due camere bagno riscaldamento autonomo. € 65.000,00 rif.14203

RIVE in palazzo ristrutturato completamente mansarda primo ingresso composta da ingresso soggiorno con angolo cottura studio matrimoniale bagno finestre e abbaini travi a vista disponibile subito € 115.000,00 rif. 9003

REVOLTELLA occupato uso investimento appartamento in casa d'epoca composto da ingresso camera camerino cucina abitabile € 29.000,00 rif.4303

SEMICENTRALE scorcio mare ottime condizioni appartamento composto da ingresso soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno cantina. € 132.000,00 rif.14503

DIAZ ottime condizioni piano alto appartamento signorile composto da grande atrio salone con terrazzino due grandi matrimoniali cucina abitabile con poggolo doppi servizi camerino ripostiglio due terrazzini vista mare € 297.000,00 rif.15102

COMMERCIALE bassa perfettamente ristrutturato e arredato composto da ingresso soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. € 140.000,00 rif.13103

NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE CERCA APPARTAMENTO VISTA MARE 120-140 MQ SALONE CUCINA ABITABILE 2-3 CAMERE DOPPI SERVIZI TERRAZZO ABITABILE MEGLIO SE ZONA SERVITA.

CENTRALE appartamento composto da ingresso soggiorno due camere tinello cucinotto doppi servizi balcone cantina € 179.000,00 rif.8603

VIA UDINE adiacenze appartamento buone condizioni composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno cantina rif.12303

GIARIZZOLE palazzo ventennale appartamento composto da ingresso cucinotto tre camere bagno terrazzo vista panoramica € 166.000,00 rif.11602

BARRIERA primo ingresso appartamento composto da salone studio due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio rifinitissimo rif.3703

GRETTA in perfette condizioni appartamento in palazzina signorile disposto su due livelli ampia metratura con posti auto vista mare città Trattative riservate planimetrie ns/uffici rif.8703

VIA ROMA luminoso buone condizioni in palazzo d'epoca appartamento uso ufficio 278 mq. all'ultimo piano con ascensore composto da ingresso otto stanze servizi soffitta 50 mq. € 310.000,00 rif.11803

PERIFERICO in palazzina ultimo piano composto da grande salone due matrimoniali bagno cucina abitabile poggolo grande lastrico solare trasformabile in terrazza visite dopo visione foto planimetrie ns/uffici € 135.000,00 rif.5503

ROSSETTI ampia metratura appartamento composto da ingresso salone quattro camere tripli servizi terrazzini ripostiglio posto auto rif. 2303

SEMICENTRALE primo ingresso appartamento uso ufficio composto da ingresso indipendente disimpegno bagno ripostiglio stanza grande sala giardino di proprietà pietre a vista rifinitissimo € 95.000,00 rif.6703

CENTRALE perfette condizioni piano alto con ascensore appartamento composto da ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostigli rifinitissimo Trattative riservate rif.7403

ROIANO NOSTRO CLIENTE CERCA CON PAGAMENTO PER CONTANTI ANCHE SE DA RISTRUTTURARE 70-90 MQ CON ASCENSORE.

GAMBINI alta piano alto completamente da ristrutturare composto da ingresso soggiorno ad angolo camera cameretta cucina abitabile bagno luminosissimo € 58.500,00 rif.11003

BOTTICELLI Nuda proprietà piano alto appartamento composto da soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno poggolo soffitta € 47.000,00 rif.14902

COSTALUNGA Nuda proprietà appartamento composto da ingresso soggiorno due camere bagno balconcino ripostiglio box e posto auto di proprietà € 72.000,00 rif.3103

CASE VILLE

BRIGATA CASALE casetta completamente da ristrutturare su due livelli accostata da un lato con cortile e accesso auto vista aperta scorcio mare possibilità ampliamento visite solo dopo appuntamento ns/uffici € 96.000,00 rif.9903

S.CROCE nuova costruzione consegna ottobre villa singola su tre livelli composta da ingresso soggiorno cucina tre camere tripli servizi terrazzino taverna con lisciaia soffitta box posto auto giardino porta blindata videocitofono rifiniture di pregio planimetrie ns/uffici € 400.000,00 rif.9602

IMMOBILI FUORI PROVINCIA

GOLA (SLO) Villa padronale su tre livelli più soffitta rimessa completamente a nuovo grandissima metratura interna con parco privato foto e planimetrie ns/uffici rif. 15003

AQUILEIA ottime condizioni appartamento in casetta composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno taverna con cucinotto e bagno giardino di proprietà box e posto auto. € 170.000,00 rif.13503

MONFALCONE (località S.Polo) stupendo appartamento in palazzina con parco condominiale composto da ingresso soggiorno con terrazzo due camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto auto di proprietà in garage € 120.000,00 rif.12403

GRADO centro storico particolare appartamento camera cucina bagno con entrata indipendente, ristrutturato, arredato, posizione ottima molto silenzioso prezzo impegnativo € 129.500,00 rif.0103

GRADO appartamento in palazzina trentennale composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno poggolo € 140.000,00 rif.12203

LOCALI MAGAZZINI CAPANNONI - BOX

PONZIANA locale d'affari con due vetrine fronte strada composto da superficie di

ZONA UNIVERSITA' CERCHIAMO PER USO INVESTIMENTO MANSARDA 50-70 MQ PREFERIBILMENTE CON ASCENSORE PAGAMENTO IN CONTANTI DEFINIZIONE IMMEDIATA

vendita magazzino bagno. € 128.000,00 rif.13303

S.GIACOMO 60 mq. ottima posizione magazzino con luce e acqua. € 49.000,00 rif.5401

SEMICENTRALE 75 mq. locale d'affari ottime condizioni ufficio magazzino due vetrine riscaldamento aria condizionata € 82.633,00 rif.6502

TRAVNICK capannone 320 mq. decennale con uffici spogliatoi servizi sopralco posti auto piccolo scoperto di proprietà € 240.000,00 rif. 6503

CERCHIAMO APPARTAMENTI IN AFFITTO VUOTI O AMMOBIATI DISPONENDO DI MOLTE RICHIESTE. NESSUNA PROVVIGIONE E SPESA PER IL PROPRIETARIO.

CENTRALE locale fronte strada grandi vetrine con uffici ampia metratura adatto molteplici usi Trattative riservate ns/uffici rif.3003

ATTIVITA'

CENTRALISSIMA att vità commerciale ben avviata ottimo guadagno documentato Trattative riservatissime informazioni esclusivamente prev o appuntamento presso ns uffici. Rif.13703

NEGOZIO 450 mq con vetrine più 100 mq di scoperto zona di forte passaggio Trattative riservate ns uffici rif.0903
RIONALE licenza tabacchi alimentari non alimentari con ricevitori lotto locale ufficio due magazzini bagno € 52.000,00 rif.13202

RISTORANTE centralissimo ristrutturato recentemente tavoli interni esterni riscaldamento aria condizionata ottima opportunità Trattative riservatissime ns/uffici rif.4703

CENTRALE avviamento arredo centro di dimagrimento ampia metratura macchinari compresi € 80.000,00 foto e planimetrie ns/uffici rif.12602

TELEFONIA zona centrale avviamento arredo e attività € 52.000,00 Trattative riservate ns/uffici rif.14602

TERRENI

ALTIPIANO terreno di ampia metratura adatto a molteplici usi. Trattative riservate ns uffici Rif.13603

PADRICIANO 5.000 mq. terreno non edificabile ampia metratura pianeggiante recintato in parte € 33.000,00 rif.6303

PESEK terreni agricoli varie dimensioni anche con accesso auto rif.10003

AFFITTI

SANZIO piano alto ascensore, arredato composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio due

poggiosi. € 550,00 spese comprese. Rif.14303

S.GIOVANNI locale d'affari ottime condizioni con magazzino e due uffici antibagno bagno ripostiglio riscaldamento autonomo antifurto impianti a norma. € 750,00 rif.14103

SETTEFONTANE arredato ottime condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. € 420,00 + spese rif.13803

PASCOLI arredato ottime condizioni 110mq ingresso soggiorno cucine abitabile due camere doppi servizi due poggiosi. € 650,00 + spese rif.14003

TEATRO ROMANO lussuoso appartamento composto da ingresso zona giorno cucina matrimoniale bagno aria condizionata porta blindata superaccessoriato vista aperta € 826,00 + spese rif.11603

CANOVA ingresso saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno servizio contratto anche per studenti € 650,00 + spese rif. 12003

SEGANTINI appartamento arredato buone condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo. Uso foresteria. € 750,00+spese ris.13203

DIAZ piano alto con ascensore arredato ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi ottime condizioni € 800,00 + spese rif.11303

CENTRALE grande metratura ingresso salone quattro camere cucina abitabile terrazzino tripli servizi adatto uso ufficio € 1.500,00 rif.11103

COSTIERA salone tre camere cucina terrazzo 40 mq. posto auto doppi servizi accesso spiaggia € 1.200,00 spese comprese rif.1703

RABINO
divisione
commerciale

Vuole vendere il Suo ristorante? Il Suo buffet? La Sua torrefazione? Il Suo bar? La Sua pizzeria? La Sua trattoria? Tramite una società di leasing noi possiamo finanziare l'acquisto dei muri con l'erogazione anche sull'arredamento. Per informazioni più dettagliate telefoni per un appuntamento a: RABINO - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368566

Scena da film horror in uno stabile di via Negrelli: i carabinieri sfondano la porta e scoprono il corpo di una donna in avanzato stato di disfacimento

Anziana muore in casa, la trovano dopo tre mesi

Nessuno si era insospettito dell'assenza finché una vicina ha visto alcuni vermi sul pianerottolo

Grave malore di un giovane al concerto in piazza Unità

Allarme ieri sera in piazza Unità nel corso del concerto dei Meganoidi e di Neffa. Un giovane si è sentito male e immediatamente è scattato l'allarme. I sanitari del 118, accorsi con un'ambulanza, hanno sostato a pochi metri dal palco nei pressi del bar Audace mentre la musica continuava a tutto volume. Il personale del 118 si è prodigato per lunghi minuti per rianimare il giovane e intanto la maggior parte del pubblico e gli artisti sul palco non hanno avuto modo di rendersi conto dei momenti drammatici che si stavano vivendo a poca distanza da loro. Dopo circa un quarto d'ora la partenza a sirene spiegate dell'ambulanza verso l'ospedale di Cattinara dove il giovane è giunto in gravi condizioni. Tutte da accertare cause e circostanze del malore.

All'improvviso i vermi sono comparsi sul pianerottolo. E' successo una settimana fa. Ma nessuno al momento è riuscito a capire da dove arrivassero. Solo dopo qualche giorno un abitante del palazzo ha capito che passavano da sotto la porta blindata dell'appartamento di Silvana Zimarelli, 84 anni.

Una vicina ha chiamato i carabinieri e i vigili del fuoco. Un fabbro ha aperto la porta blindata e l'intero stabile è stato invaso da un fetore nauseabondo. E' successo l'altra sera in via Negrelli 14.

Il povero corpo di Silvana Zimarelli ormai in avanzato stato di decomposizione è stato trovato riverso sul pavimento della cucina.



Carabinieri davanti alla casa di via Negrelli. (Lasorte)

na. «E' morta per cause naturali da almeno tre mesi, forse anche di più», ha confermato il medico legale Fulvio Costantinides.

I carabinieri hanno poi verificato che la porta dell'appartamento era stata chiusa dall'interno e che anche le finestre pure non

presentavano segni di effrazione.

Silvana Zimarelli era scomparsa da agosto, forse anche da luglio e nessuno se n'era accorto. Nessuno dei vicini in questi tre mesi ha notato la cassetta della posta piena di lettere e depliant pubblicitari.

Racconta turbata Paola Facchin che abita a pochi metri dall'appartamento della morte e che ha avvisato i carabinieri e i pompieri: «Povera signora Zimarelli. Era una donna solitaria, la si vedeva poco in giro. Da quel che so non aveva parenti e forse questo è il motivo per cui nessuno in tutto questo tempo si è accorto della sua assenza...».

Corrado Barbacini

Dopo un riservatissimo incontro con Dipiazza, il sovrintendente rassicura sul minacciato sciopero: «Martedì lo spettacolo si farà»

«Verdi», Cambreleng a un passo dalle dimissioni

Niente dichiarazioni fino all'incontro di domani con i sindacati: «Voglio solo il bene del teatro»

L'inaugurazione del lato Nord del parco Giardino pubblico di via Giulia con nuovi giochi, laghetto e un gazebo che diventa schermo

Cantanti, banda, politici, sindaco e assessori. Mancavano solo le majorettes ieri nel Giardino pubblico Muzio De Tommasini in via Giulia per l'inaugurazione del primo lotto funzionale del giardino pubblico più frequentato di Trieste. In altre parole, è stato riaperto al pubblico il lato Nord del parco, quello immediatamente a ridosso delle vie Volta e Marconi. Un intervento che ha previsto anche il ripristino del laghetto centrale, la costruzione

contenzioso con la ditta incaricata del recupero. Ulteriori ritardi, dovuti anche alla riprogettazione, avevano obbligato il Comune a interdire l'accesso nella parte ieri inaugurata. Sono stati due professionisti del settore del verde pubblico comunale, l'architetto Carmelo Nino Trovato e il dottore forestale Alfonso Tomè, a reinventare spazi e verde.

Accanto ai nuovi giochi, al laghetto, al restauro dell'intera recinzione, è stato costruito un inedito gazebo polifunzionale con copertura in rame e la messa a punto di tutta una serie di attrezzi e giochi in legno e altri materiali per i più piccoli. E quest'ultima, sicuramente, la nota più importante dell'inaugurazione. Mentre anziani e adulti ascoltavano le note di Umberto Lupi, i bambini saggiavano per la prima volta i nuovi giochi su superfici erbose naturali e sintetiche.

Torna dunque a funzionare una buona metà del giardino pubblico dopo anni di chiusura e disagi per la cittadina intera. La ristrutturazione del De Tommasini, iniziata già dalla precedente amministrazione, aveva subito diversi ritardi causa un

Poco prima delle due del pomeriggio Juan Cambreleng passeggiava lungo le Rive affollate dalla grande festa della vela. L'anno scorso lui era fuori Trieste, e così «molto bella questa Barcolana, la vedo per la prima e l'ultima volta», se ne esce a dire parlando al telefonino.

Il sovrintendente del teatro Verdi se ne va, a solo un anno e un mese dal suo insediamento? Le boche stavolta sono rigorosamente cucite, e lo stesso Cambreleng, attento a non confondere le battute con le comunicazioni ufficiali, lascia via libera alle interpretazioni. Così, a chiederli come stiano davvero le cose, «le cose stanno che io voglio soltanto fare il bene del teatro», risponde. E l'inaugurazione della stagione lirica, messa a rischio dalle Rse che hanno minacciato sciopero se il sovrintendente non verrà «allontanato»? «Lo spettacolo si farà». Punto.

Così si limita a dire il sovrintendente al termine del confronto avuto in mattinata con il sindaco Roberto Dipiazza, che della Fondazione teatro Verdi è presidente. Un confronto che è servito ad analizzare nel dettaglio



Platea del teatro Verdi: ore di attesa sul nodo dei vertici.

la situazione, e al termine del quale Cambreleng e Dipiazza si sono dati appuntamento per domani alle 19: incontreranno le Rse sul piede di guerra, e insieme comunicheranno loro le decisioni prese. Sulle quali per ora vige il no comment anche da parte del primo cittadino. Una cosa però Dipiazza precisa: che «non ci sarà alcuna vacatio nella gestione del teatro».

Tira aria di cambiamento ai vertici del teatro Verdi. Un cambiamento che arriverebbe al termine di un travagliato anno di sovrintendenza firmata Cambre-

leng. A far precipitare le cose è stato il documento unitario firmato mercoledì scorso dalle Rse del teatro al termine di una accesa assemblea dei dipendenti. In quel documento il sovrintendente viene accusato di essere stato «incapace di incrementare le entrate - pubbliche e private - e di aumentare l'affluenza del pubblico». Le Rse vogliono «una gestione economica più corretta», giudicano essere quello attuale «l'ultimo momento utile per evitare un drammatico affossamento della Fondazione» e chiedono «l'allontanamen-

to» di Cambreleng, pena appunto lo sciopero nella serata di gala di martedì, che con il Simon Boccanegra inaugurerà la stagione lirica.

Quella di domani in ogni caso sarà la giornata decisiva. Prima dell'incontro tra Dipiazza, Cambreleng e le Rse è infatti in programma l'assemblea dei soci privati della Fondazione, chiamati a nominare il consigliere d'amministrazione che sostituirà Rocco Piccini, dimessosi di recente dalla vicepresidenza. Da una decina di giorni Giorgio Zanfagnin, ex assessore della giunta Illy nonché vicesindaco, imprenditore finanziario e grandissimo appassionato di lirica, ha sciolto le riserve dando la propria disponibilità a entrare nel cda. Tra le ipotesi più o meno fondate che in queste ore circolano nei corridoi c'è anche quella di un incarico di vertice che il sindaco Dipiazza sarebbe pronto ad affidare a Zanfagnin (il cui nome già era circolato lo scorso anno, prima che la scelta cadesse poi su Cambreleng). E però «che sciocchezza», taglia netto il sindaco. Il chiacchiericio continua.

p.b.

Il sottosegretario alla Sanità Cursi promuove l'iniziativa voluta dalla Provincia per assistere gli anziani

«Il pane e la rosa, modello da imitare»

«L'esperimento è stato positivo, invito perciò gli organizzatori a estenderlo, per coprire l'intero arco dell'anno». Per il sottosegretario alla Sanità, Cesare Cursi, l'iniziativa denominata «Il pane e la rosa», di agosto e settembre per più di duemila anziani a domicilio, il risultato è stato ottimo. Giunto a Trieste su invito dell'assessore provinciale Claudio Grizon che ha curato il progetto («i dati fina-

li ci hanno premiati»), nella sede cittadina della Croce rossa italiana, Cursi ha voluto ricordare che «Trieste è stata città pilota in questo senso e spero che altre province italiane seguano il vostro esempio». Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, l'ente che ha allestito l'organizzazione, ha dichiarato che «il mio programma di governo è sempre stato improntato a una particolare attenzio-

ne per il sociale, perciò l'iniziativa «Il pane e la rosa» rappresenta uno degli anelli della catena della solidarietà che caratterizza l'opera della maggioranza che mi appoggia». Affrontando poi l'argomento delle polemiche che hanno in svolgersi dell'iniziativa di solidarietà («non è compito della Provincia occuparsi di assistenza sociale») ha affermato qualcuno recentemen-

te), Scoccimarro ha sottolineato che «tutto ciò che si fa, a qualsiasi livello, per aiutare coloro che vivono una situazione di difficoltà, e numerosi anziani di Trieste soffrono questo problema - ha rilevato - credo debba essere accettato volentieri, anche per lo sforzo dei volontari che ne sono i protagonisti, come in questo caso i componenti della Croce rossa».

u. sa.

L'INTERVENTO

La ricostruzione di anni difficili Tenere divise storia, memoria e politica

Ho letto l'articolo di Paolo Segatti «No, su don Marzari nessun revisionismo», apparso sul Piccolo venerdì 3 ottobre 2003, e come presidente regionale della Skgz non posso non intervenire perché i giudizi dati sono alquanto pesanti. In particolare mi ha colpito la frase in cui Segatti scrive: «Temo che nelle posizioni della Skgz ci sia il desiderio nascosto di entrare in Europa con le bandiere spiegate di un'idea di nazione secondo cui i buoni sono sempre da una parte e i cattivi dall'altra». Se fosse così, io non sarei presidente di tale organizzazione e lo dimostra il mio curriculum vitae e l'esperienza di ragazzo impegnato fin da giovanissimo ad assistere mio padre la cui salute era stata irrimediabilmente minata nel campo di concentramento di Buchenwald. Lo dico poiché moltissimi membri della Skgz sono antifascisti di antica data, ex partigiani, deportati, figli di antifascisti, di partigiani e deportati degni di tenere alta la propria storia e memoria. Sappiamo quanto l'antifascismo delle nostre terre deve a queste persone. E sappiamo pure che importanti simboli di questa gente e di noi tutti non hanno ricevuto ancora un riconoscimento e uno status istituzionale. Penso per esempio al monumento a Bidovec, Milos, Marusic e Valencic, fucilati il 1930 a Basovizza dai fascisti.

Ho citato due fatti nella piena consapevolezza che nessuno è vaccinato contro il nazionalismo. Con la sua ombra dobbiamo fare i conti tutti: italiani e sloveni. E poi quelli di destra, centro e sinistra. E con l'ombra del nazionalismo spesso si gioca (addossandola all'altro) negli excursus storici e di memoria. Ammettiamolo con umiltà, insieme e non divisi.

Non abbiamo, per esempio, ancora chiarito l'ombra del nazionalismo nella stessa resistenza, che nelle nostre terre vedeva insieme (non sempre senza polemiche) partigiani sloveni e italiani. E poi nella fine della guerra, nelle foibe, nell'esodo, ma anche nel Kominform, in Vidali, nel dopoguerra. Ripensare la propria storia vuol dire collegare gli eventi e analizzarli con umiltà. In tal senso mi domando come mai sia praticamente sparita dal tavolo di discussione la Relazione della Commissione storico-culturale italo-slovena che ha avuto come compito istituzionale quello di redigere la relazione sui rapporti italo-sloveni nel periodo 1880-1956. Nel rapporto si parla in modo sintetico (questa è la natura dello stesso rapporto) anche dell'insurrezione organizzata a Trieste dal Cnl e dei disaccordi dello stesso Cnl con i comunisti giuliani, l'Ofe e l'Unità operaia.

Ritornando all'articolo di Segatti concordo pienamente con il suo «rifiuto del nazionalismo razzista». Nello stesso tempo ribadisco che con il nazionalismo non abbiamo fatto ancora completamente i conti. Perciò non mi sembra corretto da parte di Segatti interpretare i «desideri nascosti» della Skgz in base a una cronaca scritta sul Primorski Dnevnik e probabilmente tradotta allo stesso Segatti. La Skgz di Trieste ha istituito una commissione storica per soddisfare il desiderio di giovani e meno giovani di saperne di più su questa nostra martoriata storia e memoria. In quanto più vecchio e memore del significato della parola commissione avrei preferito usare espressioni tipo «gruppo di studio». Non vedo però in un tale intento e nel rifiuto di un revisionismo di destra che tende ad equiparare fascismo e antifascismo un «desiderio» razzista o xenofobo nella Skgz. Nell'articolo del Primorski è apparso anche il nome di Spadaro. È chiaro che nessuno tende a equiparare le tesi di Spadaro a quelle che parlano dei luoghi di confino come fossero residenze di villeggiatura. Anche Spadaro però fu dei discorsi storici e non è depositario della Verità assoluta. Ecco, la sinistra deve fare anche i conti con lo stesso concetto di verità stando però attenta a non autotagliersi dinanzi a una destra aggressiva, padronale e senza complessi derivanti da sedute di autocoscienza. In fondo è ridicolo confrontarsi tra mille dubbi, date, memorie e storie in presenza di una «destra ridens». Discutiamo liberamente, ma individuiamo i veri avversari con una razionalità che sia almeno laicamente discreta giacché abbiamo (spero) perduto la fede in quella assoluta. Teniamo ben distinti la storia, la memoria e la politica che non deve gestire la res publica in nome della storia.

Rudi Pavsic
presidente Skgz
Unione culturale
economica slovena

dalle ore 16 di giovedì 16 ottobre aspettatevi almeno il triplo delle occasioni che stavate sognando dall'ottobre di due anni fa. Perché, come nell'ottobre 2001

vuotiamo il magazzino di via Malaspina

COM-PLA-TA-MEN-TE

VIA MALASPINA ZONA INDUSTRIALE

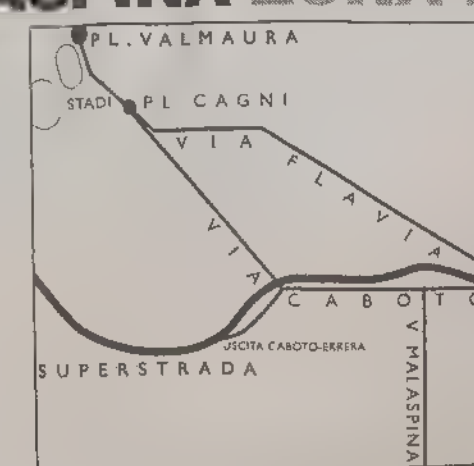
SALOTTI DIVANI
POLTRONE TESSUTI
TENDAGGI
TAPPEZZERIE

CENTINAIA DI SCAMPOLI
CENTINAIA DI
COMPONENTI D'ARREDO
ARREDOCUCINA

PEZZI SINGOLI
MULTIPLI DI
FIRME FAMOSE
OGGETTI DI

TENDENZA D'ALTO DESIGN
E INFINITE ALTRE OCCASIONI
TUTTO CON L'IMPRONTA
DELLO STILE PERIZZI

& perizzi



Superstrada da Trieste:
uscita Caboto-Erera;
imboccare via Caboto;
percorrere circa 500 m;
sulla destra è via Malaspina.

Oppure,
sempre da città:
raggiungere piazzale
Valmaura e in piazzale Cagni
imboccare via Caboto.
Dall'itacemiti percorrere
circa 500 m;
sulla destra è via Malaspina.

I lavori di ristrutturazione dell'edificio di piazza Goldoni partiranno a dicembre nel rispetto di un vero recupero storico anche dei materiali

Palazzo Tonello, il nuovo «profuma» di antico

Tra due anni l'«inaugurazione» in giallo ocre con una spesa prevista di 3 milioni di euro

«IL PICCOLO»

Nell'antica sede nata nel 1881

Un torchio a mano per stampare le prime 32 copie



L'edificio ricostruito nel 1919.

Quel torchio a mano, rigorosamente viennese, deve aver «buffato» parecchio la notte tra il 28 e 29 dicembre del 1881. Trenta centimetri per quarantacinque e la prima delle 32 copie de «Il Piccolo» era stata stampata. Il formato «mignon» - in edizione del mattino e «del meriggio», per la modica cifra di due soldi la prima, uno solo la seconda - giustificava appieno il titolo del foglietto su cui stava lavorando con «tanto fervore di balanza giovanile» un ventunenne Teodoro Mayer. Le uniche testimonianze dell'evento, due camere in piazza della Borsa 4, l'abitazione dell'editore.

Innumerevoli i «traslochi» del giornale: via San Nicolò 45, via del Corso 4 (cioè Corso Italia), via Nuova 21 (oggi via Mazzini) e dal 20 maggio 1897 piazza della Legna (l'attuale piazza Goldoni). Qui, a palazzo Tonello, ci sono tutti: redazione, amministrazione e tipografia. Al pianterreno un telefono, la pianta della città e gli orari ufficiali delle Ferrovie italiane, austriache, germaniche e francesi sono a disposizione del pubblico.

Nel 1900 quel mezzo foglietto del formato originale diventa «grande» e arriva a quattro pagine. L'arricchimento risulta gradito ai lettori: dalle 15 mila copie del 1897 la tiratura del giornale passa alle 20 mila del 1901. Nel 1914 si sfiorano le 100 mila copie. Il 23 maggio del 1915 l'incendio della sede di via Pellico, «Bestia nera» della Luogotenenza imperiale, allo scoppio della prima guerra mondiale con l'Italia il Piccolo finisce nel mirino di alcuni fascinosi (come del resto altri centri della resistenza italiana). Preso d'assalto al grido di «Morte alle pigne» con la polizia austriaca estremamente «tollerante», viene dato alle fiamme e cessa la pubblicazione.

Nel dopoguerra, la redazione di Trieste e la rinascita del giornale, il 20 novembre 1919. Via Silvio Pellico 8 diventa la nuova sede. Nel frattempo è trascorso un anno per fondare un'altra società editrice, sgomberare le macerie, ridurre a un piano la palazzina di piazza Goldoni, occupare lo stabile attiguo di via Pellico, acquistare i macchinari, allestire la tipografia nuova, organizzare una rinnovatissima redazione.

Il 24 maggio 1987 l'ennesimo trasferimento. Ora il «palazzo Tonello» del giornale è in via Guido Reni 1.

L'orologio di palazzo Tonello ha smesso di scandire le ore e i minuti alle 2.27 di un giorno qualsiasi del 1959. Il tempo si è fermato là, sulla torretta. Ora per lo storico edificio di piazza Goldoni (e prima dimora del Piccolo) è giunto il momento di tornare a «battere» i ritmi, decisamente più frenetici, della vita cittadina di questo secondo millennio.

Due studi di progettazione triestini, Bisiani e BD architetture, sono stati incaricati dalla Immobiliare Tonello (che ha acquistato all'asta il corpo centrale con torretta più il lato ex Piccolo di corso Saba dopo il fallimento, nel novembre 1999, della Atec-Istituto vendite giudiziarie) di conferirgli non un nuovo aspetto bensì di tornare agli antichi splendori. Entro l'anno partiranno i lavori di ristrutturazione, parola non appropriata forse per dire che si, stavolta si torna all'antico cancellando certe «brutture» a cui il tempo gentilino ha abituato i nostri occhi.

LA STORIA

Nel novembre 1999 l'ultimo passaggio di mano dopo il fallimento dell'Atec

Ospedale della Comunità greca fu costruito nel lontano 1797

Nel 1943 il comando militare tedesco requisì la palazzina per la redazione del giornale Adriazeitung. Due anni dopo ospitò «Il Lavoratore» e il «Corriere di Trieste»

Piazza Goldoni 1: fra un negozio di abbigliamento, un'agenzia bancaria e altra moda giovane, il portone ad arco (fiancheggiato da due possenti colonne corinzie ed un poggiatesta dalla ringhiera ondulata in ferro battuto) di un palazzo elegantemente neoclassico. Ad un piano, è l'unico del genere in città. Il nome di questo edificio fa parte del passato glorioso di Trieste: è palazzo Tonello, la cui storia inizia nel 1797 quando la comunità greca giuliana decise di creare un ospedale al posto di una vecchia villa settecentesca di proprietà di un certo Conrad Gerhard.

«Un ricovero dei poveri ammalati nel luogo dell'orto appartenente alla nazione greca» si leggeva nella richie-



Palazzo Tonello dopo i lavori che lo riporteranno agli antichi splendori: a dicembre 2005 il restauro dovrebbe essere concluso.

Il palazzo, dopo l'accurato lifting, verrà recuperato per dare spazio a diverse tipologie abitative. Al piano terra di corso Saba verrà sistemata un'unità commerciale, un negozio di 80 mq con altrettanti di magazzino e un sopralco. Una galleria interna, la nobile scala con la bella ringhiera in ferro battuto e si

salirà al rinnovato piano nobile dell'edificio: due uffici con metrature notevoli (200 mq circa) più un appartamento con un bel giardino di 100 mq disposto in direzione San Giusto. Un'oasi di verde, pace e silenzio a due passi dal caos di piazza Goldoni.

Dove un tempo si trovavano le camere della servitù di

Giuseppe Tonello (da cui il nome dell'edificio), altri quattro appartamenti di 80 mq ciascuno, di cui due su un unico livello e altri due su una doppia altezza dislocati nella torretta.

«Ogni locale potrà essere personalizzato e avrà degli accessori decisamente lussuosi ma al di là di questa possibilità - spiegano gli architetti - quello che ci preme è la cu-



In alto palazzo Tonello in un'immagine del 1926. A fianco come si presentavano lo stabile e piazza Goldoni (allora intitolata piazza della Legna) agli inizi del 1900.

torre» e il «Corriere di Trieste».

Nel 1947 Semerani rientrò in possesso del palazzo. Qualche anno più tardi, gli eredi Mayer vendettero l'edificio all'Immobiliare Pellico. E nel 1976 la stessa immobiliare cedette la proprietà all'Atec e all'Unione degli istriani (al

primo piano) e ai negozi Galtruccio, Universaltecnica e Banco di Sicilia (al piano terra).

Nel novembre 1999 il fallimento dell'Atec-Istituto di vendite giudiziarie e la vendita di sei lotti tra cui palazzo Tonello. All'epoca il giudice sospese la vendita «per man-

canza di pubblicità» da parte del creditore precedente, il Banco di Sicilia. Il palazzo allora venne valutato 2 miliardi e 450 milioni di lire. È storia di oggi invece la sua acquisizione da parte dell'Immobiliare Tonello e la conseguente, prossima ristrutturazione.

COME CAMBIERÀ PIAZZA GOLDONI



Il progetto che ha vinto la gara per la riqualificazione di piazza Goldoni.

Il progetto prevede anche di conferire risalto agli edifici di un certo rilievo che sorgono nell'area circostante e alla scala dei Giganti

Un obelisco luminoso, getti d'acqua, alberelli

La ristrutturazione di palazzo Tonello coincide come tempi con il progetto di riqualificazione di piazza Goldoni, progetto «nato» a fine 2000 con la giunta Illy ed ereditato da Di-piazza. «Partiremo con i lavori a novembre» conferma l'assessore Giorgio Rossi. «Entro due settimane concederemo gli appalti, poi si comincia. Il traffico sarà regolamentato e mai chiuso per l'intera durata dei lavori, stimata in un anno».

Il progetto - firmato dagli architetti Marco Castelletti, Stefano San-

tambrogio e Lorena Cavalletti, riuniti sotto la sigla di «Gruppo di progettazione» - ha un che di avveniristico: un obelisco luminoso (che idealizza la fiaccola della memoria) sovrasterà la piazza. Visibile dalle Rive attraverso via Mazzini, creerà un continuum con il mare, punto di collegamento e di apertura della città con l'Adriatico. Per rinfrescarsi d'estate e per movimentare il tutto, i modaioli getti d'acqua e lungo uno dei lati una fila di alberelli. Come per via San Nicolò, le strade che at-

traverseranno la piazza manterranno la stessa pavimentazione.

In realtà l'obelisco rappresenta il punto focale ma l'intenzione è quella di far risorgere quella «caotica vitalità» di piazza Goldoni perduta ormai da tempo. Così come nelle intenzioni dei progettisti e del Comune c'è la volontà di conferire risalto agli edifici di un certo rilievo che circondano il sito e alla scalinata dei Giganti di galleria Sandrinelli.

La piazza Goldoni, che oggi costituisce per la sua centralità il punto

nevralgico di confluenze e snodo del traffico, è sorta fin dalla sua origine quale luogo di incontro per gli scambi commerciali, formandosi gradualmente quale vasto piazzale sulle campagne dove un tempo sorgeva l'ospedale di San Lazzaro assieme all'antico pozzo, poi ridotto a fontana. I contadini vi portavano i prodotti degli orti ma soprattutto la legna. Da qui la nuova denominazione da piazza San Lazzaro a piazza della Legna: L'intitolazione a Carlo Goldoni arrivò in seguito.

Radio Punto Zero

35^a BARCOLANA
la radiocronaca

appuntamento con l'emozione
di un evento da non perdere

domenica 12 ore 8

al termine

Bergamo - TRIESTINA



Berti Bruss

Andro Merku

Giuliano Rebonati

FM 101.1

101.5 MHz

Il Centrosinistra protesta per il mancato esame da parte della giunta della bozza di regolamento per l'installazione di stazioni radio

«Il Comune non blocca le antenne»

Dipiazza: «Ma i gestori si accordano direttamente con i proprietari dei terreni»

Al civico 48 un parcheggio per settantatré posti auto «ingoiere» il verde. Centoventi famiglie in rivolta

In via Ginnastica un giardino di cemento

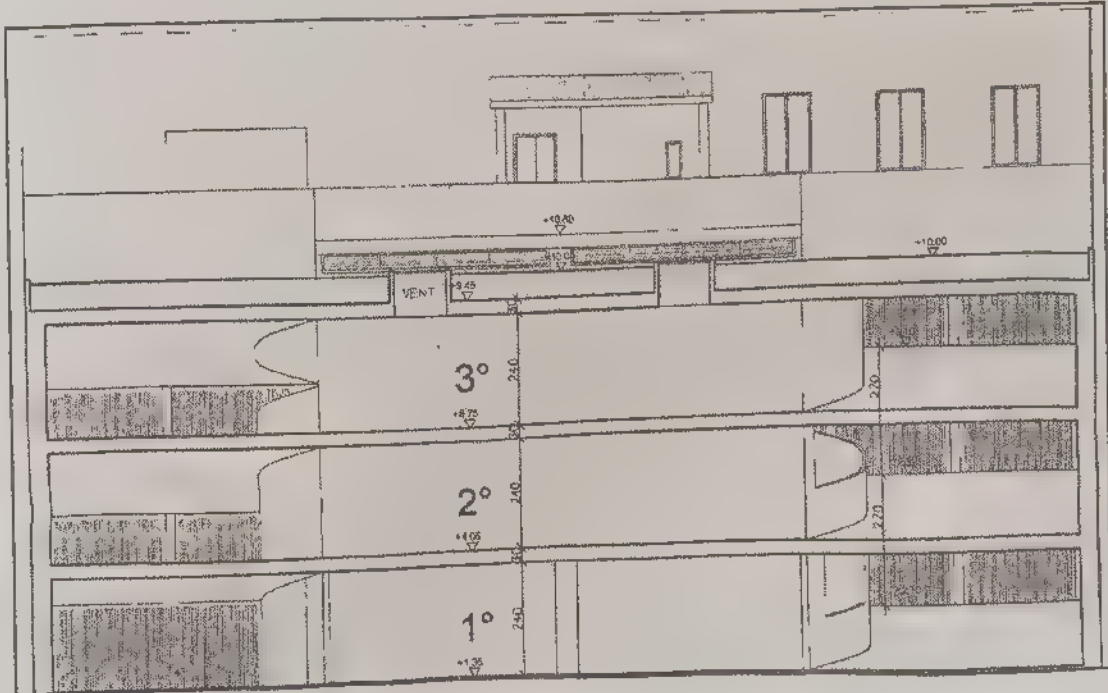
«Se questo garage si farà, perderemo l'unica fonte decente di aria e di silenzio a nostra disposizione per vivere in modo sano», protestano i residenti

Centoventi famiglie di un complesso abitativo compreso fra via Rossetti, via Ginnastica, via Gattari e via Crispi sono in rivolta.

Nel giardino all'interno del quadrilatero, unico piccolo polmone verde a disposizione degli abitanti di una delle zone più inquinate di Trieste, sta per sorgere un parcheggio interrato su tre piani, per un totale di 79 posti auto, che come ricorda il consigliere Roberto Decarli (Cittadini per Trieste), che ha preso a cuore l'argomento e convocato d'urgenza la Commissione urbanistica e pianificazione, gli abitanti del complesso temono possa «far crescere a livelli insopportabili traffico, inquinamento e rumore».

«Queste cose - si legge nella lettera inviata dal-

le 120 famiglie al sindaco Dipiazza - hanno in comune le loro corti interne confinanti, che formano un quadrilatero interno dove esiste uno stabile recante il numero civico



Il parcheggio interrato su tre piani: 79 posti auto ma niente più verde.

co 48 di via Ginnastica, abitato fino ad alcuni anni fa, acquistato dalla ditta Ricessi assieme alle case di via Ginnastica 46 e di via Crispi 43 adiacenti a questo stabile interno».

Nonostante la presenza di due ampi garage «ora vuoti» in via Crispi 43, «il progetto - si legge sempre nella lettera - prevede la demolizione dell'intero edificio di via Ginnastica 48 per creare un garage sotterraneo di tre piani rispetto al livello del suolo», con l'ag-

remmo l'unica fonte decente di aria e di silenzio a nostra disposizione per vivere in modo accettabile e sano». Insomma i residenti della zona non ci stanno, e temono anche problemi ai loro edifici in corso d'opera («c'è un torrente sotterraneo»).

Ma nonostante le lettere al Comune, all'Arpa, all'Asl, e il parere negativo della Quarta circoscrizione, l'impresa ha ormai il via libera alla realizzazione dell'opera, pur con alcune modifiche al progetto. «Ormai c'è poco da fare - afferma Decarli -. Anche la convocazione della Commissione non ha sortito effetti, e adesso l'unica speranza è che le cose vengano fatte con un po' di criterio». «Ma quel che più preoccupa - conclude Decarli - è che questa amministrazione dà il via libera a progetti senza alcun criterio e senza un piano del traffico».

p.s.

Finché mancheranno regole certe, l'amministrazione è obbligata a rilasciare qualsiasi concessione sugli immobili di sua proprietà

«Questa amministrazione consente la proliferazione delle antenne radio». La mancata discussione di un regolamento già proposto dall'opposizione è stata lamentata dai consiglieri comunali dell'Ulivo Fabio Omero e Alessandro Minisini e da Roberto Decarli (Cittadini per Trieste).

Lo scorso marzo, infatti, l'opposizione di Centrosinistra aveva proposto di suddividere le aree del territorio in tre tipologie: zone non compatibili (dove vi siano strutture come scuole, ospedali o parchi giochi), zone sensibili (cioè centri abitati e aree di espansione) e aree compatibili (ovvero quelle non comprese nelle prime due categorie).

La protesta dell'opposizione nasce dal fatto che, nonostante il regolamento del consiglio comunale imponga la discussione delle mozioni entro trenta giorni dalla presentazione e obblighi la giunta a una risposta alle interpellanze entro quarantacinque giorni, la bozza di regolamento per l'installazione delle antenne presentata dal Centrosinistra non sarebbe mai stata esaminata dalla giunta.

In luglio, l'opposizione aveva reagito chiedendo la revoca di tutte le concessioni assegnate fino all'approvazione del regolamento per il loro rilascio. Ma secondo la stessa opposizio-

ne il sindaco avrebbe fatto «orecchie da mercante» anche in questo caso, assicurando che alcuni provvedimenti sarebbero stati avviati.

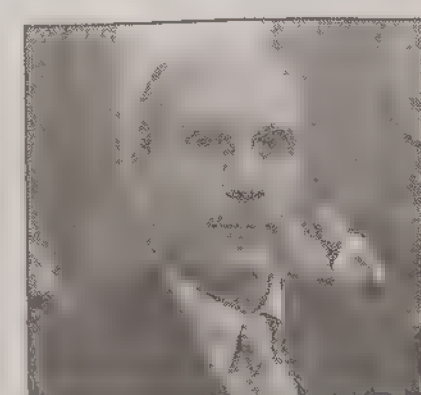
«Questo sindaco ha due facce» commenta Roberto Decarli. «Da una parte rassicura i cittadini di stare già provvedendo alle loro richieste, dall'altra in consiglio queste misure non sono mai arrivate».

Finché un simile regolamento non c'è, il Comune è tenuto a rilasciare qualsiasi concessione sui terreni di sua proprietà. Anzi, all'esame del consiglio sarebbero arrivate (e arriverebbero ancora) lettere d'ingiunzione, in cui i gestori telefonici avrebbero preteso il rilascio della concessione proprio in virtù del fatto che finora nessun regolamento le impedisse.

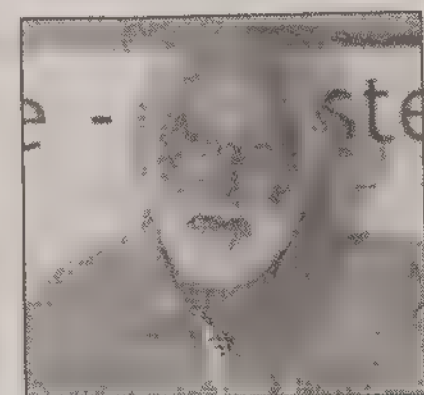
«Premetto che ne ho ap-



Il Comune non ha un regolamento sulle antenne radio.



Alessandro Minisini



Roberto Decarli

pena bocciata una a Villa Geiringer e una a Cattinara - ribatte Dipiazza - e comunque la proposta dell'opposizione arriverà in giunta domani. Quasi tutte le antenne - prosegue - vengono installate su terreni privati e non comunali,

dove i gestori si accordano direttamente con i proprietari; solo dopo il sindaco può bloccarle. Ma anche così, un ricorso al Tar darebbe ragione al gestore».

Ogni tanto però accade che, richiedendo la concessione, il gestore sbaglia di precisare il proprietario del terreno oggetto dell'installazione. E quanto accaduto ai residenti di via Rio Cornoletto, una trasversale di Strada di Fiume, che si sono visti innalzare un'antenna su un'area di proprietà del Comune che però il gestore aveva indicato come appartenente all'Acegas.

Appigliandosi a questo errore, i residenti sono riusciti a ottenere che l'autorità giudiziaria ponesse i sigilli al traliccio, con il conseguente blocco dell'installazione.

Walter Specogna

La storia del posteggio al centro delle indagini della Finanza per il trasferimento di rifiuti speciali inerti a Monfalcone

Caliterna, tutto nacque da un piccolo cantiere

Era un deposito per scialuppe del Lloyd Triestino. Porta il nome di un ingegnere



La montagna di terra scavata lungo il perimetro del cantiere. Era il settembre 2002.

Un passato di piccolo cantiere navale, poi deposito per il Lloyd Triestino con servizio manutenzione scialuppe in legno. Alla fine solamente deposito con tanto di abitazione, prima per l'ingegner Caliterna, poi per un altro funzionario e ancora solo per un custode.

Un passato vivace, dunque, per l'area nota come ex-Caliterna alle porte di Muggia. Ma sicuramente meno vivace del suo vissuto più recente, con le note vicissitudini del cantiere per il parcheggio e l'ultima bega, al vago della Procura, relativa allo smaltimento del materiale di scavo stoccato a Monfalcone in un sito (la cassa di colmata del porto) non autorizzato a discarica di tale materiale.

L'area è sempre stata, a memoria d'uomo, una zona dedicata alla piccola cantieristica. Precedentemente è venuta ritenuta che si trattasse di un sito melmoso, alla foce del torrente Fugnan, poco lontano da uno degli accessi a Muggia. Alcuni documenti dell'Ottocento parlano addirittura di pericolo di malaria nell'area fuori le mura di Muggia, proprio lungo il Fugnan.

Insomma l'ex-Caliterna era una palude o quasi, bonificata nel tempo con interra-

menti, per esigenze sanitarie ma più tardi anche per guadagnare terreno sul mare e dar spazio alla crescente attività cantieristica o dell'indotto, come lo chiameremmo oggi.

Dalla fine dell'Ottocento, infatti, una cooperativa mise su un cantiere navale per costruire maone o natanti in cemento, un progetto avveniristico per l'epoca ma che durò poco. Una volta fallita la cooperativa, il cantiere fu chiuso.

Dopo l'abbandono, un primo progetto di riqualificazione prevedeva di farne un'area residenziale. Alla fine la ditta optò per il parcheggio

so e venne allestito un deposito per il Lloyd Triestino. Una decina di addetti, per qualche anno, si occupò anche di riparare le scialuppe di salvataggio in legno delle grandi navi dell'armatore triestino. Cambiarono i tempi e anche i metodi di costruzione per cui, più o meno dopo la guerra, l'area divenne semplicemente un deposito di catene, ancora ed altro materiale navale.

La casa (abbattuta solo di recente, per far spazio al parcheggio) era un edificio con il pianterreno molto alto, anche quattro metri, adibito a magazzino con al piano di sopra l'appartamento dell'ingegner Caliterna (che suo malgrado, e mai ufficialmente, ha dato nome alla zona), della sua famiglia, e dei successivi custodi.

C'era anche una tettoia in legno, sotto la quale, trovava posto un tavolo da ping-pong dove giocavano i giovani della zona. Vicino a un piccolo giardino, un ampio sterrato, un molo in legno e una spiaggia dove alcuni muguganesi andavano a fare il bagno. Solo negli anni più recenti parte del terreno venne asfaltata per farne un parcheggio.

Poi l'abbandono, gli edifici in degrado e un primo progetto di riqualificazione della zona: un edificio residenziale a più piani. Il terreno era già stato concesso alla ditta che fu convinta però poi a cambiare idea e a costruire un parcheggio per conto del Comune, in base ad un contratto di «acquisto di cosa futura» tra Comune e privato.

Il resto (le indagini della finanza in merito al trasferimento di rifiuti speciali inerti al porto di Monfalcone) è storia di oggi.

Sergio Rebelli

Ancora oggi «profumo» di funghi al ricreatorio Penso di Muggia

Ricorre oggi la Giornata nazionale della micologia, un'occasione anche per le sezioni locali dell'Associazione micologica Bresadola di avvicinare la gente alla natura, ai boschi, e, ovviamente, ai funghi.

Per questa ricorrenza la mostra micologica allestita a Muggia, al ricreatorio Penso, dalla sezione locale dell'Amb assume un doppio significato: mostrare i funghi trovati e classificati, ma anche suddividerli per habitat a seconda delle essenze sot-

terranee. Chiostro, c'è anche questo aspetto, ma non solo. Studiare e amare i funghi è una scienza, come tante altre legate al mondo naturale: non credo che ad una mostra di coleotteri uno si chieda se si

possano mangiare o no» afferma Marino Zugna, presidente dell'Amb muguganesa. Nella sede espositiva, come detto, è possibile osservare tabelle e plastici sulla vita del bosco e del sottobosco ma ci sono anche dei microscopi dove poter osservare i minimi dettagli dei funghi.

La mostra, inaugurata ieri, è aperta ancora oggi con orario 9-13 e 15-20. Domattina solo per le scuole.

s.re.



La mostra micologica di Muggia.

«E da sempre nostra intenzione insegnare soprattutto un'educazione ambientale, in particolare modo tra i bambini che saranno i futuri fruitori del mondo che ci circonda. Nel nostro piccolo diamo anche noi un contributo», così Livio Verdi dell'Amb di Muggia e del Carso. Grazie alla collaborazione e alla ricerca di molti volontari, la mostra allestita a Muggia riesce comunque a dare un ampio spaccato della pro-

Ass. IBERO AMERICANA
«M. de CERVANTES»
040 300588
corsi gratuiti adulti - bambini
inglese - spagnolo - portoghese - francese
italiano per stranieri
v. Mesuzian 7 - Trieste

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

Master
Compressor
Memovox

JAEGER-LECOULTRE

DOBNER
di OPPENHEIM
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

TRIESTE - VIA DANTE, 7 - TEL. 040.632951

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Capoeira Angola

Riprendono le lezioni, per ogni livello di preparazione ed età, del gruppo Capoeira Angola Center del prof. Marquinho, ogni lunedì e mercoledì dalle 17.45 alle 19.30 alla palestra dell'Istituto Saba, in salita di Grotta 34/1. Informazioni: Marquinho tel. 338/1324726, www.vivabrazil.it/angola-center.

Acli Muggia

Al Circolo O. Petronio di Muggia sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: recitazione e improvvisazioni teatrali per ragazzi e adulti, pianoforte e chitarra per tutti i livelli e varie fasce d'età, di ginnastica dolce e pranayoga facile adatto a tutti, balli di gruppo per adulti. Informazioni alla segreteria del Circolo, viale Frausin 9, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, il sabato dalle 10 alle 12.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 ritorna il maestro Carlo Tommasi, proponendo musiche di Chopin, Brahms, Haydn.

PICCOLO ALBO

Ritrovato cellulare Siemens zona piazza Unità. Il proprietario chiami il 328/8683878.

Smarrito cellulare Nokia 3330. In caso di ritrovamento pregasi telefonare al numero 040/578601. Offresi ricompensa.

Smarrito mazzo chiavi presumibilmente centro città. Majcen Paola telefono 040/829292.

Si chiede a chi ha assistito al danneggiamento della Fiat 600 blu, regolarmente parcheggiata nel posteggio riservato ai portatori di handicap di via S. Francesco angolo via Rismondo, nella prima mattinata del 26 settembre di informare i seguenti numeri telefonici 347/8505881 oppure 040/416359. Data la notevole entità dei danni si spera nella cortese collaborazione degli abitanti. Ricompensa.

Si prega gentilmente la persona che ha assistito sabato 27 settembre all'incidente verificatosi alle 15.40 all'angolo fra le vie Costalunga e Fonda di telefonare al numero 338/3979761.

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Aimone ved. Nadaro nel XXII anniv. (12/10) da Armida Cuccagna 30 pro Astad.
- In memoria di Maria Agari ved. Petrini nell'anniv. (12/10) dalla figlia Renata 15 pro Astad.
- In memoria di Gino Bassan (12/10) dalla famiglia 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Ida Chiergo in Petrino dal marito Sergio e figlio 100 pro Ass. Amare il rene.
- In memoria di Fiore Dallasta (12/10) dai cugini Rometta e Vittorio 15 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Luisa Leghisa Ukosich da Elena e Mario Bencini 20 pro chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato (missionario don Gianni).
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/10) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Alberto Morovic per il compleanno (12/10) dalla moglie Alberta 25 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
- In memoria di Maria Monticcolo Moro da Mercedes Monticcolo 150, da Maria Venturin

Cappella corale

Oggi alla messa delle 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Cappella corale eseguirà la messa «Ave Regina Caelorum» a 3 voci e organo di Carlo Tomè, fondatore della Cappella e suo direttore dal 1930 al 1966, motetti di Tomè e Schubert, parti mobili in Gregoriano e musiche per organo di p. Martini e Tomè. Dirige Alberto Macri.

Messa con il coro

Chiesa-Cappella civica della B.V. del Rosario; oggi alle 17, santo Rosario solenne; alle 18 messa festiva animata dal coro delle Comunità istriane guidato dalla maestra Daniela Hribar. Domani alle 11.45 Rosario e Supplica alla Madonna di Fatima.

Biblioteca statale

Da domani al 15 ottobre la Biblioteca statale interromperà il servizio di consultazione presso la sede di largo Papa Giovanni XXIII 6, a causa di imprevisti lavori di restauro interno. Si ricorda che resterà comunque disponibile il servizio di prestito dei libri.

Sabato 27 settembre alle 14 è stata smarrita un'agenda color cuoio zona piazza Pontorosso-piazza della Borsa. Coloro che l'avessero trovata e raccolta sono pregati di consegnarla ai vigili urbani oppure di telefonare allo 040/767674.

Ho smarrito cagnolina basotto a pelo ruvido mancante di un canino, in zona Val Salsera (Tarvisio). Chiamate a qualsiasi ora il numero 0428/2654 oppure il cellulare 335/221610.

Si prega chiunque abbia assistito all'incidente il giorno 23 settembre alle 16.30 in viale Campi Elisi/viale R. Gessi/via Murat tra una vettura Panda e una moto di metterci in contatto con lo 040/632385.

Smarrito cane di piccola taglia nei pressi di Mobili Elio a Prosecco giovedì 9 ottobre verso le 15.30. Si chiama Gilda, è tutta bianca con due macchie marrone simmetriche intorno agli occhi e alle orecchie. Offresi lauta ricompensa. Telefonare al numero 335/6148440.

Il volo dei futuristi

Oggi alle 11 Barbara Coslovich guiderà il pubblico presente alla visita della mostra «Tullio Crali, il volo dei futuristi» allestita al quinto piano del Museo Revoltella. Il servizio è gratuito. Biglietto ingresso: intero € 5, ridotto € 3.

Itinerari organistici

Oggi alle 20.45 con ingresso libero nella chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù, avrà luogo il quattordicesimo e ultimo concerto della rassegna «Itinerari organistici del Friuli Venezia Giulia» per la parte riguardante le diocesi di Trieste e Gorizia. L'organista Roberto De Nicolò presenterà musiche di Walthier, Eberlin, Stanley, Bach, Zipoli e Morretti.

Associazione italo-americana

Domani alle 18.45, nell'aula magna dell'Associazione italo-americana il dott. Leonardo Buonomo, presentando il suo volume «From pioneer to nomad - essays on Italian North-American writing». Interverranno il prof. Giordano De Biasio e la prof.ssa Elisabetta Vezosi. Ingresso libero.

Conferenza sulla grafologia

Giovedì alle 18 all'Agi Associazione grafologica italiana sezione provinciale, di via Trento 11, si terrà una conferenza con tema «Le applicazioni delle teorie Jungiane nella scrittura» e saranno presentati i corsi e le attività previste per l'anno 2003/04. L'incontro è a ingresso libero e aperto a tutti gli interessati. Telefono 040/364904.

Collocamento obbligatorio

La Provincia comunica che da domani al 17 ottobre potranno verificarsi alcuni casi presso l'Ufficio di Collocamento obbligatorio di viale Miramare 9 a causa dei lavori di trasloco dovuti al trasferimento di sede dell'Ufficio in Scala dei Cappuccini 1. Il nuovo Ufficio di Collocamento sarà operativo a partire dal 20 ottobre allo Spettolo del lavoro sito in Scala dei Cappuccini 1.

Università Popolare

Inizieranno il 14 ottobre nella scuola «Biagio Marin» di Servola, le lezioni di maglieria a mano e uncinetto, promosse dall'Università Popolare e tenute da Santina Lombard Pol. Gli interessati potranno iscriversi in piazza Ponterosso 6, telefono 040/6705200 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 17.30. Le lezioni si terranno ogni lunedì dalle 15 alle 18.30.

Festa dell'anziano

La Pro Senectute organizza la gita in giornata a Tricesimo per la tradizionale «Festa dell'anziano». Per informazioni rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Agenti immobiliari

Terziaria Trieste, Centro d'assistenza tecnica della Confindustria presenta domani alle 17 il «Corso di formazione e di abilitazione per l'esercizio della professione di agente immobiliare». La presentazione, a cui parteciperanno rappresentanti delle istituzioni del mondo imprenditoriale e degli enti economici, si terrà presso la sede di Terziaria Trieste, via S. Nicolò 7, quinto piano.

Ritratto di una cattedrale

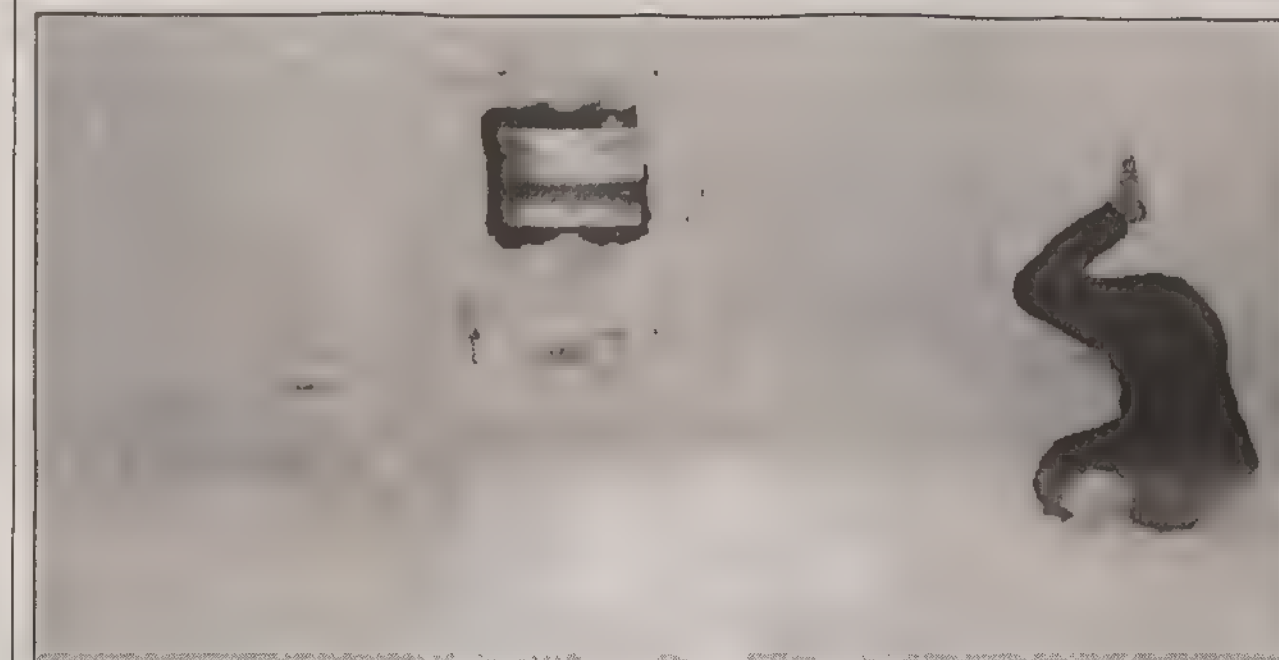
Oggi alle 11 a Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, si terrà una visita guidata gratuita alla mostra «San Giusto. Ritratto di una cattedrale». La mostra è aperta ogni giorno con orario 10-18 e 17-20 con ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040/6754701.

Premio «Marizza»

Scade il 15 ottobre il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla settima edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», indetto dall'Università Popolare in collaborazione con il conservatorio «Tartini» e la famiglia Marizza. Le domande devono essere inoltrate all'Università Popolare, piazza Ponterosso 6, nella cui sede sono in distribuzione le schede d'iscrizione.

Famiglia polesana

Per la commemorazione dei defunti nei giorni 1 e 2 novembre, la Famiglia polesana organizza un viaggio a Pola in pullman, con partenza da piazza Oberdan alle 15. All'arrivo a Pola verrà celebrata nel Duomo una messa, pernottamento in albergo e visita all'indomani ai due cimiteri. Pranzo tutti insieme, tempo libero e ritorno verso le ore 18. Per informazioni telefonare allo 040/636098.



Si chiude la mostra «Impalpabile» di Canelles

Si conclude oggi con grande successo di pubblico la mostra personale del giovane ed eclettico artista triestino Manuel Fanni Canelles, allestita alla Sala comunale d'arte di piazza Unità e intitolata «Impalpabile»; più di 1400 persone hanno infatti visitato l'esposizione che, curata dal critico Marianna Accerboni, si propone come una sorta di installazione totale di valenza concettuale, all'interno della quale il pubblico è invitato a intervenire liberamente, all'insegna di una nuova, impalpabile naturalezza.

FARMACIE

Domenica 12 ottobre
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane 39; largo Osooppo 1; via Cavana 11; Bagno della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osooppo 1, tel. 410515; Bagno della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Posti alloggio

L'Erdisu comunica che le assegnazioni dei posti alloggio saranno effettuate presso la sala conferenze della Casa dello studente «E3», salita Monte Valerio 3, Trieste con il seguente calendario: vincitori, giovedì 16 ottobre dalle 9; idonei, venerdì 17 ottobre dalle 9.

Auser Pino Burlo

L'Associazione Auser Pino Burlo di San Giacomo intende organizzare una mostra sul rione. Chi è in possesso di foto, cartoline o documenti vari che ne descrivono la storia e desiderino partecipare, è pregato contattare la nostra sede di via Frausin 17 aperta dal lunedì al venerdì ore 9-12 tel. 040/362730.

Servizio successioni

La Cisl di Trieste informa che il servizio successioni riceve, previo appuntamento telefonico allo 040/6791335 oppure 6791311, nei seguenti giorni: martedì dalle 15 alle 18, venerdì dalle 8.30 alle 12.

Danza movimento

Danzare la vita: incontri con danza movimento libero; presentazione martedì, alle ore 20, a Spaziterapeutici, via Imbriani 6 (secondo piano).

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento comunica ai soci che riprendono i pomeriggi per il gioco delle carte a partire da lunedì 20 ottobre nella sede di largo Barriera Vecchia 15 (secondo piano). Tel. 040/639664.

Alpini, messa

Nel 131° anniversario della fondazione del Corpo alle ore 10 del 15 ottobre verrà deposta una corona al monumento alla Penna e alle ore 19.30 verrà celebrata una messa nella chiesa del Rosario a ricordo di tutti gli alpini scomparsi.

Per la difesa di Opicina

Viene ripristinato all'Associazione per la difesa di Opicina, l'orario di apertura della sede al pubblico che rimane invariato e precisamente il mercoledì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 11 alle 12.

Circolo numismatico

Il Circolo numismatico triestino organizza per sabato 18 ottobre una gita in pullman a Vicenza in occasione di Vicenza numismatica. Informazioni telefoniche allo 040/639086 (orario ufficio).

Caduti in Russia

L'Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra organizza una corriera per sabato 18 ottobre per onorare i Caduti e i dispersi in guerra nel tempio di Timau e di Carnaggio. Partenza da piazza Oberdan alle 7.30. Prenotare in via XXIV Maggio 4, martedì o venerdì dalle 10 alle 12, telefono 040/631054.

Finanziari d'Italia

L'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, Sezione di Muggia, organizza per domenica 19 ottobre una gita socioculturale in Croazia con visita di Pola e Rovigno. Partenza alle 7 da Muggia. Per informazioni telefonare allo 040/272115.

L'ultimo maggiordomo

Martedì alle 18.30 alla libreria Demetra in via Imbriani 7 sarà presentato il libro «L'ultimo maggiordomo - I segreti del castello di Duino». Sarà presente l'autore José Gustavo Martinez.

Atleti Azzurri sede al «Rocco»

L'Associazione nazionale Atleti azzurri d'Italia informa che la propria sede allo stadio Rocco è aperta ogni martedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/89908236). Per informazioni e per la consegna del materiale fotografico d'archivio. Su richiesta di scuole e altre associazioni la mostra fotografica permanente è visitabile anche in altri giorni e orari.

Linguaggio teatrale

Il Centro studi Voce-corpo propone un laboratorio di linguaggio teatrale con particolare accento sulla voce ogni martedì con inizio alle 19.30 al ricreatorio «Padovan» di via Settefontane 45. La prima lezione si terrà martedì 14 ottobre.

Società dei Concerti

La Società dei concerti ricorda ai soci che il tesseramento avrà luogo all'Utat, in Galleria Protta, da lunedì fino a sabato 25 ottobre, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Casa Rusconi

Nella Comunità alloggio Casa Rusconi di via della Valle 8 sono disponibili mini appartamenti destinati a coppie anziane. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio assistenza dell'itis di via Pascoli n. 31 (telefono 040/3736303), nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.

Dizione e recitazione

Il circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzolo Melara promuove un corso di dizione/recitazione. Il corso sarà condotto dall'attrice Annamaria Borghese con la consulenza del critico teatrale Carlo Ventura e avrà inizio il 20 ottobre. Rivolgarsi alla sede in via Festeur 41/d oppure telefonare al numero 040/910492.

Hyperion volontariato, corso di aggiornamento

L'associazione di volontariato Hyperion organizza un corso di aggiornamento rivolto a operatori e volontari sui temi delle devianze e sul trattamento dell'alcolodipendenza. La partecipazione al corso è gratuita. Il corso avrà inizio alle 9 di sabato 18 ottobre e si svolgerà in via Paganini 6.

VETRINA

a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Corsi intensivi gratuiti

Ultimissimi giorni di iscrizione ai corsi autunnali - per nuovi e vecchi iscritti - di: inglese e informatica, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, portoghese, arabo, cinese, giapponese, anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di lingue e informatica via della Geppa 2, tel. 040/3480662.

Corsi «Click inform@tic»

Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi di informatica per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazioni al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, tel. 040/3220908.

Portugués

L'Ass. M. de Cervantes effettua corsi quadriennali per i soci con insegnamenti di lingua e informatica. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Français

L'Ass. M. de Cervantes effettua corsi quadriennali per i soci con insegnamenti di lingua e informatica. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Italiano per stranieri corso gratuito

L'Ass. de Cervantes, via F. Venezian 1, 040/300588.

English gratuito adulti e bambini

L'Ass. Ibero Latino Americana offre corsi tenuti da insegnanti specializzati e madrelingua con metodologia di apprendimento veloce, preparazione al diploma di Cambridge. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Español gratuito adulti e bambini

L'Ass. M. de Cervantes, leader per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, compie preparazione specifica per il diploma Dele, comunica che sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Scuola di Musica 55

Scuola di Musica 55 / Comune di Trieste / Area Culturale / Casa della Musica, via Capitelli 3; lunedì 13 ottobre ore 18.30 presentazione del corso di canto classico di Giuseppe Bottani. Per informazioni: tel. 040/307309.

Corsi di restauro mobili

Info 338528978; ricevimenti di martedì a PALAZZO VIVANTE.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI	PARTENZE
Ore 6 Gr MSC TUSCANY da Venezia a molo VII; ore 7 Gr SOPHOCLES VENEZIOLOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 11.30 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 12 Po PLANET da Montalcone a Atsm; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Ci FINIDA da Umago a Atsm.	Ore 4 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Ravenna; ore 6 It ADRIA BIANCA da molo VI a Taranto; ore 12 Da NORDPACIFIC da Siot a ordini; ore 14 Gr SOPHOCLES VENEZIOLOS da 57 a Igoumenitsa; ore 15 Sio PRINCE OF VENICE da Staz. Mar. a Siot; ore 19 It LAURA da Staz. Mar. a ordini; ore 20 It ZRINSKI da Siot a ordini; ore 21 Cy BAHIA da orm. 44 a ordini; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lombardi Antonio con Pruteanu Daniela; Ferrarini Francesco con Vedovelli Ester; Miceli Walter con Di Vito Anna; Matejka Diego con Robert Erika; Milanko Miloš con Damjanic Mirjana; Glavina Claudio con Rudin Erika; Babich Pierpaolo con Isamopoulos Ivi; Valenti Alberto con Skarabot Paola; Pesavento Cristiano con Milocchi Daniela; De Martino Dario con Vattovaz Erica; Barnaba Pasquale con Fogeltonova Eva; Pauli Daniele con Kosić Erika; Millo Riccardo con Vidos Barbara; Palmisano Bartolomeo con Asaftei Catalina Mihaela.

IL PICCOLO



Dimagrisci subito a
41 € al mese rimodellando
il tuo corpo in completo
relax

Telefonini pericolosi

Le discussioni concernenti i possibili danni alla salute indotti dai campi elettromagnetici hanno riguardato specialmente il rischio di tumori. In un laboratorio svedese sono stati invece studiati gli effetti sul tessuto cerebrale (Salford et al., *Environment Health Perspect* 111, 881-883, 2003).

Animali da esperimento sono stati sottoposti a campi elettromagnetici di differente intensità, del tipo di quelli prodotti dai telefoni cellulari.

Gli animali esposti presentavano danni dei neuroni in vari distretti dell'encefalo (corteccia cerebrale, ipocampo, nuclei della base). I risultati sono allarmanti soprattutto in considerazione del fatto che il cellulare è sempre più diffuso tra i bambini.

Claudio Bianchi
Centro Studi
tumori ambientali
Monfalcone

Un'idea valida

Mia mamma di anni 91, ha partecipato al «Progetto patiti socializzati» al Centro diurno In Contrada, organizzato dal Comune di Trieste. Un'idea a mio giudizio molto valida, per riunire delle persone anziane che vivono da sole.

Vorrei ringraziare per questo la responsabile dottoressa Maria Pia Solari, la dottoressa Patrizia Marinelli, in modo particolare la signora Grazia Di Lorenzo e tutti gli operatori della Quercia.

Purtroppo, per mancanza di fondi, i pasti socializzati sono destinati a finire, sarebbe opportuno che qualcuno si inventasse «Mattino o pomeriggio socializzati» con costi minori ma ugualmente utili.

Lettera firmata

Passaggio pedonale

Finalmente ce l'abbiamo fatta... ma non del tutto! Ringrazio il consigliere comunale Salvatore Porro per la tempestività nel chiedere ai responsabili del Comune il rifacimento del passaggio pedonale di via Rossetti angolo via dell'Eremo, ma, come avevo segnalato, ciò purtroppo non basta. Con un piccolo sforzo in più si sarebbe potuto fare qualcosa di definitivo al fine di rendere meno pericoloso tale incrocio. Infatti, oltre al normale passaggio di pedoni, sulla via Rossetti si apre il portone della scuola materna delle Suore Canossiane. Chiedo quindi all'Ufficio traffico del Comune, al fine di limitare l'eccessiva velocità dei veicoli, altri se-

IL CASO

Un pensionato sottolinea l'importanza dello stabilimento di Servola

La Ferriera? Parte della mia vita

Come ex dipendente della Ferriera esprimo ai lavoratori tutta la mia solidarietà per il difficile momento. Far mettere i sigilli agli impianti di banchina non è stata un'idea felice, anche se volutamente provocatoria, e gioire per la chiusura prematura dello stabilimento, specialmente da parte di chi con la Ferriera ha mantenuto se stesso e la famiglia, lo trovo meschino, oltretutto verbalmente inquinante. Roba da sigilli alle labbra.

Oggi sono in pensione, ma non dimentico che lo stipendio della Ferriera mi faceva comodo perché ne avevo bisogno, così come credo faccia comodo a chi ci lavora oggi. Prima di gettare via le scarpe vecchie bisogna comperare le scarpe nuove, altrimenti si rischia di andare scalzi e farsi male ai piedi. Lo diceva mia nonna, che non era



«Far mettere i sigilli non è stata un'idea molto felice».

né un politico né un sindacalista, ma possedeva la saggia concretezza del popolo.

Ricordo bene le parole del sindaco Dipiazza all'indomani della sua elezione: «Non avrò pace finché non avrò chiuso la Ferriera». Messa così, mi sento auto-

rizzato a pensare che io non avrò pace finché non avrò chiuso con il sindaco Dipiazza. A proposito, chiederò alla magistratura di mettere i sigilli all'inverno, perché altrimenti qui se ne va, che Dio ce la mandi buona.

Giorgio Dentini

gnali dissuasivi quali: triangoli bianchi con il simbolo dei bambini, linee in rilievo, semaforo lampeggiante, come in altre zone, ecc. anche per evitare gravi incidenti.

Sperando di riuscire nell'intento, in attesa ringrazio Don Bosco diceva: «Prevenire».

Raffaella Adriani

L'assessore sfiduciato

Non sono state poche le osservazioni critiche, da me espresse nei confronti del-

l'operato del sindaco Dipiazza o della sua Giunta e dal giornale pubblicato. L'urbanistica è, per me, un tema che mi ha sempre coinvolto e pertanto non mi lascia indifferente il defenestramento dell'assessore Frezza ma mi sconcerta il fatto che egli si senta amareggiato in quanto tutti i triestini si sentiranno, come lui, umiliati. Sento il dovere di rassicurarlo che, dispiaciuti saranno soltanto pochi tra coloro che avranno, forse, avuto il privilegio di beneficiare di decisioni per altri penalizzanti.

Non porto certamente espressioni di sfiducia di altri nei suoi confronti, ma posso invece, con tutta sicurezza, affermare che, perlomeno nei miei confronti, ha dimostrato di non essere stato al servizio di tutti i cittadini.

Ha dato prova di non avere avuto il minimo rispetto per il cittadino, nel caso un professionista, che da molti mesi attendeva un incontro (non favori) richiesto e più volte inutilmente sollecitato. L'ex assessore non si è mai degnato di rispondere, per sola mancanza di riguardo o per altro? Ha rite-

gnato sentitamente la signora che, giovedì 2 ottobre alle 8 mi ha aiutato a rialzare lo scooter scivolato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia in corso Cavour all'altezza del semaforo di via Valdirivo e si è assicurata che le mie condizioni di salute fossero buone.

nuto, inoltre, di mantenere il suo atteggiamento anche in presenza di un invito del sindaco inteso a sollecitarlo a spiegare le sue funzioni (pr. 9/36/2/-03; P.G. 112312-9/7/3). Sei mesi non sono bastati all'ex assessore per rispondere a un cittadino. Per contro, il sindaco, alla stessa domanda, ha risposto a stretto giro di posta.

Rodolfo Giona

Veterinari da ringraziare

Un sentito ringraziamento ai dottori Nicola Castiglione, Egon Malalan, David Cociancich della clinica veterinaria S. Francesco. Vada il nostro riconoscimento per aver sempre svolto con grande professionalità, umanità e disponibilità il loro lavoro. Grazie per aver curato amorevolmente il nostro fedele amico Taro.

Mariagrazia e Francesco Petranca

Rangers inglesi

Mi scuso con i lettori del Piccolo per un mio grave errore di composizione del testo (che falsava la realtà storica) apparso sulla rubrica «Segnalazioni» del giorno 5 ottobre, intitolato «Il rione degli inglesi» che rettifico in: i Rangers inglesi ecc. ... a liberare la città gli uni dai francesi di Napoleone, gli altri da quella detestata Defonta ecc.

Giorgio Deschi

Una signora gentile

Ringrazio sentitamente la signora che, giovedì 2 ottobre alle 8 mi ha aiutato a

UN AMICO DA ADOTTARE

Al Gilros di Opicina un cagnolino molto dolce che ha due anni

Mozart, quel simpatico volpino



E' un simpatico volpino. Si chiama Mozart: è un meticcio di piccola taglia che si trova al Gilros di Opicina ormai da cinque mesi. Ha due anni ed è un cagnolino molto dolce e, appunto, simpatico. Adatto a stare con chiunque. Ama tanto le coccole e attende una

nuova famiglia. La pensione convenzionata Gilros si trova in via di Prosecco 1904 a Villa Opicina ed è visitabile dalle 10 alle 12 ogni giorno tranne il martedì e i festivi. E' retta con amore da Henry Coronica, grande appassionato di cani.

Il gatto dell'Enpa Giulio Cesare ce l'ha fatta

«Giulio Cesare» e gli altri micetti proposti la scorsa settimana dall'Ente nazionale protezione animali sono stati subito adottati. E' stata una vera e propria gara e il risultato è dei migliori: tutti hanno avuto la loro ragione di coccole e amore. L'Ente nazionale per la protezione degli animali (che ha la sede in via Marchesetti 10/4) accudisce ogni anno un numero enorme di animali e riesce a operare, grazie al volontariato, su più fronti contemporaneamente.

Lo stadio ora è pulito

Siamo un gruppo di tifosi della Triestina e vorremmo ringraziare il sindaco per la promessa mantenuta di farci trovare lo stadio pulito in occasione dell'incontro casalingo di Triestina-Napoli. Ci auguriamo che questo stato di cose duri tutto l'anno e non sia solo un fuoco di paglia.

Stefano Bosco
Cristina Bosco
Donatella Tuppatti
Marco Bacci
Andrea Leo
Nicoletta Tuppatti

Lavoro e pensione

Caro Illy! Siamo nati per vivere. Non per crepare di lavoro come desiderate. A 65 anni si è già dei rottami (sic). E non parlo per me. Mi creda.

Marino Chmet

Calore e competenza

Sottolineo il grande servizio svolto dal 118 e dai sanitari del Pronto soccorso di Cattinara; il mio grazie più sentito a tutti loro per il calore umano e la competenza dimostrata più volte.

Giovanni Trisolini



Lucio, 50

Lucio ha 50 anni. Auguri da moglie, figli, mamma, parenti e amici.



Ondina e Mario, nozze d'oro

Ondina e Mario festeggiano le nozze d'oro nella lontana Adelaide. Auguri di cuore da Rossella, Federico, Maurizio e Tullio.



Agnese, auguri

Agnese ha oggi 80 anni. Auguri dal marito Elvino e dai loro due figli.

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

12 ottobre 1953

● In occasione della festa di S. Girolamo, patrono della loro borgata, gli esuli di Visinada d'Istria hanno assistito ad una Messa celebrata nella chiesa del Seminario da don Giuseppe Radole. Alla fine del rito, madrina Annetta Facchinetti ved. Ritossa, è stata benedetta la nuova bandiera della località istriana.

● Prima dell'inizio della gara Triestina-Palermo, vinta dagli alabardati per uno a zero, nello spogliatoio dello Stadio di Valmura si è svolta una breve cerimonia. A nome della società, l'avv. Manlio Pollicci ha consegnato una medaglia d'oro al giocatore Severino Feruglio, che con passione e bravura aveva militato l'anno scorso nelle file dell'Unione.

● La Polizia ha notificato al titolare di una trattoria di via Toti la chiusura del locale per tre giorni. Motivo del provvedimento è di avere permesso ad un suo rappresentante di partecipare con alcuni clienti a un gioco proibito («mora giapponese»).

Emozioni, evasioni!

Gli speciali da Trieste

Dal 27 ottobre al 3 novembre

EGITTO CON NAVIGAZIONE

SUL NILO - inclusa Abu Simbel

Quota da € 1.045,00

Dal 30 ottobre al 3 novembre

PRAGA, LA MERA VIGLIA DELL'EST

- in pullman da Trieste

Quota da € 345,00

Dal 4 al 9 dicembre

MARE E SHOPPING A DUBAI

Quota da € 1.040,00

Le grandi anteprime

Dal 30 dicembre al 4 gennaio

SPECIALE CROCIERA DI CAPODANNO

SUL DANUBIO: Budapest, Vienna,

Esztergom, Bratislava, Budapest

con cenone e festeggiamenti di S. Silvestro a bordo

in autopullman o aereo

Quota da € 770,00

Dal 30 dicembre al 2 gennaio

CAPODANNO TRA LE ROCCHIE:

S. LEO, S. MARINO E GRADARA

cenone e veglione di Capodanno incluso

Anticipazione di Primavera 2004

Dal 14 al 22 marzo

CROCIERA "LE PERLE DEL CARIBE"

a bordo di Costa Classica

Gite e viaggi del Club Amici Utat

Quota da € 269,00

Quota da € 131,00

Tempo di Girovacanze: le specialissime proposte Alitalia.

Utatviaggi

julia viaggi

Partenze in pullman da Trieste:

17-19/10	Festa d'Autunno ad Abbazia S. Salvatore	€ 250,--
	Monte Amiata	
1-3/11	Monaco e Castelli Bavaresi	€ 270,--
23/11	Treviso per la mostra "L'oro e l'azzurro"	€ 67,--
	da Cézanne a Bonnard	
5-8/12	Palma de Maiorca	€ 260,--

Mercatini di Natale:

30/11	Alto Adige	€ 240,--
4/12	Dresda - Ratisbona - Norimberga	€ 450,--
6/12	Salisburgo - Monaco - Innsbruck	€ 220,--
6/12	Vienna	€ 250,--
6/12	Klagenfurt e Villach	€ 52,--

Richiedete i programmi per CAPODANNO 2003 - 2004

AGENZIA

AREA

IMMOBILIARE

VIA ANGIOLINA, 32
GORIZIA
Tel. 0481.33503
Cell. 335-6028321

MUGGIA RESIDENCE FARNEI

In costruzione appartamenti e ville
a schiera 2/3 camere, soggiorno, cucina,
doppi servizi, terrazzo, garage,
posto macchina, giardino di proprietà,
bosco e piscina condominiale.

LI OORRE E TITTA

NOVITÀ FINO ALLA XXXI

CAMICIE DA NOTTE E VESTAGLIE

solo in via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

Cremcafé o Cremcafé?

That is the question...

degustazione

Trieste, Piazza Goldoni 10

Utatviaggi



LA GRANDE MELA COMPIE 10 ANNI
 HOVE VUOI ANDARE A FESTEGGIARE?

Dal 15 settembre al 15 dicembre 2003,
 per 3 mesi, 400 soggiorni da 2 settimane
 in regalo. 1 ogni giorno,
 1 ogni punto vendita.
 Stavolta vinci anche tu.



La Grande Mela festeggia il suo 10° compleanno con un concorso da 10 e lode. Dal 15 settembre al 15 dicembre 2003 ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì ti fa vincere uno dei 400 soggiorni-vacanza messi in palio costituiti da un soggiorno gratuito di una settimana e da un buono sconto fino al 70%, in base alla destinazione ed al periodo scelto per una seconda settimana. Giocare è semplice: basta un acquisto in uno dei punti vendita del gruppo per partecipare automaticamente all'estrazione di uno degli 8 premi giornalieri. Al fortunato cliente che troverà sul proprio scontrino la scritta "scontrino vincente" verrà immediatamente consegnato il premio (uno per punto vendita). Provac subito: se fino ad oggi non hai mai vinto nulla, questa è la tua volta buona.



Visione regolamento, cataloghi e ulteriori informazioni disponibili presso i punti vendita:

Tavagnacco, Via Alfieri 3 - Cavallico, Via Nazionale 45/1 - Udine, Via Marsala 180/7 - Cassacco, SS Pontebba km 143

Tolmezzo, Via della Vittoria 48/a - Gorizia, Via Foscolo 26 - Fogliano Redipuglia, Via III Armata 12 - Gradisca, Via Udine SS 305

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.
Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246611.

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
 La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone

o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività

cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI
VENDITA
 Feriali 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585
 Antoni, lussuoso nel parco: atrio, saloncino, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, balconi, box, 305.000. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585
 Università vista aperta: saloncino, tre stanze, cucina, bagni, balconi, garage, 155.000 mutabili. (A00)

A. ALPI Giulie vista mare, 100 mq, perfette condizioni, salone doppio, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, parcheggio condominiale, 2 terrazzi, riscaldamento, ascensore, € 163.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. BERGAMASCO-MOLINO
 a Vento condizioni perfette in recentissima costruzione. Ampia zona giorno unificata (cucina salotto pranzo) matri-

moniale bagno (con idromassaggio) studiolo cabina guardaroba 2 poggioli garage 2 autovetture zona lavanderia posto macchina esterno. Molto tranquillo. Euro 138.000. P. i. Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare. 040/568827. (A5898)

A. HERMET piano alto, 117 mq, signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore, € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROSSETTI 135 mq, recente appartamento con gara-

ge, da rimodernare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, € 155.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VICOLO delle Rose, vista golfo, ristrutturato lussuosamente, piano alto con ascensore in stabile signorile, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile, riscaldamento centrale, parcheggio condominiale, parzialmente arredato. € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

Continua in 32.a pagina

da noi

Conviene!

fino al 22 Ottobre 2003

CardCONVIENE
€ 1,65
 € 3,195

NUTELLA
 gr 400 (€ al kg 4,13)

GRANA PADANO
 scelto

AL KG
€ 7,90
 € 15,297



CardCONVIENE
€ 1,29
 € 2,498

MONDO NATURA
 fagottini albicocca/cacao x 6
 gr 300 (€ al kg 4,30)

€ 0,46
 € 891

pasta di semola **BARILLA** forinati assortiti
 gr 500 (€ al kg 0,92)

...e tanti altri prodotti

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARAINO (TV) - CODOGNE (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUE (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

**OGGI
APERTO**

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
IPERMERCATO

**TANTI PRODOTTI
A MENO DEL NOSTRO
PREZZO DI ACQUISTO**

SOTTOCOSTO
Fino al 15 ottobre 2003

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Ipmercato
Emisfero

CRT Trieste
Bancomat

Gratis
1500
posti auto

Ristorazione
Bar

Sviluppo foto

Kinder garten
(spazio bimbi)

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.30 - Telefono Ipmercato 0481-416740

Continuaz. dalla 31.a pagina

ALTIPIANO Sales vendesi splendida villa singola giardino 1000 mq ottime rifiniture 400.000 euro 040/2528049 agenzia. (A5890)

AQUILEIA privato vende appartamento di testa 2° ultimo piano, 80 mq, esposizione tre lati, due camere, terrazza abitabile 18 mq, posto auto. 335/8324788 0431/919628. (C00)

ATTICO REVOLTELLA vista totale salone cinque camere servizi ampie terrazze garage. Geom. Sbisa 040/366866. (A00)

ATTICO zona Valmaura 180 mq su due piani, rifiniture lussuose, vendesi 275.000 euro 040/2528049 agenzia. (A5890)

CORMONS vendesi fronte strada lotti di capannoni varie metrature mq 500 / 1000 / 1500 / 2000. Cell. 347/1610607. (B00)

DOMUS Commerciale bassa, attico bipiano, vista unica panoramica 360°, ampi terrazzi, ascensore diretto in casa, 215 mq abitabili, grande box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS disponibilità di magazzini a uso artigianale, sopralcabili, con possibilità di passo carrario. Zona San Vito-Campi. Elisi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS disponibilità di soggiorno, una o due stanze, cucina, servizi, zona San Giovanni. Revoltella. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, villa prestigiosa su quattro livelli con ascensore, vista panoramica golfo, finiture pregiate come primo ingresso, ampio terreno, tutti i comfort. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, signorile appartamento vista mare, totali 220 mq: salone doppio, ampia cucina, due stanze, stanzetta, doppio bagno, ripostigli, terrazzi, grande cantina, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, attico con mansarda abitabile: salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, terrazzoni, doppio box, parco condominiale. Ottime finiture. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, villetta affiancata pari primoingresso, circondata dal verde, soleggiatissima: saloncino, due stanze, cucina abitabile, biservizi, taverna con caminetto, terrazzo a vasca, giardino 350 mq. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza San Giovanni, appartamento 165 mq adatto anche ufficio: quattro stanze, cucinona, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore. Possibilità Battisti attico primoingresso. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scrocola bassa, appartamento al grezzo, 200 mq circa con giardino e doppio parcheggio: salone, tre stanze, cucina ab., tripli servizi, terrazzoni. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, in palazzina primo ingresso, bellissimo appartamento con finiture in legno, travi a vista, ultimo piano con mansarda, termoautonomo, posto auto. 040/366811. (A00)

GRADO a due passi ingresso principale spiaggia bicamere terrazzato mq 90 termoautonomo € 198.000. Casainvest 0432/227655. (A00)

GRADO privato vende centralissimo matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazza, posto macchina in garage, cantina, termoautonomo, no intermediari. Tel. 339/8020970. (A5578)

GRIGNANO alta terreno edificabile 2000 mq, vista mare, comodo accesso, vendesi intermediari. Telefonare 347/3815625, 040/634412. (A5841)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Burlo Garofolo in recente complesso residenziale: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, poggolo, parcheggio condominiale. € 109.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Paganini/San Lazzaro in casa recentemente ristrutturata con ascensore e riscaldamento autonomo: salone, due stanze, stanza guardaroba, cucina, due bagni, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Università quarto piano panoramico: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzoni, parcheggio condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campo Marzio in grattacielo piano alto vista mare e città: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzoni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Corso Italia, signorile uso ufficio/appartamento con posto auto in autorimessa: salone, tre stanze, doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera villino con terrazzo vista mare/città: salone, due stanze, cucina, due bagni, cantina, porticato verandato, accesso auto, ampio giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo magazzino di circa 88 metri quadrati con cortile di proprietà e passo carraio. € 50.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in zona signorile appartamento panoramico su due livelli: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ampia mansarda, terrazza, posto auto in autorimessa, moderni confort. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Laghi piano alto con terrazzo in palazzo signorile: grande salone, due stanze, stanzino, cucina con dispensa, tripli servizi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini primo piano da rifinire in palazzo completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggolo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

MANSARDA centrale primo ingresso rifinitissima mq 100 + mq 10 di terrazza a vasca 189.000 euro. 347/9833709. (A5937)

MOGGIO Udinese villa indipendente quattro camere tripli servizi predisposta per due unità abitative 2500 mq scoperto € 200.000. Casainvest 0432/227655. (A00)

MONFALCONE casa nuova senza spese vendesi miniappartamento cantina garage ottimo per reddito. Alfa 0481/798807. (A00)

MONFALCONE centralissimo recente bicamere biservizi cucina abitabile terrazzo cantina posto auto coperto. Alfa 0481/798807. (A00)

OGGICASA vende splendido appartamento in palazzo prestigioso centralissimo. Informazioni in sede. Tel. 040/366461, 333/7430294.

STRADA del Friuli vendesi villa singola vista mare giardino 1000 mq garage ottime condizioni 040/2528049 agenzia. (A5890)

TARVISIO recente ottimo bicamere arredato soggiorno-cottura lavanderia indipendente ampia terrazza garage. € 134.000. Casainvest 0432/227655. (A00)

VILLE Contovello inizio prenotazioni due piani mansarda giardino posti auto. Consegna fine 2005. Tel. 040/351442. (A5500)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

Continua in 38.a pagina

**CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.**

**OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE**

IL PICCOLO

m

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

Rivenditori autorizzati:

CASA DEL MATERASSO

Trieste
Tel. 040.382099 • Tel. 040.761761

EMPORIO DEL MATERASSO

Gorizia • Tel. 0481.532313
Monfalcone (GO) • Tel. 0481.413005

PUNTO NOTTE

Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481.475566

SAPSA BEDDING S.r.l.

BUONO SCONTO.

Presentando questo coupon presso i rivenditori autorizzati potrete risparmiare fino a

sull'acquisto
del vostro
nuovo
materasso

€150*

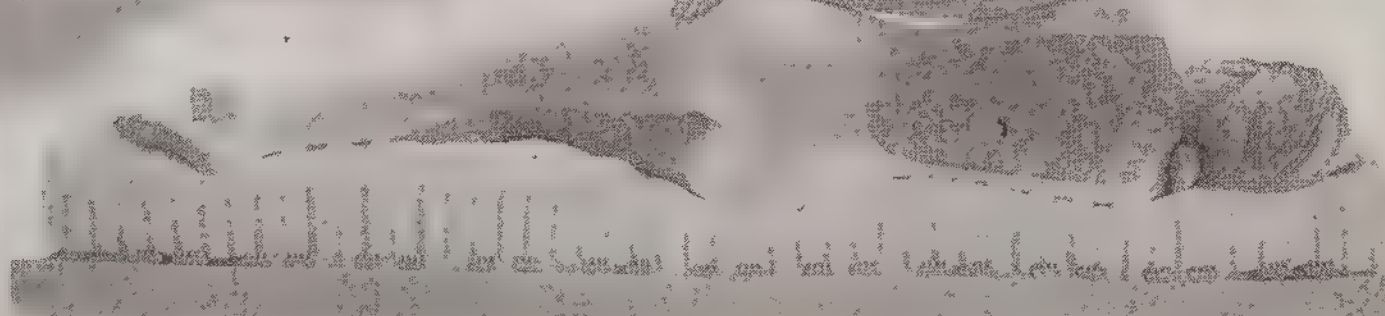
Promozione valida fino al 30 novembre 2003
sui modelli: Benessere, Physical 5, Dreamerasso, Opera e Graniposo.

* Marchio in licenza di Pirelli S.p.A.



BUONA NOTTE.

Insuperabile elasticità, comfort, igiene (antiacari), anallergicità, salute della schiena. Questi i vantaggi dei materassi **PIRELLI®** 100% lattice.



CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA & CINEMA Giovedì in vendita con il «Piccolo» il romanzo d'esordio della scrittrice: «La testa fra le nuvole»

Tamaro: il mio primo ciak, con emozione

Il via alle riprese del film «Nel mio amore» domani a Bohinj. Poi la troupe raggiungerà Trieste



TRIESTE
D'AUTORE

Da mesi non scrive più. Al debutto come regista, Susanna Tamaro s'è preparata con uno scrupoloso digiuno letterario. E domani, il suo sogno cinematografico comincerà a prendere lenta-mente forma. A Bohinj, in Slovenia, la scrittrice triestina darà il primo ciak di «Nel mio amore», che si ispira ai racconti raccolti nel libro «Rispondimi», pubblicato da Rizzoli nel 2001.

E giovedì, la Biblioteca del Piccolo porterà in edicola il romanzo d'esordio della scrittrice triestina. Quarto volume della collana «Trieste d'autore», «Per voce sola» potrà essere acquistato insieme al giornale a 4,90 euro.

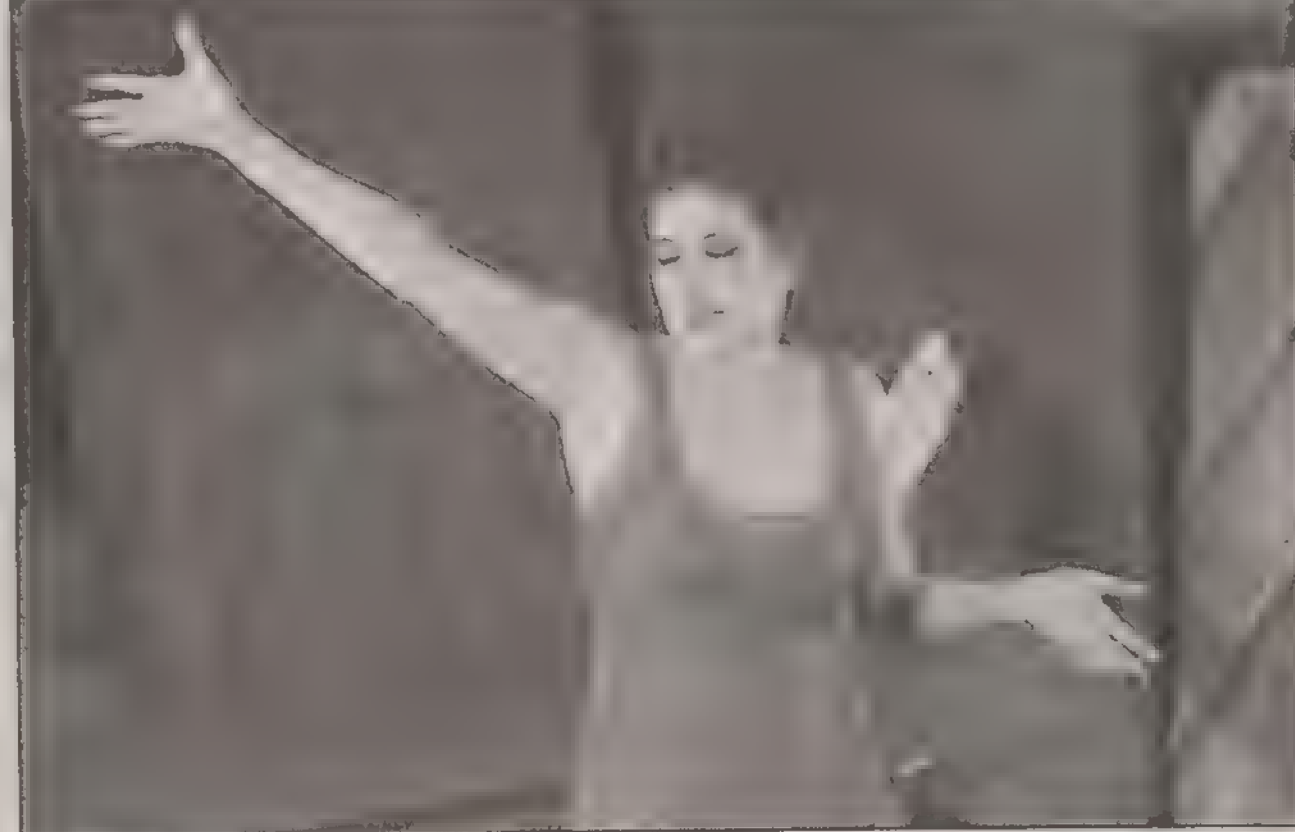
«Le prime scene dovevamo girarle nella zona di Tarvisio, a settembre - spiega Susanna Tamaro - Poi, l'alluvione che si è abbattuta sul Friuli ci ha costretti a rivedere i nostri piani. A rinviare di un mese il primo ciak. E adesso siamo in Slovenia, a Bohinj, dove domani finalmente cominceremo a lavorare».

Ultimi febbrili momenti...

«Il titolo ormai è deciso. Sarà «Nel mio amore». Devo dire che il lavoro di preparazione del film è stato molto, molto faticoso. Ci sono stati problemi di ogni tipo, un sacco di imprevisti. Spero che adesso vada tutto



Susanna Tamaro fotografata da Andrea Lasorte e, a destra, l'attrice Licia Maglietta, interprete principale del film che segna il debutto alla regia della scrittrice triestina.



Emozionata?

«Il primo giorno sarà emozionante, senza dubbio. Non è la prima volta che mi trovo su un set, ma domani sarà la prima volta che dovrò dare io il «ciak».

La sceneggiatura non è cambiata?

«No, ci sono stati soltanto piccoli aggiustamenti. Però il nocciolo del film non è cambiato: ruota attorno al racconto «L'inferno non esiste» del mio libro «Rispondi-

Che attori avete scelto?

«Licia Maglietta è l'attrice a cui ho pensato fin dal primo momento. Accanto a lei reciteranno Urbano Barberini, Vincent Liotta, Damiano Russo e Alessia Fugardi. Posso dire che si tratta davvero di un ottimo cast».

Quanto dureranno le riprese?

«Sei settimane, credo. Ma

non si può mai dire. Se il tempo si metterà al brutto potremmo dilatare le riprese a sette-otto settimane».

Dopo Bohinj dove andrete?

«Direttamente a Trieste. Dove ci fermeremo quasi un mese, a novembre. Girando tra villa Tripovich e la zona di Miramare, la Costiera, il rione di Grotta e Monrupino. Purtroppo abbiamo dovuto cancellare tutte le riprese in Friuli».

Punta a qualche festival importante con questo film?

«Personalmente non ci tengo troppo. Ma di questo se ne occuperà il produttore. Certo che se il film verrà proiettato in qualche festival non potrà non accompagnare il mio nuovo «figlio».

E in tutti questi mesi ha continuato a scrivere?

«No, assolutamente. Mi

sono interamente dedicata al film. Anzi, posso dire che proprio l'altro giorno dovevo ritoccare due battute del copione e non mi venivano. Non riuscivo a buttarle giù».

Non le manca il rapporto con le parole?

«In questo momento, trovo bellissimo lavorare in compagnia, pensare ai costumi, alle scene. E un altro modo di esprimere la propria creatività».

Non ha qualcosa di pronto nel cassetto?

«Sì, una raccolta di saggi a cui stavo lavorando e che, prima o poi, finirò».

Un passo indietro. Com'è nato «La testa fra le nuvole»?

«Avevo già scritto due libri, ma non riuscivo a pubblicarli. Forse erano troppo spogli, severi. Mi sono accorta che non venivano capiti, tanto che sono rimasti inediti. Così ho pensato: voglio

scrivere un qualcosa di grosso. Una sorta di romanzo di formazione picaresco».

Ma non ha preso forma in un momento gioioso...

«Dovevo stare immobile a casa, a Trieste. Un'operazione a un piede mi ha impedito di camminare per un po' di mesi. E in quel periodo ho scritto «La testa fra le nuvole». Un libro anomalo, in cui ho dimostrato di saper giocare con la fantasia».

Com'è arrivata alla casa editrice Marsilio?

«Elvio Guagnini, che aveva apprezzato molto la «Testa», conosceva bene Cesare De Michelis della Marsilio. La casa editrice aveva varato una nuova collana, cercava nuovi autori. E così ho debuttato con loro».

Con «Per voce sola», poi, ha conquistato anche Fellini.

«Una domenica mi ha telefonato a casa. Era ammalato e aveva letto il mio secondo libro, apprezzandolo molto. Diceva che il suo racconto preferito era «Sotto la neve».

Regalerà mai ai suoi lettori un altro libro come la «Testa»?

«Mi piacerebbe molto. Dopo il film, dopo i saggi, vorrei scrivere un altro libro fantastico. Leggero. Di storie pesanti ne ho già raccontate parecchie, mi pare».

Alessandro Mezzana Lona

SOCIETÀ È in fase di stampa il volume che racconta e documenta un secolo di lavoro nelle fabbriche

Cent'anni di industria a Trieste, quasi fosse un film

Immagini sospese tra passato e futuro per raccontare una storia di drammatica attualità

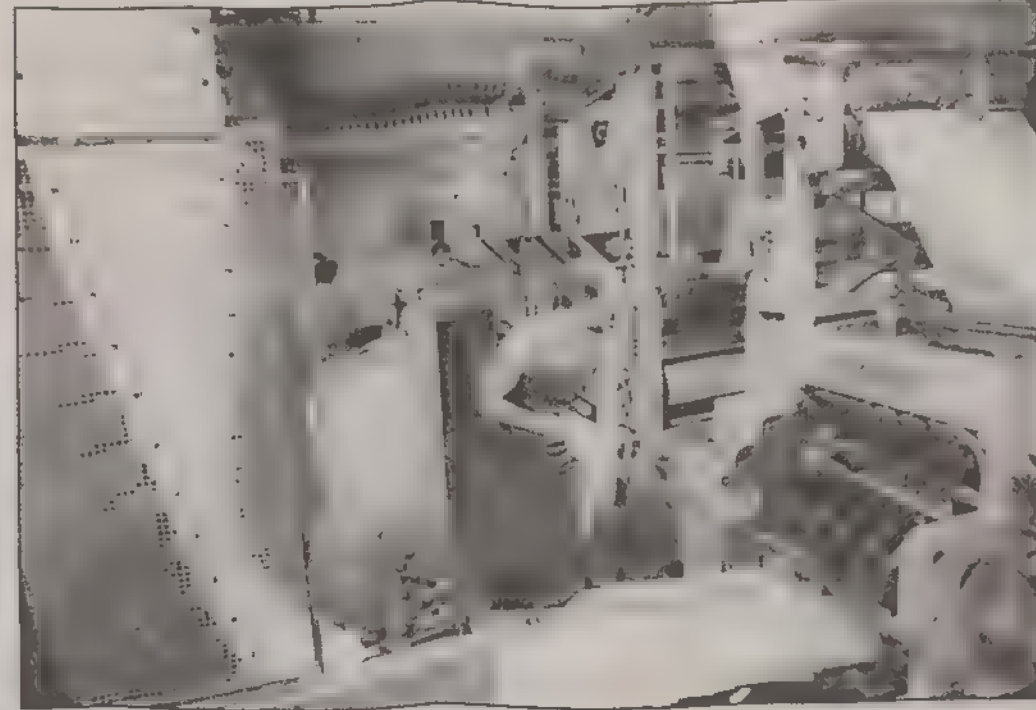
TRIESTE Hanno aperto armadi e cassettiere, album e scatoloni, archivi e buste. Hanno estratto le fotografie a lungo dimenticate e le hanno allineate su un tavolo. In quelle immagini di ciminiere, eliche, cantieri, navi e volti di operai e capitani d'industria, è racchiuso un secolo di storia triestina. Storia industriale, storia di uomini, sogni, speranze, scontri, ricomposizioni, tragedie e alleanze.

Con i fotogrammi di questo film, oggi drammaticamente d'attualità per la crisi che sta vivendo la Ferriera di Servola e le fabbriche a essa collegate, il giornalista Fabio Amodeo, la Fratelli Alinari di Firenze e l'Editoriale Lloyd, hanno realizzato un libro dedicato al primo secolo di vita dell'Associazione degli industriali di Trieste. Il volume che ha per titolo «Un secolo di industria triestina» è in fase di stampa nello stabilimento di via Ressel che fu della calza Bloch e a metà settimana inizierà la rilegatura per presentarlo degnamente lunedì prossimo alla manifestazione con cui l'Assindustria festeggerà i suoi cent'anni di vita.

Centoventi immagini raccontano nelle pagine del libro le vicissitudini di questo secolo: sessanta fotografie di grande formato daranno vita invece alla mostra che sarà allestita alla Stazione Marittima. Le due iniziative rappresentano un qualcosa di totalmente nuovo nel panorama italiano:



Operai e impiegati del servizio ferroviario della Fabbrica Macchine nel 1900. A destra, la tipografia nel vecchio stabilimento del «Piccolo».



Trieste è la prima tra le Associazioni degli industriali a realizzare un volume fotografico dedicato al proprio albero genealogico e alle fabbriche che sono in vita ma anche a quelle che furono e non ci sono più. La lista è lunga ma nel variegato mondo dell'industria triestina molte società hanno cambiato nome e indirizzo, altre si sono fuse o sono state incorporate. Molte esperienze sono andate disperse, ma altrettante si sono salvate nel segno della continuità.

Per questo spicca che nel volume non vi sia traccia alcuna del colorificio fondato nel 1863 da Gioacchino Veneziani e Olga Moravia. A questo stabilimento, che sotto altra ragione sociale ha chiuso l'attività qualche settimana addietro, aveva legato il proprio nome Italo Svevo. Perché questo silenzio, questa rimozione?

Ma l'uscita del libro richiama l'attenzione anche su un altro paradosso. Tra le società che un secolo fa costituirono la sezione triestina della Lega degli indu-

striali austriaci, dal 1918 Assindustria, solo una oggi prosegue nell'originaria attività. E proprio la Ferriera di Servola, simbolo doloroso della città e delle sue vicissitudini. Licenziamenti, crisi cicliche del mercato siderurgico, cambi di proprietà, cortei, assunzioni, dimissioni, spegnimento di altoforni, scioperi, inchieste della magistratura, processi.

Quando il libro sarà di-

sponibile, la Ferriera potrebbe aver chiuso l'attività per sempre, uccisa non da una sentenza passata in giudicato, ma da un provvedimento «cautelare» collegato a un'accusa che se provata comporterebbe la condanna dei dirigenti dello stabilimento a una pena pecuniaria. Un altro paradosso per un città in crisi che rischia di essere cancellata a breve scadenza dal panorama industriale italiano.

Ferriera, Duferco, cotonificio Olcese, ex Veneziani. Nel libro è pubblicata anche una fotografia scattata un mese fa da Marino Jerzman nello stabilimento della Grandi Motori-Warsta. Decine di operai e tecnici sono schierati a varia altezza sull'enorme diesel destinato alla sala macchine di una nave. E forse l'ultimo propulsore di queste dimensioni che viene costruito a Trieste nello stabilimento erede della Fabbrica macchine di Sant'Andrea. Lì, negli Anni Trenta furono costruiti i motori della Saturnia e della Vulcania: i «diesel più grandi del mondo» come si legge sulla pubblicità dell'epoca.

Dagli armadi, dagli album, dalle buste, conservate in svariati archivi, Fabio Amodeo ha estratto immagini ingiallite di falegnami con gli abiti «spolverati» di segatura, di tipografi distrutti dal sonno di troppe notti passate tra le rotative; di saldatori con gli occhi arrossati dal fuoco incandescente dei cannelli ossiacetilenici; di cantierieri abbar-

bicati agli scafi; di edili col berretto di traverso e il torso nudo; di birrai, ferrovieri, scaricatori, incisori. Molte immagini sono uscite dall'archivio dei Wulz, salvato dall'Alinari di Firenze, da quello dei Pozzar ugualmente conservato a futura memoria nel capoluogo toscano per iniziativa di Claudio de Polo. Altre immagini sono state trovate negli scaffali dell'Istituto «Livio Saranz», custode della memoria sindacale

e del movimento operaio della Venezia Giulia; altre ancora nelle scatole del Centro culturale di Monfalcone, dei Musei civici di Trieste negli archivi di molte aziende e collezioni private. Oggi tutte queste fotografie riunite grazie alle tecniche di digitalizzazione, costituiscono un unico «corpo» a disposizione degli storici e di altre iniziative. Tanti segmenti di memoria, grazie al libro e al suo autore, sono ritornati alla luce e sono stati classificati e salvati dall'oblio.

Nelle ultime pagine del volume sono stampate le foto scattate nella scorsa estate a Trieste e vari stabilimenti da Goerge Tatge, «operatore capo» dell'Alinari di Firenze. Sono le uniche immagini a colori e rappresentano una scommessa sul futuro della città, la sfida lanciata da un buon numero di aziende alla rassegnazione, alle chiusure, ai ridimensionamenti e al degrado. In pratica alla cancellazione di Trieste industriale.

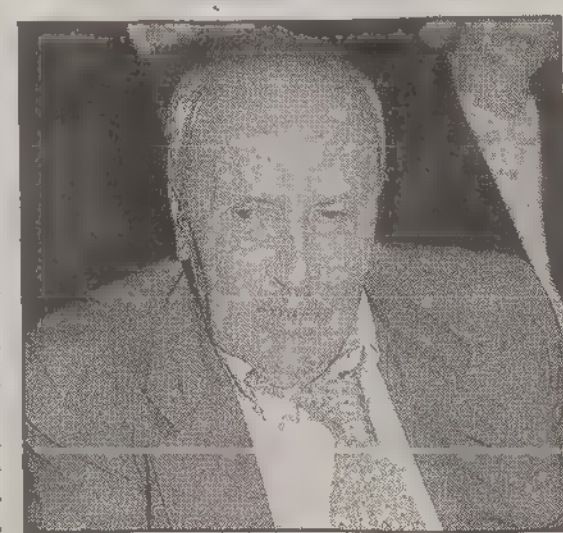
Claudio Ernè

MOSTRA Omaggio all'artista novantaquattrenne

Gorizia celebra Music il cittadino del Collio

GORIZIA «Bric». Cittadino del Collio prima che cittadino del mondo. E' la parola chiave, la «madeleine», che permette ad Anton Zoran Music di ritrovare di colpo la memoria e la lingua madre, lo sloveno. «Il più vecchio Bric», ha detto ieri appena arrivato a palazzo Attems, l'ospite più atteso della cerimonia d'inaugurazione della grande mostra (120 opere) che Gorizia ha deciso di dedicare al suo illustre concittadino alla soglia dei 95 anni e dell'ingresso della Slovenia in Europa. Alla veneranda età del maestro le

ordinanze che gli rivolgono il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati e l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz. Ogni tanto si frega le mani, si aggiusta la cravatta, si accarezza i baffi. Spesso sorride ai fotografi e alle telecamere che lo assediano. Ascolta in silenzio, ogni tanto batte le mani con una lentezza che sembra la cifra estrema della sua arte. «Una pittura che è sempre la stessa. Come i colori. Delle tele che lasciano trasparire una bellezza tragica» come sottolinea il curatore Marco Goldin. «La pittura è un pensiero che esista e che non finisca», ha sempre sostenuto il maestro per il quale «pensare è un pro-



Zoran Music ieri a Gorizia. (Bumbaca)

blema di silenzio, verso se stessi e verso gli altri».

Non disegna dal 2001, come conferma la moglie Ida Cadorin. Le ultime opere, tre delle quali chiudono a Gorizia il percorso di palazzo Attems, sono degli autoritratti eseguiti a pastello grasso su carta. Raccontano una dissolvenza, come se la vita faticasse a essere trattata dalla carta in un anelito di silenzio, là dove, come ricordava in un'intervista il maestro, «avvengono le cose veramente importanti». Lui, in fondo, come ha ricordato qualcuno ieri, «vuole essere ricordato «come una leggera brezza di vento».

Fabio Dorigo



Uno stand dell'Editoriale Libreria nei primi anni Venti.

LUTTO È morto venerdì l'eccellente studioso, nato a Gorizia nel 1930 e a lungo docente all'Università di Trieste

Addio a Bozzi, psicologo violinista

Abbinò lo spirito scientifico a una grande passione e cultura musicale

L'attrice nel cast del film
**Emma Thompson
con Harry Potter**

LONDRA Emma Thompson arriva a Hogwarts. L'attrice britannica sarà la professoressa Sybill Trelawney in «Il prigioniero di Azkaban», terzo film tratto dalla saga creata da J.K. Rowling che sarà diretto da Alfonso Cuarón, regista di «Y tu mamá también». Nel collegio in cui Harry e i suoi amici, Ron ed Hermione, imparano le arti magiche, la Thompson insegnerà divinazione.



Paolo Bozzi era nato a Gorizia nel 1930.

TRIESTE Un altro grande se ne va. La psicologia, la filosofia la musica e tutta la cultura italiana perde uno dei suoi punti di riferimento più brillanti. Gli studenti e tutti gli allievi di Paolo Bozzi, nato a Gorizia nel 1930 e cresciuto a Gradiška - spentosi venerdì notte nella sua casa di Bolzano -, piangono un grande amico e un straordinario maestro. Sia che si trattasse di un problema di scienza che di una delusione della vita, Paolo trovava sempre la nota giusta per riaccendere l'entusiasmo e guardare con fiducia al futuro.

La grande passione e cultura musicale di Paolo Bozzi (che è stato allievo di violino del maestro Rodolfo Lipizer, al quale ha dedicato un libro di ricordi edito nel '97 da Studio Tesi) era lo sfondo sul quale in cinquant'anni di carriera accademica si è delineata la passione per la psico-

logia della percezione permeata da un profondo interesse per le questioni epistemologiche affrontate sia con il duro lavoro sperimentale che con la speculazione filosofica pura.

Paolo Bozzi, già nelle sue pubblicazioni degli anni Sessanta, aveva percorso i temi del dibattito sull'immediatezza della percezione che sarebbero balzati al centro dell'attenzione scientifica di tutta la psicologia sperimentale con l'affermarsi della teoria ecologica di Gibson. Egli, infatti, rivendicava con orgoglio di aver sempre sostenuto attraverso la delineazione dell'approccio di ricerca da lui definito «fenomenologia sperimentale», la necessità di considerare la percezione un livello di realtà autonomo.

Paolo, si inserisce a pieno titolo nella tradizione triestina della psicologia della percezione,

egli risulta assieme a Vicario e Petter come uno degli allievi di Kanizsa che più ne hanno incarnato lo spirito scientifico di un approccio che non vede discontinuità tra l'osservazione sistematica e l'esperienza quotidiana del mondo che ci circonda.

Sia per i meriti accademici sia per la sensibilità umana del rapporto con colleghi e studenti, Paolo Bozzi si è conquistato, quindi, a pieno titolo un posto tra i padri della psicologia italiana. Rileggo con le lacrime agli occhi la dedica che Paolo ha scritto dietro la copertina di «Figura e Sfondo», la raccolta di saggi che i suoi allievi ed amici hanno voluto dedicargli recentemente. Ora, oltre al ricordo del Bozzi scienziato, penso sia doveroso esprimere a nome di tutti il ringraziamento al Paolo maestro e amico.

Tiziano Agostini

TOP-MODEL



C'è Eva in bikini: Parigi si ferma

PARIGI Non capita tutti i giorni di trovarsi di fronte a Eva Herzigová in bikini. La fotomodella, che stava girando uno spot pubblicitario per le strade della città in costume da bagno, ha mandato in tilt il traffico.

Il mito di Primo Carnera alle Giornate di Sacile

SACILE Le Giornate del Cinema Muto rendono omaggio oggi al campione friulano Primo Carnera con alcuni rari documenti dell'archivio dell'Istituto Luce, «Primo Carnera nei cinegiornali italiani» e «La grande giornata pugilistica romana: l'incontro Carnera-Paulino», in programma al Cinema Ruffo di Sacile alle 20.30.

Sulla vita e la storia del pugile esiste una vasta documentazione che va dal 1930 al 1967 e che comprende allenamenti, combattimenti di box e di catch, viaggi, l'incontro a Roma davanti al Duce, le nozze in patria nel 1939, le riprese sul set del film «Il tallone di Achille» (1952) di Amendola e la malattia che lo condurrà alla morte, nel 1967, nella villa che ancora porta il suo nome a Seguals.

Il regime fascista, che non poteva sopportare lo «scippo» del più grande mi-

to nazionale, celebrò la sua prestanza fisica portandola a esempio «dell'invincibilità della razza italiana» e il 4 aprile del 1933 Benito Mussolini lo volle a Piazza di Siena, a Roma, per un combattimento in pubblico. L'evento venne ripreso nella pellicola «La grande giornata pugilistica romana. L'incontro Carnera-Paulino», 30 minuti di immagini con didascalie in italiano che mostrano il campione battere ai punti, con grande fatica, prima il basco Paulino Uzcudun e poi un atleta ebreo che combatteva con la stella di David sui pantaloni.

Un altro filmato proposto, «Primo Carnera nei servizi dell'Istituto Luce» del 1930-1967, è una raccolta antologica di «newreels» realizzati dall'Istituto Luce negli Anni Trenta e Quaranta e di cinegiornali Incom, Radar, Cinemondo dei decenni successivi.



Primo Carnera, conosciuto come il gigante di Seguals.

LIBRI Poeti, scrittori e attori chiamati a leggere nella rassegna itinerante tra vaporetto e carceri

Venezia: maratona letteraria «ad alta voce»

VENEZIA Un vaporetto del trasporto pubblico, con il suo carico umano di turisti dall'aria spaziosa, anziani con le borse della spesa e viaggiatori frettolosi, si trasforma nel palcoscenico improvvisato di una lettura ad alta voce di brani letterari. Accade a Venezia, in una normale giornata di ottobre, nel tragitto aqueo tra San Zaccaria e Rialto.

L'occasione è la seconda edizione di «Ad alta voce. Libri da condividere», la rassegna promossa dall'assessorato comunale alla cultura, che vede protagonisti poeti, scrittori e attori chiamati a leggere in pubblico brani a loro scelta in luoghi ben lontani dai silenzi raccolti delle biblioteche e degli ambienti culturali esclusivi.

La parola scivola così tra le acque della laguna, trasportata da un motoscafo della linea uno, rimbomba nel cortile del monumentale palazzo delle poste di Rialto, gareggia con il frastuono delle bancarelle del mercato. Ma varca anche le porte delle carceri (Gianni Sofri in quello femminile), sosta nell'androne della stazione ferroviaria e sbarca in terraferma per rac-

contarsi nelle case di riposo, nei consigli di quartiere, nei circoli nautici.

Conclusa la giornata veneziana, alla quale partecipa anche Vincenzo Consolo, la rassegna si trasferirà sabato 18 ottobre a Bologna, proponendo un programma ancor più corposo.

«È molto divertente - confessa Gabriele Vacis, protagonista insieme a Lorenzo Pavolini della lettura in vaporetto - potremo raccontare di aver letto in un traghetto, mi piace l'idea che nella quotidianità più improvvisamente appariti davanti qualcuno che legge qualcosa».

Quasi nessuno dei protagonisti sceglie un proprio libro da porgere all'auditorio improvvisato e tutti si presentano nel luogo convenuto senza aver concordato con gli organizzatori le pagine da leggere. «Sono i libri degli altri che fecondano il sé», conferma Francesca Mazzuccato, che affianca nel Fondo dei tedeschi il docente universitario Paolo Puppa, il primo ad aprire la rassegna, dopo la defezione di Curzio Maltese, assente per ragioni di lavoro - il libro è un oggetto che deve sporcarsi, rotolare là dove c'è la vita».



Vincenzo Consolo, scrittore a Venezia.

MUSICA Al via oggi «Il suono della parola» e, giovedì, la settima edizione di «Contemporanea»

Due prestigiose rassegne d'autunno a Udine

UDINE Autunno musicale di prestigio, a Udine, che tra oggi e il 29 novembre ospiterà due rassegne con nomi di fama internazionale e alcuni degli strumentisti e compositori più interessanti della regione.

Un ampio scorcio sulle tendenze più innovative sarà offerto dalla VII edizione di «Contemporanea», articolata in cinque appuntamenti al Teatro San Giorgio (ingresso libero), con personaggi di spicco come il flautista Roberto Fabbricini e il regista del suono Alvis Vidolin (24 ottobre). Il formidabile duo presenterà un intreccio d'invenzioni so-

nore attorno al flauto e al «live electronics», su pagine che vanno da Adriano Guarnieri (1947) a Jean Claude Risset (1938), e da Agostino Di Scipio (1962) a Luigi Nono (1924-1990).

La rassegna, promossa da Edizioni Taukay insieme con il Comune e Delta Produzioni, per la direzione artistica di Vittorio Vella, promette di soddisfare i palati più raffinati. Giovedì 16 ottobre s'esibiranno Paola Baron all'arpa e Matteo Andri al pianoforte; il 18 ottobre sarà la volta del pianista Giampaolo Nuti e il 19 toccherà al duo Luisa Sello (flauto) e Hans Jürgen Ge-

rung (chitarra e voce recitante), con un percorso originale tra suono e microteatro. Ultimo concerto il 26 ottobre, con il Taukay Ensemble diretto da Paolo Longo, che presenterà in prima assoluta composizioni realizzate per l'occasione da autori come Ferrari, Miani, Proccaccioli e Bosco. In mostra, negli spazi del teatro, le intuizioni fotografiche di Piermario Ciani.

Altrettanto stimolante la X edizione della stagione cameristica udinese promossa dall'Ensemble Mikrokosmos sotto il titolo «Il suono della parola», per la direzione artistica di

Fabio Serafini e Piero Ricobello. Tema portante il «metologo», ossia la complessa interazione tra musica e parola che si sviluppa tra Otto e Novecento.

Il primo appuntamento oggi pomeriggio, alle 18, all'auditorium Zanon con due «fiabe musicali»: «Piccolo suono triste» di Alain Ridot e «Pierino e il lupo» di Prokofiev, nella versione per narratore e undici strumenti di Daniele Zanettovich, con l'orchestra Mikrokosmos diretta da Alberto Pollesel e i burattini dell'artista trentino Luciano Gottardi.

Alberto Rochira

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO

ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì 0481.791977

Ristorante Pizzeria MEDITERRANEA

cucina casalinga - sala per banchetti - pranzi - cene forno a legna - giardino d'inverno. STRADA PER LONGERA 177 TEL. 040.572111

OSTERIA DE SCARPON

cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena 040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

16-17 ottobre 2003

QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE

Musorgskij-Ravel-Kandinskij

Orchestra Sinfonica
del Friuli Venezia Giulia

Micha Hamel direttore
Davide Franceschetti pianista



Universität der Künste Berlin

Udine via Trento, 4 - Tel. 0432.248418 - www.teatroaudine.it - info@teatroaudine.it

LIRICA Parla il maestro che martedì dirigerà il «Simon Boccanegra» inaugurale della stagione del «Verdi»

Oleg Caetani: «Ci metto l'anima»

Nel cast dell'opera Alberto Gazale, Carlos Almaguer e Serena Farnocchia

TRIESTE Un ritorno gradito al Teatro Verdi di Trieste, quello del maestro Oleg Caetani, che vi manca da quasi vent'anni, casualmente quanti il «Simon Boccanegra», l'opera verdiana che si appresta a dirigere e scelta per aprire, martedì in serata di gala, la nuova stagione lirica del Comunale.

«Questo teatro - ci dice subito Caetani - è stato una delle prime tappe importanti della mia carriera. Che non è iniziata in un momento preciso ma che ha avuto una svolta decisiva nell'82 con il primo premio al Concorso Karajan di Berlino».

Per i musicisti i concorsi sono indispensabili?

«Ad un certo livello sono senza dubbio determinanti. Tempo prima avevo vinto il Concorso della Rai a Torino, ma quello di Berlino mi ha aperto molte più porte. Per due stagioni di fila anche qui a Trieste, subito invitato dal maestro de Baffi che sedeva in giuria al Concorso. Dopo avermi messo alla prova anche nel «golf mistico», questo Teatro mi prospettò l'incarico di direttore stabile dell'Orchestra».

Che ha rifiutato?

«Ne rimasi, invece, molto lusingato, ma avevo già ricevuto una proposta quale direttore della Staatskapel-

TRIESTE Martedì 14 ottobre, alle 20.30, al Comunale di Trieste si inaugura la stagione lirica con il verdiano «Simon Boccanegra», proposto l'ultima volta a Trieste nel 1985 con Renato Bruson nel ruolo del titolo e Carlo Cossutta. Nel ruolo di Gabriele Adorno, «Simon Boccanegra» ritorna dunque dopo 18 anni in una nuova messa in scena realizzata in coproduzione dal Teatro Verdi con il Theater di Graz. L'allestimento è di Franco Ripa di Meana, coadiuvato per le scene da Gideon Davey, per i costumi da Silvia Aymonino e per le luci da Giuseppe Di Iorio.

La direzione dell'opera è affidata al maestro Oleg Caetani, che a Trieste aveva già diretto nel 1985 «Lucia di Lam-

le di Weimar ed optai per la Germania».

Per il mondo della Sinfonia piuttosto che per l'opera?

«Neanche per idea. Sono italiano, adoro l'opera e la lirica nel suo complesso. Sembrerebbe che preferissi immergermi nel repertorio tedesco per estendere il mio bagaglio e completarmi. Da Weimar sono passato poi a Francoforte ed a Wiesbaden. Penso sia stata una scelta giusta perché al trionfo avrei rischiato una «specializzazione», termine odioso, diciamo, un'etichetta...».

Ed è anche dovuto a questo spirito d'indipen-

denza se lei ora porta il cognome della mamma...

«La vocazione alla musica l'avevo nel sangue grazie a mio padre, Igor Markevich, ma la sua fama di direttore d'orchestra era troppo vasta per non proiettarci, con fasci di luce o

d'ombra, su di me. Ho voluto farmi largo senza condizionamenti. Così accettai il cognome materno che altrimenti si sarebbe estinto con mia madre, l'ultima dei Caetani. Un cognome importante, con un fratello di mio nonno, Roffredo, che fu

compositore e da piccolo, a Roma, ebbe lezioni da Liszt. Anche mio padre minsegnò molto, ma volli essere «indipendente» scegliendomi, con il consenso dei miei, una scuola lontana, in Russia. Prima a Mosca con Kondrashin, poi a Leningrado. Imparai il russo, completai tutti le discipline del quinquennio e mi

diplomai in direzione d'orchestra nella classe di Musin, un didatta d'eccezione; un'esperienza straordinaria fu per me anche assistere a tutti i concerti della Filarmonica con Mravinsky».

La stabilità non l'ha mai tentata, dopo la pa-

rentesi iniziale in Germania?

«Ho avuto impegni importanti, molti ed in ordine sparso: ho inaugurato la stagione del Maggio Fiorentino, «Turandot» alla Scala, «Tannhäuser» a Venezia, «Kovancia» a Londra, «Flauto magico» a San Francisco, una tournée in Sudamerica con l'Orchestra Verdi e poi molti dischi. Ma c'è una novità in arrivo e posso dirlo perché ormai ho firmato. Dal 2005 tornerò all'incarico stabile, in un mondo nuovissimo ed in grande crescita. Sarò direttore artistico della «Melbourne Symphony», in Australia».

Troppo lontano per averla anche fra noi...

«Laggiù le stagioni teatrali iniziano a gennaio e durano sei mesi. Per le eventuali offerte sarò quindi disponibile e sarò della partita europea nella seconda metà di ogni anno. Magari anche qui a Trieste, per qualche avvincente produzione tipo questa del «Simone», per metterci come stavolta l'anima e dare tutto di sé».

Claudio Gherbitz



Il maestro Oleg Caetani durante le prove con l'Orchestra del «Verdi».

mermoor» e «Tosca». Nel ruolo del titolo si alterneranno i baritoni Alberto Gazale e Carlos Almaguer. Maria Amelia Grimaldi sarà interpretata da Serena Farnocchia. Il basso armeno Arutjun Kotchinian sarà Adorno in alternanza con il tenore albanese Giuseppe Girali. Completano il cast, Damiano Locatelli e Giuliano Pelizon nel ruolo di Paolo Albianni, Manrico Signorini in quello di Pietro e inoltre, Dax Venenich, Massimo Marsi, Carolina Arditì e Silvia Russo.

Si replica a Trieste fino al novembre, poi il 7 e il 9 novembre al «Nuovo» di Udine. Oggi, alle 11, il critico Andrea Merli terrà la prolusione nel foyer del Teatro Verdi.

compositore e da piccolo, a Roma, ebbe lezioni da Liszt. Anche mio padre minsegnò molto, ma volli essere «indipendente» scegliendomi, con il consenso dei miei, una scuola lontana, in Russia. Prima a Mosca con Kondrashin, poi a Leningrado. Imparai il russo, completai tutti le discipline del quinquennio e mi

diplomai in direzione d'orchestra nella classe di Musin, un didatta d'eccezione; un'esperienza straordinaria fu per me anche assistere a tutti i concerti della Filarmonica con Mravinsky».

La stabilità non l'ha mai tentata, dopo la pa-

rentesi iniziale in Germania?

«Ho avuto impegni importanti, molti ed in ordine sparso: ho inaugurato la stagione del Maggio Fiorentino, «Turandot» alla Scala, «Tannhäuser» a Venezia, «Kovancia» a Londra, «Flauto magico» a San Francisco, una tournée in Sudamerica con l'Orchestra Verdi e poi molti dischi. Ma c'è una novità in arrivo e posso dirlo perché ormai ho firmato. Dal 2005 tornerò all'incarico stabile, in un mondo nuovissimo ed in grande crescita. Sarò direttore artistico della «Melbourne Symphony», in Australia».

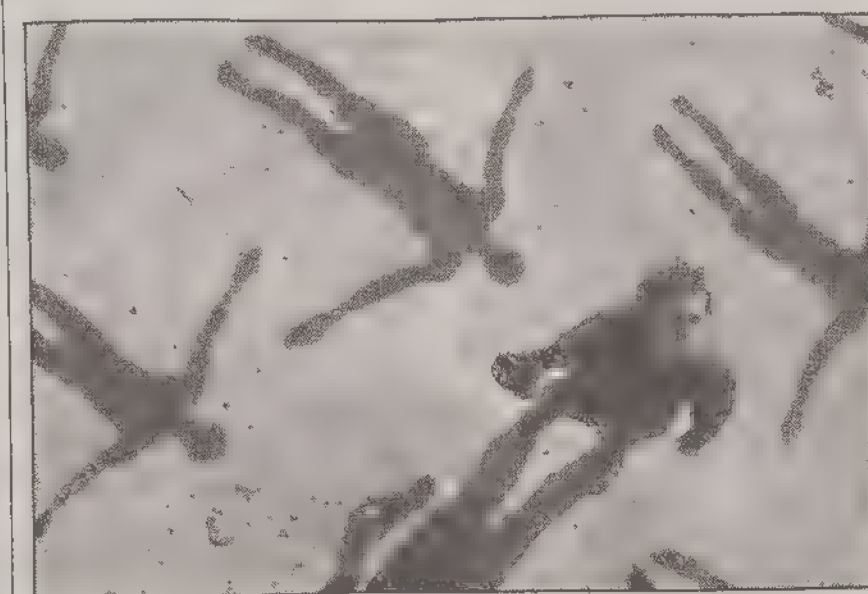
Troppo lontano per averla anche fra noi...

«Laggiù le stagioni teatrali iniziano a gennaio e durano sei mesi. Per le eventuali offerte sarò quindi disponibile e sarò della partita europea nella seconda metà di ogni anno. Magari anche qui a Trieste, per qualche avvincente produzione tipo questa del «Simone», per metterci come stavolta l'anima e dare tutto di sé».

Claudio Gherbitz

CONCERTI Al Palasport il 31 ottobre

Emozioni Muse a Pordenone



La copertina dell'album nuovo dei Muse, «Absolution».

PORDENONE Non è la solita pop band sfornata dall'inarristabile macchina musicale inglese. Ogni disco dei Muse è un'esperienza sonora ed emozionale da vivere attento per attento. E vederli dal vivo vale veramente la pena. L'appuntamento, per tutti i loro fan e per chi vuole scoprirli un po' meglio, è fissato per venerdì 31 ottobre a Pordenone.

Sarà l'ultima data del minitour, quella di Pordenone. La band, che sarà reduce dal concerto milanese, suonerà al Palasport alle 21. Organizza la data regionale Azalea in collaborazione con Indipendente.

Tre sono gli album che hanno portato rapidamente alla ribalta i Muse. Il pri-

mo, «Showbiz», è stato salutato dalla critica e dal pubblico come uno dei dischi rivelazione del 1999, poi sono arrivati «The Origin of Symmetry» e il recentissimo «Absolution». Strada facendo, la band ha regalato ai fan, sempre su etichetta Taste, un doppio cd, intitolato «Hullabaloo», con un disco intero di b-sides e rarità e un «live» registrato nell'ottobre del 2001 a «Le Zenith» di Parigi.

Motore dei Muse è senza dubbio il frontman dalla voce inarrivabile Matthew Bellamy, che con i suoi ripidi gorgheggi sa creare atmosfere dense di pathos. Accanto a lui suonano il bassista Chris Wolstenholme e il batterista Dominic Howard.

APPUNTAMENTI

Concerto corale a Opicina. Udine: organista in Duomo

TRIESTE Oggi, alle 18, nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina, è in programma un concerto del coro misto «Obala» di Capodistria diretto da Ambroz Copic. Domani, alle 21, alla Sala Tripovich, si terrà il recital (tutto esaurito) della cantante israeliana Noa.

Domani, alle 20.30, alla basilica di San Silvestro, concerto dell'organista padovano Ruggero Livieri per «Ottobre organistico».

Martedì alle 21.30, al Punto G (via Economio), serata blues con Stefano Franco piano e James Thompson sax.

UDINE Oggi, alle 20.45, in Duomo, per «itinerari organistici» concerto dell'organista Marco Ghirotti e del coro Juvenes Cantores diretto da Davide De Lucia.

Oggi, alle 20, a Palazzo Pico di Fagnaga performance aperta al pubblico al termine del workshop di «Arearea» curato dal danzatore Roberto Cocconi, dall'attore Massimo Somaglino e dal musicista Glauco Venier.

PORDENONE Mercoledì, alle 21, al teatro comunale di Prata, Enrico Bertolino presenta «Il diluvio fa bene al geranio».

SLOVENIA Venerdì 17 ottobre, alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Gigi D'Alessio.

RASSEGNA Dal 24 ottobre i concerti nella Chiesa Evangelica di Trieste

Quattro sere sulle note della Cometa

TRIESTE Un percorso a ritroso attraverso la musica antica, dal barocco alle ballate e laude medievali, dalla Spagna all'Inghilterra, passando per l'Istria, Toscana e Veneto. Lo propone la sesta edizione della rassegna «I concerti della Cometa» che, realizzata dall'Associazione Nova Academia, in quattro appuntamenti animerà la chiesa Evangelica Luterana di largo Panfilo.

Protagoniste della serata inaugurale, il 24 ottobre, saranno la celebre organista spagnola Montserrat Torrent e la clavicembalista Maria Maria Luisa Cortada che eseguiranno i settecenteschi «Concerti per due tastiere di padre Antonio Soler». Il pomeriggio del 16 novembre sarà quindi la volta dell'ensemble salisburghese Camera Antiqua impegnato in un concerto dal titolo «Rinascimento e Barocco tra il popolo e il colto in Inghilterra, Italia e Spa-

gna», con brani di autori come Bossen-

sis, Dowland, Monteverdi e Frescobaldi. «Musica rinascimentale e barocca fra Toscana ed Istria», è invece, il titolo del programma che sarà presentato la sera del 29 novembre dall'ensemble fiorentino Musica Ricerca. Alle suggestioni delle melodie si sommeranno quelle degli effetti scenici di luce, immagini e dissolvenze creati da Marianna Accerboni. Quest'ultima lavora da anni, avvalendosi di sofisticate tecnologie, sul connubio tra musica, colore e luce già affrontato dalle avanguardie europee agli inizi del '900 e in particolare a Parigi da Robert Delaunay.

A chiudere la rassegna saranno, il 12 dicembre, le ballate, laude e frottole racchiuse nei «Florilegi musicali tra gotico e rinascimento» eseguiti dai Musici della Sere-

Annalisa Perini

All' **AMBASCIATORI** e al **CINECITY** di Trieste, al **kinemax** di Monfalcone, ed al **CINECITY** di Pradamano

LA LEGGENDA
DEGLI UOMINI STRAORDINARI

SEAN CONNERY

UNA VAMPIRA UN IMMORTALE UN GUERRIERO

1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

LA LEGGENDA SEAN CONNERY
VERONICA GUERIN CATE BLANCHETT
IL GENIO DELLA TRUFFA NICOLAS CAGE
FREDDY VS JASON
AMERICAN PIE
TERMINATOR 3
THE DREAMERS

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 2003-2004.
Riva III Novembre 3, tel. 040-6722286.
Richiesta unico abbonamento e ritiro abbonamenti confermati presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-6722286/229; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 2003-2004.
«Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi.
Prima rappresentazione - Serata di gala martedì 14 ottobre 2003 ore 20.30 (turno A/B). Repliche: venerdì 17 ottobre ore 20.30 (turno B/C), domenica 19 ottobre ore 16 (turno D/H), giovedì 23 ottobre ore 20.30 (turno C/G), sabato 25 ottobre ore 17 (turno S/L), martedì 28 ottobre ore 20.30 (turno F/I), venerdì 31 ottobre ore 20.30 (turno E/A), domenica 2 novembre ore 16 (turno G/H). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; info: tel. 040-6722286/229; Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 2003-2004.
«Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi.
Prolusione - incontro con gli artisti a cura di Andrea Merli, oggi domenica 12 ottobre ore 11. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 2003-2004.
«Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi.
Prolusione - incontro con gli artisti a cura di Andrea Merli, oggi domenica 12 ottobre ore 11. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Via Ghirlandino 12, tel. 040-849471.
Ore 16.30 «Mia fia» di Giacinto Galina, con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi, 2.20. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-839613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELI Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Giovedì 16, ore 21: Bonaventura e Civico Museo Revoltella presentano l'Atelier di Teatrondaz della Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano in «Uccidiamo il diavolo di luna», danza, voci, suoni del Futurismo italiano e «Bombardamento di Adrianopolis» coro parlato di A. Laporte su «parole in libertà» di F.T. Marinetti. Coreografie di S. Barabari. Ingresso: 10 euro; ridotti: 7 euro.

1a VISIONE
AMBASCIATORI www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery. ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Anything Else» di e con Woody Allen, Christina Ricci, Jason Biggs. Solo domani «Querelle de Brast» di R.W. Fassbinder 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE Centro Commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn sliand Playstation zone. Per i clienti Cinacity la sosta presso il parcheggio delle «Torre d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e acquisto al numero 040-6726830 oppure sul sito www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Ecce-

zionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

Film in programmazione:
«The dreamers - I sognatori» 15.20, 17.40, 20.20, 22.20. Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.
«La leggenda degli uomini straordinari» 15.20, 17.40, 20.20, 22.20. Di Stephen Norrington, con Sean Connery. Film disponibile anche in Versione Originale con sistema di cuffie e intrasori. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.
«Freddy vs. Jason» 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Di Ronny Yu, con Robert Englund. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.
«American Pie il matrimonio» 14.45, 16.45, 18.40, 20.40, 22.35. Di Jesse Dylan, con Jason Biggs, Alyson Hannigan. Film disponibile anche in Versione Originale con sistema di cuffie e intrasori. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.
«Anything Else» 18.10, 20.20. Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny De Vito.
«Elephant» 16.30, 20.25. Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla Regia Cannes 2003.
«Il genio della truffa» 17.40, 20.20. Di Ridley Scott, con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso alla 60a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.
«Terminator 3 - Le macchine ribelli» 15.20, 20. Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.
«La maledizione della prima luna» 14.40, 17.15, 19.50, 22.25. Di Gore Verbinski con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.
«Pimpi piccolo grande eroe» 15.
«CINECITY SCUOLE» «Buongiorno, notte» «Il miracolo» «La meglio gioventù» «Sogni di Stato» «The dreamers» «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» «Il ritor-

no» a prezzo ridotto, informazioni e prenotazioni al n. 041/886722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).

RASSEGNA QUENTIN TARANTINO
20-23 OTTOBRE al Cinacity - una giornata 4 € giovedì 23 «Pulp fiction» 2 € Antepremia nazionale «Il bil vol. 1» 7 € sono valide le consuete riduzioni e Cinema. Lunedì 20: «The killer» 17.40, 20.22.00. Martedì 21: «La tigre e il drago» 17.30, 20 e «Dal tramonto all'alba» 22.20. Mercoledì 22: «Jackie Brown» 16.40, 18.30, 22.15. Giovedì 23: «Pulp fiction» 16.40, 18.30 a seguire ANTEPRIMA NAZIONALE: «Il bil vol. 1» 22.20. EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. «Young Adam» con Ewan McGregor, Tilda Swinton e Peter Mullan. Musiche di David Byrne.

Tensione ed erotismo nel debutto di David Mackenzie. Presentato al Festival di Cannes 2003. V.m. 18. Ore 16.30, 19.30, 22.30. «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003. V.m. 14. Durata 1 ora e 25'. Ore 18, 21. «Appuntamento a Belleville» di Sylvain Chomet. Il film d'animazione applaudito dalle platee del Festival di Cannes e Amey. Durata 1 ora e 25'. I giovedì all'Azurra. 16 ottobre: «Il ricordo di belle cose». Vincitore di tre Premi César. F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.30, 20.20, 22.15. «Per sempre» di Maurizio Costanzo con Francesca Neri e Giancarlo Giannini. A solo 5 € rid. 4 €. Ultimo giorno. Domani: «Go-don» di Leni.

FELLINI CARTOON 15.45 e 17: «L'appetito e la signora villa». A solo 4 €, rid. 2 €.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Veronica Guerini. Il prezzo del coraggio» di Joel Schumacher con Cate Blanchett. La storia vera di una giornalista che ha messo a nudo la sua stessa vita per denunciare gli spacciatori di droga in Francia. 16.15 e 18.15: «Calendar girls». Dall'Inghilterra il nuovo «Full Monty» tutto al femminile. Da un'incredibile storia vera il successo comico del 2003. 20.15 e 22.15: «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage. NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-636163. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «American Pie - Il matrimonio». 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Freddy vs. Jason». Nightmare contro Venerdì 13: la sfida del secolo. 15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna».

18.15, 20.15, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli». Con Arnold Schwarzenegger. 15.30 e 17. Dalla Disney: «Pimpi piccolo grande eroe». A solo 4 €, rid. 2 €. 15.30: «Interstella 5555». Cartoon. A solo 4 €, rid. 2 €. NAZIONALE a 2 EURO. Martedì: «Generazione rubata». Mercoledì: «Io non ho paura». Giovedì: «The quiet American». NAZIONALE PER LE SCUOLE. Martedì a prezzo ridotto per l'American Guerrin, il prezzo del coraggio» o per altri film a richiesta. Info e prenotazioni 040-635163. SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.30, 17.45, 20.22.00: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

2a VISIONE
ALCIONE FICE Via Madonazza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio con Maya Sansa, Luigi Lo Cascio, Roberto Herlitzka. CAPITOL. Viale D'Annunzio 14, tel. 040-560434. 16: «Hulk» (ultimo giorno) 18.30, 20.20, 22: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».

VITTORIA Sala 1. 15.40, 17.50, 20.10, 22.20: «La leggenda degli uomini straordinari». Sala 2. 15.10, 17.30, 19.50, 22.10: «The dreamers - I sognatori». Sala 3. 15.40, 17.45: «Calendar girls». 20, 22.10: «Elephant». Vincitore della Palma d'Oro a Cannes 2003.

MONFALCONE www.teatromonfalcone.it. Stagione cinematografica 2003/2004. Ore 16, 18, 20, 22: «Anything Else» di Woody Allen, con Woody Allen, Danny De Vito, Christina Ricci. Continua la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti alla stagione teatrale 2003/2004 presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 10-12 e 17-19). Uti-Trieste, Appliani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (SO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi 47 euro. 15.30, 17.50, 20.10, 22.15. «American Pie 3 - Il matrimonio»: 15.30, 17.30, 20, 22. «The dreamers - I sognatori»: 15.20, 17.40, 20, 22.20. «Pimpi piccolo grande eroe»: 15.20, 17, 18.30. «Il genio della truffa»: 20.10, 22.20. «La maledizione della prima luna»: 15, 17.30. «Calendar Girls»: 20, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. Dal 13 ottobre prevendita spettacoli di ottobre (anche online). 16/17 ottobre ore 20.45 «Quadri di una Esposizione» di Modest Musorgskij Vassilij Kandinskij. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Micha-

Hamel, pianista Davide Franceschetti. Musiche di Musorgskij, Ravel. Biglietteria (tel. 0432/248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30 chiuso festivi. CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinacity.it.

Film in programmazione:
«The dreamers - I sognatori». 15.30, 17.30, 19, 20, 21.30, 22.30. Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.
«La leggenda degli uomini straordinari». 15, 15.20, 17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20.
«Interstella 5555». 15.10.
«Anything Else». 16.30, 20.20. Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny De Vito.
«Elephant». 18.30, 22.20. Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla regia al Festival di Cannes 2003.
«Il genio della truffa». 15.20, 17.40, 20, 22.30.
«Pimpi piccolo grande eroe». 15.15, 16.45.
«Levity». 20.40. Con Morgan Freeman, Billy Bob Thornton.
«Calendar girls». 18.20, 20.25, 22.30. Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.
«La maledizione della prima luna». 14.40, 17.15, 19.50, 22.25. Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.
«Terminator 3 - Le macchine ribelli». 14.45, 16.45, 18.45, 22.30. Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.
«L'appetito e la signora Villa».

LOWE PIRELLA



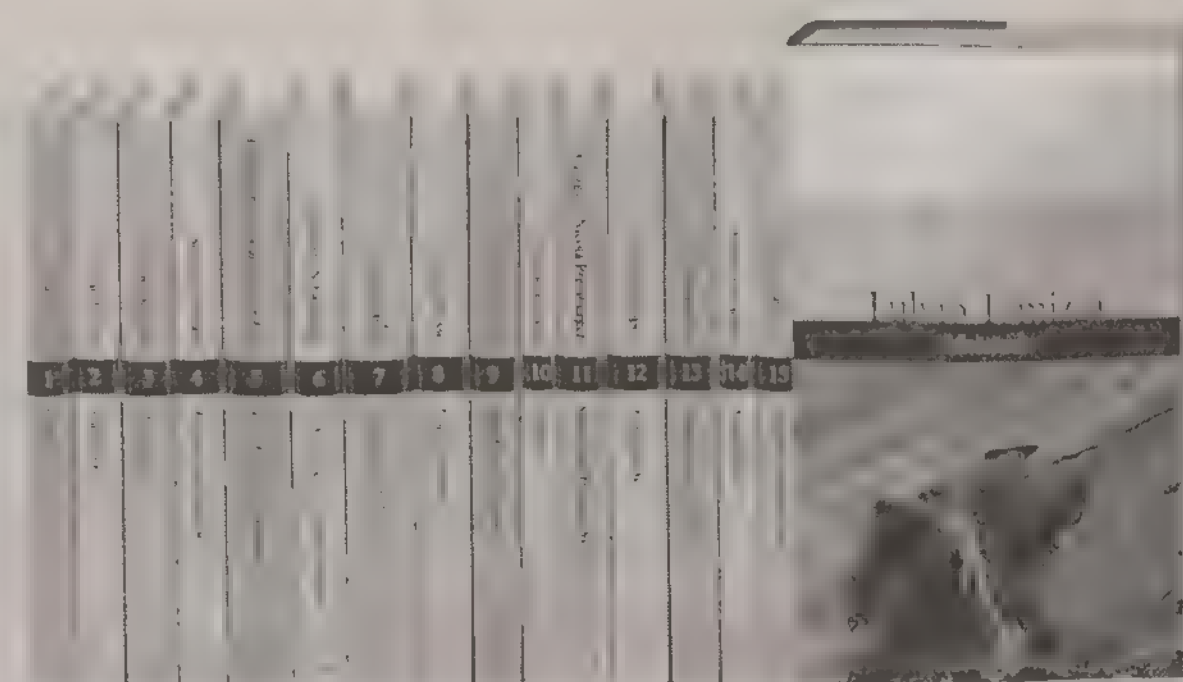
antonom
stiva la
ica, nep
nel po
ria. Una
nvitata a
l'attoria,
vedeva
ano sar
enzione,
ando se
n
olonica,
di si sen
lendo la
i nomi
i solo ac
ente nel
mo dub
punta di
rino ab
la sala da
na mezza
a di emi
te a capo
ne a loro
una par
temente
bicchieri
elle facce
reggendo
no alla

IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO.
LA NOSTRA LETTERATURA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "MATERADA" DI FULVIO TOMIZZA.

Pubblicato nel 1960 "Materada" è il primo romanzo scritto da Fulvio Tomizza, considerato uno dei più grandi "scrittori di frontiera" europei del Novecento. Le vicende e i destini di una famiglia di esuli istriani, costretta a lasciare la propria terra assegnata alla Jugoslavia nel 1954, si intrecciano a tessere una trama di mirabile intensità e realismo.

**TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA
CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.



centro servizi

Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER
PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676

Immobiliare geom. gerzel

Tel. 040310990

il Quadrifoglio

Tel. 040630174

Geometra Marcolin

Tel. 040366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA CORELLI recente perfette condizioni vista aperta piano auto ascensore matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio poggolo box auto GRATTACIELO 040 630174

BORGIO TERESIANO mansarda perfetta con ascensore, termoautonomo, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale sopralcanta, bagno, ripostiglio, ristrutturata a nuovo. QUADRIFOGLIO 040 630174

VIA MADONNINA, settimo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale e bagno, poggolo, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 630174

ZONA BAIAMONTI, recente affittato, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo, ascensore, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040 630174

ADICENZE VIA COLOGNA quinto piano luminoso, con ascensore riscaldamento autonomo, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno, ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040 630174

SCALA SANTA in bellissima casetta immersa nel verde, tranquillissima. Cucina, soggiorno, camera, bagno, 65 mq. invariabili. E. L. Geom. MARCOLIN 040 366901

PERUGINO - LUCIANI cucina, 2 stanze, bagno, completamente ristrutturato, tranquillo, € 82.000,00. E. R. A. L. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, luminoso, salone, matrimoniale, cucina e poggolo, guardaroba, 2 servizi, cantina, termoautonomo, anche arredato per affittarlo subito! A. E. CENTROSERVIZI 040/382191

REVOLTELLA, da ristrutturare, luminoso, 2 stanze, cucina abitabile, servizio, poggolo, € 58.000,00. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

RISMONDO, vicinanza Triuna e, ufficio ed appartamenti primi ingressi composti da entrata, soggiorno, cucina, una - due stanze, doppi servizi, poggolo, cantina, QUADRIFOGLIO 040 630174

CORONEO uso ufficio condizioni ottime 110 mq in palazzo signorile QUADRIFOGLIO 040 630174

MANSARDA CITTAVECCHIA!!! vero gioiello adatto anim. bohémienne 70 mq. shizosamente unici e rari. Sopralcanta, lucerna, finestre, climatizzazione, gustosa vista e scescezza e luminosità. Primo ingresso. V. E. R. A. L. Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare/Roiano) 6° piano: cucina, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, 2 poggoli. 105 mq. invariabili. R. B. B. A. L. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE (Costalunga/Poggi) nel verde! 7° piano, cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzo Box auto R. B. B. A. L. Geom. MARCOLIN 040/366901

VOLONTARI GIULIANI bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggoli, 95 mq. bellissimi e comodi. Prezzo favorevole! A. E. R. C. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ottimo 4° piano, cucina, soggiorno, camera, cameretta, altro, bagno, ripostiglio, poggolo. Buone condizioni 85 mq. € 100.000,00. E. L. R. C. Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANT'ANNA introvabile alloggio in casetta! 120 mq + 200 mq giardino proprio. Da ammodernare. Verde e tranquillità assicurati. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA VIA ROSSETTI, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati; buon investimento. E. R. A. Geom. GERZEL 040/310990

V. PETRONIO (p. Perugino), III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia-wc, ripostiglio, € 70.000,00. E. L. R. A. PIZZARELLO 040/766676

S. SERGIO (V. PECO): soggiorno 2 stanze cucina, bagno, balconi sovrastanti, posto auto € 135.000,00. M. L. R. C. A. P. foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PUCINI adiacenze tranquille vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza s. n. g. o. a. c. u. c. n. a. b. a. g. n. o. s. t. i. g. l. i. o. GRATTACIELO 040 635583

VIA CARBONARA paraggi PAM primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 23 stanze saloncino cucina due bagni ripostiglio poggolo soffitta RA A V GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggoli cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

INIZI VIALE, ottimo terzo piano d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, lavandina, soffitta, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SPLENDIDO APPARTAMENTO MANSARDATE! Bellissimo stab. le centrale completamente ristrutturato. 125 mq. bellissimi e accattivanti. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni. RA E L A Geom. MARCOLIN 040/366901

VERAMENTE bell'appartamento. Severo alta, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. € 150.000. M. R. A. A. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO appartamento, corridoio, 7 stanze, cucina abitabile, servizi separati; doppio ingresso RA E A L Geom. GERZEL 040/310990

V. BECCARIA, prossimità p. Oberdan, ufficio 100 mq. ammezzato: 3 vani, servizi, archivio, € 135.000,00. RA P A PIZZARELLO 040/766676

V. CATULLO III p., tranquillo: soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi, 2 poggoli, ripostiglio, € 140.000,00. RA L PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina € 160.000,00. E. R. A. L. PIZZARELLO 040/766676

V. MACHIAVELLI, 135 mq., salone, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ottime condizioni, € 182.000,00. E. R. A. L. PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano + mansarda, 2 ingressi, vista sul verde, ottime condizioni, 210 mq. posto auto € 300.000,00. RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE panoramico, tranquillo: salone, matrimoniale, 2 camerette, cucina arredata, doppi servizi, ripostiglio, lavandina, giardino privato 220 mq; garage € 370.000,00. Foto su www.pizzarello.it M. R. C. P. L. V. A. PIZZARELLO 040/766676

IN OTTIME CONDIZIONI, centrale ma vista verde, 3 matrimoniali, cucinina, servizi, ripostiglio, cantinola, € 150.000 trattabili RA CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE/CASETTE

ALTIPIANO località Preconico, rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino. QUADRIFOGLIO 040 630174

FRANCOVEZ indipendente villetta unifam. are recentissima di 150 mq coperti su due livelli, con ampio giardino e posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA, bella CASETTA nel borgo antico. Tot. 200 mq su 2 livelli. Molto carina con giardino "condom nia e" non proprio Carattensico! Box e posto auto. RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA splendida, più unica che rara! Indipendente! Giardino 200 mq + box e uscio. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno. Internamente migliorabile. Rozzoli bassa Geom. MARCOLIN 040/366901

BAGNOLI, centro paese CASETTA molto carina, su due livelli, cucina, soggiorno, bagno, 3 camere + simpatico cortile di proprietà. Accesso auto. Da ultimare. Geom. MARCOLIN 040/366901

DARSELLA S. BARTOLOMEO, MUGGIA, villetta indipendente, con panorama incantevole sul mare. Geom. GERZEL 040/310990.

DISPONIAMO IN VENDITA, varie ville, località: Opicina, Muggia, Cervignano, Gorizia. Geom. GERZEL 040/310990.

PADRICIANO, villino accostato da un lato, mansarda, taverna + terrazza, giardino, box, trattative riservate. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676.

COSTIERA ADICENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 339 845583-339 040/766676.

SPLENDIDA villa recente e rifinitissima anche divisibile in 2 appartamenti indipendenti con giardino, garage, porticati, taverna, mansarda con terrazza vista mare, Muggia. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) vendesi interessanti LOCALI D'AFFARI 160 mq - Altri 100 mq S. GIACOMO nuovi. Qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040 366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolo ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione familiare. Occasioni! Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA BORSA, PIAZZA GOLDONI, CORSO ITALIA, CARDUCCI, STAZIONE e altre, cede attività "non alimentari". Vane dimensioni Geom. MARCOLIN 040 366901.

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni e diverse zone a partire da € 500,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR - RISTORAZIONE: BAR Tabacchi e Lotto zona Stadio - PICCOLO BUFFET vicinanza P. G. don - RISTORANTE 80 mq Garbalo, PIZZERIA avviatissima 125 mq ottima zona. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE via Ginnastica, 85 mq. con sopralcanta e servizio, perfetto, affitto, € 775. CENTROSERVIZI 040/382191.

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040 630174

MANPOWER Monfalcone ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca macellaio, termoidraulico, commesso ricambi auto, contabile esperto, manutentore elettrico per fabbrica, operai esperienza fabbrica, programmatore flash macromedia, operatore Cnc, carrozziere, elettricista civile. Corso Cavour 3/a, 040/368122. (A5914)

MANPOWER Gorizia ricerca elettricisti con esperienza, cuoco esperto, autisti pat. C, muletta qualificati. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER ricerca: addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

APPARTAMENTI/UFFICI

APPARTAMENTI/UFFICI vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 400,00. www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

S. ANDREA signorile, nel verde: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazza, € 1.050,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.400,00. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITÀ VECCHIA ben arredato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, termoautonomo, € 650. CENTROSERVIZI 040 382191

S. GIUSTO, ben arredato, tranquillissimo, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, € 550. CENTROSERVIZI 040/382191

MONOLOCALE vuoto con angolo cottura già arredato bagno, perfetto. Rozzoli CENTROSERVIZI 040 382191

TRIBUNALE, ufficio perfetto, 150 mq., segreteria, 3 stanze, servizi, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto appartamento 80 mq. vista aperta PIZZARELLO 040/766676

Continuaz. dalla 32.a pagina

INTERROGATO CORBELLI

L'ex presidente del Napoli, Giorgio Corbelli, è stato interrogato, in qualità di testimone, dai magistrati della Procura di Catania nell'ambito dell'inchiesta sul caso Calcio Catania nel quale è indagato, per minacce a corpi politici e giudiziario, Franco Carraro. Corbelli è stato sentito nei giorni scorsi, ma la notizia è trapelata soltanto ieri.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno
in tutta l'Unione Europea
Associati all'ACI
V. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
V. Franca 8 - TRIESTE

OGGI IN TV

7.00 Italia 1: Grand Prix: G P Malesia - 125CC	9.30 Italia 1: Grand Prix: G P Malesia - MotoGP	17.50 Raitre: Ippica: 70esimo Derby del trotto	20.25 Raitre: Ciclismo: Campionati del mondo su strada
7.20 Raiuno: Automobili: Gran Premio del Giappone di F1	14.30 Raitre: Ciclismo: Campionati del Mondo su strada	18.10 Raiuno: 90. Minuto	21.00 Raitre: Ciclismo: Camp. Mond. strada
8.00 Italia 1: Grand Prix: G P Malesia - 250CC	16.30 Raitre: Ciclismo: Campionati del mondo su strada	19.00 Raitre: Ciclismo: Campionato Mondiale su strada	23.15 Telequattro: Trieste - Lottomatica Roma

TRIS POPOLARE

Ben 9540 scommettitori hanno azzeccato ieri la Tris. La corsa, in programma all'ippodromo bolognese dell'Arcoveggio (trotto), ha visto prevalere il favorito Zeffiro Egral che ha preceduto sul traguardo Camelot e Charlie Kronos. Come spesso succede, quando vanno tanti alla cassa, la quota è molto popolare: 117,22 euro.

SPORT

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLE AUTO
TESSERE ACI
NUOVI
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

EUROPEO 2004 Superato nettamente un modesto Azerbaijan tra gli applausi dei tifosi calabresi allo stadio Granillo

L'Italia parte in carrozza verso il Portogallo

A rete Inzaghi, Di Vaio e Vieri che poi è autore di una maleducata reazione verso il ct Trapattoni

ALTRI RISULTATI

Promosse Germania Inghilterra e Grecia

ROMA La Germania ha piegato l'Islanda 3-0 vincendo il gruppo 5 e qualificandosi per l'Europeo 2004. Questa la sequenza delle reti: nel pt 9' Ballack; nel st 14' Bobic, 34' Kuranyi. La Spagna si è sbarazzata dell'Armenia con un secco 0-4 ma non è bastato. E' arrivata seconda nel suo raggruppamento dietro alla Grecia che ieri ha superato (1-0) l'Irlanda del Nord con un gol di Tsirias su rigore. Seppure a fatica (0-0 in Turchia), è stata promossa anche l'Inghilterra. Si sono qualificate per gli europei del Portogallo anche la Danimarca (1-1 con la Bosnia), la Svizzera (2-0 sull'Eire), la Svezia (battuta in casa dalla Lettonia) mentre la Scozia ha battuto la Lituania e andrà ai ripescaggi Russia-Grecia 3-1, Austria-Repubblica Ceca 2-3, Ungheria-Polonia 1-2, Norvegia-Lussemburgo 1-0, Cipro e Slovenia hanno pareggiato 2-2 in una partita del gruppo 1. Questa la sequenza delle reti: nel pt 12' e 42' Sijak (S); nel st 29' Georgiou (C), 39' Yiasemakis (C).

REGGIO CALABRIA L'Italia batte l'Azerbaijan e nessuno credeva che sarebbe andata diversamente. Davvero poca cosa questi giocatori che arrivano da Baku. Mettetele ancora che i tre migliori elementi sono a casa - due per infortuni e uno per squalifica - e il povero ct Abdullayev ha impostato la squadra per il contenimento.

Cosa chiedere di più a chi non ha nulla da chiedere alle eliminatorie? Ma come hanno fatto a battere a Baku la Serbia e pareggiare a Belgrado? Sono i misteri del calcio e la testa matta dei giocatori serbi e montenegrini.

Il Galles, che si è fatto raggiungere in casa dalla Finlandia, piange ma avrà la possibilità degli spareggi per arrivare all'Europeo lusitano.

Come nelle aspirazioni di tutti gli sportivi italiani, ma anche degli organizzatori, l'Italia si qualifica con la banda.

Italia addirittura feroce all'inizio del confronto. Trapattoni aveva chiesto decisione e concretezza per non rischiare brutte figure e, forse, un incidente di percorso.

L'Italia vuole arrivare all'Europeo subito, non con gli spareggi. E gli azzurri accontentano il tecni-

Italia 4
Azerbaijan 0
MARCATORI: pt 15' Vieri, 24' Inzaghi, st 19' Di Vaio, 43' Inzaghi
ITALIA: Buffon, Oddo, Nesta (st 31' Ferrari), Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi (st 41' Gattuso), Zanetti, Perrotta, Totti, Inzaghi, Vieri (st 9' Di Vaio). ALL. Trapattoni
AZERBAIGIAN: Kramarenko (st 10' Hasanzade), E. Guliyev, Kerimov, Yadullayev, Agayev, Tagizade (st 28' Vasiliyev), K. Guliyev, Gurbanov (st 38' Mamadov), Imamaliyev, Aliyev, Sadigov. ALL. Abdullayev
ARBITRO: Dougali (Scozia)
NOTE: Ammoniti K. Guliyev.

co. C'è una pressione continua nella metacampo azeri, Inzaghi è furente come un lupo affamato, Vieri si butta a cercare l'impatto decisivo e il marcantonio italiano al gol ci arriva, ma era in fuorigioco e l'arbitro scozzese annulla.

Al 15' è sempre Vieri a sbloccare l'equilibrio della partita. Zanetti lo pesca con un taglio rasoterra, Vieri è solo e può infilare comodamente Kramarenko. Tanto per mettere il risultato al sicuro, Oddo but-

ta un cross sul palo lontano e Inzaghi in tuffo non perdona: il volo di testa frutta una stiletta nell'angolino.

Risultato al sicuro, Totti si è messo indietro a fare la mezz'ala a cercare i lanci lunghi ma tutti senza la necessaria precisione.

Vieri, sostituito all'inizio della ripresa, esce arrabbiato: scalcia una bottiglia d'acqua e ne tira un'altra verso Trapattoni. Ugente una lobotomia, e una lezione di buona educazione.

La ripresa offre poco. C'è subito il gol di Di Vaio, lanciato sulla sinistra: il bianconero stringe un po' poi lancia una sassata che s'infila nell'angolo lontano.

Poi l'Italia bada a controllare il gioco, magari concedendo qualche leggerezza che permette agli azeri di proporre qualcosa. Alyev impegna Buffon con una girata improvvisa: non forte perciò il portiere alza sulla traversa.

Ma mica finisce così. Perché sul finire Inzaghi trova la sua doppietta su lancio di Totti, coi difensori bloccati dalla stanchezza o dallo stupore, l'attaccante milanista scarica in porta il destro.

Applausi per tutti e le solite dichiarazioni di gioia e di soddisfazione.



Totti difende il pallone prima di lanciarlo verso i compagni d'attacco.

GRUPPO 9
La classifica

ITALIA	punti 17
Galles	punti 13
Serbia	punti 12
Finlandia	punti 10
Azerbaijan	punti 4

L'Italia è ammessa direttamente all'Europeo portoghese. Il Galles disputerà le eliminatorie tra le seconde.



IL PERSONAGGIO

Un'altra chance per Beretta: «Stavolta non posso fallire»

TRIESTE Matteo Beretta contro l'Atalanta non può fallire. Allo stadio Atleti azzurri d'Italia avrà il sostegno di parenti e amici: lui è di Monza, ma nella bergamasca ha giocato (con la maglia dell'Albinoleffe) e trovato moglie. Accanto ai sostenitori personali, per l'attaccante alabardata farà il tifo soprattutto Attilio Tesser che, dopo la partita di Pescara, ha voluto ridargli fiducia. Questa volta al fianco di Beretta non ci sarà Moscardelli, rimasto a casa a riflettere e a curare i muscoli (assieme a Rigoni e Parola), ma Denis Godeas: una coppia d'attacco che, proprio nell'esordio dell'aristocrazia di Medea contro il Verona, si comportò piuttosto bene. Due rigori conquistati, nei frangenti tra le due punte, che Beretta ricorda con una certa soddisfazione. «Era un'amichevole, però assieme ci trovammo subito a nostro agio. Denis è un centravanti di potenza, che sa alzare la squadra facendola buona ed è molto forte tecnicamente: cercherò di mettergli a disposizione la mia velocità».

Un duetto che contro l'Atalanta, per non tornare da Bergamo a mani vuote, dovrà assolutamente catturare palloni. Tesser predica di giocare in maniera semplice, tenendo sempre la palla a terra con tranquillità e senza buttarla via. Una serenità e identità nella manovra che deve arrivare da tutta la squadra: dalla difesa all'attacco, passando per un centrocampio ridisegnato dall'allenatore. Oltre ai due mediani, gli inserimenti di Aquilani dovrebbero dare più sostanza alle punte, con Godeas a cercare più la profondità e Beretta a partire in velocità (contropiede e copertura). «L'allenatore ci tiene al gioco fluido: vuole la palla bassa, non i lanci lunghi. Il mio gioco in velocità potrebbe andare bene, però non dobbiamo farci prendere dalla pressione perché altrimenti, contro questo tipo di avversario, faremo fatica. L'Atalanta è uno squadrone che punta al ritorno in serie A, dobbiamo andare a Bergamo tranquilli pensando unicamente a fare il nostro gioco. Solo così riusciremo a impensierirli».

A ognuno la sua parte, senza inutili frenesie di cui alle volte è preda la Triestina. Anche nell'allenamento di ieri mattina, prima della partenza in pullman, gli alabardata si sono fatti prendere da questa agitazione. Facendo arrabbiare Tesser. C'è voluta l'esperienza di tre giocatori, uno per reparto (Bega, Magoni e Godeas), a far ragionare la squadra e tenere tra i piedi un pallone che alle volte scotta.

Pietro Comelli

SERIE B L'allenatore Tesser vara una formazione più prudente nella speranza di uscire indenne dalla tana dell'Atalanta di Mandorlini. Inizio alle 15

La Triestina con un pareggio a Bergamo farebbe «tredici»

Aquilani dal primo minuto per dare man forte al centrocampio. Rientra Muntasser, a riposo Moscardelli

TRIESTE La Triestina a Bergamo sogna di fare tredici a modo suo, senza neanche giocare al Totocalcio. Un pareggio in casa della superdotata Atalanta andrebbe ad aggiungersi ai dodici punti già in tasca e il gioco sarebbe fatto. Più facile dirlo (e scriverlo) che farlo: questo benedetto punto ma l'undici di Tesser ha voglia di provarci. «Siamo piccoli, umili ma non arrendevoli», è lo slogan dell'allenatore per questa ottava giornata che ha di buono una cosa: riprende le vecchie, care abitudini di quando la serie B scendeva in campo sempre la domenica pomeriggio. Questo cambiamento, invece, non è figlio del buonsenso ma delle esigenze dettate dalla schiena visto che la serie A è ferma causa gli impegni dell'Ital-Trap.

Ma torniamo alla temeraria Unione che oggi affronta il primo avversario di fascia A ossia una delle principali candidate alla promozione. Nessuno in casa alabardata

Il programma completo

LE PARTITE
Atalanta-Triestina
Avellino-Messina
Bari-Ascoli
Cagliari-Ternana
Catania-Vicenza
Como-Palermo

LA CLASSIFICA
Ternana 16; Atalanta 15; Livorno 14; Catania, Torino, Treviso 13; Triestina, Palermo 12; Cagliari 11; Piacenza 10; Verona 9; Albinoleffe, Salernitana, Pescara, Ascoli 8; Vicenza, Fiorentina, Genoa 7; Venezia 6; Avellino, Bari, Napoli, Como 5; Messina 4.

si farà prendere dal panico. Anzi. Finora la Triestina in trasferta non ha mai abbassato la testa, neanche a Pescara dove ha perso mangiandosi però quattro o cinque palle. Semmai l'undici di Tesser ha più problemi al «Rocco», dove complice l'emozione, a volte stenta a riorganizzarsi. Per l'allenatore alabardata il modello da seguire è la partita esterna di Firenze in cui la sua squadra aveva raccolto un pareggio scioc-

nando un calcio di prima qualità. L'impresa non è impossibile perché l'Atalanta gioca e lascia giocare concedendo ampi spazi. Questa è da sempre la filosofia dell'ex allenatore della Triestina Andrea Mandorlini. Pretende grande intensità e una squadra disposta a viaggiare con il pedale schiacciato costantemente sull'acceleratore. Quest'anno Mandorlini ha un organico di lusso per la categoria e da Vicenza si è portato dietro i cen-

trocampisti di fiducia (Bernardini e Marcolini). Le punte titolari Comandini e Saudati sono ancora in rodaggio dopo un lungo stop ma Budan (il croato era stato offerto anche all'Alabardata) per ora non li sta facendo rimpiangere.

Tesser appare intenzionato a mettere in campo una versione riveduta e corretta del canonic modulo 4-4-2, adeguato alle caratteristiche dell'esuberante Atalanta. Davanti a Pinzan sono confermati Bega a destra (purché non diventi un vizio) e il duo Pecorari-Molinari mentre Mantovani a sinistra dovrà vedersela con un tipetto come Gautieri. A metacampo rinnovata la fiducia a Magoni (un ex nativo di Alzano Lombardo) e Marianini che potranno contare sulla collaborazione di Muntasser e Aquilani con quest'ultimo che sarà impiegato in un ruolo ibrido. Godeas sarà la prima punta con Beretta in appoggio che partirà da una po-

sizione più deflata. A Bergamo ci sta un'Alabardata più coperta e meno spregiudicata. Contro una formazione che ha un tasso tecnico superiore non si può giocare proprio alla pari, bisogna essere cauti e sornioni altrimenti si rischia di fare una brutta fine. Tesser ha ancora qualche dubbio: a sinistra, al posto di

Mantovani, vedrebbe bene anche Sportillo e Ciullo potrebbe invece essere l'alternativa a Beretta. In panchina anche Campagnolo, Carbone, Boscolo, Aubameyang e Nosselli. Fermi un giro Moscardelli e Rigoni e forse Baù. Gubellini e Ferronetti sono invece fuori uso.

Maurizio Cattaruzza



Matteo Beretta sarà schierato dall'inizio a Bergamo.

DAVANTI ALLA TIVU'

Tifosi di nuovo a caccia di Sky nei bar e nelle pizzerie

TRIESTE A Bergamo in 200, il resto della tifoseria a caccia di Sky. Nella domenica triestina riservata alla Barcolana, dopo l'oscuramento televisivo delle scorse settimane si riaccende la passione per l'Unione sul piccolo schermo. Il contratto firmato nei giorni scorsi con il colosso di Murdoch (300 mila euro nelle casse della società alabardata), ha in realtà un signifi-

cato relativo: Atalanta-Triestina sarebbe in ogni caso stata trasmessa dalla pay-tv. Basta che la squadra di casa abbia in tasca il contratto per trasmettere le partite. Tifosi di nuovo incollati alla televisione, non senza aver scovato in città un posto abbonato a Sky che, da quest'anno stagionale, ha inglobato Stream e Tele+. Una tv a pagamento unica,

non ci sarà più la distinzione tra bar, pizzerie, circoli, paninoteche e abbonamenti dei privati che guarderanno l'incontro comodamente a casa. La mappa dei posti pubblici è sempre la stessa, con una concentrazione di locali nella zona del Viale, ed è pronta a essere presa d'assalto. Il resto della tifoseria ascolterà la radiolina: dalla diretta su Radioattività e

Radio punto zero, alla trasmissione «Tutto il calcio minuto per minuto» che abbraccia l'intero campionato di serie B. Un imbarazzo della scelta che 200 irriducibili, il numero dei biglietti venduti all'Utah, non hanno preso nemmeno in considerazione preferendo gustare l'Unione dal vivo. Tre pullman più un nutrito numero di mezzi privati arriverà a Bergamo:

sveglia di buon mattino e partenza intorno alle 7 per chi salirà sui torpedoni. Uno è stato allestito dal Centro di coordinamento dei Triestina club, mentre gli altri due fanno capo alla curva Furlan degli ultras, che hanno dovuto rinunciare al treno

per il concomitante sciopero delle Ferrovie. E una trasferta che, ripensando alle sfide con l'Atalanta, potrebbe nascondere qualche vecchia ruggine tra le due tifoserie. Un'accesa rivalità che risale a una ventina di anni fa.

p.c.

PALLAVOLO Trasferta proibitiva in Emilia, sul parquet della Coprasystel Piacenza

L'Adriavolley nella tana di Velasco

Bastianini potrà contare anche sulle qualità di un Cuturic pronto a giocare

Un progetto comune per i club sloveni non si trova allora Bor e Breg decidono una collaborazione

TRIESTE E' stato presentato venerdì il progetto di collaborazione tra le società Bor e Breg, nato nel corso dell'estate sotto il patrocinio dell'Unione delle associazioni slovene in Italia. A illustrare il progetto nell'impianto di Guardiglietta, in presenza di Renzo Cecot, presidente del comitato regionale Fipav, è stato proprio il presidente dell'Uassi, Giorgio Kuferin, assieme ai massimi esponenti delle due società: Giuseppe Roj, presidente del Bor, il suo vice Paolo Mahorcic, e Dorjan Zerjul, responsabile della pallavolo del Breg.

L'intento iniziale era quello di trovare un'intesa tra le varie società slovene per garantire la crescita della pallavolo a Trieste, ma i colloqui non sono andati a buon fine, come ha sottolineato con un certo rammarico Kuferin. Nonostante ciò Bor e Breg hanno deciso di unire le forze e programmare assieme il futuro, lavorando autonomamente solo per le categorie dall'under 15 fino al minivolley. In questa ottica si è dunque deciso di mantenere tutti i campionati della passata stagione, prevedendo contemporaneamente quattro squadre in comune, omogenee per età e capacità: l'under 17, due squadre di Prima divisione e, alla sommità di questa piramide la prima squadra timonata sempre da Sabrina Patuzzi e Sasa Smotlak, prima squadra che proprio oggi comincerà la difficile avventura della serie C regionale contro il Trivignano.

Cristina Doz

TRIESTE Trasferta impegnativa quest'oggi per l'Adriavolley. Con inizio alle 18.30 i ragazzi di Bastianini se la vedranno con la Coprasystel Piacenza, compagine composta da giocatori di prim'ordine della serie A1 e gestiti in panchina da Julio Velasco.

Nata dalla fusione tra Milano e Piacenza, la Coprasystel ha costruito una squadra data tra le favorite per il titolo tricolore, ma che in questo inizio di stagione ha stentato a ingranare trovandosi attualmente al decimo posto della graduatoria con 2 punti di vantaggio sui triestini. Una partenza complicata sicuramente dall'amalgama ancora in costruzione nel gruppo, in cui spiccano fior di giocatori quali il regista Nikola Grbic, il libero Vergnaghi, le bande Rosalba e Zlatanov, l'opposto cubano Hernandez oltre ai centrali Bovolenta e Gardini, nome storico della pallavolo italiana, ma che potrebbe essere sostituito da Botti qualora si

prolungasse l'assenza per infortunio.

Così com'è stato a Cuneo, insomma, per Lavorato e compagni si tratta di una visita nella tana dei lupi. Stando all'attuale andamento del campionato, però, nulla appare impossibile, tanto più se l'Adriavol-

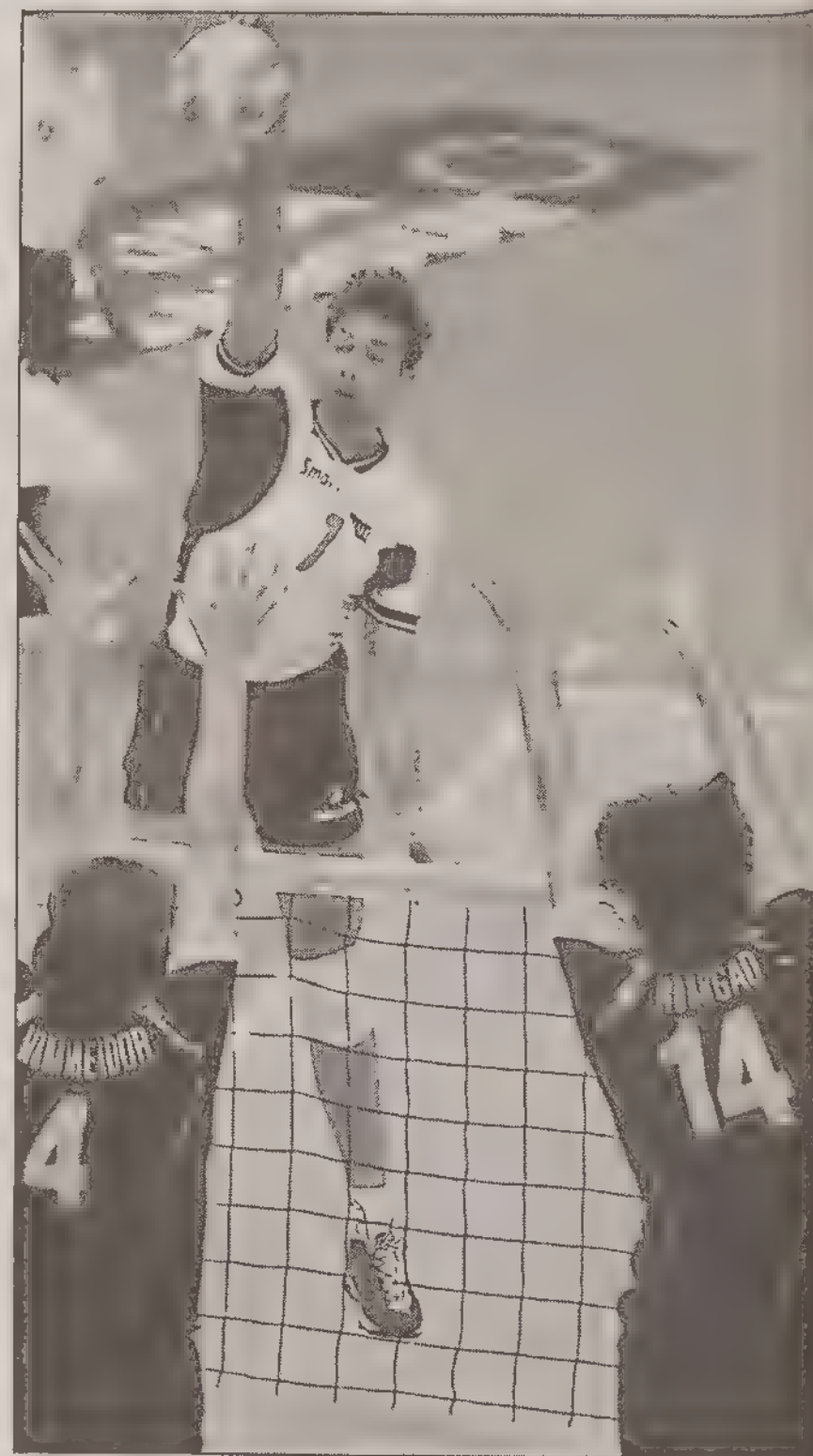
ley sarà capace di giocare grintosa e tonica come è stato con Ferrara. Il compito dei biancorossi sarà quindi di replicare una partita concreta in fase offensiva, in modo da finalizzare una già ottima ricezione con attacchi altrettanto efficaci.

Fuori rosa Mattia per

una leggera distorsione alla caviglia, sarà a referto di nuovo Cuturic, prezioso cambio qualora Bastianini optasse per diverse soluzioni tattiche dalle bande rispetto a Samica o Spescha, giovedì sera autore di un'impeccabile prova risultata peraltro come la migliore tra tutti gli attaccanti nella quarta giornata di A1.

Prima della partenza per Piacenza, l'Adriavolley ha avuto modo di partecipare alla kermesse della Barcolana intervenendo venerdì nello stand dell'Acegas. La delegazione della squadra e della dirigenza ha così potuto fare un primo bilancio di questa stagione, confermando la fiducia nel centrare l'obiettivo salvezza. Ieri, invece, si è chiusa ufficialmente la questione legata a Marco Meoni. Il regista padovano ha infatti firmato per la Unimade Parma e da domani sarà a disposizione del tecnico Berruto che con alta probabilità darà il ben servito all'attuale titolare Brogioni.

Cristina Puppini



Paolo Cola oltre il muro del brasiliano Rodrigao.

CALCIO DILETTANTI

Negli anticipi del sabato netta la vittoria della Fincantieri su una stanca Aquileia mentre il Monfalcone impone il pareggio alla Manzanese

Il Vesna ribalta il risultato, prima va sotto e poi supera il San Luigi

Altalena di gol nella partita tra Muggia e San Giovanni: Antonaci raggiunto per due volte dalle reti di Fadi e di De Santi

Manzanese 1
Monfalcone 1
MARCATORI: 8' st Rigonat(r), 44' Marchesan. MANZANESE: Tami, Barchetta, Mauro, Trevisan, Favero, Giacomini, Balus (35' st Bellucci), Borluzzi, Pinos (27' st Zamparutti), Rigonat, Montina. ALL. Bearzi. MONFALCONE: Mainardis, Lodi, Grimaldi, Sotgia (22' st De Fabris), Bandini, Bozic, Mariano, Fratik, (15' st Candelli), Larzak, Marchesan, Monnes (27' st Montone), All. Grillo. ARBITRO: Papaiz di Maniago. NOTE: ammoniti Balus, Mauro, Montina e Bozic.

San Luigi 1
Vesna 2
MARCATORI: pt 10' Cermeli (rig), st 8' Depangher, st 22' Chermaz. SAN LUIGI: Persic, Frezza (st 35' Bartoli), Scher, Vellner, Pocecco, Giolia, Leone, Veronelli (st 35' Ferluga), Degraisi, Lafata (st 24' Delgaudio), Cermeli. VESNA: Fabro, Bartoli, Grgic (pt 21' Marinelli), Depangher, Arandelovic, Catalafamo, Ursic, Rampino (st 32' Angolini), Novati, Amaranta (pt 43' Babic), Chermaz. ARBITRO: Bagnariol di Pordenone. NOTE: espulso 47' st Ferluga.

San Giovanni 2
Muggia 2
MARCATORI: pt 25' Antonaci, st 16' Fadi, 19' Antonaci, 41' De Santi. SAN GIOVANNI: Messina, D. Ventrice, Zetto, M. Ventrice (st 33' Mongardini), Botta, Postiglione, Antonaci, Sau, Nasser, Frontali (st 25' Bernabei), Marin, All. Ventura. MUGGIA: Daris, Trevisan, Negrin, Busletta, Busetti, Fadi, Pernorio, M. Bertocchi, Mullner, De Santi, C. Bertocchi (st 20' Ravalico), All. Potasso. ARBITRO: Merlino di Udine. NOTE: ammoniti Frontali, D. Ventrice, M. Ventrice, Busetti, Zetto, Busletta.

Aquileia 1
Fincantieri 4
MARCATORI: pt 3' e 35' Milan, 30' Iacumin M., 36' Pellaschiar, st 46' Pellaschiar. AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Civita (st 24' Ginocchi), Iacumin R., Vezzi, Scubin, Cester (st 10' Frizzarin), Degraisi, Visintin, Iacumin M., Menon (st 12' Buati). ALL. Portelli. FINCANTIERI: Pischcheda, Antonelli, Cergoly, Buonocunto, Paduan, Moratti (st 37' Tofful), Tomsig, Vezzi, Pellaschiar, Dal Canto, Milan (st 27' Toure). ALL: Veneziano. ARBITRO: Pavano di Gorizia.

MANZANO Sofferto pareggio quello ottenuto dal Monfalcone contro una formazione che era scesa in campo per conquistare l'intera posta. Ma il pari appare sostanzialmente giusto per quanto fatto vedete dai ventidue in campo. La partita non è stata di quelle che si ricorderanno; le due squadre, in difficoltà nell'impostazione, commettono diversi errori ed il gioco ne risente. Per i padroni di casa difficoltà nei sedici metri finali dove il solo Montina riesce a stento a mascherare la sterilità del reparto. Giacomini, imperdonabile errore e tu per tu con Mainardis, cresce nella ripresa ma non trova collaborazione nei compagni di linea, mentre la difesa controlla con sufficiente disinvoltura le rare offensive ospiti.

Gli ospiti si dimostrano complesso inferiore alle aspettative dove la mancanza di Martignoni non pare sufficiente come scusante. Al 10' bella combinazione Montina-Giacomini che manda a fil di palo. Si vede Marchesan al 28', punizione, che manda la palla a stamparsi sul sette con Tami impietrito. Occasioni prime del riposo per Balus, a lato, e per Mariano sul quale arriva la punta del piede di Favero. In avvio di ripresa Bozic, lento mentalmente, si fa superare da Montina lo strattone per il giusto rigore che Rigonat trasforma.

Per agguantare il pari gli ospiti lasciano spazi che i locali non capitalizzano. Nel finale l'arbitro sorvola una trattenuta per la maglia, in area, ai danni di Larzak e concede tre punizione, sacrosante, dal limite che Marchesan centra la terza.

Gigi Mosolo

TRIESTE Un derby combattuto tra due compagini bramose di punti: il Vesna per mantenersi nelle zone alte della classifica e il San Luigi per ottenere la prima vittoria stagionale. Ne esce una partita spigliosa e contraddistinta, soprattutto nel primo tempo, da poche occasioni da rete. Al 10' l'arbitro assegna un calcio di rigore al San Luigi per fallo di mano e sul dischetto si presenta Cermeli che batte Fabro.

Ci si aspetta una reazione del Vesna. E ancora il San Luigi a rendersi pericoloso con un gran tiro di Cermeli che si stampa sull'incrocio dei pali. Al 26' reagisce il Vesna con Chermaz ma il suo diagonale viene neutralizzato da Persic.

Nella ripresa il Vesna entra in campo più convinto e all'8', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, la palla carambola sui piedi di Depangher che insacca impattando il risultato. Dopo il pareggio il gioco passa nelle mani del Vesna che al 13' con l'ottimo Chermaz sfiora il vantaggio. Vantaggio che arriva al 22' grazie a un'ingenuità di Scher che, battendo una punizione in maniera affrettata, favorisce Novati che serve il liberissimo Chermaz che segna dribblando il colpevole Persic.

Il San Luigi tenta di reagire con la punizione di Cermeli neutralizzata dall'attento Fabro ma le occasioni più limpide sono ancora del Vesna che al 31' e al 40' con Chermaz va vicino al gol. Nei minuti finali la partita, che fino a quel momento era stata corretta, si incattivisce e il signor Bagnariol è costretto a espellere per somma di ammonizioni il neo entrato Ferluga.

m.p.

TRIESTE Antonaci illude per due volte il San Giovanni; Fadi e De Santi riportano a galla il Muggia e così il derby triestino finisce 2-2. Il primo tempo è equilibrato e vede gli ospiti - che però non pungono su azione - essere a tratti più portati alla manovra collettiva. I rossoneri invece sono ben disposti fino a centrocampo e, davanti, vivono di qualche scambio tra i singoli. Al 10' una punizione di Negrin non viene trattenuta da Messina e Zetto anticipa Mullner all'ultimo. Nasser al 16' beffa Busetti, che era in vantaggio ma viene chiuso da Daris.

Il risultato si sblocca al 25', quando Frontali innesca Nasser sulla destra, il numero 9 effettua un tiro cross, sul quale Antonaci trova la zampata vincente da sotto misura. La replica riverasca, datata 27', arriva tramite un altro calcio piazzato, battuto da De Santi e deviato in angolo da Messina. Al 43' la battuta di Negrin termina di poco a lato.

Nella ripresa i muggesani aumentano la pressione e hanno il possesso palla, mentre i sangiovannini li aspettano sulla tre quarti, tenendo sempre Nasser pronto alle ripartenze.

Dopo i tentativi di De Santi e Marco Bertocchi, l'1-1 viene servito al 16'. Una punizione a due tocchi da De Santi permette a Fadi di battere Messina a mezza altezza alla sua sinistra. Tre minuti più tardi il 2-1: Sau parte in progressione dalla linea mediana, accentrando dalla destra, e mette in moto Antonaci, che indovina l'angolo sul primo palo. Messina salva su Fadi, mentre Manuel Ventrice sfiora il palo. Al 41' il 2-2 firmato da De Santi, che, servito da Marco Bertocchi in area, piazza la palla sul lato opposto.

Massimo Laudani

AQUILEIA Bella prova esterna della Fincantieri di Venezia che, approfittando anche della stanchezza degli avversari reduci dal mercoledì di Coppa Regione, nell'anticipo hanno battuto l'Aquileia con un rotondo 4-1. I monfalconesi sono andati in vantaggio praticamente subito. Già al 3', infatti, su punizione dal limite, Milan scavalca la barriera e mette la palla nel sacco alle spalle di Paduani. Al 10' i cantierieri potrebbero addirittura raddoppiare con Pellaschiar che arriva sul fondo e passa indietro per Tomsig il cui tocco finisce però di pochissimo a lato. L'Aquileia, però, pur non riuscendo a mettere in mostra un bel gioco, tira fuori l'orgoglio e al 30' pareggia: Visintin si invola sulla fascia sinistra, allunga per Civita che, a sua volta, passa al centro per Mauro Iacumin che in diagonale beffa Pischcheda.

Quattro minuti dopo, comunque, i padroni di casa restano in dieci a causa dell'espulsione di Vezzi per fallo da ultimo uomo. La Fincantieri, quindi, dilaga. Sulla successiva punizione, infatti, ancora Milan indovina lo spiraglio giusto e il suo tiro, leggermente deviato dalla barriera, si insacca a fil di palo. Un minuto dopo, inoltre, Pellaschiar approfitta di uno svarione degli aquileiesi e batte Paduani con un beffardo pallonetto.

Nella ripresa, all'11' l'Aquileia reclama il rigore per un contrasto in area ma l'arbitro fa segno di proseguire. Al 39' i padroni di casa restano addirittura in nove per l'uscita dal campo per infortunio di Iacumin e la Fincantieri ne approfitta al 46' con un bel contropiede di Toure finalizzato da Pellaschiar.

Michele Tibald

SERIE D Il Portogruaro penalizzato dallo 0-3 a tavolino

L'Italia riparte da leader

TRIESTE Si riparte con l'Italia San Marco sola in testa alla classifica, visto che il Portogruaro pur battendo 4-0 il Cordignano si ritrova con uno 0-3 a tavolino causa il cambio sbagliato di un giovane ma, non contenta del record, intende ricorrere in appello contro la decisione del giudice sportivo che ha confermato il 3-2 di Sacile.

La telenovela «I due palloni» quindi, come tutte le telenovelle che si rispettino, si appresta a sfornare puntate a iosa.

I gradiscani sono in visita a Bolzano, una squadra che non ha mai vinto. Tutto l'organico è disponibile quindi si può continuare a sognare.

Intanto altro derby in regione tra Sacilese e Sanvitese. Già giocato in coppa, è

stato fonte di goleda: quindi non attendibile. Arriva in un momento delicato nel quale la Sanvitese sembra aver trovato il suo passo e, tra l'altro, può contare sui talenti offensivi Sandro Giorni, classe 75, e Alex Cesca, classe 80, mentre la Sacilese deve modificare qualcosa (uomini o schema) perché prende troppi gol.

Partita della riscossa per il Tamai con lo Jesolo. Dopo i complimenti di Gradiaca servono punti, magari tre che mancano dalla prima di campionato.

La classifica: Italia San Marco 12; Cordignano, Bassano 11; Santa Lucia, Portogruaro 9; Sanvitese, Sacilese 7; Trento, Conegliano 6; Mezzocorona, Jesolo, Tamai, Cologna V., Lonigo 5; Bolzano, Sambonifacese, San Polo 4; Pievegina 3. Oscar Radovich

ECCELLENZA Fermo il Pordenone che Fedele sta ancora plasmando

Pro Romans al test Rivignano

TRIESTE Dopo gli anticipi di lusso tra Manzanese-Monfalcone e il derby San Luigi-Vesna, il piatto forte della quarta giornata è senza dubbio Pro Romans-Rivignano. Partita della svolta per il Rivignano di Enzo Piccoli, ancora a secco di vittorie, che deve perlomeno frenare la Pro di Dario Del Piccolo a punteggio pieno. Due squadre diverse ma forti che puntano diritti al vertice, senza proclami, ma non servono i proclami quando si organizzano due organici simili si capisce da sé.

Fermo il Pordenone per riposo, ed è positivo per i Ramarri visto che Adriano Fedele potrà lavorare per affinare meccanismi e condizione, per la zona alta il Gonnars che sta ingrandendo è impegnato con l'Union 91, mentre il Tolmezzo dopo la

partenza falsa è cresciuto e se la vedrà con il Palmanova.

Per il San Sergio, fermo ancora a zero punti, l'avversario è abbordabile, purché preso con le maniere giuste, cioè forti. Il Pozzuolo infatti, molto rinnovato, stenta a trovare un'identità precisa ed è il momento di colpire. Peccato che anche i lupetti si trovino in una situazione simile «né carne né pesce» ed il discorso è reciproco.

La classifica: Pro Romans 9; Pordenone, Gonnars, Tolmezzo 6; Sevegliano, Vesna 5; Union 91, Pro Gorizia 4; Rivignano, Palmanova, Pozzuolo 3; Fontanafredda, Manzanese, Sarone, San Luigi 2; Monfalcone 1; San Sergio 0.

O.R.

PROMOZIONE Il Mariano alla riscossa dopo lo scivolone interno col Centro Sedia

Ruda e Sangiorgina in testa al gruppo

TRIESTE In settimana la classifica è cambiata. A far compagnia in testa al Ruda, si è aggiunta la Sangiorgina che ha ottenuto a tavolino i tre punti persi nella prima partita in casa con il Centro Sedia che aveva vinto 2-0 ma utilizzato lo squalificato Paride Fabio 82 che si è beccato un'altra giornata oltre allo 0-3 d'ufficio.

Oggi le due capoliste hanno incontri molto pericolosi e in trasferta. Il Ruda rende visita al Santamaria e si annuncia partita di livello visto il consolidato valore del Ruda e la sostanza del Santa.

La Sangiorgina invece è a Gorizia con la Juventina che si è sbloccata e intende confermare l'adattamento anche in questa categoria.

Alla caccia di riscossa il Mariano dopo lo scivolone in-

terno con il Centro Sedia. Lo farà con il Mossa in una sorta di derby isontine con i goriziani ancora a secco di vittorie.

Alla ricerca della prima vittoria diverse squadre. Capriva-Ancona entrambe a secco ma in ripresa. La Pro Cervignano al Velodromo con l'ostico Centro Sedia. La Castione fuori con l'Argentinos Gradese.

Infine il Ronchi con la Cividalese che oltre alla squadra denota anche problemi in società, al solito.

La classifica: Ruda, Sangiorgina 9; Muggia 8, Mariano 6; Santamaria, Centro Sedia, Gradese, San Giovanni 4; Capriva, Juventina, Castione 3; Ronchi, Mossa, Pro Cervignano, Cividalese 2; Ancona 1.

os. ra.

Tavecchio in polemica con la Gea

ROMA «Ci spiace sinceramente del risentimento manifestato nei nostri confronti dal presidente Carlo Tavecchio ma non riteniamo di aver mai, in nessuna occasione, dimenticato, né tanto meno offeso, la Lega nazionale dilettanti, tutt'altro». Così la Gea World ha voluto rispondere a Tavecchio, che aveva accusato la società organizzatrice di Expogol di aver escluso il calcio dilettantistico dall'evento.

«Siamo pienamente consapevoli dell'importanza e della forza trainante rivestita dal movimento dilettantistico all'interno del panorama calcistico nazionale - prosegue la nota diffusa dalla Gea - ed è per tali motivi che abbiamo considerato sempre irrinunciabile che fosse adeguatamente rappresentato ad Expogol. Per quanto attiene poi la presunta esclusione della Lega dilettanti dalla tavola rotonda in programma lunedì dal titolo 'Lo stato attuale del calcio' precisiamo che, diversamente da quanto erroneamente affermato dal presidente Tavecchio, nessun esponente di Lega né rappresentante di componenti istituzionali e/o federali interverrà in tale occasione. Si tratta di un momento di riflessione riservato ad alcuni tra i più illustri esempi di amministratori di squadre di club».

FIA
FORMULA 1
WORLD
CHAMPIONSHIP

FORMULA UNO A Suzuka nel decisivo Gran premio del Giappone tante sorprese sulla pista bagnata. Diretta Raiuno dalle 7.30

Schumi nelle mani di Rubinho e della pioggia

Barrichello in pole, il leader della classifica solo quattordicesimo, ottavo tempo per Raikkonen

La griglia di partenza

Prima fila	
R. Barrichello (Bra)	J. P. Montoya (Col)
Ferrari 1:31.713	Williams 1:32.412
Seconda fila	
C. Da Matta (Bra)	O. Panis (Fra)
Toyota 1:32.419	Toyota 1:32.862
Terza fila	
F. Alonso (Spa)	M. Webber (Aus)
Renault 1:33.044	Jaguar 1:33.106
Quarta fila	
D. Coulthard (Gbr)	K. Raikkonen (Fin)
McLaren 1:33.137	McLaren 1:33.272
Quinta fila	
J. Button (Gbr)	J. Wilson (Gbr)
BAR 1:33.474	Jaguar 1:33.558
Sesta fila	
N. Heidfeld (Ger)	H.-H. Frenzen (Ger)
Sauber 1:33.632	Sauber 1:33.896
Settima fila	
T. Sato (Gia) BAR	M. Schumacher (Ger)
1:33.924	Ferrari 1:34.302
Ottava fila	
R. Farnham (Gbr)	G. Fisichella (Ita)
Jordan 1:34.771	Jordan 1:34.912
Nona fila	
J. Verstappen (Ola)	N. Kiesa (Dan)
Minardi 1:34.975	Minardi 1:37.226
Decima fila	
R. Schumacher (Ger)*	J. Trulli (Ita)*
Williams - Renault -	

ANSA-CENTIMETRI

*non hanno completato il giro di prova

SUZUKA Si mettono bene le cose in Giappone per Schumacher e la Ferrari. Perché Rubens Barrichello e la pioggia hanno segnato le qualifiche del gran premio del Giappone. Sul tracciato asciutto Rubens ha fatto segnare il miglior tempo, 1'31"713, ottenendo la nona pole della sua carriera. Partirà in prima fila accanto alla BMW-Williams di Juan Pablo Montoya, secondo a 699 millesimi.

Le qualifiche però hanno determinato tempi poco attendibili perché gli ultimi cinque piloti a scendere in pista (tra cui Trulli, Michael e Ralf Schumacher) hanno dovuto effettuare il loro giro veloce sull'asfalto bagnato. Risultato: Michael Schumacher 14mo a ben 2-589 dal compagno di squadra; Ralf Schumacher e Jarno Trulli senza tempo. I due piloti hanno infatti deciso, dopo aver scivolato a più riprese sulla pista bagnata, di rientrare direttamente al box. Partiranno per ultimi, probabilmente per regolamento, la possibilità di modificare la macchina, mentre tutti gli altri sono soggetti al regime di parco chiuso.

Kimi Raikkonen (che ha corso sulla McLaren-Mercedes di Coulthard), a sua volta ha trovato la pista bagnata (ma meno) e non è andato al di là dell'8o tempo, preceduto anche dal compagno di squadra David Coulthard (7o). In 2a fila partiranno affiancate le due Toyota: Cristiano Da

Matta (3o) e Olivier Panis (4o), davanti alla Renault di Alonso (5o) e alla Jaguar di Webber (6o).

Si profila dunque un gran premio del Giappone assolutamente interessante, e la pole di Barrichello spalanca alla Ferrari le porte anche per il titolo costruttori. Infatti la pioggia giapponese ha scompaginato le carte in modo tale da affidare il destino dei due titoli, sia quello piloti, sia quello costruttori, nelle mani di Rubens Barrichello. Se il brasiliano vencesse, Schumacher sarebbe automaticamente campione del mondo, la Ferrari lo sarebbe virtualmente: per essere superata in classifica la scuderia di Maranello dovrebbe vedere infatti le due BMW-Williams sul podio

insieme a Rubens. Solo che Ralf partirà ultimo. E la davanti a lui, tra quelle 19 macchine da superare, ci sarà tra le altre anche la Ferrari di suo fratello. Nel giorno in cui questi si appresta a diventare campione del mondo per la sesta volta.

La Ferrari per un giorno parla portoghese. Perché è un detto brasiliano riferito in conferenza stampa da Rubens Barrichello che riassume alla perfezione il senso sia delle qualifiche del gran premio del Giappone, sia della potenziale vigilia mondiale. «In Brasile si dice che quando la fortuna è con te bisogna prenderla con due mani. E io l'ho fatto» ha spiegato un raggianti Rubinho dopo la pole di Suzuka.



Michael Schumacher partirà appena in settima fila ma gli basta un piazzamento (un punto) per vincere il sesto titolo mondiale. Ieri è stato molto lento causa la pioggia o forse nelle qualifiche ha usato questa bicicletta...

MOTOCICLISMO

Valentino il più veloce nel MotoGp, scarsissime speranze per Gibernau. E' solo quarto Max Biaggi. Nella classe «250» Toni Elias meglio di Poggiali

Rossi senza rivali, solo un acquazzone può fermarlo

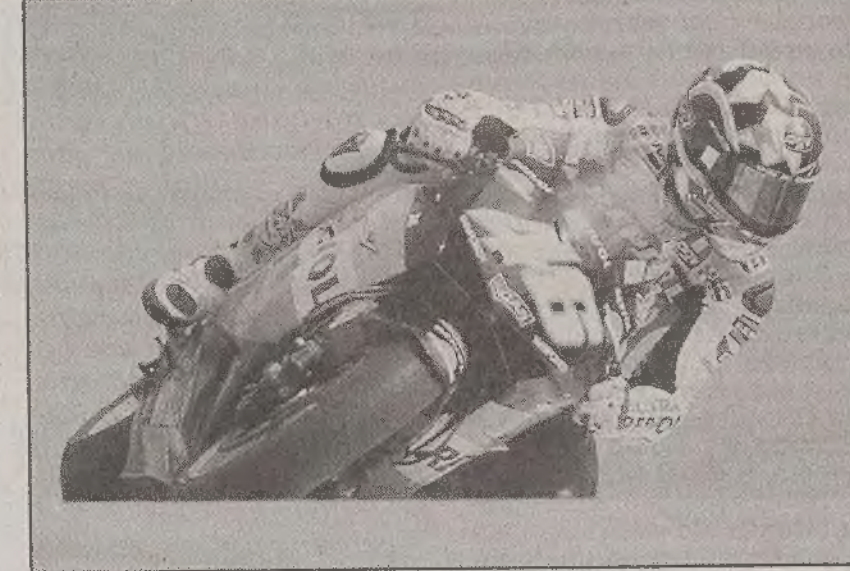
SEPPANG Più che gli avversari teme la pioggia Valentino Rossi alla sua quinta vigilia iridata. Quelle nuvole nere annunciate dal meteo che potrebbero rovinare la sua festa annunciata e riaprire uno spiraglio alle ambizioni iridate di Sete Gibernau. Un rivale già battuto e ormai convinto assai meno della matematica di essere l'ultima sponda a uno straripante folletto. Un muro di sabbia contro uno schiacciasassi. Soprattutto dopo le ultime prove ufficiali di un G.P. di Malesia che hanno visto il pilota iberico ancora una volta annaspere nello stesso lago dove Rossi è apparso sempre più cigno. Il catalano, condannato a vincere per tenere in piedi una flebile speranza iridata, non solo non s'è migliorato ma ha anche perso una posizione in griglia di partenza, passando da sesto a settimo, nell'ultimo turno di qualifica. Proprio mentre Valentino ha continuato a sbriaciare avversari e record.

Con la gomma da tempo, utilizzata addirittura a metà turno, il pesarese s'è confermato in pole position, la settima dell'annata, con un giro record di 2'02"480, il più veloce mai realizzato sull'asfalto di Sepang. Concedendosi il lusso di limare due secondi e sette millesimi alla vecchia pole del brasiliano Alexandre Barros. Una bella dimostrazione di forza per un

Rossi che non sembra patire la cappa umida che vela l'orizzonte e spezza il fiato come la pressione della vigilia.

Ha pennellato giri come se all'indomani ci fosse solo una gara che vuole vincere e non anche il titolo iridato da mettere in bacheca con due giornate di anticipo. Il quinto della carriera, il terzo nella classe regina tra 500 e MotoGp. Vaporizzato nella prova Gibernau, solo l'altro spagnolo Carlos Checa ha cercato la scia di Rossi, perdendola per poco più di quattro decimi. Un fulmine inatteso dopo che il primo scorcio di prove avrebbe maggiormente indicato il giapponese Makoto Tamada, poi be' miglior tempo, alle spalle di Vale mentre Max Biaggi, pur reduce dal trionfo di Motegi, non è riuscito a strappare nulla in più di un quarto tempo. Quello che gli ha consentito una Honda dal cuore spento, priva della mappatura calibrata per Sepang. La Honda non gliel'ha fornita.

Nella 250 ha continuato a sfruttare il suo buon momento lo spagnolo Toni Elias, capace di rifilare al sammarinese Manuel Poggiali, leader della classifica iridata, quasi nove decimi e oltre un secondo e tre decimi al connazionale Fonsi Nieto. Nella 125 continua a crescere baby Jorge Lorenzo. Il giovane catalano ha centrato la sua prima pole, precedendo Daniel Pedrosa, Mika Kallio e Cssey Stoner.



Valentino Rossi durante le prove a Sepang.

CICLISMO

Oggi a Hamilton il mondiale su strada che vede gli italiani favoriti come un anno fa a Zolder quando vinse Cipollini

Bettini la «prima punta» degli azzurri di Ballerini

Frigo, Lombardi e Paolini saranno in corsa i principali gregari dello scatenato Grillo

PALLAMANO

Challenge Cup, Generali perde ma passa

Desportivo 28

Generali Ts 23

DESPORTIVO FRANCISCO DE HOLLANDA: Salgado, Teixeira, Silva N., Silva J. 3, Gomes 7, Correia 1, Sousa 2, Barbosa, Rodrigues 9, Fernandes 2, Moreira, Riberio 4. All. Freitas.

GENERALI TRIESTE: Meistriner, Srebrnic, Coslovich, Tumbarello, Martinelli 1, Di Leo 1, Novokmet 9, Flego 4, Carpanese, Lu Duna, Lisica 4, Visintin 4. All. Rajic.

ARBITRI: Vitzthum e Choquard (Svizzera).

DELEGATO EHF: Chatzikas (Grecia).

NOTE: primo tempo 12-12, esclusi i temporanei Trieste 10 (Lisica 4), Flego 4, Martinelli 2, Desportivo 10 (Gomes 2, Sousa 2, Barbosa 2, Moreira 2, Riberio 2).

TRIESTE Missione compiuta per le Generali che centrano il passaggio al terzo turno della Challenge Cup. Risultato messo in cassaforte con il largo successo conquistato nella gara d'andata di venerdì e gestito senza particolari patemi nella sfida di ieri. Il Desportivo ha vinto perché ha messo sul parquet le sue maggiori motivazioni. Reduce dal meno dodici rimediato nella prima sfida, la formazione di Freitas si teneva a salvare almeno l'onore. Trieste, che nel corso della prossima settimana dovrà affrontare il recupero della quarta di campionato contro Padova e la trasferta in casa del Castenaso Bologna, ha intelligentemente risparmiato energie limitandosi a gestire il risultato. Con Mitrovic in tribuna (la distorsione alla caviglia dovrebbe essere meno grave del previsto),

Rajic parte con Di Leo centrale, Novokmet e Lisica terzini, Visintin e Martinelli in ala e Flego in pivot. In porta, fiducia dal primo minuto a uno Srebrnic che si dimostrerà tra i più positivi dell'incontro. Il primo tempo viaggia all'insegna di un equilibrio che le squadre non riescono a spezzare chiudendo in parità sul 12-12. Nella ripresa Trieste tenta la fuga appoggiandosi sull'estro realizzativo di Novokmet e sulle conclusioni di un preciso Flego, ma il Desportivo fa valere la sua maggiore carica agonistica operando il sorpasso grazie ai gol di Rodrigues e Gomes e piazzando l'allungo che gli consente di vincere la partita. Ottenuto il passaggio del turno, le Generali attendono l'esito del sorteggio che si svolgerà a Vienna il prossimo 21 ottobre.

Lorenzo Gatto

HAMILTON Con il cuore in gola e tante legittime attese, Paolo Bettini scende oggi in pista per condurre l'Italia al suo secondo Mondiale consecutivo dopo lo sprint a cento all'ora di Mario Cipollini a Zolder 2002.

Il toscano ha trascorso la vigilia della gara iridata pensando alla piccola Veronica e ad un tracciato che gli ricordi una delle sue classiche preferite, la Liegi-Bastogne-Liegi. Le strade tortuose e vallonee piacciono così tanto al Grillo tricolore che è bastata una pedalata per far scoppiare tra il predestinato e i 21 giri in programma (258,3 chilometri complessivi) un feeling particolare. E il piccolo camoscio toscano, che fu argento a Lisbona 2001 alle spalle di Oscar Freire e per colpa di una condotta suicida dell'italico, la stella indiscussa tra i professionisti che oggi si daranno battaglia per l'iride, perché tutte le altre formazioni hanno impostato la loro performance pensando proprio ad un attacco, anche da lontano, del livornese.

Il ct Franco Ballerini lo ha dotato di un altro gregario di



Paolo Bettini

lusso, quel Dario Frigo che (e non è una battuta) digerisce meglio le temperature fredde piuttosto del caldo: l'unica incognita che spaventa il tecnico azzurro è quella derivante dai continui sbalzi del termometro.

La tattica è invece bella e studiata: controllare le prime fasi della corsa senza darsi l'anima, cercare di entrare in tutti gli attacchi che verranno architettati, far sì

che il due volte vincitore della Coppa del Mondo possa restare al coperto il più possibile prima che la bagarre, quella destinata a stabilire l'ordine del podio, abbia inizio.

Il porta-ordini del «Ballerini» in gruppo sarà Giovanni Lombardi, a Luca Paolini sarà richiesto un eventuale traino qualora l'oro si decida in volata (così come accadde, ad esempio, alla Milano-Sanremo o agli assoluti di Salterra), Luca Sacchi e Mario Scirea hanno il compito di tenere alta l'andatura, Christian Moreni e Daniele Nardelli di inserirsi nelle eventuali fughe, Andrea Noè, Dario Frigo e Ivan Basso di restare accanto al capitano nelle due salite del percorso, quelle di Claremont e James St. Hill, brevi ma pronte a far selezione con il passare delle ore.

Tra gli juniores ha vinto l'olandese Kai Reus. Intanto il ciclista canadese Kevin Lacombe è in condizioni critiche dopo una caduta durante il mondiale juniores in linea. Il corridore diciottenne, che viene dal Quebec, è stato portato all'ospedale e soffre di ferite alla testa: l'ospedale ha annunciato che Lacombe è in condizioni critiche.



Uno scontro Bergamasco-McCaw per la palla ovale.

soprattutto nell'assicurarsi il possesso (troppi uomini sul pallone), lo strapotere fisico degli avversari riduci da un ritiro in altura, hanno reso ancora più lacerante la differenza. E dopo in 24 minuti hanno fatto piovere altre sei mete che non servono però a mitigare la preoccupazione per l'in-

fortunio al superasso Umaga, uscito a metà del primo tempo per una lesione ai legamenti del ginocchio.

Adesso sta agli azzurri scrivere una nuova storia, già mercolide contro le Isole Tonga (seguiranno Canada e Galles). C'è una storica qualificazione ai quarti da inseguire.

DOMENICA SPORT

CALCIO

B (15): Atalanta-Triestina, a. Raccaluto di Gallarate. **D (15.30):** Bolzano-Italia San Marco, a. Buoso (Tv); Sacilese-Sanvitese, a. Peruzzo (Vi); Tamai-Jesolo, a. Bartolini (Fc). **Eccellenza (15.30):** Gomers-Union '91, a. Hager; Pozzuolo-San Sergio, a. Rosso; Pro Romans-Rivignano, a. Tassan; Sarone-Fontanafredda, a. Quarta; Sevegliano-Pro Gorizia, a. Triscari; Tolmezzo-Palmanova, a. Moroso. **Promozione B (15.30):** Ancona-Capri, a. Ros; Centro Sedia-Pro Cervignano, a. Biasin; Gradese-Castione, a. Pizzamiglio; Juventus-Sangiorina, a. Peresson; Mossa-Mariano, a. Cleva; Ronchi-Cividale, a. Accarino; Santamaria-Ruda, a. Biasotto. **Prima C (15.30):** Costalunga-Turriaco, a. Culurciello (via Petracco); Foggiano Redipuglia-Pro Fiumicello, a. De Reggi; Isonzo-Gallery Duino Aurisina, a. Zettin; Ponziana-Opicina, a. Vici (Ferrini); Primorje-Torviscosa, a. Ceregoli (Prosecco); Sovodnje-Medeuza, a. Pin; Staranzano-San Canzian, a. Braiuca. **Seconda D (15.30):** Breg-Piedimonte (Dolina); Moraro-Villesse; Kras-Mladost (Rupingrande); Pieris-Primore; San Lorenzo-Chiarbola; Zarja Gaja-Lucino (Padriciano); Zaulo-Domio (Aquilina). **Terza E (15.30):** Sagrado-Audax Sanroccese, Paviese-Strassoldo, Cormons-Union Cussignacco, Torre-Aiello, Villanova-Poggio, Cussignacco-Donatello. **Terza F (15.30):** Begliano-Campanelle, Fossalon-Cgs, Romana-Mont. Don Bosco (via Boito), Sant'Andrea/San Vito-Anthares Esperia (via Locchi), Villa-Aurisina, Roianese-Union (18 via Petracco). **C femminile (15.30):** Paedis-Cjarlins Muzane, Gemona-Trasaghis, Sandanielese-Royal Eagles, Pro Farra-Tergeste, Mont. Don Bosco-San Gortardo (Villaggio del Fanciullo). **Allievi regionali (10.30):** Ancona-Domio, Caneva-Sevegliano, Gemonese-Palmanova, Ronchi-San Giovanni, San Luigi-Sacile (via Felluga), Sanvitese-Donatello, Tolmezzo-Ponziana, Udinese-Italia San Marco (Torviscosa), Valnatisone-Muggia. **Allievi provinciali:** Mont. Don Bosco-Gallery Duino Aurisina (9.30 Villaggio del Fanciullo), San Sergio-Esperia (10.30 via Petracco), Sant'Andrea/San Vito-Costalunga (8.45 via Locchi), Opicina-Chiarbola (10.30 Rocco-Opicina), Roiano Greta Barcola-Breg (10.30 Campanelle), San Luigi-Cgs (8.45 via Felluga). **Giovanissimi regionali (10.30):** gironi A Domio-Breg (Barut), Donatello-Assosangiorina (via delle Fornaci, Udine), Lucino-Bearzi, Maniago-Torre, Sacilese-Monfalcone, Sevegliano-Gemonese (Perpetto), Pro Romans-Fiume Veneto (11 campo Versa); gironi B Brugnara-Liventina, Codroipo-Opicina, Cordenonese-Rivignano, Italia San Marco-Virtus Manzanese (Mariano), Muggia-Ronchi (Aquilina), Palmanova-Ancona, San Giovanni-Sanvitese (viale Sanzio). **Giovanissimi sperimentali (10.30):** gironi B Italia San Marco-San Sergio (San Veleziano), Ponziana-San Luigi (Ex Olimpia, ss. 202), San Canzian-Esperia (Begliano), San Giovanni-Monfalcone (Trebiciano), Donatello-Sangiorina (via della Roggia, Udine). **Giovanissimi provinciali:** Ponziana-San Luigi (8.45 Ferrini), San Sergio-Costalunga (12 via Petracco), Muggia-Cgs (8.45 Aquilina).

BASKET

A: Trieste-Roma (20.30 PalaTrieste), Milano-Udine posticipata alle 20.30 di domani. **B1:** Gorizia-Lumezzane rinviata alle 20.30 del 29 ottobre. **B2:** Monfalcone-Borgomano (17.30), Torino-Pordenone (17.30). **C1:** Conegliano-Gradisca (17.30). **C2:** Cosatto-Muggia (18), Portogruaro-Virtus Udine (17.30). **Ad femminile:** Brioni-Sgt (18).

PALLAVOLO

A1 (18): Piacenza-Adriavolley.

VELA

Alle 10 inizia la trentacinquesima Barcolana: partenza e arrivo al largo del porticciolo di Barcola.

CANOTTAGGIO

Alle 9 le finali del campionato regionale sull'Ausa Corno di San Giorgio di Nogaro.

HOCKEY SU PRATO

B: Grantorto Padova-Cus Trieste (11).

JUDO

A Tarcento il campionato regionale per tutte le categorie.

RUGBY

Pesante sconfitta (70-7) contro la Nuova Zelanda ai Mondiali. Ma gli azzurri puntano ancora ai quarti

Melbourne, un massacro per risorgere

ROMA L'incubo è finito. Ora si può iniziare a ragionare per un futuro diverso. Il Mondiale degli Azzurri doveva prima passare per un sentiero impossibile, inestricabile, fatto di quindici maestosi fusti tutti neri e devastanti che non lasciavano passare neanche uno spillo, figurarsi un ovale. Come in un film già visto troppe volte l'onda della Nuova Zelanda attesa nell'ovattata atmosfera di Melbourne, sotto il tetto di uno stadio dal tetto retrattile che ha oscurato anche il cielo azzurro, è arrivata puntuale, ha travolto come si temeva e come aveva già fatto sedici anni fa nell'87, riflan-

do undici mete e una buona dose di mortificazione. Allora fu 70-6 (e il punteggio aveva meccanismi diversi), stavolta l'Italia è migliorata di un punticino (70-7) dando l'impressione che 16 anni siano passati comunque invano.

Il rugby avrà anche i rimbalzi del pallone imprevedibili, ma anche certezze. E una di queste è vedere il tricolore scolorire e sbiancare quando di fronte appaiono gli All Blacks, favoriti del Mondiale e quasi sempre infallibili quando c'è da conquistare terreno e varcare una linea di confine. Rokoko, il nuovo Johan Lomu, ha corso sempre sullo stesso binario senza mai

deragliare arrivando a destinazione sempre con puntualità lasciando a terra gli azzurri, mai pronti a fermare quel vagonne di muscoli e velocità. Spencer e Howlett hanno fatto il resto, spaccando in due la difesa, ferendola al cuore, chiudendo agli azzurri ogni piccola idea ambiziosa. Eppure nonostante la marea abbia lasciato il segno non è andata poi così male alla piccola Italia gestita dal ct neozelandese John Kirwan. Chiuso il primo tempo 25-0, almeno fino a tre quarti del match gli azzurri con qualche pedina di riserva di troppo ma necessaria per salvaguardare i muscoli e il fisico dei titolari in vista dei tre

match più umani, hanno retto all'impatto assassino, arginando l'onda con solidi placaggi (Mazzarioli e Masi i più incisivi insieme a Barbini e al capotano coraggioso Checchinato) e concentrazione discreta. Il 32-7 che recitava dopo poco meno di un'ora il tabellone dello spaziale «Teatra Dome» poteva già essere considerato una mezza vittoria coronata anche da una meta dell'equiparato Matthew Phillips, sangue neozelandese, al termine di una ripetuta azione in attacco al 11' del secondo tempo.

Poi la stanchezza, l'uscita di Mauro Bergamasco, gli errori di lucidità e impostazione

BASKET Questa sera (palasport, 20.30) la Pallacanestro Trieste incontra sul parquet di Valmaura la Lottomatica Roma

Esordio in casa con la diretta tv

Pancotto recupera Fajardo ma perde Cusin bloccato da uno stiramento

**Vujacic nervoso
Lunedì la Snaidero
nella tana
della Breil, altra
brutta gatta...**

UDINE Dopo le bocce da fuoco di Siena la rabbia di Milano. La Snaidero, lunedì sera nella tana della Breil, si trova nuovamente alle prese con una brutta gatta da pelare. La formazione allenata da Attilio Caja, reduce dalla batosta di Pesaro, si preannuncia infatti lancia in resta alla ricerca del riscatto, per nulla disposta ad applicare sconti ad un avversario, quello arancione, a sua volta a secco dopo lo stop interno dell'esordio. Un piccolo esame iniziale per entrambe, in sostanza. Tecnicamente e tatticamente le due squadre si fronteggiano su posizioni diametralmente opposte: Milano basa il proprio gioco in mezzo al parquet sull'esperienza del duo Naumoski - Topic, con Cooper e Sconochini bravi ad elevare il ritmo, mentre Udine fonda la sua manovra sul contropiede, appoggiandosi a lunghi di una certa rapidità come Kelecevic e Markovic. Mentre la Breil a Pesaro ha disputato una pessima gara culminata con un capotito, la Snaidero, pur disputando una discreta partita, ha pagato caro contro Galanda & C. il prezzo dell'emozione che nella prima frazione ha annegliato alcuni dei suoi giovani giocatori, Eddie Shannon in testa. Rotto il ghiaccio, coach Teo si aspetta ora una prova intensa sin dall'inizio della sua truppa nella quale farà rientro Sasha Vujacic dopo il forfait dell'esordio.

Il boy sloveno, rimessosi dal mal di schiena, vive comunque un momento d'instabilità dovuto a talune beghe contrattuali che non gli conferiscono certo la tranquillità necessaria ad esprimere con serenità tutto il proprio potenziale. Si tratta comunque di un reinserimento importante nelle rotazioni e nell'ottica del cambio di marcia offensivo nel quale Vujacic è specialista. Impegnata in doppie sedute quotidiane, la Snaidero non manifesta problemi fisici e questo è già di per sé un buon punto di partenza per una squadra che fonda appunto la propria manovra sull'intensità difensiva e sulle ripartenze brucianti.

Edi Fabris



Cesare Pancotto

SOTTOCANESTRO

Camata contro Griffith: due quintali e mezzo di muscoli spalmati su due giocatori che, messi uno sopra l'altro, fanno una palazzina...

Stasera al PalaTrieste uno scontro fra Tir...

TRIESTE Attenzione, si teme uno scontro di Tir, stasera sulla A1. Andrea Camata più Rashard Griffith fanno complessivamente un carico di due quintali e mezzo per un'altezza di una palazzina, e meno male che hanno buttato giù qualche chilo. Taglie forti sin da ragazzini: il primo tradisce ben presto la religione sportiva del borgo natio (San Donà), ovvero il rugby, il secondo lascia da Sophomore, cioè dopo un biennio, il college di Wisconsin per essere chiamato dall'Nba. Le loro storie si incrociano dopo percorsi diversi, con l'americano che sovente dà l'impressione di sentirsi appagato, avendo vinto quanto c'era da vincere in Europa. Ha ancora una fame da lupo, invece, il pivot di Trieste, storico ex in funzione della "toccata e fuga" con la maglia della compagine capitolina (un solo minuto nel campionato '92-'93).

L'uomo tranquillo sa assorbire bene le delusioni, se pensiamo al taglio giunto all'ultimo momento quando già stava per toccare i cinque cerchi di Sidney oppure al sogno infranto di Barcellona. «Non parlerei

di amarezze - puntualizza - ma di esperienze assai positive. Con la società catalana avevo praticamente il contratto in tasca, però l'allenatore Aito lasciò il posto a Petic, che preferì portarsi appresso i suoi giocatori». Non accampa scuse per la precedente stagione, dove si

sono registrati parecchi "bassi" e pochi "alti" in fatto di rendimento, anche se ha sputato sangue, in senso non metaforico, per diverse settimane, oltre che lamentare acciacchi vari. Così un brusio di malumore lo ha spesso accompagnato al PalaTrieste. «I tifosi avevano

ragione di manifestare la loro disapprovazione - ammette serenamente - e il primo a dispiacersi era il sottoscritto e vi assicuro che la notte susseguente alla partita non chiudevo occhio. Al di là degli inconvenienti di natura fisica ho dovuto pagare dazio per una mutata

conquistati e segnati perché Roma, che lotterà per lo scudetto, ha nelle capacità individuali la sua forza principale. A questa noi dovremo opporre quella del nostro gruppo». La Lottomatica arriva al PalaTrieste senza Burton, a riposo ancora per una decina di giorni, ma ha recuperato Bonora e Tusek. Myers, che ha svolto lavoro difensivo nel corso di tutta la settimana, è stato regolarmente aggregato alla squadra in partenza per Trieste. «Trieste è partita bene vincendo a Biella - il commento del tecnico capitano Bucchi - e già questo dovrebbe metterci in guardia sulle difficoltà che incontreremo questa sera.

Dobbiamo ricordarci che lo scorso anno Trieste ci ha battuto e fare attenzione alla squadra che affronteremo la quale, pur profondamente rinnovata nel corso dell'estate, può schierare tre americani e un organico di assoluto affidamento».

L'anticipo. Successo casalingo della Skipper Bologna nell'anticipo della seconda giornata. La formazione di Repesa ha regolato 90-83 l'Oregon con 16 punti del serbo Vujacic e 13 del finlandese Mottola. A Cantù non sono bastate le buone prove di Hines (21), Calabria (19) e Stonerok (18).

Il programma. Benetton Treviso-Mabo Livorno (Borroni, Ramilli, Sahin, 18.15), Montepaschi Siena-

**Così in campo
PalaTrieste, ore 20.30,
diretta Rai Sport Sat**

PALLACANESTRO TRIESTE

4 THOMAS
5 SIMS
8 GOLJOVIC
9 PILAT
10 CAVALIERO
11 CASOLI
12 MITCHELL
14 GODINA
15 CAMATA
20 FAJARDO

LOTTOMATICA ROMA

5 GRIFFITH
6 BOWDLER
7 BENNERMAN
8 TONOLLI
9 RIGHETTI
10 MYERS
12 BONORA
14 CIPOLAT
18 FILLARI
20 TUSEK

all. PANCOTTO

all. BUCCHI

ARBITRI: Colucci, Filippini, Nardecchia.

Scavolini Pesaro (Lamonica, Sabetta, Vianello F.), Pompea Napoli-Metis Varese (Facchini, Lo Guzzo, Sarda), Breil Milano-Snaidero Udine (Cazzaro, Reatto, Di Modica), Roseto-Messina (Cerebuch, Urzi, Coria), Air Avellino-Laureta-

na Biella (Tola, Seghetti, Strozzi), Stayer Reggio Calabria-Teramo Basket (Cicoria, Duranti, Begnis), Pallacanestro Trieste-Lottomatica Roma (Colucci, Filippini, Nardecchia, 20.30 diretta Rai Sport Satellite).

Lorenzo Gatto

A2 FEMMINILE

Ginnastica a Broni

TRIESTE Trasferta importante per la Ginnastica Triestina di Paolo Ravalico alla ricerca dei primi punti in campionato sul parquet di Broni.

Contro un'avversaria tosta fisicamente ma ancora a zero punti in classifica, la formazione biancoceleste si gioca concrete chance di muovere la sua classifica.

Ravalico potrà contare sulla squadra al completo e, rispetto al derby di sabato scorso al PalaTrieste, recupera la Policastro che prenderà il posto della Pan.

La terza giornata del campionato di serie A2 femminile si completa oggi con la sfida tra Cavezzo e Basket Club Valtarese in programma alle 18 sul parquet del palazzo dello sport di Modena.

ellegi

JUNIORES

Esordio vincente

TRIESTE Esordio vincente della Pallacanestro Trieste nella prima giornata del campionato juniores d'Eccellenza. La formazione di Palombita è passata sul campo del Latte Carso Udine grazie ai 24 punti di Tonetti e ai 21 di Grimaldi.

Bene la Snaidero sul campo del Kontovel, sconfitta casalinga della Ginnastica Triestina allenata da Matteo Boniccioli, fermata al PalaCalvola da Cordenons.

Risultati della prima giornata: Latte Carso Udine-Pallacanestro Trieste 79-84, Kontovel-Snaidero Udine 46-95, Sgt-B&F Cordenons 65-77, Arte Bittesini Gorizia-Asar Romans 92-59, Bor-Linea Motori Pordenone 79-76.

Classifica: Snaidero, Pallacanestro Trieste, B&F Cordenons, Arte Bittesini e Bor 2; Latte Carso, Kontovel, Sgt, Asar e Linea Motori 0.

I.g.



Camata, uno dei pesi massimi del campionato, stasera se la vedrà con un avversario della sua stazza, Griffith.

BANCA INTESA E BANCA POPOLARE FRIULADRIA PER TRIESTE

BUON VENTO TRIESTE EXPO

Il Gruppo Banca Intesa è l'unico partner bancario a fianco di Trieste Expo 2008 Challenge per promuovere e sostenere la candidatura della città ad ospitare l'Esposizione Internazionale.

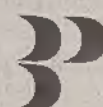
Partecipare a questa iniziativa significa valorizzare a livello nazionale ed internazionale l'immagine di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, la sua storia e vocazione, riflettere sul passato, guardare al presente e costruire il ruolo futuro per un forte sviluppo del territorio.

Il Gruppo Banca Intesa collabora da sempre con le Istituzioni, gli Enti e gli Imprenditori a sostegno dell'occupazione, degli investimenti e degli scambi.

Buon vento alle idee, buon vento a Trieste Expo 2008.



Banca Intesa



Banca Popolare FriulAdria

Aperto per Shopping a Cividale del Friuli
oggi pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 19.00



Iper COOP

bello, grande, iperconveniente.



Un vastissimo
assortimento.
La più grande
superficie della
provincia.



4500 m2
per te.

La qualità e
il servizio COOP.



Un comodo
parcheggio.

PESCE FRESCHISSIMO

€ 6,65
Lire 12.876
al Kg.

FILETTO DI
PESCE PERSICO



€ 5,20
Lire 10.069
al Kg.

ORATA

PATATE CROQUETTE
anziché € 8,40

€ 5,90
Lire 11.424
al Kg.



€ 9,90
Lire 19.169
al Kg.

BACCALA'
MANTECATO
anziché € 11,60



€ 7,90
Lire 15.297
al Kg.

LIPTAUER
anziché € 11,90



MELE GOLDEN
MELINDA 75/80

€ 0,69
Lire 1.336
al Kg.



BANANE
CHIQUITA

€ 0,59
Lire 1.142
al Kg.



CORDON BLEU
anziché € 16,18

€ 4,90
Lire 9.488
al Kg.

PIZZA MARGHERITA
DI NOSTRA PRODUZIONE
anziché € 5,90



POLPA COSCIA DI VITELLO
NAZIONALE PCA CF FAMIGLIA
anziché € 13,90

-28%

€ 9,90
Lire 19.169
al Kg.

-31%

€ 4,95
Lire 9.585
al Kg.

SALSICCIA LOVISON
anziché € 7,22



STINCO DI MAIALE
anziché € 2,95

-22%

€ 2,30
Lire 4.453
al Kg.

POLLO BUSTO
anziché € 2,84

-24%

€ 1,99
Lire 3.853
al Kg.

ROAST BEEF BOVINO C/O
(PROVENIENZA IRLANDA)
anziché € 10,50



VINI PRESTIGIOSI

FRUTTA ESOTICA

PECORINO MORO
DI SARDEGNA
anziché € 16,50



€ 12,90
Lire 24.978
al Kg.



€ 6,90
Lire 13.360
al Kg.

PROSCIUTTO COTTO
PRAGA DUKE S/O
anziché € 8,90



€ 4,90
Lire 9.488
al Kg.

PROSCIUTTO CRUDO
INTERO C/O
anziché € 8,31



€ 6,50
Lire 12.586
al Kg.

LATTERIA
FAGAGNA
anziché € 8,12



€ 0,45
Lire 871
al Kg. € 4,50

MOZZARELLA
PRIMULA
100 gr.
anziché € 0,55



€ 0,21
Lire 407
al Kg. € 1,68

YOGURT PRIMULA
NATURALE-FRUTTA
125 gr.
anziché € 0,28



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
Trieste, Centro Commerciale Torri d'Europa, via Italo Svevo.

Iper COOP
L'IPERMERCATO DELLE COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Offerta valida fino al 19-10-2003

Sole esaurimento scorte ed ogni limitazione. Alcune foto possono avere valore illustrativo.